Anno 98 - Numero 119

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Mercoledì 20 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

INFORMAZIONE E DEMOCRAZIA

La polemica sulla radio-tv

Da un po' di giorni il beato torpore con cui milioni e milioni di italiani ingurgitano dosi massicce di trasmissioni radiotelevisive, è stato scosso da violente polemiche come da un improvviso vento di bufera. E questo è senz'altro un bene; perché si è rotto un lungo silenzio che sapeva di complicità, di accomodante conformismo, di opaca noncuranza; e problemi antichi e nuovi sono giunti alla ribalta dell'opinione pubblica. Il tono scandalistico e anche ingiusto di certe denunce è valso almeno a smuovere acque troppo stagnanti che dibattiti e critiche e proposte degli ultimi anni non erano neppure riusciti a lievemente increspare. Poter dire fuori dei denti quel che si vuole non è tutto, forse non è neanche molto; ma è già un punto all'attivo della nostra democrazia, in confronto a tempi e paesi nei quali non restava o non resta che osannare o tacere.

Ma dobbiamo stare attenti a non lasciarci deviare da questioni e recriminazioni che, per quanto serie, sono pur sempre collaterali, non toccano il fondo del problema.

Per parte nostra, metteremmo all'attivo la risolutezza con cui si è finalmente parlato della Resistenza, senza tacere le obbrobriose crudeltà dei nazisti e la feconda, vivace dialettica di certe rubriche televisive, come *Tribuna politica ed elettorale*: tutti innegabili progressi rispetto agli anni precedenti. E metteremmo al passivo un certo untuoso e turibolante ossequio per le autorità di qualsiasi specie, una stucchevole insistenza sui loro viaggi, discorsi, cerimonie, un'irritante retorica celebrativa che ci ricorda la (naturalmente, ben peggiore) *Eiar* buonanima. Senza contare gli sperperi, le «consulenze», le prebende, le collusioni di cui si è vociferato in questi giorni, e su cui vorremmo chiarimenti persuasivi.

Il problema vero, però, non è qui. E fin che non ci si decide ad affrontarlo, inconvenienti come quelli oggi deprecati potranno essere ridotti, o abilmente dissimulati, non già sradicati. Si è detto che al fondo di certe odierne polemiche c'è soltanto una lotta di potere, il mascherato proposito di smantellare una roccaforte gelosamente difesa come appannaggio di determinate correnti politiche. A noi pare che questo sia soprattutto il momento di discutere quale debba essere la posizione di un ente radiotelevisivo, a struttura monopolistica, in uno Stato democratico.

Sbarazziamoci subito della soluzione semplicistica che anche in questi giorni è stata rispolverata. Si dice: basterebbe autorizzare un canale «privato» (come in Inghilterra), e tutti i mali sparirebbero d'incanto. E' una grossa ingenuità. La situazione che fatalmente da noi si produrrebbe sarebbe non già quella di una libera e sana concorrenza, stimolatrice delle migliori energie culturali e delle più aperte e competitive correnti di pensiero politico, bensì quella di un monopolio privato aggiunto a quello statale, e soggetto a uno o più «gruppi di pressione», e in quanto tale forse ancor più illiberale e sopraffattore dell'altro.

Si tratta invece, attuando finalmente i discreti ma chiarissimi suggerimenti della sentenza 13 luglio 1960 della Corte Costituzionale, di rendere operante, anche per quel che riguarda la radio e la televisione (in cui sempre più si riconosce la natura di un essenziale servizio pubblico), il principio sancito dall'articolo 21 della Costituzione: «*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione*». Conciliare, insomma, il monopolio statale con la libertà, l'art. 43 (sui monopoli) con l'art. 21. Non è la quadratura del circolo; ma un «atto dovuto» della nostra democrazia: forse non facile, ma necessario.

Sappiamo bene che i problemi di libertà costituzionale non sono molto sentiti nel nostro paese. Significativo è il fatto che, nelle arroventate polemiche di questi giorni, di ciò non si sia parlato. Eppure si tratta di un passaggio obbligato, di un punto centrale che non può essere eluso, e del quale già si sono occupati un convegno di alcuni anni fa degli *Amici del Mondo*, una proposta La Malfa, le lucidissime e appassionate considerazioni del costituzionalista Franco Pierandrei, e da ultimo la proposta Parri.

Questi progetti caldeggiavano tutti la trasformazione della Rai-tv in un ente di diritto pubblico. Una riforma logicissima, non c'è che dire. E non meno logico sarebbe sottoporre la Rai-tv a un rigoroso controllo della Corte dei Conti.

Ma non bisogna farsi troppe illusioni, e credere che una semplice trasformazione del regime giuridico possa operare il miracolo: tanto più se poi, all'interno dell'ente rinnovato, i comitati di garanzia e gli organi direttivi dovessero riprodurre, a scàpito delle minoranze, gli indirizzi della maggioranza governativa e parlamentare, o si perpetuasse il predominio della burocrazia.

Non si tratta tanto di buttare all'aria, con giacobina ingenuità, l'istituzione oggi esistente per crearne una del tutto nuova (o almeno, questo non basterebbe ancora), quanto di spezzare, in un modo o nell'altro, la stretta dipendenza dell'ente dal governo. E' questo il solo, autentico problema, da affrontare con realistica spregiudicatezza.

A ben guardare, non mancano alcune buone affermazioni di principio, nella legislazione vigente e nella stessa convenzione del 1952. Ma le commissioni di controllo e di vigilanza parlamentare e le norme sulla predisposizione trimestrale dei programmi servono a ben poco: sono polvere negli occhi, parvenze di controllo. La realtà è oggi dominata dal fatto che l'amministratore delegato e il direttore generale, i veri e soli responsabili della gestione dell'ente, sono persone di fiducia del governo, anzi del partito di maggioranza governativa; e ben sei ministeri designano i propri rappresentanti in seno al consiglio; e quanto ai rappresentanti dei soci è l'Iri, detentrice di quasi tutto il pacchetto azionario, a dire la sua.

Ogni seria riforma non può che essere intesa a recidere questo cordone ombelicale tra ente e governo. In qual modo? E' ora di accingersi a studiare e dibattere il problema. Si tratta di riforme non costose; di predisporre adeguate garanzie di reale indipendenza per i programmi e i notiziari; di «istituzionalizzare» i felici esperimenti fatti con *Tribuna politica*; di far concorrere i partiti alle rassegne della stampa; di introdurre un largo sistema di controlli e di concorsi; e soprattutto di scegliere i dirigenti e le commissioni all'infuori di ogni criterio di partito, di governo, e di maggioranza parlamentare. E' proprio impossibile attuare in seno all'ente il principio costituzionale della *imparzialità*? Perché, ad esempio, non affidare certe nomine all'Accademia dei Lincei?

Questi non sono che vaghi accenni alla via da seguire. Una via, non nascondiamocelo, tutt'altro che piana. Leggevamo ieri l'invito a «copiare i regolamenti che garantiscono l'indipendenza della B.B.C. inglese». Eh no, le cose non sono purtroppo così semplici.

In Inghilterra, quello che conta sono i criteri di scelta degli amministratori, il loro senso di responsabile autonomia, e la condotta del governo stesso, che non si permetterebbe mai di influire sulle deliberazioni degli organi della B.B.C., o di sollecitarne l'appoggio. (Si pensi a quel ministro conservatore, che l'altro giorno si rifiutava di proibire, come pur sarebbe stato nei suoi poteri, la rappresentazione di un lavoro accusato di irreligiosità). Se quel governo così facesse, sarebbe severamente giudicato dalla opinione pubblica. Il comportamento inglese è un fatto di costume politico, più che di osservanza di regolamenti. Non servirebbe molto ricopiarli. Cerchiamo piuttosto di far nostro, un po' alla volta, quel costume. E ricordiamo le parole di Jemolo: «*Tutte le garanzie scritte in carte costituzionali a nulla valgono se non hanno dietro a sé uomini pronti a combattere perché siano attuate*».

A. Galante Garrone

Oggi importanti discussioni in Parlamento

Al Senato i contratti agrari Alla Camera le leggi regionali

Nessuna sorpresa è prevista per le disposizioni nel settore agricolo - Ma ci sono incertezze per le norme riguardanti le regioni a statuto ordinario: le destre minacciano l'ostruzionismo, i comunisti cercano di dividere i partiti della maggioranza

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 19 maggio.

Il Parlamento comincia l'esame delle leggi «qualificanti» del governo di centro-sinistra. Il Senato si occuperà, a partire da dopodomani, o anche da domani pomeriggio, dei contratti agrari; la Camera si occuperà, a partire da domani, delle Regioni. Per le singole leggi, l'«iter» legislativo dovrebbe essere completato entro giugno, cioè nei termini previsti e convenuti. E' un dato positivo per la coalizione di maggioranza e vale, se ce n'era bisogno, a rassicurare i socialisti.

Nonostante le opposizioni di destra e le critiche di principio dell'estrema sinistra, il dibattito al Senato si profila abbastanza tranquillo: quello alla Camera, invece, minaccia d'essere più agitato. Non vi sono dubbi sull'esito finale perché la disciplina di gruppo è assicurata in tutti i partiti della coalizione (la stessa corrente di Scelba, contraria alle Regioni, annuncia che voterà secondo le indicazioni del partito). Ma v'è un tentativo della destra di dar vita a un prolungato ostruzionismo e v'è un fattore di complicazione in alcune richieste dei comunisti, che sono in parte favorite dalla complessità procedurale del dibattito.

La situazione, per le Regioni, si presenta nel modo seguente. Le leggi regionali sono cinque: di queste, solo tre sono state discusse in commissione e possono essere esaminate già da domani in aula: la prima, composta di 69 articoli, fissa le norme per la costituzione e il funzionamento dei Consigli regionali; la seconda regola l'assunzione del personale e le attribuzioni dei funzionari; la terza attribuisce alle Regioni potestà per l'eventuale modifica di circoscrizioni comunali e l'istituzione di nuove circoscrizioni. Le due leggi che non andranno domani in aula sono, in pratica, le più importanti: la prima è la legge elettorale vera e propria, la seconda è la legge finanziaria; quest'ultima non è stata ancora presentata, la legge elettorale, che è quella fondamentale, è stata presentata dal governo solo nel pomeriggio di oggi e, perciò, deve ancora essere discussa dalla commissione per gli affari costituzionali.

C'è, così, un problema di tempo: la speranza è che la commissione affari costituzionali proceda, nel suo esame, rapidamente, in maniera da consentire alla Camera di pronunciarsi contemporaneamente su tutte e quattro le leggi presentate dal governo. Ma i comunisti si propongono di chiedere in aula la priorità nella discussione, e perciò nel voto, per la legge elettorale: la richiesta verrà probabilmente respinta, ma si avranno, contemporaneamente, due dibattiti, uno in aula e uno alla commissione affari costituzionali. E due dibattiti interdipendenti, su una materia così delicata come quella delle Regioni, non sono, è chiaro, di tutto riposo.

E vi è poi un problema di sostanza politica: la ragione precisa per la quale la legge elettorale ha subito un ritardo nella presentazione al Parlamento sta nel fatto che è previsto, per la prima elezione dei consiglieri regionali, il sistema indiretto: saranno, cioè, i consiglieri provinciali e i primi «non eletti» ai Consigli provinciali a designare i membri delle assemblee regionali.

Al sistema, suggerito dall'opportunità di non chiamare gli elettori a votare ripetutamente nel prossimo autunno (in autunno si avranno già le elezioni amministrative) non erano favorevoli i socialdemocratici e non aderivano con totale convinzione i socialisti; vi si oppongono tuttora i comunisti e non sono state ancora superate del tutto alcune perplessità di carattere costituzionale (soprattutto per la faccenda dei «primi non eletti» dei Consigli provinciali).

Ora i comunisti si propongono di insistere sulla faccenda e contano di determinare, con un'azione decisa, uno sbandamento all'interno della coalizione di maggioranza. Il gioco degli emendamenti favorisce, in questo, le opposizioni, e ne possono nascere implicazioni politiche rilevanti. Nel modo di elezione per le prime assemblee regionali la maggioranza del centro-sinistra ha un punto debole evidente: la fiducia che, alla fine, il risultato sarà quello voluto dall'intesa fra i quattro partiti è generale, ma i pericoli rimangono e la coalizione deve affrontare una prova piuttosto delicata.

Michele Tito

Il Presidente Segni sabato in visita ufficiale in Sicilia

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 19 maggio.

Il 23 maggio giungerà a Palermo, in visita ufficiale, il Presidente della Repubblica Antonio Segni insieme con la signora Laura. Il Capo dello Stato presenzierà, nella mattinata del 24 maggio, alla cerimonia del conferimento della medaglia d'oro al comune di Palermo. Assisterà poi alla celebrazione del XVIII anniversario della promulgazione dello statuto siciliano. In tale occasione il presidente della Regione rivolgerà un messaggio alle popolazioni dell'isola.

Segni presenzierà anche alla cerimonia che si svolgerà a Trapani per la consegna a quel comune della medaglia al Valor civile. Concluderà la sua visita in Sicilia, assistendo alla prima rappresentazione dell'«Eracle» al teatro greco di Siracusa.

Il presidente della Regione ha indirizzato ai siciliani il seguente proclama: «Siciliani, il Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, arriva — ospite graditissimo — in Sicilia. Il viaggio del Capo dello Stato coincide con avvenimenti particolarmente significativi che sono scolpiti nel cuore di tutti. Alla ricorrenza della festa della Regione si unisce la celebrazione patriottica del 24 maggio, data che consacrò l'unità nazionale». **f. d.**

Voci insistenti a Londra Umberto si è aggravato?

La «London Clinic» smentisce - Ma l'ex re è debolissimo e non si sa quando sarà dimesso - Il suo segretario dichiara: «Gli hanno asportato un tratto di intestino, l'operazione è durata tre ore»



L'ex-re Umberto di Savoia fotografato poco prima del ricovero in clinica a Londra

Londra, 19 maggio.

Negli ambienti della *London Clinic* e da parte dello stesso conte Olivieri, segretario particolare di Umberto di Savoia, vengono smentite categoricamente stasera le voci — ricorrenti da qualche giorno — secondo le quali le condizioni dell'ex sovrano avrebbero registrato un certo peggioramento. Negli stessi ambienti si aggiunge che l'ex re è in grado di alzarsi ogni giorno e di sbrigare personalmente la corrispondenza.

Per ora nulla è dato sapere sul giorno nel quale Umberto di Savoia lascerà la clinica. La scorsa settimana si era dato per certo che l'ex sovrano sarebbe stato dimesso entro la fine di maggio, in modo da consentirgli d'essere presente alle nozze del duca d'Aosta con Claudia di Francia, previste per l'8 giugno. Il rinvio del matrimonio — che pare ormai certo — sarebbe una conferma indiretta che per quel giorno Umberto non potrà intervenire alla cerimonia. *(Ansa)*

Incertezza sulle cure seguite dall'ex sovrano

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 19 maggio.

Umberto di Savoia è tuttora debolissimo ed i medici non hanno previsioni sul giorno in cui potrà lasciare la clinica. Per questo motivo, pur senza prendere decisioni, si è discussa l'eventualità di un breve rinvio nelle nozze, l'8 giugno a Cascais, del duca d'Aosta con la figlia del conte di Parigi, Claudia.

Pare inoltre che Umberto abbia rinunciato all'idea di una settimana o due di riposo in Inghilterra. Secondo il progetto originario, una volta lasciata la clinica, si sarebbe recato in una località costiera e vi sarebbe rimasto fino alla partenza per il Portogallo. Nel nuovo progetto, invece, poche ore soltanto intercorrerebbero fra l'uscita dall'ospedale ed il decollo per Lisbona. Esaurito dalla lunga convalescenza, Umberto ha fretta di tornare a casa, ed anche i medici gli consigliano il clima e la pace di Cascais piuttosto che un malinconico, forse piovoso soggiorno in un albergo britannico.

L'ex sovrano compirà sessant'anni il 15 settembre. Sulla sua operazione non sono mai stati dati particolari precisi né si sa con certezza quando fu eseguita, in aprile o all'inizio di maggio: il primo bollettino parlava di un «intervento addominale». Che l'opera dei chirurghi sia stata complessa e delicata lo ha confermato, nei giorni scorsi, Maria José, che ha definito «gravissimo» l'intervento. Poco prima, il conte Olivieri, segretario dell'infermo, aveva dichiarato: «*Hanno asportato al sovrano un tratto di intestino ulcerato. Si sono fatti gli esami istologici: tutto negativo. L'intervento è durato quasi tre ore, dalle tre alle sei del pomeriggio*».

Abbiamo cercato di verificare l'esattezza delle informazioni secondo cui Umberto «*si sarebbe sottoposto in questi giorni ad applicazioni radiologiche*». I portavoce della clinica non hanno né smentito né confermato la notizia, ma la hanno definita «non autorizzata». Dopo tali parole, anche il più cauto osservatore non può scartare queste voci. Senza arrivare alle pessimistiche deduzioni di coloro che sostengono ormai dimostrata l'esistenza di un male insidioso, sorge naturale un senso di inquietudine.

Il ritorno di Maria José a Londra sembra prossimo. Non è escluso che l'ex regina venga in Inghilterra per accompagnare il marito durante il volo a Lisbona. E' attesa pure Maria Gabriella; improbabile sembra invece una visita delle sorelle. Non è previsto neppure un secondo viaggio di Vittorio Emanuele. **m. ci.**

Sarà annunciato lunedì all'assemblea degli azionisti

E' stato firmato l'accordo per finanziare la Olivetti

La famiglia (che possiede il 70% delle azioni ordinarie), cede la metà dei suoi titoli a due gruppi, uno bancario e l'altro industriale - Il primo è formato da Mediobanca ed Imi (Istituti di interesse pubblico), il secondo da Pirelli, Fiat e Centrale - Impressione favorevole per il ritorno all'orario normale

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea**, 19 maggio.

Il ritorno al normale orario di lavoro nelle officine della Olivetti è stato accolto con viva soddisfazione in tutti gli ambienti. Oltre a questo fatto positivo oggi era al centro dei commenti l'accordo stipulato lunedì a Milano dalla famiglia Olivetti con un gruppo di aziende bancarie ed industriali per la cessione di una quota del pacchetto azionario della società.

«L'accordo — si mette in rilievo, riassumendo i concetti contenuti nel documento sottoscritto dalle parti — assicurerà all'azienda una maggioranza azionaria stabile ed una guida unitaria, in modo da consentire lo svolgimento dei programmi, sia in Italia che all'estero, sulla linea della sua più che cinquantennale tradizione industriale».

«D'altro canto — sottolinea ancora il testo dell'accordo — la più valida piattaforma finanziaria consentirà alla Olivetti di rafforzare il potenziale produttivo e commerciale di quella che si è oggi affermata come la maggiore industria produttrice di macchine per ufficio in Europa e la maggiore esportatrice nel mondo».

Per dare le dimensioni dello sforzo che la società ha dovuto sopportare negli ultimi anni per sviluppare ed aggiornare gli impianti onde tener testa agli altri paesi sul mercato mondiale (dove la Olivetti esporta circa il 70 per cento del suo prodotto) si citano alcuni dati: il capitale azionario, in sei anni (dal 1957 al '62) è stato elevato da 10 miliardi 500 milioni a 60 miliardi. Gli aumenti di capitale sono in parte dovuti alla nascita del settore elettronico che richiede grandi mezzi.

Nello stesso periodo il numero dei lavoratori dipendenti è più che raddoppiato: nel 1957 erano 25 mila; oggi sono 54 mila di cui 28 mila in Italia e gli altri nelle sedi industriali e commerciali che la Olivetti ha in tutto il mondo: l'ultima è sorta recentemente in Malesia.

«Tutte queste esigenze — si afferma — hanno indotto la famiglia Olivetti ad allargare, nell'interesse dell'azienda, la piattaforma finanziaria della società».

La famiglia Olivetti deteneva il 70 per cento del pacchetto azionario della società. Il restante 30 per cento è suddiviso tra azionisti medi e piccoli.

Gli Olivetti — secondo quanto risulta da fonte sicura — hanno ceduto «un po' meno della metà del loro pacchetto azionario». Questo 35 per cento circa è stato assorbito «per un po' più della metà» da due aziende bancarie: l'Imi e la Mediobanca che hanno quindi il 17,50 per cento circa.

L'altra metà (cioè il 17,50 per cento circa) è stata rilevata da tre aziende industriali: Pirelli, Fiat, Centrale.

Il 35 per cento della famiglia Olivetti ed il 35 per cento del gruppo bancario-industriale costituiranno, come si afferma nell'accordo, «una maggioranza stabile, in grado di assicurare una guida unitaria della società». Il nuovo presidente dovrebbe essere il prof. Bruno Visentini che attualmente ricopre la carica di vice-presidente dell'Iri.

E' ovvio che ogni decisione sulla nomina del presidente e del consiglio d'amministrazione potrà essere presa soltanto nell'assemblea degli azionisti convocata per lunedì prossimo alle 9,30 nel teatro Giacosa di Ivrea. In questa sede sarà anche reso noto il testo ufficiale dell'accordo.

Il consiglio di amministrazione uscente è così composto:

presidente onorario: dottor Arrigo Olivetti;

presidente ed amministratore delegato (carica vacante dopo la morte, avvenuta nel novembre scorso, del dottor Giuseppe Pero);

vice-presidenti: ing. Corso Lisier, ing. Dino Olivetti;

amministratori delegati: dottor Camillo Olivetti e dottor Roberto Olivetti;

consiglieri: dott.ssa Silvia Olivetti, prof. Alberto Pier Mario Cappa, dott. Ugo Galassi, ing. Mario Loria, sig. Antonio Simonis, avv. Mario Ami.

Negli ultimi tempi la Olivetti ha proceduto alla costruzione di imponenti impianti ed al rammodernamento di quelli esistenti. Ad Ivrea la nuova sede degli uffici (dove sono accentrati tutti i servizi amministrativi, tecnici e contabili) è ormai in piena funzione. Nel campo dell'elettronica si è sviluppato il Centro ricerche di Pregnana Milanese mentre si sta concentrando a Caluso la produzione di apparecchiature elettroniche. Sono stati ampliati gli stabilimenti di Massa (mobili metallici) e di Pozzuoli (macchine calcolatrici «Summa 20»).

Il fatturato totale che nel '57 era di 40 miliardi è salito nel '63 a 122 miliardi con un incremento dell'8,5 per cento rispetto al 1962.

Nel '63 la Olivetti ha venduto il 69,20 per cento della sua produzione all'estero ed il 30,8 per cento in Italia. La esportazione, nonostante la crisi dei mercati dell'America del Sud (Argentina e Brasile), è risultata pari a quella dell'anno precedente. Sul mercato italiano si è verificato un aumento del 18,5 per cento.

«L'operazione Underwood» è ormai completata. L'acquisto, il risanamento e la riorganizzazione della società americana sono costati 80 miliardi: ora si è ristabilito l'equilibrio tra costi e ricavi. Nel '63 la Underwood ha venduto, sul mercato americano, per 100 milioni di dollari. Nell'immediato futuro la Olivetti punta su alcuni moderni tipi di macchine calcolatrici e per scrivere. In particolare sulla macchina per scrivere elettrica «Tekne 3» lanciata alla Fiera di Milano e non ancora in vendita all'estero; sul successo della macchina per scrivere «Lettera 32» che sostituisce la «Lettera 22»; su nuovi apparecchi telescriventi; sulla diffusione sempre più ampia delle macchine «che sanno compiere molte operazioni bancarie compresa la lettura degli assegni» e sulla produzione elettronica. Oggi 110 calcolatori elettronici grandi, medi e piccoli prodotti dalla Olivetti sono già installati in Italia.

Se queste prospettive favorevoli troveranno conferma nella realtà non saranno necessarie altre riduzioni di orario. L'auspicio trova uniti lavoratori, sindacalisti, commercianti e dirigenti dell'azienda a tutti i livelli.

Sergio Devecchi

Bruno Visentini candidato alla Presidenza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 maggio.

La notizia della firma dell'accordo finanziario riguardante l'Olivetti è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti economici e politici della Capitale.

Quanto ai termini dell'accordo, esso rappresenta un equo compromesso fra la soluzione privatistica e quella pubblicistica. Il pacchetto azionario ceduto dalla famiglia Olivetti andrà infatti distribuito fra due istituti finanziari a carattere pubblico — l'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) e la Mediobanca — e tre società private (la Fiat, la Pirelli e la Centrale), ma con lieve prevalenza complessiva del primo gruppo sul secondo, dovuta anche al fatto che la caratura della Centrale è di entità poco più che simbolica.

Del resto, anche il carattere familiare della vecchia azienda di Camillo Olivetti risulta, nei limiti del possibile, salvaguardato.

Candidato alla presidenza, per unanime designazione dei tre gruppi di maggioranza (famiglia Olivetti, istituti finanziari pubblici e aziende private) è il prof. Bruno Visentini, che da oltre un decennio ricopre la carica di vice presidente dell'Iri. **ar. ba.**

Per la Corte Costituzionale

E' lecito ai coltivatori diretti assicurarsi contro la vecchiaia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 maggio.

La Corte costituzionale ha pubblicato questa mattina alcune sentenze. Con una di esse ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale, proposta con ordinanza del Tribunale di Siena, dell'art. 6 della legge 28 ottobre 1957, n. 1407. Questa legge riguarda la estensione della assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. A tale scopo con l'art. 6 si istituiva presso l'Inps una gestione speciale ed autonoma.

La Corte ha escluso che questa disposizione sia in contrasto con l'art. 81 della Costituzione perché si limita ad istituire una gestione speciale presso l'Inps. All'onere di tale gestione si provvede con il contributo degli interessati mentre il concorso dello Stato non risulta essere stato autorizzato.

Con altra sentenza ha riconosciuto legittime le norme che disciplinano la produzione, il commercio, l'impiego degli stupefacenti. La questione era stata sollevata con ordinanze dei tribunali di Milano, Venezia e Massa. L'art. 6 della legge impugnata prevede come delitto l'acquisto, la vendita, l'esportazione, l'importazione, l'impiego o comunque la detenzione di sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti, nonché prevede come reato l'illecito commercio di stupefacenti commesso da chi sia in possesso di autorizzazione e lo punisce con la reclusione da tre a otto anni e con la multa da 300 mila lire a quattro milioni di lire.

Richiamati i precedenti legislativi sugli elenchi di sostanze stupefacenti e specialmente i vari accordi internazionali, ai quali le norme suddette si ricollegano, la Corte, nella sua sentenza, esclude che esse siano in contrasto con il principio di riserva di legge sancito dalla Costituzione, e per il quale tutte le norme di carattere penale debbono trovare la loro fonte nella legge.

Questa esigenza infatti — prosegue la sentenza — è stata rispettata dall'art. 6 della legge impugnata, nel quale non soltanto è stata indicata la condotta vietata, ma anche l'oggetto materiale del delitto. Questo deve infatti ritenersi adeguatamente designato con la espressione «sostanze e preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti».

Si tratta, del resto, di uno dei tanti casi di concorso fra norme di legge e statuizioni amministrative, di cui continuamente si manifesta la necessità nella disciplina giuridica. **r. s.**

CRONACA CITTADINA

Concreta iniziativa anti-inflazionistica

I negozianti s'impegnano a non rincarare i prezzi

«Purché non aumentino i prezzi all'origine, i costi di distribuzione, le spese di gestione, le tasse» - Vendite per le vacanze, il «mese della cortesia», il pranzo a prezzo fisso in tutti i ristoranti

I commercianti torinesi hanno deciso di contribuire alla lotta anti-inflazionistica promossa in sede nazionale dalla loro Confederazione. Lo ha annunciato ieri, in una conferenza-stampa, il presidente della categoria on. Demarchi: *«Assumiamo pubblicamente l'impegno di apportare ai prezzi, particolarmente dei prodotti di largo consumo, tutti i ribassi che la situazione di mercato consentirà; e soprattutto di non praticare alcun rincaro che non sia giustificato da aumenti all'origine o da nuovi oneri, siano essi fiscali o di altra natura».*

L'on. Demarchi ha precisato che la «*Campagna per stabilizzare i prezzi*» non s'identifica con promesse miracolistiche, né con un appello ai negozianti perché contengano i loro profitti «*già estremamente ridotti*» a causa della contrazione degli affari (nel primo quadrimestre '64, circa il 10-20 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del '63, specialmente nel settore abbigliamento-arredamento) e dell'aumento delle spese.

«*Noi vogliamo* — ha detto — *incoraggiare i consumatori, assicurarli che i negozianti sono i loro alleati perché l'inflazione non giova a nessuno; ricreare il clima di fiducia che permetta al più presto, al nostro Paese, di superare le difficoltà del momento*».

Ma per dar prova «*del suo impegno*» il commercio ha bisogno che si stabilizzino i prezzi all'origine, i costi di distribuzione, le spese di gestione, le tasse. In caso contrario «*l'impegno sarà denunciato portando gli aumenti a conoscenza del pubblico*».

Due le direttrici di lotta dei commercianti per raggiungere l'obiettivo: a) *la resistenza compatta alle eventuali richieste di aumenti da parte dei fornitori* (salvo naturalmente da un lato il dovere di non pregiudicare i rifornimenti, dall'altro l'obiettiva valutazione degli aumenti dei costi a cui i produttori potrebbero essere assoggettati); b) *la richiesta al Governo e ai Comuni* perché sia posto un argine alla pressione tributaria e al rincaro dei servizi. Qualche esempio: recentemente sono state maggiorate le tariffe telefoniche, i canoni di abbonamento dell'imposta consumo, gli affitti dei negozi non sono soggetti a blocco, le paghe del personale.

Secondo l'on. Demarchi «*tutti dobbiamo, in questo momento, fare dei sacrifici*». I negozi aderenti all'iniziativa della «campagna» esporranno un vistoso cartello e i negozianti apriranno «*un leale dialogo con i consumatori*».

Sempre nell'ambito della «campagna», e nell'intento di dare impulso alle vendite prima delle ferie, i negozianti lanceranno questo invito: «*Comprate nella vostra città, avrete scelta, garanzia, buoni prezzi*».

In questo quadro, dal 1° al 30 giugno si svolgerà il *mese della cortesia:* cartellini col prezzo su ogni articolo esposto, commesse pronte a rispondere a tutte le domande, clienti invitati a visitare i negozi senza obbligo di acquisti per controllare prezzi e qualità. Nel settore degli esercizi pubblici, la «campagna» si concreterà con l'istituzione del pranzo a prezzo fisso in tutti i ristoranti.

VEDERE A PAGINA 15:

Il delitto di via Berthollet rievocato in Assise d'Appello

L'uccisione della orefice I tre imputati assolti per insufficienza di prove

L'on. Russo verrà a Torino per le Poste che fanno acqua

Esaminerà le cause del disservizio - Piano di miglioramenti

Ci telefonano da Roma:

Il ministro delle Poste on. Russo, al ritorno dal viaggio nella Germania Occidentale, ha esaminato il problema del servizio postale a Torino e, non appena i suoi impegni glielo consentiranno, si recherà in Piemonte per osservare il funzionamento del servizio. Siamo certi che il suo intervento darà un più rapido giro alla ruota del carrozzone postale.

Anche gli altri rilievi de «La Stampa» sulle «Poste che fanno acqua» sono stati attentamente esaminati dal ministro. In materia di portalettere è stato precisato che dopo la relazione degli ispettori si è deciso di assumere altri trenta fattorini scegliendoli fra i concorrenti in possesso della residenza a Torino da almeno sei mesi.

Dal primo luglio il sottocentro automezzi diventerà centro autonomo e disporrà di un parco automobilistico con circa duecento macchine.

Il ministero ha anche iniziato trattative con le ferrovie dello Stato per ottenere un'idonea sistemazione dei servizi postali a Porta Nuova: anche con il Comune sono in corso colloqui per ottenere una sede temporanea del Centro Postale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,8
MINIMA +15,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +18; pressione 744,2; umidità 67%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** isolati temporali. **Temperatura a Caselle:** mass. +22; min. +12,7; media +17,5

Non è «magia nera» ma isterismo

Così si è espresso lo psichiatra sul caso della ragazza «stregata» che ha tentato di gettarsi da un tetto di piazza Statuto - Ed ha aggiunto: «Purtroppo il fenomeno non è infrequente in alcuni ambienti dove predomina l'ignoranza»



La madre racconta l'impressionante dramma di Rosalia

«*Mia figlia non è pazza, ma è stata stregata*» dice Rosa Diforti. E' la madre di Rosalia, la ragazza di 17 anni che l'altro ieri ha cercato di gettarsi dall'abbaino della sua soffitta, in piazza Statuto. Un medico l'ha fatta ricoverare all'ospedale psichiatrico per «psiconevrosi isterica grave».

La diagnosi dei familiari della ragazza è un'altra: magia nera. Per una rivalità in amore una donna ha fatto una «fattura» a Rosalia. La madre della giovane dice: «*Veniamo da Caltanissetta, ma non abbiamo mai creduto alle storie di malefizi. Adesso ci crediamo, perché abbiamo visto quello che è capitato a mia figlia*». Dice che prima di Pasqua Rosalia era una ragazza normale, aveva un lavoro e un fidanzato, era di temperamento gaio. I suoi sono brava gente e lei vive in un ambiente sereno.

Poi c'è stata una festa tra compaesani e «quella donna» ha gettato il malocchio sulla ragazza. Naturalmente è sempre la madre che racconta e dice che Rosalia è tornata da quella festa agitata, ha avuto febbre e incubi, ha urlato che si sentiva il veleno dentro, poi è scoppiata a piangere: «*Mamma, mi hanno fatto la fattura*».

In questi tre mesi Rosalia non ha più avuto un'ora di pace. E' stata in ospedale e in casa di cura «*ma* — afferma la madre — *i medici non hanno capito*». La ragazza ha lasciato il lavoro; le premure del fidanzato non l'hanno aiutata; ogni giorno è stata sconvolta da paurose crisi, durante le quali si contorceva come sotto delle frustate, sempre con la bava alla bocca. «*Mamma, non ne posso più. Ho il fuoco in gola, morirò*». La notte era tormentata da lugubri sogni e da incubi, si svegliava di soprassalto urlando: «*E' stata quella donna...*».

Racconta ancora la madre: «*L'altro ieri Rosalia sgusciava i piselli con me. Si è alzata d'improvviso ed è andata nell'altra stanza. Era calma*». Il resto è noto. La madre arriva in tempo ad afferrare la ragazza che ha già scavalcato il davanzale, la trattiene a fatica, la figlia — sempre molto calma — le chiede di lasciarla andare, che è meglio così. Arrivano i soccorritori e la ragazza è tirata su, sviene, la coricano sul letto. Quando rinviene e vede la soffitta affollata di estranei, domanda stupita: «*Cosa fa tutta questa gente?*». «*Non ricordi? Volevi buttarti dalla finestra*». La ragazza scoppia in lacrime: «*Addirittura questo mi ha fatto fare quella donna*».

«*Ecco* — dice la madre — *non è una fattura questa?*». Lo psichiatra cui sottoponiamo questo caso ci risponde: «*Disturbi isterici, una manifestazione psicopatica*». Soggiunge: «*E' alto il numero degli immigrati dal Sud che credono alla magia. A molti dei miei pazienti domando di che cosa è morto il loro padre o la loro madre e mi rispondono senza incertezza: "Di malocchio". Poi spiegano che si è trattato di una fattura di primo o di secondo o di terzo grado*».

Il caso di Rosalia non è difficile da spiegare. La ragazza, forse fragile psichicamente, è andata a quella festa preoccupata dalla presenza della rivale. Ha temuto che la donna potesse rubarle la sua felicità. Una paura che è diventata ossessione, mentre tutti ridevano e scherzavano. E la grande tensione nervosa ha determinato la crisi. Da quella sera Rosalia è stata prigioniera non dei malefizi della rivale, ma dei fantasmi della sua infanzia, quando giocava in un vicolo del suo paese e sentiva raccontare storie di malocchio e di fatture.

Invito agli automobilisti per l'inchiesta sul traffico

La distribuzione delle cartoline

Ha avuto inizio ieri l'ultima fase dell'indagine sul traffico. Per quattro giorni, su 27 grandi strade, 15 vigili urbani e 70 operatori distribuiranno 150 mila cartoline-questionario sull'origine e la destinazione dei veicoli. Ieri le operazioni si sono svolte lungo sei traverse di corso Vittorio Emanuele. «In totale — ci ha detto l'Auto Club — sono state distribuite circa 39 mila cartoline». Oggi sarà la volta della zona verso il Lungo Po; domani delle traverse di corso Regina Margherita e venerdì di quelle di corso Inghilterra.

L'assessore dr. Altamura fa appello ai cittadini affinché collaborino all'inchiesta, che servirà alla riorganizzazione della viabilità.

Vivevano in un carrozzone di zingari

Nella stessa famiglia 4 bimbe colpite da meningite, una muore

La più debole, 7 mesi, stroncata in poche ore; le altre sono gravi - Due ragazzi sembrano indenni - Venti giorni fa il primogenito, 14 anni, fu ucciso da un'auto

In una famiglia di girovaghi una bimba è morta per meningite e altri tre figli sono ricoverati all'ospedale per la stessa malattia. Questa disgrazia segue un'altra sciagura mortale accaduta il primo maggio scorso nella quale morì un altro ragazzo. I lettori ricorderanno l'episodio: alle 21 sulla strada Bruino-Sangano Paolo Dellagaren di 14 anni venne investito da una «DKW 1000» e morì poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Orbassano.

I suoi genitori, quel giorno, avevano portato nel reparto isolamento della Clinica Pediatrica una sorella di Paolo, Antonella, di 2 anni e mezzo, che era stata riscontrata affetta da meningite meningo-coccica. Le condizioni della bambina, allora gravissime, grazie alle cure dei sanitari sono andate via via migliorando, tanto che ieri è stata dichiarata fuori pericolo.

Nel frattempo l'infezione si è sviluppata in altri bambini della famiglia. I genitori, Guglielmo Piramide e Giovanna Dellagaren, hanno la loro residenza a Pinerolo, in via Vigone 41, un quartiere di solito battuto dagli zingari. Infatti i Piramide vivono alla maniera nomade, su un carrozzone trainato da una grossa e vecchia vettura americana. Avevano sette figli: Paolo, (che è morto nell'incidente) Luigina di 10 anni, Felicita di 9, Domenica di 5, Giuseppe di 4, Antonella di 2 e Ida di 7 mesi.

Ieri mattina alle 9 si sono presentati alla clinica pediatrica con Ida. Aveva la febbre altissima e i medici hanno diagnosticato quasi subito la terribile meningite. Hanno pure chiesto notizie degli altri bambini pensando che con ogni probabilità potevano essere affetti dalla medesima malattia. I genitori hanno ammesso che un paio dei figli rimasti nel carrozzone non stavano tanto bene. Alle 12 si sono ripresentati alla clinica: portavano Luigina, anch'essa gravissima. Consegnata la bambina, se ne sono andati.

Alle 18,30 erano di nuovo di ritorno con Domenica, di 5 anni. I medici hanno accolto anche questa, poi hanno invitato i due zingari a rimanere, perché la più piccola, quella che era stata ricoverata al mattino, era in condizioni disperate. La malattia appariva ad uno stadio troppo avanzato e le cure non avevano avuto alcun effetto anche perché praticate su soggetto denutrito.

Alle 21 la piccola Ida è morta. Poco dopo i genitori hanno chiesto il permesso di tornare nel carrozzone dagli altri figli. I medici hanno fatto appena in tempo a consegnare loro una ricetta con la prescrizione delle medicine da somministrare per cure preventive agli altri due bambini onde evitare, se ancora in tempo, che essi pure siano contagiati. I Piramide si sono messi in tasca la ricetta e se ne sono andati senza nemmeno lasciare detto dove attualmente sono accampati.

Guglielmo Piramide probabilmente gode di notorietà nel suo ambiente. In occasione dei funerali di Paolo vennero ad Orbassano carovane da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria, circa 600 persone.

Di nuovo all'esame del Prefetto la situazione della Magnadyne

Aderendo alle richieste dei sindacati, il Prefetto dott. Caso ha ripreso ieri l'esame della vertenza alla Magnadyne ed ha avuto un lungo colloquio con il titolare dell'azienda. Il comm. Dequarti gli ha assicurato che per ora i licenziamenti sono limitati a 500. Non è da escludere che la situazione della Magnadyne verrà prospettata lunedì al ministro del Bilancio on. Giolitti.

Chi marina la scuola rischia di finire al commissariato

Il nuovo servizio della Questura ha sorpreso 40 piccoli vagabondi e dieci posteggiatori abusivi in erba

Per scongiurare la minaccia che incombe sull'infanzia non adeguatamente sorvegliata, il questore dott. Caputo ha disposto uno speciale servizio che la cittadinanza non mancherà di apprezzare. Da alcune settimane — sotto la guida del dott. Ferrito, che dirige la divisione di polizia giudiziaria — l'ispettrice del Corpo femminile di P. S. e le sue cinque dipendenti si aggirano nei pressi delle scuole, affiancate da agenti della «sezione minori» e della «Mobile». Tengono d'occhio gli scolari che non entrano in classe, li fermano e li accompagnano in questura. Al pomeriggio, la vigilanza si trasferisce nelle piazze, nei giardini pubblici, nei parcheggi. Non solo per «pescare» i fanciulli incustoditi, ma anche per scoprire eventuali persone equivoche che tentino di avvicinarli.

Negli ultimi giorni, 40 scolari che marinavano le lezioni sono stati individuati, interrogati e riconsegnati ai genitori con diffida. Si tratta di bambini dai 6 ai 10 anni, che della strada avevano fatto, si può dire, la loro casa. Altri 10 sono stati sorpresi in piazza San Carlo e piazza Castello, mentre «lavoravano» da posteggiatori abusivi (quattro di essi non erano mai andati a scuola. I loro genitori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria).

Nei confronti di 27 ragazzi è stato proposto il ricovero in istituti di rieducazione, perché le loro famiglie non danno sufficienti garanzie di moralità.

Due ore di furioso incendio in una fabbrica di cosmetici

Attimi di terrore al Lingotto: esplose due impastatrici di smalti per unghie

La scintilla di un interruttore difettoso ha innescato la nitrocellulosa che serve alla lavorazione - Trenta operaie in fuga, alcune svengono per la paura - Porte e finestre sventrate: danni per 70 milioni



Le lance dei vigili del fuoco contro le fiamme del secondo piano della fabbrica

Una esplosione di nitrocellulosa ha distrutto il secondo piano della fabbrica di cosmetici Dama sita al numero 21 di via Rocca De' Baldi. E' un bell'edificio di tre piani, assomiglia più a una villa che a una fabbrica. Un tempo, infatti, era abitata dai proprietari, che successivamente l'hanno adattata ad uso industriale e si sono trasferiti in un alloggio di corso Cairoli. Sono il comm. Luigi Oddenino, 67 anni, la moglie Lina Zandrino, 59 anni, e il figlio dott. Carlo, 29 anni, che è anche direttore commerciale dello stabilimento.

Nell'edificio di via Rocca De' Baldi il seminterrato è adibito a deposito di solventi e di materie infiammabili; il primo piano alla fabbricazione di cosmetici, il secondo agli smalti, il terzo alle creme e alle lozioni. L'esplosione è avvenuta al secondo piano: qui, in un'ampia sala, funzionano ininterrottamente due impastatrici, che lavorano gli smalti per unghie a base di nitrocellulosa, una sostanza esplosiva. Ieri mattina, alcuni elettricisti erano venuti a riparare un interruttore del motore che aziona le impastatrici.

Nell'azienda lavorano una trentina di operaie fra i 15 e i 25 anni. Pochi minuti dopo le 14, una di loro si è affacciata nella sala: ha visto il motore avvolto da lingue di fuoco e scintille che crepitavano sinistramente. E' subito fuggita urlando: «Scappate, scappate, c'è un incendio». Le sue compagne si sono affacciate sulle scale, spaventate: mentre le domande e le grida si incrociavano, c'è stato il primo scoppio.

Così lo ha descritto un testimone, l'allievo vigile urbano Giovanni Panozzo che si trovava dirimpetto alla fabbrica, alla finestra della sua abitazione in via Testona 6. «Ho visto le finestre del secondo piano sventrarsi improvvisamente e frammenti delle saracinesche e dei vetri volare per aria. Poi sono uscite lingue di fuoco e volute di fumo nero». La colonna di fumo era visibile da tutto il quartiere. All'interno della fabbrica lo scoppio ha seminato il panico tra le ragazze. Per fortuna esistono due scale che collegano i diversi piani e la fuga è potuta avvenire senza intralci. Nel cortile, alcune tra le più giovani si sono sentite male per la paura e hanno dovuto essere portate via. Pochi minuti dopo, è esplosa anche la seconda impastatrice.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del Lingotto e della Centrale, agenti della «Volante» e del commissariato della Barriera di Nizza, carabinieri e vigili urbani. L'incendio è stato domato in un paio d'ore. Ha però distrutto quasi completamente i macchinari del secondo piano e intaccato il terzo. I danni si valutano sui 70 milioni. «Per noi — ha detto il dott. Oddenino — il guaio maggiore consiste nell'arresto della produzione. I nostri prodotti sono molto esportati, specialmente nel Medio Oriente. Abbiamo in corso forti ordinazioni. Ma faremo di tutto per riprendere al più presto la nostra attività». I danni sono coperti da assicurazione nella misura di 30 milioni.

Tenta di rubare un'auto credendola piena di milioni

Alla Banca d'America e d'Italia

Allarme in via Arcivescovado, ieri alle 15. Un giovane — Giuseppe Giannico, 23 anni, nato a Gioia del Colle ed abitante in via G. Grassi 15 — ha tentato di rubare una «1300» ferma nell'androne della Banca d'America e d'Italia, al numero 7 della suddetta via. Il ladro è stato sorpreso dal custode mentre armeggiava con i fili del cruscotto. Si è dato alla fuga, ma dopo pochi metri è inciampato ruzzolando a terra. E' stato consegnato agli agenti della «Volante», chiamati per telefono.

Il Giannico, che lavora presso un'impresa, è stato portato al Maria Vittoria dove è stato medicato per le escoriazioni riportate nella caduta. Voleva rubare l'auto sapendo che di solito è adibita al trasporto dei valori (anche se fosse riuscito a trafugarla, sarebbe rimasto deluso: l'auto in quel momento era vuota).

I problemi che autorità e i sindacati prospetteranno al ministro Giolitti

Il sindaco: «Case, scuole, mutui per opere importanti» - Prof. Grosso: «Piccola industria, crisi edilizia, autostrada» - Uil e Cgil: «Problemi dell'occupazione»

Il ministro del Bilancio on. Giolitti, si incontrerà lunedì mattina in Prefettura con pubblici amministratori, esponenti del mondo economico e sindacalisti per un esame della situazione con particolare riferimento al livello dell'occupazione operaia. L'intervento del ministro è stato sollecitato dai Consigli comunale e provinciale che si sono fatti interpreti delle preoccupazioni dei cittadini per le conseguenze dei provvedimenti anticongiunturali.

«*Prospetterò al rappresentante del governo* — ci ha dichiarato il sindaco — *la situazione economica della città in tutti i suoi aspetti. Innanzitutto illustrerò i gravi problemi della casa e della scuola, resi acuti dalla forte immigrazione. Dirò chiaramente, perché questo è il mio dovere di sindaco, che le restrizioni del credito non devono fermare le opere pubbliche di primaria importanza. Inoltre parlerò delle difficoltà in cui si trovano le industrie e richiamerò l'attenzione dell'on. Giolitti sulle commesse statali. Nella ripartizione del lavoro si deve tenere conto delle esigenze della nostra città che conta un milione e 120 mila abitanti*».

Anche il Presidente della Provincia ci ha fatto alcune anticipazioni sui colloqui di lunedì. «*Illustrerò al ministro tre punti fondamentali: 1) situazione delle piccole e medie industrie: stanno attraversando un periodo di grave difficoltà per mancanza di finanziamenti ed hanno dato inizio ad uno stillicidio di licenziamenti. Le restrizioni del credito non devono significare la rovina di aziende sane. 2) Crisi dell'edilizia: nel settore vi è una stasi quasi totale. Occorre compensarla con l'inizio di opere pubbliche. Si stabilisca una priorità, ma non si blocchino completamente i mutui. 3) Autostrada Torino-Piacenza: se per il momento le autostrade devono essere poste in secondo piano si rallenti il ritmo di tutte; ma si riconosca che la Torino-Piacenza è per noi di vitale importanza. Chiederò al ministro* — ha concluso il prof. Grosso — *che il governo autorizzi il credito per la prima "tranche"*».

I sindacati si stanno preparando al colloquio con varie riunioni. Abbiamo esposto ieri il punto di vista della Cisl. Il segretario della Uil Raffo riunirà stasera il Comitato esecutivo. «*Chiederemo al ministro* — è detto in un comunicato — *un fattivo intervento del governo che permetta di superare al più presto la difficile fase dei licenziamenti e delle riduzioni di orario che non interessano soltanto la nostra città, ma tutto il Piemonte. Riconfermeremo all'on. Giolitti l'opinione espressa dal congresso nazionale della Uil: è necessario un programma organico ed evitare la politica del caso per caso*». Il segretario della Camera del lavoro dott. Santoro ha detto: «*Prospetteremo al ministro i problemi dell'occupazione e chiederemo che siano aumentati subito assegni familiari e pensioni*».

Sabato pomeriggio alle 16,30 l'on. Giolitti presiederà una riunione dei quadri dirigenti della federazione socialista.

Approvato dalla Giunta il prestito di 8 miliardi

L'emissione delle obbligazioni prima di settembre

Le trattative per il prestito obbligazionario «Città di Torino» con la banca Warburg di Londra sono terminate. La Giunta ha approvato la bozza della delibera, che verrà portata al più presto in Consiglio per la ratifica; il testo sarà trasmesso via «telex» alla banca londinese per la conferma. Stamane giungeranno a Torino i due legali britannici che assisteranno il nostro Comune.

«*Bisogna che l'emissione delle obbligazioni* — ha detto l'ing. Anselmetti — *avvenga prima della metà di settembre, infatti dopo quella data (se le elezioni saranno fissate per i primi di novembre come sembra) la Giunta potrà occuparsi soltanto dell'ordinaria amministrazione*». Il prestito si aggirerà sugli otto miliardi; è confermato che le condizioni sono un po' più convenienti di quelle italiane.

Il sindaco ha quindi annunciato la visita a Torino del ministro Pieraccini. Verrà a giugno per presenziare al Convegno sul disegno della legge urbanistica.

La Giunta ha approvato la variante n. 8 al piano regolatore della città, riguardante la parte nord di piazza d'Armi, 160 mila metri quadrati che il Comune cederà ai Gesuiti per la nuova sede del Sociale, in cambio della Tesoriera.

È possibile procurarsi una carta d'identità con la bolletta del gas?

Un ex-impiegato dell'anagrafe di Moncalieri, ricercato per truffa, viveva sotto il nome di un altro - Dice di aver ottenuto il falso documento dal Municipio di Torino

Un ricercato dalla polizia è riuscito a procurarsi una carta d'identità falsa, presentando — egli dice — una bolletta del gas. Si chiama Dino Dainese, 35 anni, abita in via Saluzzo 22 a Moncalieri. Era impiegato presso quel municipio, ma ne è stato allontanato perché vendeva agli immigrati falsi attestati di residenza. La vicenda risale al '52: da allora il Dainese è vissuto di espedienti ed è stato condannato due volte dal Pretore per truffa, rispettivamente a 7 e a 3 mesi di reclusione. Dopo la sentenza, è stato emesso ordine di carcerazione, e la fotografia del Dainese, che nel frattempo si era trasferito a Torino senza segnalare il nuovo indirizzo, è apparsa sul bollettino dei ricercati dalla polizia.

Un sottufficiale della Questura lo ha riconosciuto qualche giorno fa sulla porta di un bar, in corso Orbassano. Gli ha chiesto i documenti e il Dainese gli ha consegnato una carta di identità, quasi nuova, sulla quale figurava anche il visto per l'espatrio all'estero. Ma le generalità erano quelle del geometra Luigi Patrito, via De Sanctis 72, Torino.

Il sottufficiale rimaneva perplesso, ma decideva di invitare il sospettato in Questura per accertamenti. Qui il Dainese raccontava una storia curiosa: «La carta d'identità è falsa. L'ho ottenuta all'ufficio anagrafe di via Barbaroux, presentando tre mie fotografie e una bolletta del gas intestata al geom. Patrito, che è mio socio in affari».

Il Dainese è stato accompagnato alle «Nuove» per scontare le condanne che gli sono state inflitte in due riprese. Intanto si è aperta un'inchiesta per accertare come si è prestato il documento. Com'è noto, quando un cittadino chiede la carta d'identità, i vigili effettuano un controllo all'abitazione da lui denunciata: può essere che l'imbroglio del ricercato sia stato favorito dal fatto che il Dainese aveva rilevato dal Patrito un'azienda per la costruzione di tubi di cemento che è fallita.

Ma può essere anche che il Dainese, esperto com'è di certificati, si sia procurato una carta d'identità in bianco (da nuove sono uguali in tutti i comuni) e l'abbia poi compilata e bollata.

— Una tintoria di via Vanchiglia 20, della quale è proprietario il signor Augusto Olent di 39 anni, via Napione 18 bis, è stata saccheggiata la notte scorsa dai ladri. Sono stati rubati tappeti persiani, abiti e pellicce per un valore imprecisato. Un primo inventario compiuto nella giornata di ieri ha accertato per il momento un danno di 5 milioni.

I ladri sono entrati nel cortile della tintoria scavalcando un muro. Poi hanno rotto un vetro e, servendosi di un cric, divelto due inferriate. La refurtiva è stata affastellata sui sedili posteriori di due «1100» che sostavano nella strada. Le macchine sono state viste allontanarsi alle 4 da due garzoni panettieri che inutilmente con le loro biciclette hanno tentato di inseguirle.

Il prof. Jaeger parlerà sulla Bibbia e l'Occidente

Stasera a Palazzo Lascaris

Stasera alle 21, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il giudice della Corte Costituzionale prof. Nicola Jaeger parlerà su: «Il contributo della Bibbia alla formazione della civiltà occidentale». La conferenza è organizzata nel quadro della «Giornata mondiale della Bibbia».

Il tema, che è insieme religioso, morale e storico, si addice particolarmente alla personalità del prof. Jaeger. Insigne giurista (avvocato, professore di diritto, autore di importanti opere legali, ed ora membro del supremo organismo giudiziario italiano), egli ha anche una profonda cultura storica ed una intensa esperienza religiosa. Nato da famiglia svizzera e protestante, il prof. Jaeger si convertì al cattolicesimo quand'era quasi quarantenne; agli studi religiosi si è dedicato sempre con intensa passione.

Specchio dei tempi

Le «rispettose»: il parere di un'insegnante - Ed infine la prostituzione non sarà più che un ricordo - La Lualdi: avventure pubbliche ed avventure segrete - Il dovere dell'avvocato - Otto fratellini sardi

Una lettrice ci scrive:

«Puoi pubblicare il modesto parere di una insegnante circa il freno da opporre al dilagare della prostituzione? Educare meglio i giovani: indirizzare le loro energie fisiche verso le palestre, gli stadi. Non come oggi avviene in veste di spettatori incitrulliti dietro le vicende di un pallone inseguito da atleti non sempre leali, ma come protagonisti di nobili gare, secondo i principi pedagogici dei greci del buon tempo antico. Oltre tutto, faremmo miglior figura nelle competizioni internazionali e non vinceremmo soltanto le Olimpiadi di bridge.

«Oggi in Italia si cura poco l'educazione fisica. Guardiamo la maggior parte dei nostri giovani: nelle ore libere dallo studio o dal lavoro illanguidiscono nell'ascolto di cantanti effeminati o si agitano in balli scomposti, e, quando riescono a motorizzarsi, vagano per le strade, soli o in gruppo, incontro alle schiere delle "rispettose", ogni giorno in aumento perché è in aumento la loro richiesta.

«Non si tratta soltanto di modificare la legge Merlin, attribuendo e facendo scontare alle sole donne la colpa del vizio, ma di educare i nostri esuberanti maschi a disciplinare i propri impulsi, a indirizzarli a fini più alti, nella quale difficile arte non sono certo aiutati né dagli spettacoli, né dai giornali, né dai cartelli pubblicitari, dove ogni pretesto è buono per far leva sugli stimoli del sesso. Ti sarò grata se farai sentire la voce di un'educatrice, convinta che soltanto migliorando la scuola si potrà migliorare lentamente la società».

Angela Falcone
insegnante di Scuola media

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla recente polemica suscitata dal pudico turista per ricordare un dato storico consolidato, se non da tutti, almeno da un certo numero di persone.

«Nel 1820 a Vienna (e qui mi si permetta di ricordare che in quell'epoca, immediatamente successiva al famoso Congresso di Vienna del 1815 che sanzionava la preminenza dell'imperatore d'Austria su tutti gli altri Stati d'Europa, la città di Vienna era il centro culturale e politico del mondo intero) esistevano, regolarmente schedate dalla polizia, oltre 20.000 peripatetiche divise fra le case di tolleranza, le case private e i pubblici marciapiedi. Dato che, sempre nel 1820, la popolazione di Vienna allorava appena i 400.000 abitanti ne risulta che, togliendo i bambini, vi era una prostituta ogni 7-8 donne.

«Dal che si deduce — in base alla nota legge della domanda e dell'offerta, perno della nostra economia liberale — che in un secolo e mezzo appena le "esigenze" in questo campo sono molto diminuite o fanno prevedere non lontano il giorno in cui la prostituzione non sarà che un ricordo. Per questo fine tutti devono però collaborare, uomini e donne in particolare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito del processo di Imperia e in particolar modo dei non benevoli commenti del pubblico sul comportamento della Lualdi. La discussione, nei processi, si prefigge la scoperta della verità, da raggiungersi con le cosiddette carte in tavola, da parte degli interessati, dopo di che i giudici passano a sentenziare. Con il verdetto di Imperia, risulta che il Ferrari ha sostenuto costantemente il falso, mentre la Lualdi, sia pure per non essere coinvolta nell'assassinio di suo marito, ha spiattellato sia in pubblico sia a porte chiuse inconfessabili verità.

«Senza volere giustificare la condotta della Lualdi, non si vede ora perché le si debba dare la croce addosso in modo così esagerato, e fino a volerla da certuni in carcere al posto del Ferrari! E' logicamente da ammettere che essa è stata causa diretta della tragedia, come del resto potrebbero essere domani altre donne che tengono la stessa condotta. Ma è altrettanto logico ammettere che la sua situazione, più che altro, è derivata da forte iettatura, in quanto la sua avventura, anziché finire nel silenzio (come in molti altri casi) è finita nel peggiore dei guai: ossia in pasto al pubblico».

Rag. Renzo Balocco

Un lettore ci scrive da Valperga:

«Può un avvocato, in coscienza o per legge, sostenere l'innocenza del proprio cliente quando è invece convinto della sua colpevolezza? Grato di una risposta, riverisco».

Alfonso Coardi

Un gruppo di lettori ci scrivono:

«Quelli che scriviamo siamo gli otto fratellini Murtinu di Villaspeciosa (Cagliari), che abbiamo chiesto a te, caro "Specchio dei tempi", un registratore per sentire la voce del nostro papà lontano. Non sappiamo come ringraziarti per la tua generosità per avercelo donato e nello stesso tempo averci fatto ascoltare la sua voce mediante la bobina da lui incisa.

«Piangevamo insieme al suo pianto, radunati tutti attorno al nastro magnetico che scorreva da una bobina all'altra, restando con il nodo alla gola per tutta la durata della trasmissione, anche quando ha cantato le sue canzoni perché le cantava con la voce tremante dalla commozione e qualche volta più con pianto che con canto. Poi alla fine abbiamo ascoltato la sua ultima composizione che ha per titolo "Buona notte, amore". Non l'avevamo ancora sentita: anche senza musica è bella come le altre, e ogni sera prima d'andare a letto ascoltiamo il suo «Buona notte». Papà anche noi rispondiamo in coro buona notte promettendo che saremo sempre più buoni. Grazie ancora».

I fratelli Murtinu

Dieci bimbi attendono

Alla sventurata famiglia abbiamo consegnato 1 milione e 553 mila lire offerte dai lettori

Ieri abbiamo consegnato alla signora Caterina Savardi — vedova dell'operaio Enrico Manfardino, deceduto a Bertolla lasciando i dieci figli in una situazione drammatica — le ultime offerte inviate dai lettori. Con queste la sottoscrizione è chiusa. Ora la sventurata famiglia può affrontare l'avvenire con maggiore fiducia. Due dei ragazzi, appena terminato l'anno scolastico, saranno accolti gratuitamente dalla «Casa Benefica» nella nuova sede di Pianezza.

Tre sorelle, L. 5000; Enrico, Grazia, Donatella, 3000; Un lettore bassanese, 20.000; Un gruppo di impiegati, 7000; Torino, 3000; La nonna Giuseppina in memoria del piccolo Alessandro, 1000; N.N., 2000; R.M., Erba, 1500; C.N., abb. n. 111/90, per avvenuta guarigione, 1000; G.D.G., 1000; A. e F.R., Varisella 2000; Giulia D., 5000; Carrà Maria Grazia, 5000; N.N., 2000; S.L., Ciriè, 1000; R.G., 1000.

Herzog Daisy in Broschbach, 5000; M.A. in onore della Madonna di Lourdes, 10.000; M. Morando, 1000; F.M., 2000; Il piccolo Carlo Umberto Crovella, 1000; N.N., 2000; Gino R., Biella, 1000; G. Fusari di Savona, 2000; N.P., Roma, 10.000; Roberto e Lella, 1500; Un lettore, 1000; N.N., 1000; Una nonna, 2000; Un tarantino, 1000.

Totale L. 101.000; totale precedente L. 1.452.510. Totale generale L. 1.553.510.

Marche per le domestiche — L'Inps ha messo in vendita presso gli uffici postali e le banche incaricate le marche assicurative per i domestici e le cameriere. La distribuzione era stata sospesa il 4 gennaio per un aggiornamento legislativo.

L'IMMIGRAZIONE IN LOMBARDIA

Nomadi a Varese

(*Dal nostro inviato speciale*) **Varese**, 19 maggio.

Riempiono di nuovo le stazioni; arrivano dal paese d'origine, vi tornano per un lutto o una festa, s'accingono a espatriare. Siedono immobili, e chi li guarda sente la loro stanchezza. Mangiano, tacciono, fissano il vuoto come chi segue le evocazioni della fantasia. Non hanno fiducia dell'orario ferroviario e sono capaci d'aspettare un treno per ore; poi, vi salgono, siedono: i loro volti appaiono ai finestrini e l'assenza d'espressione spinge a pensare che il convoglio non debba partire mai. Spargono intorno un odore di panni grevi e di cibo casalingo. Vent'anni fa l'Italia intera devastata dalla guerra aveva la stessa patina. Non appartengono infatti a un'altra nazione, e la loro singolarità deriva soltanto da una condizione sociale: quella dei poveri bisognosi di tutto, insospettiti dalla miseria. Anche quando hanno già un guadagno e soldi da parte, il senso della precarietà li accompagna per un pezzo. Solo qualche ragazza sembra avere abbandonato la gelosa femminilità meridionale e s'aggira fra i treni indossando pantaloni attillati: canta, si dondola, si tira dietro un nugolo di soldati.

L'attesa continua, sullo sfondo vivace del triangolo Milano-Varese-Bergamo; e finisce improvvisamente appena arriva il sensale, il parente. Egli ormai è un vero milanese, veste da milanese, ha il passo rapido del milanese, e non trattiene un moto d'impazienza per la lentezza dei compaesani. Li sopravanza, se ne vergogna. Cinque anni fa anche lui era capace di stare seduto per ore, senza un lamento; oggi è sicuro di sé, consulta continuamente l'orologio da polso.

«Che provano i meridionali quando finalmente trovano una sistemazione nel nord?».

«Una mattina si svegliano e quasi non hanno più paura», mi risponde il funzionario d'un ufficio del lavoro: «non ci sono più nemici da baciare, notabili da temere».

Ma il movimento seguita, una migrazione senza posa. Altri arrivi e altri trasferimenti. Aprono le valigie e presto tornano a chiuderle, a legarle con lo spago passato in croce. I sensali tedeschi venuti appena hanno saputo che, a causa della congiuntura, ci sono stati dei licenziamenti e delle riduzioni d'orario, li allettano con le promesse. E' già avvenuto che famiglie arrivate dal sud sicure d'avere un posto nel paese di cui i parenti già sistemativisi parlano tanto nelle lettere, hanno dovuto dividersi. La madre, i figli più piccini restano in casa del cugino, che ha promesso di trovargli un qualche lavoro; il padre, i figli più grandi vanno in Germania.

I trasferimenti avvengono anche nell'ambito di gruppi omogenei che parevano essersi fissati per sempre in un luogo. I meridionali infatti sono economicamente vulnerabili; hanno famiglie grosse, parenti infiniti che una mattina gli fanno la sorpresa, e che sarebbe disonorevole abbandonare subito. Le circostanze tuttavia li costringono all'egoismo: bisogna muoversi colle vecchie valigie, coi fagotti, gli involucri di plastica, di cellophane, lo scatolame; nei primi tempi, non buttano via niente, affascinati dalle cose, nelle quali vedono un impegno di vita nuova cioè industriale.

Il rincaro dei prezzi ha rotto la solidarietà paesana, ha frantumato i parentadi. Da quando nelle città satelliti è cominciato l'arrivo dei milanesi veri in cerca di appartamenti a buon mercato, di aria pura, di silenzio, i meridionali hanno preso a spostarsi. Ogni famiglia pensa a sé, pronta ad andare a stare a Canzio, anche se il cugino preferisce tentare verso i laghi. Via via che nuovi edifici sostituiscono le «coree», ci si deve adattare. Restare in un luogo cui ci si era affezionati, e in cui pareva di avere ricreato il proprio paese, non è più possibile; nei palazzi nuovi, non c'è posto per loro.

«Deprezzerebbero tutto l'edificio», dicono le società proprietarie: «non è per un pregiudizio regionale; non ci se ne può fidare: giurano d'essere in quattro e poi si scopre che sono il doppio, il triplo».

Lo stesso problema s'impone anche all'Istituto delle Case popolari. Gli ispettori che, dopo uno spoglio delle tante domande, fanno il sopralluogo per vedere quali sono le famiglie in condizioni più disagiate, quasi sempre si trovano davanti dei meridionali. La periferia delle città lombarde, perfino di quelle che hanno un centro ricco, e su un lato delle quali spesso è sorto uno splendido quartiere residenziale (più razionalmente che a Roma) è piena di case imputridite.

«Il regolamento esige che le case tocchino a famiglie giovani, di tre o quattro persone», dicono gli ispettori, «e voi siete tanti di più: come vi possiamo aiutare?».

Il regolamento impone tanti limiti, per esempio che ogni nuovo inquilino venga notificato all'Istituto, mentre i meridionali non notificano mai l'arrivo d'un parente e d'un compaesano. Le loro famiglie crescono, diminuiscono di continuo.

«E sì che ci troviamo davanti a spettacoli che sgomentano» ammettono gli ispettori: «famiglie allogate in cantine, in case senza servizi igienici, raccolte in cucine da cui passa lo spurgo delle latrine». A questo punto, i lombardi protestano: «Noi, se ci assegnate un porcile, lo trasformiamo», dicono: «loro, se gli date una casa, la mandano in rovina».

Lo spostamento dei meridionali verso le zone collinose della Brianza, e quelle montuose di confine, provoca casi nuovi. Il costo sociale del lavoro aumenta. Per recarsi in fabbrica, molti operai devono alzarsi all'alba, pigliare il treno, la corriera. Rincaseranno la notte, come quando vivevano nei grossi paesi del sud, lontani dai campi verso i quali si dirigevano con le prime luci, raccolti in carovane per tornarne di notte, abbrutiti. E se questo è un fatto grave, in Lombardia non è nuovo. Dalla provincia di Bergamo (che dà ogni anno 30.000 unità all'emigrazione all'estero), ogni mattina 30.000 persone vanno a lavorare nella provincia di Milano e, in proporzione minore, di Como.

E non si dissolvono soltanto i nuclei regionali e comunali, che, con la loro omogeneità, avevano permesso l'adattamento a un costume nuovo di gente per la quale la valle padana è quasi un paese straniero. Si sciolgono le famiglie, le ragazze sono attratte dalla prostituzione, i giovani rifiutano la tutela dei parenti, dei partiti, delle parrocchie; vanno a dormire nelle baracche, preferiscono non avere residenza fissa, si immischiano alle risse. Il giorno che perderanno il posto può accadere che facciano un passo verso la malavita. Certi sono attirati dalle occasioni offerte dal confine italo-svizzero e, mentre alcuni sistemano giudiziosamente la famiglia in qualche borgo sui laghi e diventano frontalieri, recandosi ogni mattina al lavoro nel Canton Ticino, col guadagno supplementare delle sigarette e della cioccolata trafugate, altri scoprono il contrabbando, in cui mettono un nuovo stile, forse ancora influenzati dal costume mafioso o camorristico da cui sono usciti.

E' un moto che non si capisce come possa finire. Gli amministratori comunali e i sindacalisti concordano che i tempi d'oro dell'immigrazione omogenea e familiare torneranno quando i prezzi dei generi alimentari saranno compressi e sarà possibile trovare una abitazione decente a buon prezzo, senza che il settentrionale si vergogni d'abitare in un palazzo dove stanno anche i meridionali, e senza che i meridionali siano costretti ad abitare in dodici dove c'è posto appena per quattro. E' il costo dei fitti, il dislivello sociale nell'ambito d'una stessa classe sociale che nel momento in cui pareva acclimatata, una popolazione laboriosa e desiderosa di stabilità diventa nomade, inquieta, disposta alle avventure.

Arrigo Benedetti

IL «RADUNO DI PENTECOSTE» NON E' STATO UN BUON AFFARE

I giovani tedeschi occidentali rientrano da Berlino Est più anticomunisti di prima

Il governo di Pankow aveva voluto un «incontro fra la gioventù delle due Germanie» a scopo propagandistico - Sperava che gli ospiti fossero colpiti dai progressi, innegabili, degli ultimi anni e dalle grandi parate d'occasione - I cinque o seimila ragazzi giunti dall'Occidente hanno constatato che, nel bene, la città comunista è una modesta copia di Berlino-Ovest; e che restano tutti i segni di un governo poliziesco ed oppressivo

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino**, maggio.

Per il Deutschlandtreffen, *l'incontro della gioventù delle due Germanie indetto a Berlino-Est dal governo di Pankow, i comunisti tedeschi si erano fatti in quattro. La città era stata pavesata di bandiere, di gonfaloni, di orifiammi e, soprattutto, di quegli interminabili striscioni penduli che, con altri colori, tanto contribuirono alla scenografia delle adunate hitleriane; la illuminazione era stata rafforzata fino al punto che dagli ultimi piani dei grattacieli non era più possibile distinguere nettamente la differenza tra la parte occidentale (di solito sfavillante di luci) e quella orientale (di solito immersa nella penombra); il grandioso parco della rimembranza di Treptow, dedicato ai soldati sovietici caduti nella battaglia per Berlino, era stato ripulito, pettinato, ordinato per le immancabili visite collettive.*

C'era stata, pure, anche una discussione fra gli esponenti politici per decidere se le frasi di Stalin, incise con tanto di firma sulle sedici grandi arche schierate ai lati del parco, dovessero essere scalpellate. Ma aveva prevalso l'opinione di lasciarle intatte. Infine, quel che più conta, tutti i negozi di Berlino-Est avevano ricevuto rifornimenti speciali. In molte vetrine erano ricomparsi perfino — gialli, ricchi, maturi al punto giusto — trionfali grappoli di banane.

A poco a poco in questa Berlino-Est pettinata e tirata a lustro si erano venuti concentrando mezzo milione di giovanotti e di ragazze provenienti per lo più dalla Germania Orientale, ma anche da altri paesi europei e dalla stessa Germania di Bonn, dove questo raduno di Pentecoste destava particolari apprensioni.

«Che vadano, che vadano! — dicevano taluni. — Vedranno con i loro occhi il "muro della vergogna", constateranno personalmente il dislivello esistente fra le due Germanie. Sarà una lezione proficua». Il maggiore sostenitore di questa tesi era stato Herr Albertz, uno degli aiutanti di Willy Brandt, il quale aveva affermato pubblicamente che il comune di Berlino-Ovest avrebbe dovuto non soltanto incitare i giovani tedeschi d'Occidente a partecipare al raduno comunista, ma avrebbe dovuto approfittare dell'occasione per ospitarli anche a Berlino-Ovest, affinché potessero confrontare con tutta calma la zona occidentale con quella orientale. Ma questa proposta venne giudicata pericolosa tanto da Willy Brandt quanto dal governo di Bonn.

Da un punto di vista politico si temeva che se una vera e propria fiumana di giovani dell'Ovest avesse partecipato al raduno comunista, il governo di Pankow ne avrebbe approfittato per dar fiato alle trombe della propaganda, dichiarando che alle nuove generazioni tedesche il problema dell'unità della Germania sta molto più a cuore di quello della alleanza con l'Occidente. Inoltre, una gran massa di giovani tedeschi dell'Ovest e mezzo milione di giovani tedeschi comunisti avrebbero costituito due poli elettrici, capaci di far scoccare pericolose scintille. L'idea di Albertz venne quindi accantonata, la partecipazione non venne incoraggiata in alcun modo.

Così all'ultimo momento soltanto poche migliaia di giovani tedeschi della Germania di Bonn — cinque o seimila secondo le fonti più attendibili — si mossero dalle loro città per partecipare all'incontro di Pentecoste. I comunisti, che speravano in una affluenza molto più nutrita, ci rimasero male, ma si ripresero immediatamente e fecero tutti gli sforzi possibili per offrire agli ospiti occidentali una accoglienza particolarmente calorosa. Soprattutto contavano di impressionarli con i progressi conseguiti dal regime in questi ultimi anni.

In effetti, i progressi ci sono stati. Chi, come noi, non vedeva Berlino-Est da diversi anni, lo nota immediatamente. Oggi, per esempio, esiste un certo traffico automobilistico. Le macchine sono ancora molto meno numerose che a Berlino-Ovest o in qualsiasi altra città dell'Occidente europeo, ma non costituiscono più una rarità come dieci anni or sono, quando la Unter den Linden era sempre completamente deserta e lungo la Friedrichstrasse passavano soltanto pedoni, ciclisti e carri tirati da giganteschi cavalli. Davanti a certi uffici statali, a certi ministeri, si è arrivati addirittura al concetto di «posteggio», che fino a non molto tempo addietro era una parola astratta, senza senso.

Anche il modo di vestire della popolazione è nettamente migliorato. Gli abiti femminili sono al livello dei più modesti dei nostri grandi magazzini, non hanno la più lontana parentela con gli eleganti modelli esposti nelle vetrine di Berlino-Ovest, ma nel colore e nel disegno rivelano uno sforzo di fantasia fino a ieri assolutamente inconcepibile. La maggioranza delle donne porta calze opache, pesanti, simili a quelle che da noi sono prerogativa di certe vecchissime zie; ma in molti negozi, sia pure a prezzi altissimi, si possono trovare calze velate identiche a quelle occidentali. I «completi» maschili sembrano tagliati tutti per la figura di Nikita Kruscev, ma il tessuto in cui sono confezionati non ha più la ispidità e l'aspetto di carta assorbente di quelli di una volta.

Progressi anche più notevoli sono stati compiuti nell'edilizia. Negli anni Cinquanta la pupilla, l'orgoglio dell'urbanistica comunista berlinese era la famosa Stalinallee, poi ribattezzata con il nome di Lenin, una specie di via trionfale lunga più di cinque chilometri, fiancheggiata da ambo i lati da una serie ininterrotta di brutti palazzoni staliniani che univano la pesantezza della caserma alle pretenziosità della torta nuziale. Oggi di simili brutture non se ne costruiscono più. Anzi, la Alexanderplatz è stata collegata con la Stalinallee da un nuovo viatone i cui grattacieli, di linea tipicamente occidentale, non differiscono gran che dalle più moderne costruzioni di Amburgo o di Stoccolma.

L'Hôtel Berolina potrebbe benissimo essere scambiato con l'Hilton di Berlino-Ovest, e il Kino International ha le stesse linee sobrie e razionali delle sale cinematografiche della Kurfürstendamm. Persino le statue, i bassorilievi, le insegne hanno abbandonato la tronfia ampollosità dell'epoca staliniana per assumere la stilizzazione della nostra arte moderna. Insomma, una trasformazione parziale ma nettissima, che colpisce profondamente e talora muove addirittura all'entusiasmo i ragazzi provenienti dalle altre città della Germania comunista, dove per forza di cose i mutamenti sono più lenti e moderati.

Per contro, i giovani tedeschi provenienti dall'Occidente, di questi mutamenti, di questi progressi non si sono neppure accorti. Ai loro occhi, questi grattacieli, questi negozi, queste statue, queste vetrine erano soltanto una mediocre copia di quanto vedevano quotidianamente ad Amburgo, a Monaco, a Colonia. Non li notavano neppure.

Altre cose, hanno notato. Hanno visto il «muro» con i reticolati, gli sbarramenti anticarro, i poliziotti formalmente gentilissimi (per l'occasione il governo aveva ordinato a tutti la politica del sorriso) ma fermissimi nel non lasciare avvicinare nessuno; hanno visto la fascia di sicurezza voluta dalle autorità di Pankow per impedire qualsiasi tentativo di fuga: case deserte, finestre murate, torrette con sentinelle armate di mitra e di binocolo perennemente puntati contro il «nemico», come truppe di prima linea durante la guerra.

Quello l'incontro? Incontro con chi? Fra chi? E' stato a questo punto che molti di loro, amareggiati e delusi, si sono uniti in gruppo e si sono avviati verso la Unter den Linden per una manifestazione di protesta.

Gaetano Tumiati

Due operai in bicicletta uccisi dal fulmine in Svizzera

Uno di essi era italiano

(*Dal nostro corrispondente*) **Berna**, 19 maggio.

Due operai, l'italiano Antonio Pedrelli e lo svizzero Gustavo Wyss, sono stati uccisi dal fulmine, mentre percorrevano in bicicletta una strada nelle vicinanze della città di Olten.

La sciagura, che è avvenuta all'alba di stamane, ha suscitato profonda impressione tra la popolazione elvetica e le collettività italiane. La polizia del cantone di Soletta ha accertato che, come tutti i giorni, anche stamane il Pedrelli, residente da molti anni in Svizzera, nel villaggio di Kappel, aveva lasciato la sua abitazione per recarsi al lavoro in una vicina fabbrica. Durante il percorso aveva incontrato il Wyss.

Giunti nelle vicinanze di Olten, i due operai venivano investiti da un violento temporale e, prima che riuscissero a rifugiarsi in una casa, un fulmine li colpiva a morte. Sia il Pedrelli sia il Wyss sono morti all'istante, mentre le loro biciclette sono state proiettate a parecchi metri di distanza.

l. f.

L'attrice tedesca all'aeroporto di Mosca



Marlene Dietrich, a sinistra, arriva a Mosca accolta dall'attrice russa Tamara Makarova (Tel. «Associated Press»)

Marlene Dietrich, per la prima volta in Russia accolta come un'esponente dell'antifascismo tedesco

L'attrice si rifiuta di cantare *Lili Marlene*, nei concerti che terrà a Mosca e Leningrado - Taglienti risposte ai giornalisti che la intervistano

(*Nostro servizio particolare*) **Mosca**, 19 maggio.

Per la prima volta nella sua lunga carriera Marlene Dietrich è giunta nell'Unione Sovietica, dove si esibirà per venti *recitals* a Mosca e a Leningrado.

Un gran numero di giornalisti e fotografi sovietici ed occidentali l'attendevano all'aeroporto, al suo arrivo da Parigi, e l'hanno assediata di domande imbarazzanti alle quali la Dietrich ha dato delle risposte decise e spesso taglienti. Marlene era tutta abbigliata in *beige*: cappello, vestito, scarpe, borsa e guanti.

Ha esordito un giornalista sovietico, che ha cercato di indicarla come un esponente dell'antifascismo.

«Molti anni della vostra vita sono stati dedicati alla lotta contro i fascisti. Come avete condotto questa lotta: con i vostri film e con le vostre canzoni?».

Dopo averci pensato su un momento Marlene ha esclamato: *«Con me stessa»*. E quando un giornalista americano le ha chiesto che cosa pensava dei recenti articoli apparsi sulla stampa sovietica che la indicavano come una tenace antifascista, l'angelo azzurro ha replicato: *«Non credo di meritare tale elogio»*.

Marlene Dietrich lasciò la Germania nel 1933, all'avvento di Hitler al potere. Si recò negli Stati Uniti, dove prese la cittadinanza americana e durante la guerra cantò per le truppe americane. Uno dei suoi motivi preferiti fu *Lili Marlene*; ma non figura nel repertorio di questa sua *tournée* nell'Unione Sovietica. Inutilmente i giornalisti hanno cercato di saperne la ragione. Marlene ha troncato il discorso con un secco: *«Non la canterò»*.

Sono poi cominciate le domande a carattere più personale e delicato. Un corrispondente americano le ha chiesto che cosa aveva da dire sul certificato di nascita recentemente rivelato dalle autorità di Berlino Ovest, in base al quale risulterebbe che Marlene ha 63 anni.

«La cosa non mi interessa affatto» è stata la glaciale risposta.

Poi un giornalista sovietico le ha domandato perché una volta ella ebbe a dire di amare il popolo russo: *«Amo la capacità del popolo russo di essere felice e triste* — ha risposto Marlene — *voi non avete emozioni tiepide. Non conoscete le vie di mezzo»*.

«Canterete canzoni russe?».

«No perché ritengo abbiate cantanti che le interpretano meglio di me».

La compostezza dell'attrice ha cominciato a venire meno quando un giornalista americano le ha chiesto: *«Miss Dietrich, come fate a conservare la vostra favolosa bellezza?».*

Marlene, con il volto tirato sotto un pesante trucco, ha replicato con durezza: *«Siete americano? Questa è una domanda tipicamente americana. E' la solita domanda».*

Ma l'uscita che l'ha più irritata è stata quella di un altro giornalista statunitense, il quale le ha chiesto quanto le daranno i russi per ogni suo concerto.

«Siete americano? — ha ripetuto Marlene, dominandosi a stento — *anche questa è la solita domanda».*

Il giornalista non si è lasciato intimidire e alla fine Marlene Dietrich ha detto di avere accettato un pagamento in rubli che non possono essere portati fuori dall'Unione Sovietica.

La *tournée* sovietica durerà due settimane e mezzo. Marlene è accompagnata dall'arrangiatore delle sue canzoni, Burt Bacharrak, che dirigerà una orchestra sovietica di venti elementi.

a. p.

Felice debutto a Parigi del Teatro Stabile di Genova

Parigi, 19 maggio.

(*l. m.*) Reduce dal successo ottenuto a Mosca, la Compagnia del Teatro Stabile di Genova ha rappresentato stasera a Parigi *I due gemelli veneziani* di Goldoni. La «prima» della commedia, a cui assistevano molte personalità del mondo dello spettacolo parigino, ha avuto una calorosa accoglienza, e gli attori e il regista sono stati acclamati più volte a scena aperta e al termine della rappresentazione.

La commedia goldoniana viene presentata nel quadro dell'annuale Festival del Teatro delle Nazioni. Dopo lo «Stabile» di Genova, sarà a Parigi anche Giorgio Albertazzi con il suo *Amleto*.

Meno pulizia a Stoccolma per pareggiare il bilancio

Il sindaco ordina che i locali del Comune siano spazzati solo a giorni alterni - Gli impiegati vuoteranno i cestini della carta

(*Dal nostro corrispondente*) **Stoccolma**, 19 maggio.

(*v. r.*) Il sindaco di Stoccolma, Karl Albert Andersson, ha deciso di razionalizzare la pulizia dei locali appartenenti al comune ed è riuscito così a risparmiare, ogni anno, un milione di corone, pari a circa 120 milioni di lire.

Attualmente la città di Stoccolma si avvale dell'opera di 2500 persone. Costoro ogni giorno, quando gli impiegati lasciano il lavoro, entrano in funzione svuotando i cestini della carta e togliendo la polvere dai mobili e dalle scrivanie; una volta al mese lavano i vetri ed ogni due settimane compiono una pulizia generale dei pavimenti e delle porte.

Il sindaco, che vuole assolutamente chiudere il bilancio per lo meno in pareggio, ha deciso che dal 1° giugno la pulizia dei locali venga fatta a giorni alterni: gli impiegati dovranno svuotare da soli i cestini della carta, usando sacchi che saranno installati in ripostigli e sgabuzzini; il sindaco ha promesso che darà il buon esempio.

Gli addetti alla pulizia hanno già ricevuto un piano particolare su come svolgere d'ora in avanti il loro lavoro. Coloro che cesseranno dal servizio non verranno rimpiazzati e si prevede che entro sei mesi il loro numero sarà ridotto di circa la metà.

Morti 300 automobilisti in Europa nel «week-end» di Pentecoste

Londra, 19 maggio.

Secondo calcoli ancora incompleti, almeno 300 persone sono morte in Europa per incidenti stradali, durante il lungo *week-end* della Pentecoste. Si deve poi tenere conto di alcune migliaia di feriti.

In Inghilterra, il bilancio delle vittime è stato quest'anno superiore a quello di tutti gli altri anni precedenti, facendo registrare l'impressionante cifra di 84 morti; il tempo eccezionalmente bello aveva favorito l'esodo degli abitanti dalla città.

In Francia sono morte almeno 104 persone, cifra peraltro inferiore a quella (121) dello scorso anno. Nella Germania Occidentale le vittime per incidenti stradali sono state 34, in Austria 16, in Svezia 10 e altrettante in Svizzera.

L'on. Moro fa interrompere le acrobazie di un aereo sulla spiaggia di Terracina

A bordo vi erano due giovani tedeschi - Per mezz'ora hanno compiuto evoluzioni seminando il panico fra i turisti - Fra questi si trovava il presidente del Consiglio

(*Dal nostro corrispondente*) **Latina**, 19 maggio.

Uno spericolato aviatore tedesco che ha seminato il panico tra numerosi bagnanti che occupavano oggi la spiaggia di Terracina, è stato fatto atterrare dopo una segnalazione rivolta alle autorità di Pubblica Sicurezza dal presidente del Consiglio on. Moro, che si trovava nella cittadina tirrenica per una breve vacanza, ospite del fratello.

Verso le ore 12 nel cielo di Terracina faceva la sua comparsa un piccolo aereo da turismo partito nella mattinata dall'aeroporto di Arezzo: D. - ELFE del tipo *Sperling*, pilotato dall'architetto tedesco Simon Otto Weber, di 33 anni, di Monaco, con a bordo il connazionale e coetaneo Simon Robl. L'apparecchio per circa trenta minuti ha compiuto evoluzioni a bassissima quota sulla spiaggia e sulle strade del centro, seminando ovunque panico tra i bagnanti, specie quando il pilota per dare una ulteriore prova della sua abilità ha spento il motore, compiendo evoluzioni audacissime a pochi metri dal suolo.

Avvertito dall'on. Moro e da alcuni turisti il commissariato di Terracina ha provveduto a segnalare l'episodio all'aeroporto militare di Latina, il quale ha imposto ai piloti di atterrare d'urgenza. Quando i due piloti acrobati hanno messo piede sulla pista si sono visti avvicinare da un carabiniere e da un ufficiale dell'aeronautica, che li ha informati che lo *Sperling* sarebbe stato trattenuto in attesa delle indagini per le infrazioni commesse in volo.

All'architetto Weber veniva poi ovviamente richiesta la necessaria licenza per sorvolo sul territorio italiano, licenza che il pilota non aveva. Per questo motivo, tanto il comando dell'aeroporto che quello della pubblica sicurezza di Latina, hanno disposto ulteriori accertamenti sui due aviatori.

r. r.

False voci a Sanremo su presunte irregolarità nella gestione del Casinò

Sanremo, 19 maggio.

(*a. s.*) La Società Ata, che gestisce il Casinò di Sanremo, ha rettificato questa sera la notizia, diffusasi in questi giorni, secondo cui irregolarità di carattere fiscale sarebbero state riscontrate, nel corso di un accertamento della polizia tributaria, a carico della gestione del Casinò.

La Società Ata afferma che la questione riguarda i versamenti di somme destinate al «Fondo assistenza lavoratori» ed agli «Ospedali Riuniti» di Sanremo, previsti dal capitolato di appalto. Su tali somme che ammontano complessivamente, in dieci anni, a 455 milioni di lire, la gestione del Casinò non ritiene debba applicarsi l'imposta generale sull'entrata, trattandosi di versamenti senza contropartita.

L'Intendenza di Finanza dovrà pronunciarsi in merito.

SPETTACOLI

Raddoppiati nel '63 gli incassi dei film italiani in America

Dei quasi 20 miliardi realizzati dalla produzione straniera negli S. U. oltre la metà è toccata alle nostre pellicole - *Il silenzio* a Torino: 19 milioni in 20 giorni

I film italiani negli Stati Uniti hanno nel 1963 incassato quasi il doppio dell'anno precedente. Così scrive *Variety*, la più autorevole pubblicazione americana sul mondo dello spettacolo, esaminando le cifre relative ai 728 film stranieri presentati lo scorso anno negli Stati della Confederazione, sia in versione originale con sottotitoli, sia doppiati. Dei quasi venti miliardi di lire italiane (cinque in più rispetto al 1962) incassati da tutta la produzione straniera, 10 miliardi e 654 milioni circa sono andati ai nostri film che, nel 1962, avevano ottenuto 5 miliardi e 808 milioni circa.

I dati di *Variety* possono essere completati e suggerire un raffronto con gli introiti dei film americani in Italia nella presente stagione. Al 3 maggio, 116 produzioni statunitensi avevano incassato nelle prime visioni delle principali città italiane 8 miliardi e 085 milioni di lire contro 7 miliardi e 182 milioni ottenuti da 114 film italiani (che con le coproduzioni salgono a 139 con un incasso totale di 8 miliardi e 309 milioni). In percentuale, i film americani hanno superato il 46% (46,1% per l'esattezza) della cifra globale degli incassi di questa stagione.

* *

Nella classifica generale degli incassi, tre film americani sono tuttora ai primi posti: *Cleopatra* (819 milioni 371 mila lire), *Lawrence d'Arabia* (753 milioni 459 mila lire); *La conquista del West* (706 milioni 881 mila lire, ai quali vanno aggiunti 336 milioni incassati nella stagione precedente). Il primo film italiano, *Ieri, oggi, domani*, è al quarto posto con 644 milioni e 928 mila lire.

* *

Nei cinema di prima visione torinesi, *Il silenzio* di Bergman ha incassato in venti giorni di programmazione quasi 19 milioni; *La vita agra* con Tognazzi oltre 10 milioni e mezzo nei primi 15 giorni; i documentari chirurgici (*Il chirurgo opera*) quasi 2 milioni e mezzo nei primi quattro giorni: *Chi giace nella mia bara* quasi 8 milioni in otto giorni; *I tre da Ashiya* oltre 5 milioni e mezzo in sette giorni.

a. bl.

In V pagina la critica musicale e televisiva

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113*

Teatro Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Dir. Molinari Pradelli. **Auditorium di Torino**: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 9. Direttore Mario Rossi, Pianista Franco Mannino, Soprano Marcella Pobbe.

Alcione: Rivista P. Volpe - Carmen De Silva 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese. **Arlecchino**: ore 21 Gino Balbo. **Castellino**: ore 21 Lauro e i Comet. **Cicala Dancer** 21 orch. Tenuccio. **Faro Dance**: ore 21 compl. I Lisbon. **Gaudio Danse**: 16,30 - 21 Ferrarone. **Gay Sala**: 17-21 Gianni De Giovanni. **Giardino Belle Arti**: ore 16 Concerto. **Giardino Belle Arti**: 21 River Side. **La Perla**: ore 21 Gian Gualdi Junior. **Le Roi**: ore 21 orch. Pino Novelli. **Principe**: ore 21 Elio e i Diversi. **Trocadero**: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali, Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21. **Acapulco**, Monc. 145, t. 683.666: 21 **Assundo Gogo Marinello**, 259.497. **Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 21. **Gran Mago Whisky** (t. 593.284): 21 **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 21. **Lido** (Monc. 423, t. 697.016): 21. **Monkey's**, Gramsci 15, t. 41.573: 21. **Piscina del Sole Whisky à Gogo. Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, Matteotti 40: Bruegel maestri fiamminghi e olandesi. **Cavour** (Gall. Subalpina): Maggio torinese - rassegna del Collezionista. **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Mostra del Ritratto. Orario 17 - 19,30. **Galatea**: Devalle. Pastelli e oli. **Galleria Narciso** (piazza C. Felice 18) Giovanni Guerrotti. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Omaggio a Sidney Lumet: film «Pelle di serpente» (The fugitive kind), con Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward. Vietato ai minori anni 16.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
14 —: **Giro d'Italia.** Passaggi e arrivo della tappa a cronometro Parma-Busseto. Al termine: Processo alla tappa.
18 —: **Per i ragazzi**: a) «Piccole storie: Tric Trac e Cenerentolo», a cura di Guido Stagnaro; b) «Il cucciolo nel bosco», documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Dibattito** su «Il mare inquinato».
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Almanacco**», trasmissione di storia, scienza e varia umanità a cura di Giuseppe Lisi. Presenta Giancarlo Sbragia.
22 —: «**Eclipse**», programma di musica «d'atmosfera», con l'orchestra diretta da Piero Piccioni. Canta Lydia Mac Donald.
22,20: «**Il giornale dell'automobile**», a cura di Giuseppe Rozzini. In questo numero: la Fiat 850 e la Alfa Romeo 1300.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'immagine**», tre atti di Antonio Conti e Guglielmo Zorzi. Interpreti principali: Bianca Toccafondi, Umberto Ceriani, Tino Bianchi, Ennio Balbo, Mercedes Brignone, Germana Paolieri, Giuseppe Pertile, Guido Verdiani. Una donna, alla quale il marito ha sottratto il figlio, per punirla di una infedeltà, riversa il suo sentimento su un trovatello, nel quale scopre una immagine della propria creatura. Ella si prepara, dopo tanti anni, a vedere tornare il figlio vero; ma questi muore prima dell'incontro. Ritorna invece il marito, che si affeziona all'altro giovane, ora trascurato dalla donna. Fra i tre personaggi si stabilisce un complesso rapporto psicologico.
22,55: **Notte sport.** Servizio sul Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia. Servizio speciale sulla tappa a cronometro Parma-Busseto; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio - Giro d'Italia: Servizio speciale sulla tappa a cronometro Parma-Busseto; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: L'astronave dei sogni; 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale radio; 17,25: Musica didattica; 18: Piccolo concerto; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Otello», di Shakespeare, con Salvo Randone, Valli, De Lullo e Giuliana Lojodice - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri del mercoledì - Amate sponde; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 12,05: Terza in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia - Arrivi della tappa a cronometro Parma-Busseto; 15,45: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Le opinioni del pubblico; 17: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica leggera; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Wagner: Idillio di Sigfrido; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Il prisma; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Complessi per pianoforte e archi; 11,25: «Les Folies Bergère 1688», da Molière; 12,05: Musiche di Debussy e Ravel; 12,55: Un'ora con Kodaly; 13,55: Concerto sinfonico: solista Friedrich Wuhrer; 15,10: Musiche di Edward Elgar; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di Nino Rota; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Schubert; 20,40: Musiche di Albert Roussel; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Maggio musicale fiorentino - Concerto diretto da Daniele Paris e Ernst Krenek: Clementi, Kayn, Ligeti, Krenek; 23: Ernest Hemingway, a cura di Gorlier.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli animali» un film di Frédéric Rossif.
Astor: «I promessi sposi» eastmancolor, superscope, di A. Manzoni.
Corso: «Mondo balordo». Viet. 18.
Cristallo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers.
Doria: «Non rompete i chiavistelli» sc. tec. George Sanders, Charlie Drake
Ideal: «Il ballo delle pistole» con Tony Young, Dan Duryea.
Lux: «Sei donne per l'assassino» Cameron Mitchell, E. Bartok, tec. V. 18.
Nazionale: oggi chiuso. Domani: «Cleopatra», con Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Todd-ao, tech.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M. G. M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Ultimo giorno.
Romano: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Vittoria: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, Françoise Prévost. Vietato minori anni 14.

Ariston: «Nel bene e nel male» di A. Cayatte con J. Charrier, Marie José Nat. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «I tre da Ashiya» con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris. eastmancolor.
Augustus: «Le 5 mogli dello scapolo» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, technicolor.
Capitol: «La legge dei fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix. technicolor, scope.
Metropoli: «I malamondo» di Paolo Cavara, technic. Vietato minori 18.
Torino: «Terra nera» John Wayne. Prima visione per Torino.

Alexandra: «Un'adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.
Faro: «Un'adorabile idiota», con Brigitte Bardot, A. Perkins.
Fiamma: «Tom Jones» (il film dei 4 Oscar), con Albert Finney, Susannah York, Joanne Greenwood.
Hollywood: «Se permettete: parliamo di donne», Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Collina 24 non risponde».
Massimo: «Il Serengeti non morirà» in technicolor.
Orfeo: «Se permettete: parliamo di donne» Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago. Viet. 18.
Principe: «Se permettete: parliamo di donne» Gassman, S. Koscina, Chiari.
Statuto: «Non sparate alle bionde» P. Clay. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Il padrone del mondo» techn. Vincent Price, Mary Webster.
Alcione: «Porci, geishe e marinai» Rivista P. Volpe, Carmen De Silva, T. Cervi 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
La Perla: «Duello nel Texas» techn. Richard Harrison, G. R. Stuart.
Regina: «La donnaccia» D. Boschero

Asti: «Il vento disperse la nebbia» Apertura ore 10.
Cravesana: «Collare di ferro» Murphy.
Milano: «Universo di notte» e «Lotta di giganti».
Olimpia: «4 notti con Alba».
Pax: «Il principe delle volpi» T. Power
P. Nuova: «Frankenstein 1970» e «Tiro al piccione».
S. Felice: «Gigo» tech. J. Gleason.

Esperia: «Ipnosi» J. Sorel, E.R. Drago
Giardino: «Uno dei tre» R. Salvatori, A. Perkins.
Madonna Rosa: «I rinnegati della frontiera» B. Crawford.
Mirafiori: «Lo sceicco rosso».
S. Rita: «5 pistole».
S. Secondo: «L'assedio degli Apaches» Gilbert Roland, Robert Horton.
Vinzaglio: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi con S. Sandrelli.

Eliseo: «La ragazza di Bube» con C. Cardinale, G. Chakiris.
Fréjus: «Una storia milanese» con Danielle Gaubert, Romolo Valli.
Nuovo: «Quello che spara per primo» con Jean Paul Belmondo.
S. Paolo: «Il Cardinale» techn. sc. Tom Tryon, R. Schneider, 18-21,30.

Artisti: «Il diabolico dr. Satana» J. Sullivan.
Balpio: «Rifugio dei dannati».
Corallo: «Sedotta ed abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzì.
Eridano: «Il sangue alla testa» Gabin.
La Salle: «Intelligent Service» con Jean Tissier.
Oropa: «Parigi proibita».

Astra: «Rommel la volpe del deserto» J. Mason.
Bernini: «South Pacific» tech. Mitzi Gaynor, John Kerr, R. Brazzi.
Cibrario: «Lama di Toledo» J. Carrol.
Elios: «I 4 del Texas» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, U. Andrews.
Massaua: «Il giorno più corto», con 88 attori di fama mondiale.
Odeon: «Avventuriero di Macao» R. Mitchum, J. Russel.
Star: «Il Cardinale» scope, colori, T. Tryon, R. Schneider. 15,15-21,30.

Adua: «La freccia sulla croce» Grey.
Aurora: «Brigata di fuoco» V. Mature
Bresla: «Agguato alle 5 spie».
Eri-Dan: «I sacrificati di Bataan».
Falchera: «Muraglie» Crik e Crok.
Fortino: «Apaches in agguato».
Maion: «Il Cardinale» Tom Tryon, R. Schneider, R. Vallone 18,30-21,40
Nord: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, Mona Freeman.
Palermo: «L'uomo che vinse la morte» A. Heywood, C. Parker. Viet. 14.
Sociale: «Lo sciacallo» Belmondo.
Zenit: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Baretti: «I teddy-boys della canzone»

Cabiria: «Scanzonatissimo» Rossella Como, Alighiero Noschese, A. Steni.
Colosseo: «Codice ZX3 controspionaggio» P. Van Eyck, M. Koch.
Continental: «Il padrone di New York» M. Rooney.
Fiore: «Cacciatori di dote» con L. Masiero, R. Vianello.
Italia: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Moderno: «Canaglie dormono in pace» e «Sabrina» A. Hepburn, Holden.
Nizza: «I bolidi».
Piemonte: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, R. Battaglia, technicolor.
S. Carlo: «I cascoli dell'odio» con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
Spezia: «Ho scherzato con tua moglie» technicolor, D. Gelin.

Diana: «La cuccagna».
Dora: «Landru».
Roma: «La casa del peccato».

Alba: «Metempsico» Elizabeth Queen.
Ambra: «Grisbì» con Jean Gabin.
Apollo: «A 007 dalla Russia con amore» techn, scope, S. Connery.
Lucento: «Il delitto della signora Allerson» tech. sc. S. Hayward, Finch.
Lutrario: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Sansovino: «Il trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz, technicolor.
Splendor: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Pat O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Or. 18 - 21,30.

BEINASCO

Italia: domani «I tartari» technic.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cristallo, Fiore, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Nuovo: «Le nozze di Figaro» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Palazzo dello Sport: Boxe (gradinate ridotte esclusivamente all'Enal per venerdì 22).

Goethe Institut — Questa sera alle 21 nella sede di via Donati 1, il prof. Carlo Francovich, docente di storia contemporanea all'Università di Siena, parlerà su: «L'opposizione a Hitler e l'attentato del 20 luglio».

A COLLOQUIO CON IL MINISTRO

La ricerca scientifica dev'essere riorganizzata

L'on. Arnaudi ammette che, per gli istituti italiani, esiste il dilemma: o eludere le leggi, o rinunciare al lavoro - Coordinare le attività scientifiche dell'Università e dell'industria - Educazione matematica per i ricercatori

La prima domanda che abbiamo rivolto al senatore Carlo Arnaudi, ministro per la Ricerca Scientifica, il quale ci ha cortesemente concesso un colloquio, è stata questa: se esista o no, a suo giudizio, la condizione — denunciata già su «*La Stampa*» da un autorevolissimo scritto — per cui chi è a capo degli Istituti di ricerca italiani o è costretto ad agire scavalcando norme amministrative o contabili (e allora diventano possibili degli abusi, nonché facili accuse di abusi), oppure si trova nell'impossibilità di lavorare.

Questo penosissimo dilemma, ha confermato il ministro, si presenta davvero: gli organismi di ricerca in Italia sono gestiti sul fondamento di una legislazione vecchia, elogiabilissima se si guarda alle condizioni di allora, ma non idonea a tempi tanto mutati, nei quali l'avanzamento della ricerca ha acquistato nuova importanza e un ritmo quasi incalzante. Certi arbitri sono necessari se si vogliono far funzionare quegli organismi. Occorre perciò — ha detto il ministro — una semplificazione, un ammodernamento delle norme contabili e amministrative, in modo che i controlli (indispensabili, questi) non abbiano effetto paralizzante; ma permettano ai capi di quegli organismi di agire con la necessaria elasticità e prontezza.

Già qualche passo s'è fatto in tal senso: presso l'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi, con l'intervento dello stesso ministro, del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, di personalità della amministrazione statale e della scienza, sono stati esaminati gli aspetti del problema e predisposto un programma di lavoro per l'elaborazione di direttive nei vari settori della ricerca. E' da attendersi che ne scaturiscano formule utili, criteri nuovi di regolamentazione che, meglio conformi alle esigenze del nostro tempo, siano prontamente adottati ed eliminino gli inconvenienti attuali.

In passato, ha ribadito il ministro, la ricerca era condotta soltanto nelle università: oggi a questo compito attendono altri grossi enti. Ma in Italia — a suo giudizio — l'importanza delle università resta preminente; e il collegamento, con queste, degli organismi scientifici è continuo (il ministro porta come esempio eccellente di tale collaborazione l'Istituto nazionale di fisica nucleare, diretto dal professor Amaldi).

Nelle Università, con la ricerca, si svolge la funzione essenziale dell'insegnamento (che il ministro giudica non disgiungibile, però, dalla ricerca): bisogna tirar su le leve dei giovani destinati alle professioni e attività scientifiche e tecniche. Anche l'Università mostra delle carenze, dovute soprattutto all'aumento della popolazione scolastica; prima fra le altre l'insufficienza nel numero degli assistenti: a questi bisognerebbe fossero fatte condizioni economiche migliori, nonché — da parte dei superiori diretti — più incoraggianti partecipazioni e riconoscimenti nei lavori di ricerca.

In risposta a una nostra domanda, il senatore Arnaudi si dice favorevole alla istituzione di un ministero per la Ricerca (attualmente egli è ministro senza portafoglio). In Italia c'è già — è vero — un Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha vaste mansioni; ma, osserva il ministro, il Cnr non può fare scelte politiche: e queste possono presentarsi, soprattutto nell'ambito delle scienze applicate, nel corso della formulazione e attuazione di un programma economico. Un paese moderno (e il ministro cita la Francia con un ministero apposito, e gli Stati Uniti, con un autorevole consigliere scientifico del Presidente) ha organi destinati a tale scopo.

Un ministero potrebbe seguire l'andamento di ricerche che ora si svolgono, con evidenti svantaggi, per compartimenti stagni e coordinarle. Esso avrebbe anche autorità sufficiente per prendere iniziative idonee ad incoraggiare la ricerca nell'industria privata. Questa, in alcune nazioni (come negli Stati Uniti), ha sviluppato di recente un gruppo di preziosissime invenzioni soprattutto nel campo dell'elettronica); ed anche in Italia ha promosso studi che hanno avuto risonanza e riconoscimenti mondiali. Ma da noi si potrebbe fare di più: e il ministro sarebbe favorevole a proporre facilitazioni od esenzioni fiscali per le somme che le industrie private convogliassero verso le ricerche.

Ai giovani che in occasione di scelte professionali fossero invogliati a dedicarsi alle scienze pure e applicate, il ministro raccomanda con particolare calore gli studi matematici, i quali stanno ormai a fondamento di un numero vastissimo di discipline, non escluse quelle biologiche; mentre — agli effetti delle carriere e delle retribuzioni — in questo momento, e forse per qualche tempo avvenire, le scienze applicate (l'ingegneria, ad esempio, in modo speciale l'elettronica) sembrano offrire migliori prospettive che non la scienza pura.

Didimo

Franco avrebbe deciso di dare il trono di Spagna a Juan Carlos di Borbone

Madrid, 19 maggio.

Fonti vicine al governo affermano che il generale Franco avrebbe preso nelle scorse settimane importanti decisioni in relazione ai problemi istituzionali spagnoli. Il Caudillo avrebbe in pratica designato il principe Juan Carlos di Borbone a futuro re di Spagna. Secondo le stesse fonti l'annuncio ufficiale verrebbe dato entro il 1964.

Queste notizie hanno destato reazioni contrastanti; hanno comunque provocato un vero e proprio «choc» nei «carlisti» che vedono infliggere un duro colpo alle loro speranze, del resto scarsamente giustificate, di vedere ascendere al trono Hugo Carlos di Borbone Parma, fresco sposo di Irene d'Olanda.

Juan Carlos di Borbone, che ha da poco terminato un corso di studi presso il ministero dell'Agricoltura, sta compiendo proprio in questi giorni un giro di visite in fattorie modello ed istituti di agraria della Castiglia, sostando in particolare a Valladolid, Avila e Medina del Campo.

Iniziato il processo promosso dalla Lundborg

A Roma - La querela per tutelare la memoria del marito

Roma, 19 maggio.

(r. s.) Dinanzi alla prima sezione della Corte d'appello ha avuto inizio il processo contro Franco Simeoni, Mario Bonetti e il gen. Tito Tombesi, querelati dalla signora Margareta Lundborg, vedova del capitano dell'aviazione svedese Einar Lundborg.

La donna intendeva tutelare la memoria del marito offesa da alcune pubblicazioni relative alla spedizione Nobile. Al processo, che è stato rinviato su richiesta della Parte Civile, la difesa era rappresentata dall'avv. Gariboldi.

Un'attrice per gli uomini di 40 anni



Dany Saval nel Bois de Boulogne, a Parigi. La ventiquattrenne attrice francese è stata scelta come protagonista del film «Moi et les hommes de 40 ans» (Telefoto)

Cronaca televisiva

Una serata varia

L'inchiesta giornalistica, un film sentimentale Dibattito sul commercio e musica di Schoenberg

Ieri sera l'inchiesta sul mondo giornalistico «Come, quando, perché» ha illustrato in quale modo nasce la nota politica che i redattori dell'ufficio romano mandano ogni giorno ai loro quotidiani. Fra gli altri è stato intervistato Michele Tito de *La Stampa*.

Indi un servizio filmato ci ha condotti a Bologna, da *Il Resto del Carlino*, e a Venezia, da *Il Gazzettino*, un giornale che si può dire venga fatto sull'acqua, con la corrente del canale che lambisce i locali e i barconi che arrivano portando i rotoli di carta da stampare e che ripartono con i pacchi di fogli appena usciti dalla rotativa.

Ha concluso il numero un collegamento diretto con il quotidiano romano *Il Tempo*.

* *

L'inchiesta è stata preceduta da un vecchio film americano, «Vieni a vivere con me» girato da Clarence Brown nel 1941. Brown appartiene alla grande schiera dei mestieranti celebri di Hollywood: registi abili nel preparare prodotti commerciali, cioè di sicuro successo (almeno presso il pubblico del loro tempo). La fama di Clarence Brown è affidata ad alcuni film di Greta Garbo fra cui la patetica «Anna Karenina» e la pateticissima «Maria Walewska». La tendenza a spremere lacrime è sempre stata una delle sue caratteristiche: e vien fuori anche qui, in una vicenduola che dovrebbe essere tutta da ridere. Il difetto di «Vieni a vivere con me» sta proprio nelle continue e inopportune concessioni al sentimentale che spezzano e guastano il possibile ritmo comico della storia.

E' curioso riflettere sulla data di nascita del film: 1941, anno di guerra catastrofica e dilagare del nazismo in Europa. Dell'immane cataclisma c'è solo un vago sentore quando si parla della protagonista che è profuga dall'Austria ove i nazisti le hanno trucidato il padre; ma è appena un fugace accenno che dopotutto stride in un ambiente idilliaco, in un'America beata in cui i poveri filosofeggiano con umorismo e serenità e i ricchi circolano normalmente per la strada in abito da società e cilindro ad otto riflessi. Eppure quell'America da operetta descritta da Brown era alle soglie di Pearl Harbour: questione di un mese o due. Interpreti James Stewart, ancora una volta nei panni di un giovane, ingenuo e generoso ragazzone *made in Usa*, ed Hedy Lamarr, splendida donna ma che pare ricavata da un blocco di ghiaccio.

Sul secondo canale è andato in onda un dibattito su un tema di attualità e di largo interesse pubblico, «La distribuzione in Italia, dal consumatore al produttore». E' seguito un «medaglione» dedicato ad Arnold Schoenberg: ripetiamo che questa rubrica «Specchio sonoro» può essere utile — almeno come piccola guida, come suggerimento — a chi desidera accostarsi alle pagine più significative della musica moderna.

Stasera sul canale nazionale avremo «Almanacco» del quale però non è stato comunicato il programma. Alle 22 e 20 assisteremo a «Il giornale dell'automobile» che presenterà la 850 Fiat e l'Alfa Romeo 1300.

Sull'altro canale sarà replicata — e non si capisce perché — la mediocre commedia «L'immagine» di Conti e Zorzi che è già stata trasmessa sul «primo» e quindi vista dalla gran massa del pubblico.

* *

Segnaliamo la pubblicazione del primo numero di una rivista intitolata «Televisione» e dedicata interamente, e polemicamente, ai molteplici e complessi problemi del video. — E' stato confermato per il 21 giugno il debutto del varietà «I proverbi» di Vittorio Metz con Carla Del Poggio, Alberto Bonucci, Giancarlo Tedeschi, Aroldo Tieri, Giancarlo Sbragia, Didi Perego, Mariù Tolo. — Audacemente, ma speriamo senza tagli di censura, la tv ha deciso di inscenare un'allegra *pochade* di Feydeau, «La pulce al piede»: la vedremo la sera del 29 maggio e saranno protagonisti Lina Volonghi, Renata Mauro e Raoul Grassilli.

u. bz.

Il «Piccolo» di Milano riprende «Le notti dell'ira» di Salacrou

Il dramma rappresentato nello stesso allestimento del 1947

Milano, 19 maggio.

(g. m.) «*Le notti dell'ira*» di Armand Salacrou, che fu allestito per la prima volta da Giorgio Strehler nel 1947, con la prima stagione del «Piccolo Teatro» di Milano, è tornato in scena questa sera allo stesso teatro di via Rovello.

Il «Piccolo» ha voluto in questo modo portare il proprio contributo alle celebrazioni della Resistenza. Il dramma di Salacrou, ambientato nella lotta partigiana francese, è una delle poche opere teatrali ispirate alla guerra di liberazione contro i nazisti che abbia superato i limiti del tempo per esprimere una verità universale, e sempre valida. L'allestimento, salvo qualche lieve modifica, è stato lo stesso del 1947: la regia ancora quella di Strehler. Gli interpreti di stasera sono stati Edmonda Aldini, Gabriella Giacobbe, Renato De Carmine, Aldo Giuffrè, Luciano Alberici, Franco Sportelli, Armando Alzelmo, Gianni Mantesi. Le scene e i costumi della edizione del '47, di Gianni Ratti, sono stati ora realizzati da Enrico Job; le musiche sono ancora di Fiorenzo Carpi.

«*Le notti dell'ira*» fu il secondo spettacolo del «Piccolo» milanese, allestito a meno di un mese dalla inaugurazione del teatro, avvenuta con «*L'albergo dei poveri*» di Gorki. Alla rappresentazione di stasera, che si è chiusa con calorosi applausi a tutti gli interpreti e al regista, hanno assistito molti esponenti della Resistenza. Era presente anche l'autore, Armand Salacrou, vivamente festeggiato.

L'opera eseguita in una scenografia di ispirazione settecentesca

Successo delle «Nozze di Figaro» di Mozart diretta da Molinari Pradelli al teatro Nuovo

Impeccabile Sesto Bruscantini nel ruolo del protagonista - Fra gli altri interpreti Renato Cesari, Marcella Pobbe, Edith Martelli e Anna Maria Rota



Sesto Bruscantini (Figaro) ed Edith Martelli (Susanna) nell'opera di Mozart

Per gustare un'opera semplice quanto Le nozze di Figaro *bisogna innanzi tutto disporre l'animo alla semplicità. Se l'abuso di melodrammi piccanti, per esempio Mahagonny di Weill, impedisce di entrare con volontaria credulità nella fitta rete dei sotterfugi, di intenerirsi alle delicatezze di espressioni toccanti, l'ascoltatore drogato non godrà nè emozioni nè piacere.*

Qui s'ha da cercare una commedia di piacevoli caratteri e d'ameno intrigo, non la satira del signorotto prepotente che insidia la cameriera, promessa sposa al barbiere, che gli è devoto. A questo argomento scandaloso, che Beaumarchais aveva trattato con intenzione politica e sociale, Da Ponte alluse fuggevolmente, e Mozart, per la sua parte, d'accordo col librettista, non diè risalto. Mirò a tipeggiare ciascun personaggio in uno spazioso ritratto o in una miniatura, e vi riuscì stupendamente. Sennonché, bisogna pur dichiararlo, il gran numero degli equivoci, degli scambi, degli incidenti, degli imbrogli, rese la conclusione, malgrado la dovizia dei pezzi solistici, (due o tre vengono solitamente espunti), e d'insieme, meno avvincente della parte precedente.

Figaro e Cherubino son di fatto due stupende creazioni mozartiane. Il roseo adolescente, che con la pudica arroganza e la sensuale inconsapevolezza incanta e innamora le donne e ne ottiene vezzi e indulgenze quasi peccaminose, non solo ha per sè ariette soavissime, ma, com'è proprio dei personaggi intensamente immaginati e realizzati, anche contribuisce alle vivide reazioni espressive dei suoi compagni scenici. Chi l'ama, o chi lo detesta, è parimenti preso nell'orbita del suo fascino, e accresce la potenza della propria significazione.

Figaro ha altrettanta vitalità d'arte, e più ampiamente la svolge, come i casi della sua vita impongono. L'amarezza di lui si sfoga nell'ironica cavatina contro l'effeminatezza del Conte: «Se vuol ballare», che nasce direttamente dallo stato d'animo del personaggio e si concreta nella mirabile canzone a danza. Diverso è l'atteggiamento verso Cherubino. L'aria famosa: «Non più andrai, farfallone amoroso» è un capolavoro di brio e di canzonatura. Con quanta arguzia l'orchestra riflette le immagini e i pensieri di Figaro, come accompagna il ritorno e la maggior chiarezza dei pensieri stessi! Sentite con quanta arguzia Mozart gli fa scandire i motteggi. Sentite le fanfare pompose, quando «poffar Bacco», immagina Cherubino armato o marciante, guerriero fra guerrieri. Squillano le trombe, e zufolano i flati, musica bellica, ritmi marcati. E dopo che l'ha preso in giro nell'aspetto marziale, torna ad adularlo in quanto seduttore; ma vuol beffarlo ancora, più pungentemente, nel commiato, e con più rettorica foga gli profetizza la gloria militare.

Grazie alla determinazione sentimentale delle singole persone, le conversazioni multiple, cioè i così detti «pezzi d'insieme» e i concertati (che, se sono scolasticamente maneggiati pur da valenti maestri, più che artisti, sembrano ingranaggi giranti a vuoto), qui evocano un ambiente, una Stimmung *totalmente lirica. Si noti infatti quanto dramma s'effonda nel momento in cui il Conte e Rosina, ignari della fuga di Cherubino, s'aspettano di vederlo uscire dalla stanza rinserrata, ciò che sarebbe gravissimo evento nel corso delle loro relazioni familiari: in quel punto la perplessità, la sospensione degli animi, palpita e commuove nella giusta proporzione della commedia. Anche l'episodio dell'agnizione di Figaro e i rapidi dialoghi e le interrogazioni quasi superano il farsesco della sorpresa nella liricità vera e propria.*

Alla misurata, viva interpretazione di tali persone e momenti occorrono, si sa, la esperienza della continuata e vigilata tradizione, qual è nei paesi di lingua tedesca, e d'altra parte la conoscenza teorica e pratica di alcune questioni sostanziali e complesse. Una è quella dell'esecuzione e dell'efficacia espressiva del recitativo «secco», (accompagnato soltanto dal cembalo), un tema che molti studiosi han trattato e resta purtroppo oscuro a molti cantanti italiani.

Qui si può appena accennare alla molteplicità delle influenze sulla prassi recitativa di Mozart nelle opere del tempo delle Nozze, e cioè la bene scandita e quasi enfatica declamazione intonata alla maniera francese, la scioltezza discorsiva viennese, e la formola italiana, canto più che dizione. E' noto che i cantanti italiani nel secolo XVIII non sapevano recitare versi o prose, e perciò non attecchì da noi il Singspiel. Come al solito, Mozart rifuse a suo modo le diverse usanze, e, pur giovandosi di cantanti italiani, carissimi a Vienna, non escluse, come i documenti e i testi accertano, nè la marcata declamazione, nè la speditezza. E certamente diè alla parte recitativa, espositrice dell'azione, e necessariamente intelligibile in ogni periodo e parola, una cura speciale. Speciale e, soggiungiamo, lunga e difficile: piegare il canto e la frase e l'intonazione anche delle note alte alla dizione naturale, quasi, per così dire, veristica. Non plasmando così il recitativo, si impedisce l'intendimento delle parole, e si cagiona ora monotonia, ora sgraziate sforzature.

Di tali difetti era immune il protagonista, l'ottimo Sesto Bruscantini, impeccabile nel ritmo, sobrio nel canto, appropriato anche nella mimica; non una parola si perdè, non una sfumatura s'alterò. Gli era accanto, cantante con pari vigore, Renato Cesari, il Conte. E pure il Casato, il Pontiggia, il Salvoldi, il Benzi, riuscirono precisi nel cantare e nel dire spicciolato. Altrettanta compitezza non risultò costante nella vocalità femminile. Marcella Pobbe, la Contessa, con la sopranilità bella ed estesa e scorrevole, con la emissione netta e vibrante, soavemente, leggiadramente si attenne al fraseggio sì melodioso delle arie malinconiche, e meno riuscì nella naturalezza della sonora recitazione. Così anche Edith Martelli e Anna Maria Rota, spigliatamente svolsero le arie mirabili di Susanna e di Cherubino. Anna Maria Canali e Anna Gasparini, Marcellina e Barbarina, completavano la valente compagnia. Dirigeva con la consueta competenza e con la doverosa osservanza del testo il maestro Francesco Molinari Pradelli.

In quanto alla scenografia è da commentare che se il proponimento del regista Filippo Crivelli: ricorrere a settecentisti, anziché far cosa nuova, è in massima lodevole e interessante, la scelta di bozzetti era pertanto da fare non negli albi, serbati a Torino, di Fabrizio e Gaspare Galliari, e pubblicati dalla signora Mercedes Viale Ferrero, ma opportunamente nell'abbondante iconografia precisamente mozartiana e viennese. Le quattro scene esposte iersera presentano genericamente il gusto pittorico scenico di allora, ma, provenendo da diverse fonti occasionali, son prive di sintonia, come chiunque riconosce osservando specialmente il divario tecnico della sala grande del giardino.

Favorevole, il successo della rappresentazione. Molti applausi a scena aperta e molte chiamate al maestro Molinari Pradelli, al maestro del coro M. Tagini, a tutti i cooperatori.

a. d. c.

Il teatro gremito da un pubblico elegante

(a. bl.) Mai come ieri sera è apparso provvidenziale l'accorgimento con cui tre anni fa il Nuovo, da quel «teatrone» che era, venne contenuto in più ragionevoli misure. *Le nozze di Figaro*, si sa, vorrebbero un ambiente intimo e raccolto; perfino la Scala non è ritenuta, dai mozartiani di stretta osservanza, una sede del tutto adatta. Ma gli accorgimenti con cui il Nuovo è stato adattato sono pur serviti a qualcosa, e ieri sera se n'è avuta una consolante conferma. Tuttavia se la sala aveva quasi l'aspetto di un salotto, non era tanto per l'architettura o per l'addobbo, quanto per il contegno garbatamente festevole e la sobria eleganza del pubblico che l'affollava.

Non c'era lo sfarzo delle grandi prime, anche perché la stagione avanzata consiglia alle signore di lasciare nel guardaroba le pellicce e rende incerti gli uomini sul completo più conveniente. Ma le *toilettes*, spesso completate da stole, erano ugualmente eleganti e di buon gusto e gli abiti maschili quasi tutti, come era doveroso, di tinta scura, se non addirittura di società. La platea e la galleria erano gremite di spettatori che, oltre ad ascoltare con attenzione la musica, hanno seguito divertiti la vicenda scenica.

Dapprima un po' riservato, come avviene di solito nei teatri torinesi e specialmente alle prime, il pubblico si è via via accalorato negli applausi a scena aperta e nelle numerose chiamate, sette od otto, con le quali sono stati festeggiati il maestro e gli interpreti alla fine del primo atto. Altrettanto numerose e calorose sono state le chiamate alla fine dei rimanenti atti, anch'essi punteggiati da applausi a scena aperta.

Le nozze di Figaro saranno replicate domani sera, ancora alle 21, e domenica pomeriggio, alle 15,30.

Una commedia di Ingmar Bergman al prossimo «Festival dei due mondi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

(r. s.) Il prossimo «Festival dei due mondi» di Spoleto, comprenderà, per la prima volta, anche una sezione cinematografica. L'ha annunciato Giancarlo Menotti, che ha riunito i suoi collaboratori a Roma, dove si è fermato alcune ore proveniente da Venezia. Il compositore è poi ripartito per Londra, dove il 3 giugno assisterà alla prima mondiale della sua ultima opera *La bugia di Martin*.

I film invitati a Spoleto saranno per la maggior parte opere in anteprima, di registi oggi considerati all'avanguardia: *En saja de un crime* di Buñuel; *I carabinieri* di Godard; *The servant* di Losey; *Adieu Philippine* di Rozier; *The balcony* di Strick. Sarà proiettato anche *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini, il film che, secondo Menotti, dimostra il superamento della *nouvelle vague*.

Un'altra interessante novità riguarda la mostra di pittura, che sarà inaugurata il 27 giugno, e nella quale saranno esposti per la maggior parte quadri di artisti figurativi. «Nelle precedenti edizioni del Festival — ha sottolineato Menotti — si era dato sempre maggior rilievo ad opere di tendenza astratta».

Una importanza particolare Menotti attribuisce al «Teatrino delle 7», che riflette più d'ogni altra manifestazione lo spirito e gli scopi del Festival, nel far conoscere al pubblico opere nuove e sperimentali, autori, registi ed attori giovani. Tra i lavori, che saranno rappresentati nel piccolo palcoscenico del «Teatrino», ricavato da un'antica cantina sotto il «Caio Melisso», figura un atto unico di Ingmar Bergman, *Wood painting*, finora rappresentato soltanto in Svezia. In programma sono ancora *The teacher* («L'insegnante»), atto unico di Conrad Bromberg, e *There, you died* («Qui moriste»), di Maria Fornes. A questi spettacoli parteciperà la famosa attrice americana Jessica Tandy.

Il programma delle prime due settimane resta immutato. Il Festival sarà aperto la sera del 18 giugno, con *Il cavaliere della rosa* di Strauss, cui seguiranno i balletti *Paul Taylor* e il coro dell'università di Princeton, diretto da Thomas Hilbish.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/8956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **7,30%** *globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire* **200 per decade**, *ed un deposito di lire* **200 per il** *rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono esaurirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile usare l'attenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parola: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 100 per parola

AMERICANI [illegible] licenze di fabbricazione, procedimenti industriali, [illegible] Specificare [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ARCIOCCASIONE [illegible] binde [illegible] morse [illegible] Vassalo 4, Torino. A54745

BETONIERA, [illegible] Gorla, sega, [illegible] vendo. Tel. 237-721. A53855

DISTILLATORE [illegible] Telefonare 553-665.

ELETTROMECCANICA [illegible] trasformatori [illegible] sollecite. Telefono [illegible] Torino. O565

ESERCENTI, enorme successo Fiera Milano conferma perfezione tecnica juke box Compact 112. Non necessita assistenza. 7 parti intercambiabili sostituibili dall'utente. Alto reddito capitale. Via Donizetti 19, telefonare 689-680.

IMPORTANTE SOCIETA' CON PROPRIA RETE DISTRIBUZIONE SU TUTTI MERCATI DEL MONDO ESAMINEREBBE OFFERTE INTERESSANTI ARTICOLI E NOVITA' SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4253 — TORINO ».

MAGLI a balestra 40 kg. et mole doppia per sbavatura vende Filp, telefono 781-128, Torino. A54586

MECCANICO artigiano, con locale, munito luce e forza, per lavoro duraturo, consegnando attrezzature e macchinari, cercasi. Telefonare 515-853.

OCCASIONE liquidansi macchinario attrezzature per cioccolato. Via San Domenico 21. A54714

OCCASIONE vendo gru torre castello Raimondi braccio mt. 15, betoniere automatiche. Telefonare ore ufficio 337-845. A54442

RETTIFICHE nuove od occasione lunghezza 1000 diametro 240 consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 32.

SVENDO Offset Rotaprint « R305 » nuovissima. Tel. 43-629. A54719

VENDIAMO gru Loro Parisini M 20 1962 completa funzionante con carrello per binario curve. Rivolgersi Austin France, cantiere Aurora, strada di Piscina, Frossasco.

VENDO sega a nastro, mortasa catena, ralstrici, piegatrici da 1,30, Mori, via S. Chiara 58, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ADILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano riparano preventivi gratis. Telef. 488-178.

ARTIGIANO asfalti, esegue celermente coperture tetti piani, riparazioni in genere. Telef. 334-959.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE cottimista cerca lavoro. Telefonare 791-101.

DECORATORE tinteggia alloggi lavabili 14.000 vano, tempere 9000, tappezzerie, plastificazioni. Telefonare 799-540. A54602

DECORATORE tinteggia alloggi lavabili 14.000 camere, tempere 9000, tappezzerie. Tel. 799-540.

ESEGUE pavimenti lucidature piombo muratura in genere, decorazioni anche rateaImente. Telefonare 882-524.

IMPRESA artigiana esegue lavori ripristino e muratura in genere. Telefonare 80-162. A54609

TORNITORE meccanico esegue lavori proprio laboratorio. Telefono 546-327. A54456

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A fotografo abile affittasi studio fotografico pubblicitario da avviare. Telefonare 383-550. A57142

A 2.300.000 cedesi latteria analcoolici con alloggio (affitto 40.000) affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

AFFARE privato vende drogheria avviatissima barriera di Francia. Telefonare 797-174. A54439

AFFARONE Bordighera cedesi pensione 11 camere 15.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9325 — Torino ». A52511

AFFARONE. Bottiglieria caffè fronte grande stabilimento, tutte licenze, totocalcio, televisione, alloggio, reddito dimostrabile, adatto famiglia 4 persone cedesi motivi salute. Telefonare 692-189 mattino. A54725

AFFARONE causa malattia vendo o gerenza drogheria commestibili zona S. Rita. Tel. 368-551 ore negozio.

AFFARONE cedo negozio casalinghi giocattoli causa salute zona forte passaggio. Telefonare 236-757.

ALBERGO ristorante moderno, Valli Lanzo, 30 camere bisragionale posizione bellissima, forte reddito cedesi motivi salute. Frana, Carmine 28.

ALIMENTARI incasso 60.000 cedesi 2.800.000 causa salute, annesso alloggio. Telef. 80-934, 889-709.

ALBERGO ristorante rinomatissimo Bardonecchia, cedesi, permutesi, con alloggio, terreno, anche altra località, urgente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ».

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto 50 moto salone unico. Alto reddito garantito. Cedesi 13.500.000. Tel. 40-220.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia vicinanze Mercati Generali cedesi. Telefonare 369-392.

AVVIATISSIMA torneria cerca socio in sostituzione quello uscente. Telefonare 294-766 ore pasti.

BAR in provincia località forte transito centralissimo cedesi. Tel. 520-158 ore ufficio. A52914

BAR angolare centralissimo cede Belletti via Pietro Micca 6.

BAR angolare grande piazzale 6 vetrine 3 saloni biliardo sala giuochi con alloggio incasso 50.000 cedesi lire 9.000.000 facilitazione. Telefonare 41-558. A54717

BAR avviatissimo totocalcio biliardi affidasi gerenza. Troglia, corso Regina 168. O14

BAR pizzeria gelateria, alloggio, causa salute cedesi 4.000.000 dilazionando. Telefonare 794-552.

BOUTIQUE centralissima causa impegni cedesi 1.500.000. Tel. 334-385.

CAFFE' centralissimo 60.000 giornaliere [redacted] Belletti via Pietro Micca 6. O207

CASETTA 3 camere terrazzo giardino vendo [redacted]. Masino. Belfazio 7. A54144

CAUSA malattia cedesi negozio pettinatrice. Telefonare 730-495.

CAUSA malattia cedo laboratorio maglieria forte lavoro redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A54854

CAV. Casalegno motivi inderogabili svende latteria rara occasione. Telefono 885-962. O904

CAV. Casalegno svende formidabile bar superalcolici biliardo affarone. Tel. 885-962. [redacted]

CAV. Casalegno svende laboratorio negozio pasticceria invidiabile zona. Tel. 885-962. O904

CAVALLERA. Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O534

CEDESI a Settimo Torinese avviata torrefazione 4.500.000. Tel. 557-769.

CEDESI alimentari pane tabacchi zona sviluppo. Telefonare 93-943.

CEDESI boutique causa matrimonio. Telefonare ore pasti 471-052.

CEDESI in gerenza avviata torrefazione bar. Telefonare 690-006.

CEDESI negozio licenza confezioni ampie vetrine 1.500.000. Telefonare 82-159. A56715

CEDESI negozio vendita moto cicli od accessori articoli sportivi, utile annuo netto 5.000.000. Telefonare 768-931. O148

CEDESI o gerenza salumeria zona Barriera Milano affarone. Telefonare 389-417. O990

CEDESI oppure gerenza con diritto riscatto commestibile 150.000 giornaliere prezzi pieni clientela prim'ordine [redacted] dilazionando fondi [redacted] Telefonare 754-677 [redacted] 14-15. [redacted]

CEDESI salone estetica Borgo S. Paolo avviato con attrezzatura completa, licenza profumeria, serietà. Telefonare 386-276. O167

CEDESI salone per barbiere. Telefonare 950-273 Rivoli. A53938

CEDESI uffici e magazzino idraulico lattoniere con materiale o senza. Telefonare 779-444. A56544

CEDO negozio calzature ortopediche, licenza vendita calzature, pelletteria. Tel. 527-713. A54588

CENTRALE rivendita giornali alto reddito cedesi 4.000.000 trattabili. Tel. 389-417. O990

CERCASI collaboratore continuazione vecchio antiquariato disponendo modesto capitale. Telefonare 513-510.

CERCASI gerenza rivendita pane affini. Telefonare 256-588. A55071

CERCHIAMO mutuo o compartecipazione 20-30 milioni garanzia su immobili valore 250 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ». A54912

CHESSA, Monginevro 37, svende attrezzatissimo acconciature per signora, forte lavoro. A54399

CHESSA, Monginevro 37, svende bar drogheria forte lavoro, prezzo eccezionale. A54399

CHESSA, Monginevro 37, svende salumeria forte lavoro prezzo ultra conveniente. A54399

COPISTERIA cedesi motivi salute. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ».

DISPONENDO capitale attrezzi decoratore offre percentuale o società a disposto procurare lavori. Telefonare 791-101. A54806

DROGHERIA torrefazione incasso 60.000 cedesi 3.500.000 vero affare. Telefonare 520-163. O347

ELETTRODOMESTICI, elettricità televisione svendesi negozio oppure licenza trasferibile. Telefon. 730-673.

FOTO ottica avviato bellissimo via Boselli angolo Aurelio Arma di Taggia urge cedere, affarone, condizione.

GERENTE cercasi per avviatissima drogheria, causa gravidanza. Telefonare 697-994. A53595

GERENTI pratici rivendita pane pasticceria nuova apertura cerchiamo. Telefonare 43-762. A54898

LATTERIA zona formidabile decesso svendo 4.000.000 condizionabili. Litri 180. Telefonare 885-962. O904

LICENZA drogheria trasferibile cediamo 550.000. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762. A54898

MACELLERIA equina centrale avviatissima cedesi. Telef. 391-266.

MERCERIA avviata cedesi causa salute. Telef. 660-139 ore pasti.

MERCERIA avviatissima zona commerciale urge cedere. Tel. 673-142.

OCCASIONE causa malattia cedesi avviatissima aziendina trasporti. Telefonare ore serali 270-151.

OCCASIONISSIMA vendo rivendita pane, corso Rosselli. Incasso giornaliero 60.000. Telefonare ore pasti 669-065. A54385

OFFRIAMO ottima sistemazione apportando media capitale garantito da comproprietà. Telefonare 581-689.

OFFRO ottimo lasso per piccola sovvenzione officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9275 — Torino ».

PANIFICIO, forno nuovo, alloggio cedesi 3.900.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O14

PARRUCCHIERE [redacted] e signora vende attrezzatura negozio poltrone caschi specchi. Telef. 40-346.

PASTICCERIA ingrosso minuto laboratorio avviato cedesi dilazionando oppure affidasi gerenza reddito 7.000.000 annui. Troglia corso Regina 168. O14

PASTICCERIA Valli Lanzo, reddito netto 6.000.000 [redacted], alloggio, cedesi affarone 10.000.000. Frana, Carmine 28. O284

PER incrementare avviata attività commerciale cercasi dieci milioni, ottimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8830 — Torino ».

PETTINATRICE moderno centrale incasso 300.000 mensile con alloggio cedesi. Telef. 40-346. A55050

PRIVATO cede negozio articoli sportivi altro negozio dischi posizione commerciale grande sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ». A54590

PROFUMERIA avviata cedesi causa salute. Telefonare 393-440.

RISTORANTE di prima categoria. Posizione centrale veramente quotato. Signorilissimo, caratteristico locale con attività pluriennale. Cedo 50.000.000 con garanzia di reddito adeguato. Per informazioni rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. A177

RIVENDITA pane Porello 140 kg. 40.000 giornaliere cede, Masino, Belfazio 7. A54144

RIVENDITA pane 2.500.000 cediamo ottimo affare. Telef. 43-762.

SALUMERIA avviatissima ottima posizione, cedesi dilazionando, eventuale garanzia. Tel. 999-488.

SALUMERIA gastronomica S. Paolo vendo, eventuale garanzia. Casalegno, telef. 885-962. O904

SOCIETA' CEDE 20% QUOTE COSTRUENDO STABILIMENTO 50 MILIONI, MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9004 — TORINO ». A54300

SVENDO merceria maglieria biancheria chincaglieria, zona Mirafiori. Telefoni 327-220, 326-838.

TABACCHERIA drogheria moderna posizione meravigliosa, levate 1 milione 500.000 settimanali. Forte vendita altri generi. Incasso giornaliero 400.000. Cedesi motivi familiari, esclusi intermediari. Oberti, P. Pasquale Villari 2, Torino.

TAPPETIFICIO moderno in fase espansione cerca socio collaboratore parte amministrativa commerciale. Tel. 294-952. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

TORREFAZIONE centrale orario ridotto cede Belletti via Pietro Micca 6. O207

TRE impianti distributori stradali carburanti vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

VENDESI licenza signore bambini confezione in genere 150.000. Telefono 768-931. A54617

VENDESI o affittasi avviato laboratorio maglieria intima (misti protesa). Trattasi direttamente. Tel. 756-968 ore 20. A54524

VENDO negozio acconciature per signora bene avviato causa matrimonio. Telef. 254-481 dalle ore 16-18.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. APPARTAMENTO lusso, piano quarto, grande piazza centrale alberata, tripli servizi, 250 mq., mutuo fondiario et ipotecario cedesi [redacted] privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ».

A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Carlo Alberto angolo via Mazzini, tre grandiosi locali primo piano affittato seria industria 50.000 [redacted], 7.250.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. VENDESI o affittasi nuovo stabilimento San Gillio Torinese mq. 1200. Telefonare 795-963.

A.A.A. VENDIAMO alloggio camera cucina entrata bagno nuova costruzione semicentrale, volendolo affittato 23.000 mensili, ottimo impiego capitale, 3.900.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO via Lesegno 31 (Santa Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

(Continua a pag. 10)

Per la nascita di figli sani

Le statistiche sconsigliano i matrimoni fra consanguinei

Quando due parenti si sposano fra loro, cresce la probabilità che trasmettano ai discendenti le tare ereditarie della famiglia - Dalle nozze fra cugini (ancora molto comuni in Sicilia ed in zone agricole) nasce un numero di bimbi invalidi molto superiore alla media

In un articolo pubblicato alcune settimane fa era stato trattato, da chi scrive, il problema delle nascite di bambini malformati od addirittura mostruosi. Il problema stesso sarà certamente, nel prossimo e nel lontano futuro, molto più importante di quel che fu ed è al presente, per due ragioni:

a) le radiazioni atomiche, alle quali i nostri discendenti saranno più soggetti di noi, a prescindere dalle apocalittiche conseguenze di una quasi totale distruzione dell'umanità, che una guerra nucleare potrebbe portare;

b) il fatto, inoltre, che, mentre la specie umana, da un lato, tende a migliorare in seguito ai progressi della medicina, dell'alimentazione e della scienza in genere, dall'altro tende, invece, a deteriorarsi perché, oggi, noi salviamo bambini i quali, un tempo, sarebbero morti, essendo deboli o affetti da lievi malformazioni.

Così essi giungono all'età matura e possono, a loro volta, procreare. Ora, se le malformazioni derivano da cosiddette mutazioni genetiche, sono trasmissibili ai discendenti. In certi casi basta che un solo genitore ne sia affetto per trasmetterle; in altri casi la malformazione è trasmissibile solo quando colui che la porta si incontra, nel matrimonio, con un'altra persona che è affetta dalla tara medesima. Talvolta malformazioni o malattie non sono visibili o perché interne o perché una persona ne può essere portatrice, ma non effettivamente colpita come generalmente avviene nel secondo dei due casi ora citati.

E' molto evidente come, nella specie umana attuale, sia ben difficile che due persone le quali si sposino dopo essersi casualmente incontrate, possano avere le medesime tare ereditarie od esserne portatrici. Ma è non meno ovvio che, se le persone provengono da un medesimo ambiente familiare, ed hanno, quindi, molti caratteri ereditari in comune, vi sia maggior probabilità che esse possano avere le stesse tare od esserne portatrici, trasmettendole, poi, ai discendenti.

Quasi tutti i popoli primitivi si sono accorti di questo fatto ed è perciò che, presso moltissimi di essi, esiste la più assoluta proibizione dei matrimoni tra consaguinei.

Se, come si diceva, nell'umanità futura vi saranno più persone malformate che nell'attuale, pare sia doveroso mettere l'opinione pubblica in guardia contro le cause che possono portare a una discendenza malata e alla conseguente infelicità dei genitori e dei figli. Purtroppo, non tutte le cause delle malformazioni della specie umana sembrano volontariamente eliminabili, ma qualcuna lo è; in particolare i matrimoni tra consanguinei. Come si sa, dalla nostra legislazione è ammesso il praticamente rarissimo matrimonio tra parenti in terzo grado civile (zio o zia e nipote), come anche quello, ben più frequente, tra parenti in quarto grado (cugini primi).

I risultati di questi matrimoni appaiono manifesti dalla tabellina che segue, tratta da un'indagine condotta, or è qualche anno, dall'Istituto Centrale di Statistica e scientificamente elaborata e commentata dal Cavalli-Sforza.

Grado di consanguineità	Figli invalidi ogni 1000 figli
Cugini primi (IV)	11,1
Cugini secondi (V)	10,0
Cugini terzi (VI)	18,1
Nessuna consanguineità	7,4

Si vede, quindi, come la probabilità di avere un figlio invalido sia circa doppia in caso di consanguineità che quando questa manchi completamente. Il fatto che i parenti in sesto grado abbiano più figli tarati di quelli in quarto ed in quinto, può essere dovuto alla variabilità insita nel campione. Comunque, il fatto che la consanguineità porti ad un maggior numero di figli invalidi va incluso tra quelli che si chiamano «statisticamente significativi», e ciò vuol dire indiscutibili.

Il massimo numero di matrimoni tra consanguinei (in particolare tra cugini primi) si riscontra in Sicilia (37 per mille), nel Meridione e in Sardegna (16 per mille); il minimo, nell'Emilia-Romagna e Marche (5,1); in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria siamo sul 13,5 per mille.

Fortunatamente i matrimoni tra cugini primi stanno rapidamente decrescendo nel Nord dell'Italia; sono praticamente fermi nel Veneto, nell'Emilia-Romagna e nell'Italia Centrale; ma, sfortunatamente, sono in netto aumento in tutto il Meridione e nelle Isole. In genere, essi sono più numerosi nei piccoli comuni e nelle campagne.

I dati raccolti dall'Istituto Centrale di Statistica, per ragioni troppo lunghe a spiegarsi, peccano per difetto, perciò il fenomeno della scelta matrimoniale nell'ambito della parentela è certamente ancora molto diffuso e più di quel che risulti nei dati ufficiali.

Dai dati che sono stati riportati, si può trarre la conclusione che un'attiva propaganda per diffondere le conoscenze sui danni della consanguineità potrebbe essere molto opportuna. Ma, in campo demografico, la propaganda ha un'efficacia praticamente nulla.

Diego de Castro

L'auto di un sindaco distrutta da una bomba

Presso Trento - L'inchiesta conclusa: ignoti i dinamitardi

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 19 maggio.

(g. s.) Sono state chiuse ufficialmente le indagini per l'attentato dinamitardo compiuto la sera del 10 aprile scorso a Baselga, sull'altopiano di Pinè.

Mentre era riunito il Consiglio comunale, una carica di tritolo veniva fatta esplodere nell'auto del sindaco, Ettore Anesi, parcheggiata davanti al Municipio. Per fortuna, l'Anesi, che doveva uscire dal Comune proprio a quell'ora, si era invece attardato con il segretario, sfuggendo così ad un gravissimo pericolo. I carabinieri hanno interrogato un centinaio di persone del paese, senza giungere però all'identificazione del responsabili.

Due banditi armati in un banco di preziosi feriscono l'orafo e sono arrestati dalla folla

A Valenza Po in pieno giorno - Messi in fuga dalla vittima, uno si è nascosto sotto un'auto, l'altro si è fatto largo sparando alcuni colpi di pistola: poco dopo un giovanotto l'ha stordito con un pugno - I rapinatori hanno 23 e 24 anni



Il ventitreenne Mario Caruso, a sinistra, e Giancarlo Contardi, 24 anni, arrestati per la rapina di Valenza

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 19 maggio.

Una rapina a un banco di metalli preziosi è stata tentata poco dopo mezzogiorno di oggi in pieno centro cittadino. I rapinatori, due giovani di Alessandria, sono stati arrestati pochi minuti dopo, quando già uno di loro aveva sparato diversi colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto, da alcuni animosi valenzani e da una pattuglia di carabinieri. Il titolare del «banco», che è stato ferito al capo con il calcio della rivoltella riportando lesioni multiple, nella colluttazione ha addentato ad un dito uno dei rapinatori, ferendolo.

Protagonisti del clamoroso episodio sono il meccanico Giancarlo Contardi, di 24 anni, da S. Giuliano Nuovo, frazione di Alessandria, e l'operaio Mario Caruso di 23 anni, da S. Marco Argentano (Cosenza), ma già da qualche anno abitante ad Alessandria. L'aggredito è Vincenzo Chiesa, di 40 anni, al quale i sanitari hanno riscontrato ferite multiple all'orecchio destro ed al setto nasale, giudicandolo guaribile in una quindicina di giorni. Dopo essere stato medicato all'ospedale Mauriziano di Valenza, l'aggredito è stato riaccompagnato alla propria abitazione, ove però, ancora in stato di choc, non ha voluto ricevere nessuno.

Il grave fatto è avvenuto alle 12,20 nella centralissima via Garibaldi, in quel momento particolarmente affollata: il banco di metalli preziosi del Chiesa si trova al n. 27 e vi si accede attraverso uno stretto corridoio e dal retro, attraverso un garage, si raggiunge il vicolo del Pero, di dove i banditi hanno tentato la fuga.

I rapinatori giungevano a Valenza con una vecchia auto, di proprietà del Contardi, che veniva parcheggiata a una decina di metri dal banco. Quindi hanno atteso che i tre dipendenti del Chiesa uscissero per andare a mangiare, ed hanno messo in azione il loro piano, che evidentemente era stato meticolosamente studiato. Entrati nel locale si sono presentati al Chiesa con la scusa di voler vendere dell'oro. «Non acquisto oro da sconosciuti», rispondeva il titolare del banco. Il Caruso allora estraeva una rivoltella e, mentre il Contardi bloccava la porta, puntava l'arma contro l'orafo intimandogli la consegna dell'oro racchiuso nella cassaforte.

Vincenzo Chiesa, benché terrorizzato, ha trovato la forza di reagire afferrando per le braccia il rapinatore armato: ne è seguita una violenta colluttazione, alla quale ha partecipato pure il secondo bandito. L'orafo veniva colpito più volte al capo con il calcio dell'arma. Durante la lotta i tre finivano nel retro del negozio ed allora i banditi, considerato che ormai le grida dell'aggredito avevano dato l'allarme, hanno tentato di fuggire attraverso il vicolo del Pero. Ma mentre il Caruso stava uscendo, veniva bloccato da due giovani, abitanti nello stesso edificio, Giovanni Poratto e Vincenzo Icardi, rispettivamente di 32 e 25 anni, accorsi alle invocazioni di aiuto del Chiesa.

Il bandito, estratta ancora una volta la pistola, riusciva a farsi largo ed a fuggire verso un cortile. Nello stesso istante, i due coraggiosi giovani notavano l'altro bandito che si era nascosto sotto l'autovettura del Chiesa e l'hanno immobilizzato.

Sul posto si era formata ormai una piccola folla e, tra gli altri, si trovava la fioraia Delia De Vico, che ha il negozio accanto al banco di metalli preziosi, e Renzo Milano di 56 anni. Il Caruso, approfittando della confusione e considerato che dal cortile non poteva fuggire perché senza uscita, è tornato sui suoi passi sperando di passare inosservato. E' stato riconosciuto dalla fioraia che, urlando, l'ha indicato al Milano, che l'ha afferrato per un braccio. Il Caruso allora ha incominciato a sparare: fortunatamente nessuno dei colpi esplosi ha raggiunto i presenti. Si creava un certo panico e il bandito fuggiva raggiungendo via Garibaldi, dove veniva bloccato da un giovanotto, che lo colpiva al viso con un pugno, dall'appuntato della Finanza Angelo Scarfato e quindi dai carabinieri Bolognini e Spatolisano che, in pattuglia lungo le vie del centro cittadino, erano accorsi al rumore delle detonazioni.

I carabinieri hanno poi preso subito in consegna l'altro bandito. I due rapinatori sono stati portati in caserma e interrogati prima dal cap. Monreale, comandante la Compagnia carabinieri di Casale, e quindi dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola. Essi hanno cercato di negare l'intenzione di compiere una rapina, asserendo di essere giunti a Valenza per cercare lavoro e per vendere dell'oro (che però non avevano). Il dott. Parola li ha dichiarati in arresto per tentata rapina a mano armata, lesioni e porto abusivo d'arma da guerra. In serata sono stati associati alle locali carceri.

f. m.

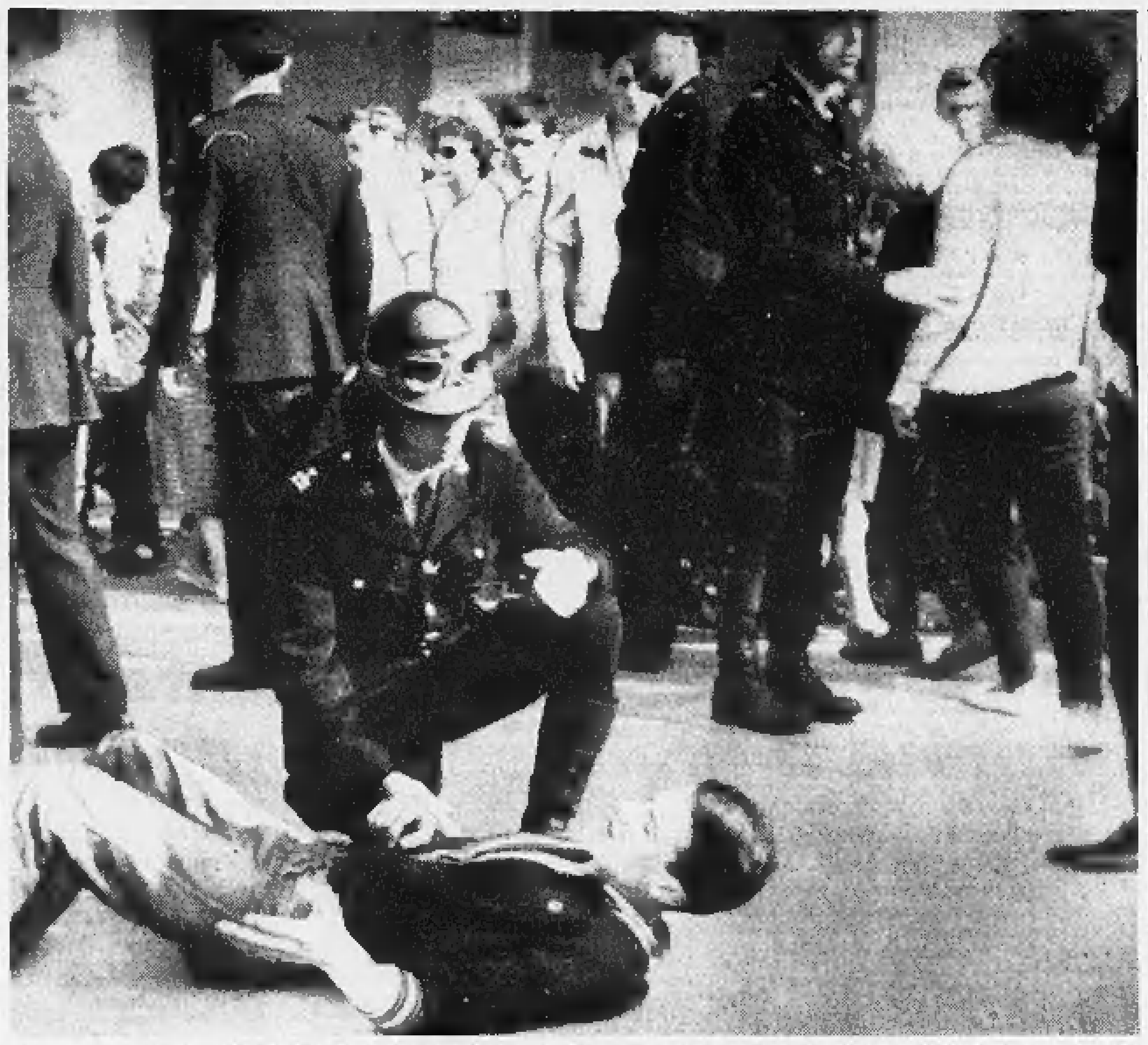


Giovanni Poratto, a sinistra, e Vincenzo Icardi i quali hanno contribuito alla cattura dei due rapinatori

Indignazione in tutto il Paese per le aggressioni dei giorni scorsi

Un deputato inglese chiede i lavori forzati per i giovani teppisti che compiono violenze

Da varie parti si sono proposte pene molto più severe delle attuali - Il governo si occuperà prossimamente del grave problema - I giudici intanto continuano a processare i protagonisti dei fatti di Brighton e Margate



La polizia controlla alcuni dei duecento teppisti e le loro compagne arrestati per gli atti di violenza nella cittadina inglese di Margate. Un teddy-boy sdraiato a terra tenta di opporre resistenza (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 maggio.

La lunga vacanza di Pentecoste è finita, ma le selvagge scorrerie di migliaia di adolescenti durante il caldo week-end continuano a dominare ogni dibattito, ogni conversazione. La ripetizione, su più vasta scala, dei gravi disordini pasquali a Clacton-on-Sea ha indignato ed allarmato il Paese. Il linguaggio contro i giovani teppisti è duro, anche i giornali più noti per la loro comprensione verso gli irrequieti teen-agers non esitano ad usare parole come «farabutti», «vigliacchi», «vermi». E tutti, senza distinzione, approvano le severe sentenze inflitte dai magistrati delle città colpite.

I primi gravi incidenti esplodevano a Margate ma, domenica e ieri, altre ganghe turbavano la pace di Brighton, Southend e Bournemouth. In tutte queste località balneari, le esigue forze di polizia, armate solo di mazze, offrivano uno straordinario spettacolo di calma, coraggio e resistenza: purtroppo, non potevano sempre proteggere dai mobilissimi invasori chilometri di spiagge e di vie. A Southend, i pochi adolescenti fermati venivano rimessi in libertà, ma a Margate, a Brighton e a Bournemouth (dove ieri sera tardi, turbe di teppisti infrangevano le vetrate di una sala di concerti) la polizia arrestava complessivamente oltre duecento ragazzi.

I processi a questi giovani cominciavano ieri e sono proseguiti oggi. Come prescrive il Diritto, ogni imputato è giudicato individualmente: le udienze non durano che pochi minuti. I magistrati hanno punito con durezza. Tre mesi di carcere ai maggiorenni, sei mesi in speciali prigioni ai minorenni. In altri casi, hanno imposto pene pecuniarie, dalle novanta alle centocinquantamila lire. Il giudice Simpson, a Margate, ha dichiarato: «Voi e le vostre amichette avete inquinato l'aria di questo luogo. Ve ne pentirete. Non siete che dei piccoli Cesari di cartapesta, dei miserabili bulli. Come i topi delle fogne, vi aggirate a branchi perché solo così trovate il coraggio di andare a caccia».

Ma basteranno queste misure? Ecco la domanda che si pone l'Inghilterra. Le sentenze sembrano avere impaurito le violente turbe riversatesi lungo la costa sud-orientale, ma la lezione potrebbe essere dimenticata. Solo la prossima vacanza nazionale — il week-end dal 31 luglio al 4 agosto — sapremo se «Mods» e «Rockers», ed altre bizzarre bande, hanno rinunciato ai loro pericolosi e brutali svaghi.

I «Mods» (il termine deriva da «modern») portano abiti attillati, scarpe a punta ed hanno un aspetto lindo, quasi raffinato; ma si sono rivelati più turbolenti e bellicosi dei trasandati «Rockers», con giacche e calzoni di cuoio ed i capelli fino alle spalle; queste «tribù» sono accompagnate dalle loro fanciulle, le quali aizzano i maschi e partecipano sovente alle risse.

Il governo, al termine della festa parlamentare di Pentecoste, sarà certamente interrogato sugl'incidenti. Il ministro dell'Interno ha già ricevuto una lunga relazione dalle autorità di polizia e vari deputati hanno già fatto conoscere le loro proposte. Vi è chi chiede più aspre condanne e chi invoca per le forze dell'ordine il potere di arrestare ed imputare anche coloro i quali, pur astenendosi dagli scontri e dalle prepotenze, incitano gli altri alla lotta. Il conservatore Sir William Teeling suggerisce di castigare i colpevoli non con il carcere o le multe, ma arruolandoli d'autorità e destinandoli a lavori di carattere non militare. Dalle prime notizie, sembra che il governo respingerà questi drastici consigli. Non si esclude invece che rafforzi le misure preventive, autorizzando ad esempio l'uso di idranti e di cani contro i teppisti più scatenati.

Ma vi è un'altra, inquietante domanda. Quale molla psicologica galvanizza questi «teenagers»? Non sono poveri, tutt'altro; hanno quasi tutti un lavoro; non sono delinquenti abituali; molti provengono da buone ed oneste famiglie. L'unica risposta induce a malinconiche riflessioni. Come scriveva giorni fa l'illustre storico A. J. Toynbee, il dramma della nostra società è che, nella sua esaltazione della giovinezza, ha abbassato l'età della «consapevolezza» sessuale, economica, edonistica alla prima adolescenza, senza ispirare rispetto per i vecchi. Un odio accomuna questi ragazzi: quello per gli adulti. Sono liberi, mobili, «benestanti». Hanno creato un mondo a sé, in cui cercano, al più presto, la scoperta e l'appagamento di ogni istinto, incluso quello della violenza.

Mario Ciriello

Alla periferia di Alessandria

Ragazza aggredita da un giovane mentre torna a casa dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 maggio.

In località Valmadonna, alla periferia della città, l'impiegata alessandrina Anna Maria Balocco di 22 anni, è stata aggredita da un giovane mentre ritornava a casa.

La Balocco, insieme all'amica Teresa Vacchino, di 20 anni, anch'essa abitante a Valmadonna, stava facendo ritorno ieri sera, al termine del lavoro, a casa, percorrendo via Cerra. Improvvisamente, in un tratto di strada isolato, un giovane, dell'apparente età di circa vent'anni, si è portato alle spalle della ragazza, abbracciandola e cercando di trascinarla in un prato. La Balocco con uno strattone si è liberata dal giovane, che ha tentato ancora di afferrarla. Alle invocazioni d'aiuto della ragazza sono accorse alcune persone, mentre l'aggressore, vistosi scoperto, si dava alla fuga.

Una battuta subito effettuata nella zona non ha dato esito positivo ed ora le indagini vengono condotte dai carabinieri della stazione Orti di Alessandria. Nella colluttazione la Balocco ha riportato lievi contusioni.

f. m.

Morto Paolo Agnesi fondatore del pastificio

Ad Imperia - Aveva 94 anni - Fino ad un mese fa aveva lavorato osservando l'orario dei suoi dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 maggio.

(c.) E' morto oggi ad Imperia, all'età di 94 anni, dopo una breve malattia, Paolo Agnesi, presidente del consiglio d'amministrazione del pastificio Agnesi, che per 70 anni ha fatto parte viva e integrale dello sviluppo prodigioso del grande complesso industriale noto in Italia e all'estero.

L'avv. Paolo Agnesi era nato nel 1870 ed aveva iniziato a lavorare a 16 anni, nel 1886, quando la ditta trasferendosi da Pontedassio diede vita, ad Imperia, a un complesso molitorio di grande capacità.

Nel 1892 con la collaborazione del fratello on. ing. Giacomo, diede vita al pastificio che dieci anni dopo produceva già 100 quintali al giorno di pasta. Nel 1917 Paolo Agnesi, con i fratelli ing. Giacomo e Agostino, trasformò l'azienda in società per azioni, della quale nel 1945 assunse la presidenza.

Lavoratore instancabile, l'avvocato Paolo ha praticato per 70 anni l'orario dei suoi dipendenti. Solo un mese fa, colpito dal male, ha dovuto interrompere ogni attività. La sua scomparsa ha suscitato nella città un profondo cordoglio. I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 9 a Imperia. La tumulazione nella tomba di famiglia a Pontedassio si svolgerà alle 10,30.

Trovato a Genova un ragazzo di Moncalieri fuggito da casa

Genova, 19 maggio.

(c. m.) Un ragazzo che dormiva su un cumulo di sacchi vuoti sulla calata di Molo Vecchio ha attirato l'attenzione di alcuni ferrovieri che lo hanno segnalato a due guardie di finanza. Così è finita la fuga di Michelino M., di 14 anni, abitante a Moncalieri.

Il ragazzo ha confessato di essere scappato di casa venerdì scorso, dopo che i genitori lo avevano sgridato per la sua condotta irrequieta. Con pochi soldi in tasca e l'autostop era riuscito ad arrivare a Genova dove ha cercato invano un lavoro. Rimasto senza soldi era finito in porto, affamato e stanco; la polizia ha provveduto in giornata a far accompagnare il ragazzo a casa.

Condannato per avere ucciso la moglie e riconosciuto innocente dopo 24 anni?

La Cassazione ordina un nuovo processo - L'imputato avrebbe soppresso la consorte avvelenandola con l'arsenico - Il dibattito di revisione si svolgerà a Reggio Calabria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

Da tempo ormai l'ergastolano Andrea Catalano continuava a ripetere agli agenti di custodia del penitenziario di Volterra una frase che aveva tutto il sapore della disperazione: «*Un giorno saprete che avete dato da mangiare ad un innocente*». Oggi, per Andrea Catalano, è giunto il momento di dimostrare l'esattezza della frase, perché la prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal dottor Gaetano Foschini, riunita in camera di consiglio ha deciso di accogliere l'istanza di revisione a suo tempo presentata dal prof. Giacomo Primo Augenti sulla base di alcuni fatti nuovi.

I giudici, finora, avevano sostenuto che il veleno trovato nelle viscere di Angela Musolino era quello che il marito, Andrea Catalano, le aveva propinato in un piatto di «peperoni all'arsenico»: ora invece la Cassazione, su conforme parere del procuratore generale, dottor Ponz, ha deciso di rinviare gli atti alla Corte d'Appello di Reggio Calabria, affinché quei giudici accertino se l'imputato non sia estraneo alla vicenda: pare infatti, che l'arsenico trovato nella salma della Musolino fosse stato assorbito spontaneamente dal terreno del cimitero che risulta impregnato del tossico.

La sera del 22 ottobre 1940 cominciò per Angela Musolino una lenta agonia. Aveva mangiato peperoni ed altre pietanze preparate dal marito, con il quale, obiettivamente, non andava molto d'accordo. La donna si era recata a Reggio Calabria per assistere ad una cerimonia religiosa. Quella sera, dopo cena, fu colta da violenti dolori addominali. Morì dieci giorni più tardi. Sei mesi dopo il decesso Andrea Catalano, in seguito alle voci diffuse nel paese, fu sospettato di aver provocato la morte della moglie. La salma della donna, in seguito ad una lettera anonima inviata al magistrato, venne riesumata.

Il risultato della perizia a cui fu sottoposto il cadavere non dette adito a dubbi: nel corpo di Angela Musolino si trovava un quantitativo di arsenico sufficiente ad uccidere una persona. Questo significò l'ergastolo per Andrea Catalano, pena poi confermata fino all'ultimo grado di giudizio.

Con l'istanza di revisione accolta oggi dalla Cassazione torna di attualità il vecchio detto del famoso dottor Raspail: «*L'arsenico? Se ne trova dappertutto, anche nei vecchi mobili*». E quindi anche nella terra dei cimiteri. Andrea Catalano afferma, tra l'altro, che il tossico trovato dal prof. Faraone e dal prof. Siracusa nel corpo della moglie, nella misura di centigrammi 6,4, fu versato nella tomba *post mortem* da chi voleva indirizzare su di lui i sospetti.

Andrea Catalano, sostennero i giudici che esaminarono il suo caso, uccise la moglie per sposare l'amante, Maria Giacelli. Il dibattito di revisione si svolgerà a Reggio Calabria.

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel Giro d'Italia il trentino Moser sempre in maglia rosa

Taccone primo sul traguardo di Parma in una confusa volata di 121 corridori

Zilioli e Bailetti coinvolti in cadute durante lo sprint: il torinese ha riportato ferite alla mano e alla spalla sinistra - Escluso il timore di una frattura - Oggi si disputa la tappa a cronometro su un percorso di cinquantaquattro chilometri con arrivo a Busseto - Anquetil è naturalmente il favorito della prova

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 19 maggio.

Centoventun corridori, praticamente tutti quelli che erano partiti stamattina da San Pellegrino, sono entrati in gruppo serrato a Parma per disputarsi, in volata, la vittoria della quarta tappa. Primo è arrivato Vito Taccone, precedendo d'una ruota il pur reputato velocista Bariviera e gli altri come si può leggere più sotto, ai quali è stato assegnato un unico tempo: quello stesso del vincitore, salvo a Bailetti e qualche altro coinvolti in una paurosa caduta a cinquecento metri dal traguardo.

Per questa ragione la classifica generale non muta d'un «etto» per i corridori che vi appaiono da ieri sera. Il trentino Enzo Moser è ancora primo; Poggiali, De Rosso, Everaerts e Carlesi lo seguono a pari merito a 1' e 1". Zilioli ed Anquetil vengono con 2' e 59" di ritardo, e Adorni con quattro.

Ciò premesso, guardiamo se i corridori più in vista e quelli meno hanno fatto qualcosa per dare alla tappa un andamento alquanto più movimentato di quello che non appare da un arrivo nel quale erano impegnati tutti i concorrenti in gara: sia subito detto che hanno fatto ben poco. E ciò, in buona parte è dovuto alla conformazione del percorso: tutto in pianura, neanche un cavalcavia. Per questa ragione, la cronaca è smilza fino all'osso.

Elenco i pochissimi episodi degni d'una rapida menzione. La caduta di Rimessi dopo neanche mezz'ora di corsa, nella quale il poveraccio ha riportato la frattura della clavicola sinistra, con immediato ricovero all'ospedale di Ponte S. Pietro; il permesso di libera uscita che il gruppo a concesso a Motta e a Baffi (che sono delle parti di Crema) per il paio di minuti sufficienti ad abbracciare, uno la mamma e l'altro la moglie con relativo figlioletto all'uopo portatosi sulla strada della corsa; e poi, a cominciare dal 62° chilometro, la fuga solitaria, durata per cento chilometri, di uno spagnolo di buona volontà di nome Honrubia.

Raggiunto il corridore iberico, a 25 chilometri da Parma, qualche altra scaramuccia è ancora arrischiata (Bailetti, Ciampi, Maino), ma il traguardo è troppo vicino perché la vigilanza del gruppo possa venir sorpresa. Così, l'intera massa ondeggiante dei ciclisti si avvicina all'arrivo, dove il traguardo è posto nel centro del parco del Palazzo Ducale. Bellissimi viali, larghi, ma con molte, troppe curve prima dell'ultimo striscione. Cento corridori e più lanciati a 50 all'ora: quanti sbandamenti, quanti urtoni, quanta scorrettezza, e quanta paura. E cadute, anche, purtroppo cadute che non poco hanno influito sullo svolgimento e sul risultato della tappa.

Della prima, a 500 metri, la principale vittima è rimasto Bailetti, andato a gambe all'aria con Vigna, Nencioli e qualche altro. Il «fusto» di Turbigo si rialza in sangue, più tardi gli si riscontreranno ferite lacero-contuse all'anca e alla spalla sinistra.

E poi un'altra, più avanti e sempre in curva, nella quale sarà travolto Zilioli. C'era Martin che conduceva fortissimo, per aprire la strada a Italo e Bariviera. Sennonché, Minieri vuole a ogni costo passare all'interno; per non investirlo, Martin allarga di quel tanto che basta a far cadere Zilioli, e ad interrompere lo slancio dell'altro «carpanino». Anche Zilioli s'è fatto male, arrivato al traguardo fra gli ultimi del gruppo mostrava la mano e la spalla sinistra ammaccate e insanguinate, nessuna frattura, però, si saprà più tardi.

S'era ripreso, ho detto, Bariviera, e con uno sforzo magnifico s'era riportato nelle prime posizioni. A cento metri dal telone rosso lo vedo passarmi davanti in testa a tutti, con Taccone a ruota. Finale vertiginoso. Le superstiti forze di Bariviera non bastano per contenere il balzo nervoso dell'abruzzese, che passa, e vince la tappa.

I cambiamenti nella classifica che non sono avvenuti oggi, avverranno certamente domani, per effetto della prova a cronometro stabilita su un percorso interamente piatto, da qui a Busseto, 54 chilometri e 400 metri. Poiché la situazione per i «favoriti» è tuttora quella di ieri, da questa si può partire per avanzare qualche previsione sul match a quattro, a cinque che nella lotta a distanza domani si daranno De Rosso, Zilioli, Anquetil, Balmamion e Adorni (li cito nell'ordine di classifica).

Col permesso della Maglia rosa Moser, il discorso deve cominciare da De Rosso, per chiedersi subito s'egli riuscirà a conservare almeno una parte e quanta, del minuto e 58" che ha sul francese. L'impressione generale è che perderà tutto. Ed anche altri, che in classifica sono alla pari con Anquetil, vedrete che usciranno parecchio maltrattati dallo scontro. La classe di Anquetil è enorme. Qui, sulla strada libera e sgombra egli non sarà costretto come ieri, a sgobbare, per gli altri, o a vedere qualcuno dei suoi avversari spinto in salita.

Da dieci anni egli è il migliore specialista di queste corse che esista in circolazione. Della sua bravura ha dato tali dimostrazioni con un complesso di vittorie, che le poche volte che qualcuno gli sfuggì (da Rivière, da Eldermans, da Velly, da Pacheco, da Baldini) non riescono a scalfire. Chi gli potrà resistere?

Salvo che si debba assistere, ma non credo, alla resurrezione di Baldini, o alla rivelazione d'uno sconosciuto in materia (Motta?), fra gl'interessati nella classifica non si vede chi possa batterlo. Taccone, De Rosso, Balmamion, per queste cose non sono affatto tagliati; mentre anche per Zilioli, si dà per scontato un tempo inferiore a quello del francese. Tanto più dopo l'infortunio di cui oggi è rimasto vittima. L'incognita rimane Adorni. Il suo passato, anche se recente, anche se non prestigioso come quello dell'avversario, autorizza a prevedere ch'egli non sarà una preda sicura per Anquetil, che gli debba cadere ai piedi anche lui. Proprio nel Giro dell'anno scorso, fra la sorpresa generale Adorni si rivelò specialista a cronometro nella prova di Treviso, percorrendo i 56 chilometri all'altissima media di 47 e 323, lasciando Baldini, che pur era in forma, a 47.

Le partenze verranno date di 2 in 2 minuti come al solito, cominciando alle 11,10 con gli ultimi della classifica. Adorni partirà 107°, dopo le 14, e sarà seguito da Anquetil a sei minuti. Taccone partirà immediatamente prima di Zilioli e Pambianco. La Maglia rosa partirà ultimo, preceduto da De Rosso.

Vittorio Varale


Taccone con un netto vantaggio si afferma in volata a Parma: a destra Bariviera giunto secondo (Telefoto)

Ordine d'arrivo: 1. Vito Taccone (Salvarani), che percorre i 180 km. della tappa in 4 ore 28'44" (media 42 km. e 198); 2. Bariviera, a una ruota; 3. Marcoli; 4. Jongen; 5. Magni; 6. Vandenbergen; 7. Reybroeck; 8. Ongenae; 9. Baffi; 10. Zandegù. Seguono altri 111 corridori in gruppo, tutti con lo stesso tempo del vincitore. Bailetti è arrivato con 48" di ritardo, e ultimo Manca, con 1'23".

Classifica generale: 1. Enzo Moser, in 17 ore 40'1"; 2. Poggiali, a 1'1"; 3. De Rosso; 4. Everaert; 5. Carlesi, con lo stesso tempo; 6. Cribiori, a 1'38"; 7. Dancelli, a 1'55"; 8. Fontana, a 2'7"; 9. Mugnaini, a. t.; 10. Pambianco, a 2'46"; 11. Pellizzoni, a 2'59"; 12. Zilioli; 13. Taccone; 18. Anquetil; 19. Fontona, con lo stesso tempo; 22. Motta, a 3'48"; 23. Adorni, a 4'2"; 25. Baldini, a 4'4"; 27. Zancanaro; 29. Balmamion, a. t.

Una ventina di Fiat 850 per seguire la tappa di oggi

Parma, 19 maggio.

Per la tappa a cronometro di domani da Parma a Busseto, la Fiat ha messo a disposizione venti nuove vetture «850» per completare il servizio di scorta ai ciclisti durante la corsa. Ogni corridore sarà scortato da una nuova Fiat 850, avente a bordo un commissario di corsa ed un meccanico.

Cronaca in Eurovisione

Televisione. Programma Nazionale. Oggi alle ore 14: telecronaca in Eurovisione del passaggi e dell'arrivo della tappa a cronometro Parma-Busseto. Seguirà il processo alla tappa. - Secondo programma. Ore 22,55: Servizio speciale del telegiornale sul 47° Giro d'Italia.

Radio. Dalle 15,35 alle 16,45, sarà trasmessa sul Secondo programma la radiocronaca diretta degli arrivi della tappa a cronometro. Servizi sul Giro andranno in onda sul programma Nazionale alle ore 13,15; 15; 20 e sul Secondo programma alle 11,10; 14,30; 19,50.

Calciatori europei e sudamericani stasera al Comunale

Nell'amichevole contro il Torino il Nacional promette spettacolo

La squadra uruguayana ha vinto ventisei volte il titolo nazionale ed è attualmente semifinalista della Coppa dei Campioni del Sudamerica - Fra i granata anche Barluzzi e Germano, prestati per l'occasione dal Milan

Il Torino affronta stasera in amichevole al Comunale i campioni d'Uruguay del Nacional di Montevideo, nelle cui file militano ben nove giocatori nazionali.

La direzione granata, per l'occasione, ha ottenuto dal Milan i prestiti del portiere Barluzzi e dell'ala Germano, che era già venuto a Torino in occasione dell'amichevole disputata dai granata contro il Benfica. La richiesta di Germano al sodalizio rossonero aveva come unico scopo quello di rinforzare la squadra (sembra, però, che l'attaccante milanista sia uno dei candidati a vestire la maglia granata nella prossima stagione); Barluzzi è stato invece invitato a partecipare all'incontro poiché Vieri è infortunato (il gesso gli verrà tolto soltanto fra una ventina di giorni) e Rocco, pensando alla gara di domenica prossima a Bergamo, ha preferito non utilizzare il portiere di riserva Reginato per suoi motivi precauzionali.

Per il Torino la gara di stasera costituirà un impegnativo collaudo in vista dell'incontro con l'Atalanta, per il Nacional, che ha già vinto ben ventisei volte il campionato uruguaiano ed è attualmente semifinalista della Coppa dei Campioni del Sudamerica, quella di stasera sarà invece l'ultima partita della sua breve e fortunata tournée in Europa.

Molti fra i giocatori del Nacional, attirati dai forti ingaggi praticati dalle squadre italiane, verrebbero trasferirsi nel nostro Paese. E' il caso, ad esempio, del forte centrocampista Sanfilippo, richiesto da alcune società fra cui la Lazio.

Alla gara, che avrà inizio alle ore 21,15, non prenderà parte a causa di un doloroso stiramento muscolare l'ala Oyarbide, che nel Nacional gioca come attaccante. Dopo l'ultimo allenamento disputato ieri mattina al Filadelfia, l'allenatore Moreira ha comunicato la formazione che scenderà in campo nel primo tempo, e cioè: Sosa; Ramos, Mendez; Arias, Manicera, Alvarez; Perez, Douksas, De Souza Mattos, Sanfilippo, Urruzmendi. Data il carattere amichevole dell'incontro, Moreira effettuerà probabilmente nella ripresa alcune sostituzioni.

Il Torino si schiererà così: Barluzzi; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Puja; Peirò, Ferrini, Hitchens, Moschino, Germano. Nella ripresa verranno tenterà con ogni probabilità il terzino Teneo e l'attaccante Albrigi, il quale sostituirà Peirò. Non è improbabile, inoltre, che il Torino faccia scendere in campo anche Corelli, una mezz'ala del Fanfulla in procinto di trasferirsi fra i granata, e Lancioni, che prenderebbe il posto di Cella o di Rosato.

Arbitrerà il sig. Carminati di Milano. **m. c.**


Sanfilippo, il giocatore del Nacional più atteso nella partita di stasera contro il Torino, mentre salta un compagno durante un curioso allenamento della squadra uruguaiana ieri sul campo granata (Foto Moisio)

Notizie di sport in breve

Il pugile Levêque si allena oggi a Torino per l'incontro con Visintin - Sconfitto a Parigi il tennista Merlo - Bella prova dei boccisti del Fiat a Lione

★ **Il pugile francese Levêque**, avversario di Visintin per il titolo europeo dei superwelters venerdì sera al Palazzo dello Sport, è giunto ieri sera a Torino. Levêque sosterrà una seduta di allenamento nel tardo pomeriggio di oggi presso la palestra della G.B.C. in via Domodossola 19; nella stessa palestra ha concluso ieri sera la sua preparazione De Piccoli, che venerdì affronterà lo svedese Norling. Gli altri incontri della riunione sono quelli fra Manca e Vicente Forlando, tra Scorda e l'altro spagnolo Carbajal e tra il valdostano Bettoni e Lacirignola.

★ **Al torneo di tennis di Parigi**, Merlo è stato eliminato da Licis (Polonia) che lo ha battuto per 7-5, 6-3, 2-6, 7-5, 6-1; mentre Gardini ha sconfitto l'americano McManus per 1-6, 6-4, 6-0, 6-3; nel torneo femminile l'italiana Gordigiani ha superato la francese Donteleux.

★ **I boccisti del Fiat** con la quadretta formata da Macocco, Quirico, Bragaglia e Motto si sono classificati al secondo posto a Lione nel torneo di Pentecoste: dopo aver superato forti formazioni francesi, la squadra italiana ha ceduto di stretta misura per 16 a 15 in finale contro la compagine francese di Constantin.

★ **La Federazione** medici sportivi terrà a Roma dal 31/5 al 2/6 una serie di interessanti riunioni in cui sarà trattato fra l'altro anche il problema della campagna anti-doping.

★ **I medici torinesi** hanno iniziato ieri un torneo di calcio per il «2° Medaglione ippocratico» con la partecipazione di cinque squadre contrassegnate con le sigle di A, B, C, D, E e formate con un minimo di otto laureati; le partite saranno giocate sul campo Cavoretto (vicino al Ponte Molinette) con inizio alle ore 18,30. Il primo incontro disputato ieri fra le formazioni A e B si è chiuso alla pari per 1-1.

★ **A Cervinia** ha avuto inizio, sotto la guida del generale Fabre e con l'apporto degli allenatori Nogler, Seghi e Pompanin, un corso di perfezionamento dell'impostazione tecnica. Vi partecipano Ivo e Giorgio Mahlknecht, De Nicolò, Walter Mussner, Osvaldo ed Enrico Demetz, Zandegiacomo, Platter, Gasperl, Allmonta ed altri discesisti.

L'incontro Genoa - Inter verrà disputato sabato

La Lega ha approvato l'accordo intervenuto tra le due società, nonostante il voto contrario di un membro del Comitato di presidenza e l'opposizione del Bologna - Rifiutato l'orario notturno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

La partita Genoa-Inter, in calendario per domenica prossima, è stata anticipata a sabato, con inizio alle ore 17 (e pertanto non sarà valida per il concorso pronostici calcistici, come del resto già annunciato dal Totocalcio). La decisione è stata presa dal comitato di presidenza della Lega nazionale in base a una disposizione ufficiale emanata a Riccione il 3 settembre 1963 e così concepita: «Nel casi in cui l'Uefa (Unione european football association) dovesse fissare d'autorità la data delle gare della Coppa dei Campioni, la presidenza della Lega nazionale ha la facoltà di disporre, se necessario, lo spostamento d'ufficio delle gare di campionato in cui siano interessate le società impegnate in tale manifestazione».

La data del 27 maggio per la disputa della finalissima, al «Prater» di Vienna, della Coppa dei Campioni era stata stabilita appunto d'autorità dall'Uefa. Per la concessione dell'anticipo è stato tenuto inoltre conto dei seguenti fatti:

1) richiesta tempestivamente avanzata dall'Inter;

2) l'adesione fatta pervenire in data odierna dal Genoa (il quale aveva in un primo tempo posto, come condizione, di giocare in «notturna» per meglio tutelare le sue pretese di carattere economico nei confronti della società nerazzurra);

3) parere favorevole espresso dalla maggioranza dei consiglieri della Lega;

4) maggioranza dei voti (tre contro uno) espressa dal comitato di presidenza;

5) anticipo concesso, in analoghe condizioni, nella sedicesima giornata di ritorno del campionato scorso al Milan, qualificatosi alla stessa finale (contro il Benfica a Wembley).

L'unica opposizione ufficiale — secondo quanto precisato questa sera dall'ufficio stampa della Lega — era pervenuta dal presidente del Bologna, che aveva scritto due volte. Nella tarda serata il Consiglio direttivo dell'Inter, la cui ultima seduta risaliva al 5 febbraio scorso, si è riunito per esaminare l'attuale situazione.

Leo Cattini

Un'azione per invalidare l'attuale campionato?

Niente scudetto nessuna retrocessione, 4 promozioni - Proposta pressoché irrealizzabile

Milano, 19 maggio.

La Lega Nazionale è venuta a conoscenza che il Bologna, il Modena, la Spal ed il Bari — i cui dirigenti hanno tenuto un'apposita riunione consultiva — intenderebbero rendersi promotori di un'azione intesa ad invalidare l'attuale campionato, sostenendo la presunta illegalità dell'anticipo concesso per Genoa-Inter.

Il pronunciamento di tali società, per ora soltanto ufficioso e quindi velleitario, mirerebbe ad abolire, per quest'anno, sia l'assegnazione del titolo di campione, sia le tre retrocessioni. Il prossimo campionato di serie A, sempre secondo la tesi delle quattro società cointeressate, dovrebbe essere portato da diciotto a ventidue squadre, cosicché la serie B fruirebbe di quattro promozioni, anziché di tre. Ciò all'evidente scopo di raccogliere adesioni anche nella divisione dei cadetti.

L'azione che in via preliminare sta conducendo il quartetto guidato dal Bologna, non è almeno per il momento presa in alcuna considerazione dagli altri sodalizi. All'ordine del giorno della prossima assemblea generale ordinaria della Lega Nazionale, da tenersi entro il 15 agosto, potranno essere inseriti gli argomenti richiesti da società che dispongano di almeno un decimo dei voti spettanti a tutte le società; però l'ordinamento dei campionati è di esclusiva competenza del Consiglio federale, la cui delibera «entrerà in vigore soltanto a partire dalla seconda stagione successiva a quella in cui la delibera stessa è stata assunta» (art. 25 del Regolamento organico).

Da notare che il Consiglio federale, in una sua recente seduta, ha invece ravvisato l'opportunità di ridurre a sedici squadre il campionato.

Un anticipo inopportuno

Nel finale di campionato la radio non può dare lo svolgimento delle gare importanti - Una partita decisiva è invece disputata il giorno prima

Questo finale di campionato è veramente movimentato. La Lega ha ritenuto opportuno — basandosi su precedenti che possono essere giusti od errati — di concedere che l'incontro di campionato Genoa-Internazionale, in programma per domenica 24 corrente, venga anticipato a sabato 23. La deliberazione contrasta apertamente con tutti i provvedimenti che la Lega stessa ha preso da tempo per garantire la regolarità degli incontri nelle ultime giornate del torneo. Questa volta, combinazione, questa garanzia di regolarità riguarda sia l'assegnazione del titolo di campione come la decisione relativa alla retrocessione di due sodalizi. Come fa, la Lega, a proibire la trasmissione radiofonica dei risultati delle partite, durante il loro svolgimento, quando di una di esse ogni cosa è nota fin dal giorno prima?

La smania delle polemiche fa accenire, al proposito, cose definibili per lo meno come amene. Il presidente di una società fa presente che, giocando di sabato invece che di domenica, l'incasso della partita verrebbe a soffrirne. La squadra ospitata gli tura la bocca promettendogli di compensare il danno, fino ad una certa cifra, a base di milioni. E' un affare di natura prettamente economica. Viene da esplodere in una gran risata, quando si legge il commento di un giornale che dice che nel nostro Paese esiste ancora qualche dirigente che dà allo sport il significato che esso merita. E' semplicemente formidabile! Incassa i milioni, e dichiara che starà zitto.

Ancora. Salta fuori ora che la società che ha proposto l'anticipo, per «liberare» il comitato della Lega di parte della responsabilità relativa all'anticipo, aveva indetto un referendum fra i consiglieri della Lega stessa, per conoscere il loro parere. Il fatto equivale ad una deliberazione presa ante seduta. Nelle sedute federali stesse, i consiglieri sono tenuti a non esprimere mai pubblicamente il loro parere personale sulle deliberazioni prese. In altre parole, essi non possono mai dire: «Io ero di idee contrarie». Nemmeno a cose fatte. E' la solidarietà che deve imperare. Ve lo immaginate voi un processo che abbia mosso l'opinione pubblica, come quello recente di Imperia, in cui una persona influente, prima di muovere una determinata pedina, faccia un'inchiesta fra i giudici per sapere chi è disposto ad assolvere e chi a condannare? Queste cose avvengono invece nei tribunali del mondo del calcio. E vengono anche pubblicate in termini chiari.

La Magistratura si porta ben diversamente. Dopo di che ci attendiamo la solita serie di lettere anonime. Ci raccomandiamo, per i nostri figli.

Vittorio Pozzo

Il Verona ha esonerato ieri il suo allenatore Facchini

Verona, 19 maggio.

L'allenatore del Verona, Carlo Facchini, è stato esonerato dall'incarico. Ecco il comunicato diramato in proposito questa sera dai dirigenti della società scaligera: «Il consiglio direttivo dell'A.C. Verona-Hellas, riunitosi in seduta straordinaria, constatata la situazione tecnico-atletica della squadra, letta la sorprendente dichiarazione del signor Facchini su un quotidiano milanese, dichiarazione destituita di ogni fondamento, riservandosi ogni ulteriore provvedimento, delibera la sospensione del signor Facchini con effetto immediato dall'incarico di allenatore della prima squadra».

La dichiarazione di Facchini cui si riferisce il comunicato del Verona è apparsa ieri su un giornale milanese del pomeriggio ed echeggia il malcontento del trainer per asserite continue interferenze dei dirigenti sul suo operato.

Peraltro il provvedimento è stato soprattutto determinato dalle deludenti prestazioni recentemente offerte dai gialloblù, con la pesante sconfitta subita domenica sul proprio campo contro il Cagliari.

L'incarico di allenatore per questo scorcio di campionato è stato affidato a Bruno Biagini, che già guidò il Verona due anni or sono. Suo collaboratore sarà Eliseo Lodi.

La Juventus dopo sei anni ritorna a giocare a Vercelli

Un interessante allenamento-partita - Tutti i titolari bianconeri in campo ad eccezione degli infortunati Del Sol e Menichelli - Attesa tra i bianchi la prova dei giovani Ozzano, Donis e Camposeo

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 19 maggio.

Da sei anni la Juventus — la quale domani pomeriggio si esibirà al Robbiano — non gioca a Vercelli. L'ultima partita dei bianconeri avvenne in una Coppa Italia disputata su basi regionalistiche o quasi: allora si trattò di un incontro vero e proprio, (naturalmente col risultato scontato). Questa volta invece la compagine torinese e quella bianca si affronteranno in un allenamento che ha le allettanti prospettive di una esibizione e di una prova di bel gioco.

Proprio sotto questo profilo gli sportivi di Vercelli attendono la venuta della Juventus che nella nostra città gode di larghissimi favori, che ha una massa considerevole di tifosi e nelle cui file sono passati alcuni famosi giocatori di scuola vercellese come Piola, Rosetta, Barale, Depetrini, Oppezzo ed altri.

I tifosi dei bianchi sentono questa partita in modo particolare perché essi hanno tremato fino all'altra domenica sulla sorte della «Pro», la quale, grazie a un sorprendente finale è riuscita ad evitare definitivamente la retrocessione dalla serie D nel settore inferiore (prima categoria dilettanti). La Juventus in certo qual modo rappresenta un premio per i giocatori e per il pubblico.

Nelle file dei bianchi (che saranno anche per la stagione ventura diretti dal trainer Ottino) non vi saranno novità, nel senso che non è stato possibile poter disporre del centravanti Tamborino — vera rivelazione del campionato — perché attualmente sotto le armi, e così dicasi del terzino Mischiatti, pur egli militare. I dirigenti della Pro Vercelli sperano che abbiano modo di brillare il centromediano Ozzano, altra rivelazione in maglia bianca, l'ala sinistra Donis, il portiere Camposeo, i mediani Bosetti e Greppi, il terzino Pondrano e l'ala Santoro: questo nel settore dei giovani. Sono pure attesi al confronto con gli assi juventini Vellano, Donarini e Bellini, nel settore degli «anziani», i quali tanto hanno contribuito ad impedire la caduta della «Pro» nella serie inferiore.

Per quanto riguarda la Juventus la gara di domani avrebbe dovuto servire a Monzeglio per provare la formazione da opporre domenica prossima al Comunale contro il Catania: il collaudo sarà invece soltanto parziale, poiché Del Sol e Menichelli sono infortunati e non potranno partecipare alla trasferta. Il primo accusa un noioso dolore inguinale, il secondo ha ancora la mano sinistra ingessata: entrambi i giocatori, comunque, dovrebbero essere disponibili per la gara con la squadra siciliana.

L'elenco dei giocatori juventini che partecipa alla trasferta di Vercelli, comprende: Anzolin, Mattrel, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Sacco, Nenè, Sivori, Stacchini, Da Costa e Bercellino I. Il trainer Monzeglio ha precisato di aver intenzione di schierare tutti gli elementi a disposizione, alternandoli nei due tempi. **g. f.**

Mazzinghi torna sul ring il 12 giugno al Vigorelli

Milano, 19 maggio.

Il pugile Mazzinghi accompagnato dal procuratore Sconcerti, è giunto nel tardo pomeriggio a Milano per concordare con gli organizzatori della S.I.S. la sua prossima attività. E' stato deciso di richiedere la proroga al mese di settembre per la difesa del titolo mondiale dei pesi medi junior; se tale proroga non dovesse essere concessa, Mazzinghi sosterrà il combattimento in luglio sul quadrato del Velodromo Vigorelli con uno dei primi cinque classificati del W.B.A.

Il 12 giugno il campione del mondo s'incontrerà però sempre al Velodromo Vigorelli, con un buon pugile degli Stati Uniti. Dopo i due matches che sono serviti di rodaggio dopo il noto infortunio stradale, Mazzinghi ha bisogno di misurarsi con un avversario di riconosciuto valore. Se tale avversario non fosse disponibile il combattimento non avrà luogo.

Discussa al Senato la sorte del grande centro lagunare

Venezia sprofonda lentamente in mare Il governo promette di salvare la città

I parlamentari veneziani hanno detto: la situazione è drammatica, metà delle case hanno bisogno di restauri, altre sono inabitabili, mancano le fognature - Il ministro Pieraccini ha risposto: qualcosa abbiamo già fatto, ora affrontiamo l'intero problema nel quadro della programmazione - Dalle tribune di Palazzo Madama assistevano sindaco e consiglieri comunali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

E' possibile salvare Venezia dalla rovina fisica e dalla decadenza economica e civile? Il Senato e il Governo hanno oggi risposto di sì, con unanime concordia nella valutazione della critica situazione attuale e nell'indicazione dei rimedi e delle prospettive. E cioè: salvare Venezia non come un museo, ma come una città viva e moderna.

Oggi i dati del dramma sono questi: Venezia e la laguna sprofondano nel mare dieci centimetri al secolo, mentre contemporaneamente si innalza il livello marino; metà delle case abbisognano di restauri; 22 mila vani sono in cattive condizioni; 2200 vani sono da abbattere; 14 mila sono inabitabili; da cinquant'anni si aspetta la fognatura; pertanto le condizioni igienico-sanitarie della città sono gravissime; la gente fugge dal centro storico e va ad abitare in terraferma; la decadenza generale della città si fa ogni giorno più sensibile.

Nel tracciare questo quadro, i senatori hanno chiesto che si prenda coscienza della gravità della situazione e si interessino le istituzioni europee e anche quelle mondiali, come l'Unesco, per una mobilitazione della cultura di ogni paese per la salvezza di Venezia.

Che cosa si sta facendo: dopo anni di indifferenza dei governi, nel 1962 fu nominata una commissione di alta qualifica scientifica per lo studio e l'elaborazione delle soluzioni tecniche per i problemi della salvaguardia fisica di Venezia. La commissione ha lavorato bene, è giunta ai primi risultati, ha proposto alcune soluzioni, poi ha dovuto interrompere gli studi per mancanza di fondi. Il Consiglio comunale di Venezia ha chiesto al governo 880 milioni per il completamento di questi studi, che sono preliminari per l'inizio di un programma di risanamento. In appoggio a questa richiesta c'erano oggi al Senato, nella tribuna del pubblico, il sindaco e gli assessori veneziani; nell'aula hanno parlato l'ex sindaco sen. Gianquinto, il sen. Tolloy, il sen. Gatto.

Il governo ha risposto positivamente. «*Trovare un miliardo nelle attuali condizioni di bilancio* — ha detto il ministro dei Lavori Pubblici, Pieraccini — *è stato difficile. Ma infine questo miliardo, tagliando qua e là in altre voci di bilancio, l'abbiamo trovato. La legge sarà presto presentata al Consiglio dei Ministri e poi al Parlamento, la commissione concluderà i lavori, proporrà le soluzioni e il governo inserirà il piano di salvezza e di rinascita di Venezia nella programmazione generale del paese*».

L'intervento urgente del governo si esplicherà anche in altre direzioni: si farà il possibile per far insediare a Venezia organismi comunitari europei e internazionali, si prenderà contatto con l'Unesco per un interessamento delle organizzazioni mondiali ai problemi di Venezia, sarà bloccata la fuga degli Enti statali e parastatali dal centro storico, sarà presentata una legge per ridare ai lavori pubblici la competenza, oggi riservata alla Pubblica Istruzione, per il restauro dei monumenti artistici.

«*Sono convinto* — ha detto Pieraccini — *che pur con l'inserimento nella programmazione nazionale, la soluzione dei problemi veneziani richiederà una legge speciale, molto più ampia e organica di quella attualmente in vigore. Elaborarla bene prenderà parecchio tempo. Bisognerà perciò preparare un provvedimento-ponte, che affronti i lavori più urgenti, come quello della fognatura e delle difese foranee*».

Ma per dare nuova vita a Venezia bisognerà affrontare i problemi del suo sviluppo moderno. Pieraccini ha delineato un suggestivo quadro di questa nuova Venezia, avvertendo subito che non si tratta di utopie ma di cose possibili e realizzabili. Venezia, in questa prospettiva, dovrà vivere non più come città isolata ma come centro direttivo della regione veneta, come punto di convergenza di altri due poli (Padova e Treviso) ad essi collegata attraverso rapidissime comunicazioni di massa per mezzo della ferrovia metropolitana. Quanto al tratto terminale della metropolitana, da Mestre a Venezia, la polemica tra i sostenitori della sopraelevata e quelli della sublagunare sarebbe ormai, secondo Pieraccini, in una fase meno acuta. L'orientamento prevalente dei tecnici è adesso favorevole alla ferrovia sublagunare. Gli studi tuttavia devono ancora proseguire, anche in rapporto all'esatta valutazione dei costi.

Pieraccini ha proseguito ricordando che recentissime decisioni hanno autorizzato il finanziamento delle autostrade Brennero-Verona-Venezia e Trieste-Venezia (su quattro corsie), così da completare l'allacciamento autostradale di Venezia con la rete nazionale, con l'Austria e il Centro-Europa, con la Jugoslavia e l'Europa Orientale.

Per le attrezzature portuali di Venezia è prevista, nel piano decennale dei porti da realizzare con la programmazione generale, una spesa di 50 miliardi. Intanto sono stati stanziati tre miliardi per il nuovo canale Malamocco-Marghera, i cui lavori cominceranno fra sette giorni. Quanto al traffico portuale, la soluzione dovrà essere coordinata tenendo presenti insieme le esigenze di Venezia e di Trieste.

«*Concludiamo* — ha dichiarato il Ministro — *con una parola di fiducia. Finora si è proceduto in modo non organico, vecchi problemi, pur nello sviluppo del paese, si sono aggravati e oggi si affollano davanti al governo. La programmazione ci permetterà di procedere con metodo e con ordine. Ma dovremo fare delle scelte: quel che si dovrà fare e quel che non si dovrà fare. Noi pensiamo che i problemi di Venezia debbano avere un posto preminente in queste scelte. Speriamo di riuscirci*».

Replicando, gli interpellanti sen. Tolloy (psi) e sen. Gatto (dc) si sono dichiarati soddisfatti. Soddisfatto anche il sen. Gianquinto (pci) il quale si è limitato ad avanzare riserve sulla capacità del governo di riuscire ad attuare una vera politica di programmazione.

Fausto De Luca

Bimbo incendia la casa per vedere all'opera i vigili del fuoco

A Lodi - Danni: 200 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 19 maggio.

(g. c.) Un bambino di cinque anni, Giorgio Scotti, abitante in corso Umberto I 17, a Lodi, ha mobilitato questa mattina i vigili del fuoco per il desiderio di vedere i pompieri all'opera.

Mentre il padre se ne stava nel sottostante negozio di macelleria e la madre era intenta a vestire in cucina l'altro fratellino, il piccolo si è impossessato di una scatola di fiammiferi e, tornato nella sua cameretta, ne ha accesi tre o quattro dando fuoco alle coperte, al materasso e al cuscino.

Mentre l'incendio si propagava e una nube di fumo usciva dalla finestra, i genitori venivano messi in allarme da alcuni passanti. Telefonicamente avvertiti, quasi subito giungevano sul posto i vigili del fuoco i quali, in meno di venti minuti, domavano le fiamme. Solo a questo punto il bambino, che non si era affatto spaventato, ha spiegato alla mamma il motivo per il quale aveva dato fuoco al lettino.

I danni si aggirano sulle duecentomila lire.

Per la terza volta in un secolo

E' fiorito nel Verbano un albero del pane

Verbania, 19 maggio.

(g. c.) Nel parco dell'Isola Madre è fiorito in questi giorni l'albero del pane. E' la terza volta in un secolo, cioè dal giorno in cui venne portata e interrata nel Verbano, che questa pianta tropicale riesce a fiorire.

In giugno il capo sovietico visiterà la Scandinavia

Misterioso attentato nella notte alla villa che ospiterà Kruscev a Oslo

Il dinamitardo, scoperto da un guardiano, riesce a dileguarsi - Trovati presso l'edificio dieci chili di esplosivo - Preoccupazioni per l'incolumità del primo ministro russo



L'ingresso alla villa di Bygdoey, ad Oslo, dove risiederà Kruscev. Un attentatore, scavalcando il cancello, ha collocato nel parco una carica di dinamite (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 19 maggio.

A poco più di un mese dalla visita di Kruscev in Norvegia, la polizia di Oslo si trova a dover risolvere un primo grosso problema concernente la sicurezza del primo ministro russo. Un individuo, per ora ignoto, si è introdotto con un pacco di esplosivo nella tenuta che circonda l'edificio che ospiterà il capo sovietico, con l'intento di far saltare in aria la palazzina. L'uomo non è riuscito a mettere in atto il suo proposito, perché sorpreso da un custode.

Sull'intera vicenda le autorità di polizia mantengono il più assoluto silenzio; quanti partecipano alle indagini hanno avuto ordine di non far parola ad alcuno sugli sviluppi delle ricerche. Una fonte ufficiale ha tuttavia riferito alcuni particolari.

Poco prima delle 2 di stanotte, un guardiano notturno adibito alla vigilanza della tenuta reale, sulla penisola di Bygdoey, alla periferia di Oslo, ha notato un movimento sospetto mentre effettuava la seconda delle due ispezioni prescritte. Il guardiano, appostatosi dietro un cespuglio, lasciava che l'individuo si avventurasse allo scoperto e quindi gli si fa era incontro per chiedergli conto della presenza non autorizzata in quei paraggi. L'uomo, secondo il guardiano, era alto, giovane, biondo e ben vestito ed aveva con sé un cane. Una volta vistosi scoperto, il dinamitardo fuggiva saltando oltre la rete che delimita il perimetro della tenuta.

Il punto in cui l'individuo si trovava quando è stato scoperto dal guardiano era a circa dieci metri dall'edificio principale della tenuta, quello appunto in cui Kruscev alloggerà. Poco distante, abbandonato al momento della fuga la polizia ha rinvenuto un pacco contenente dieci chili di esplosivi.

L'edificio principale della tenuta fu costruito alla metà del 18mo secolo e fino a poco tempo fa veniva usato dalla famiglia reale per trascorrervi le vacanze estive. Il magnifico parco che lo circonda risale alla fine del XVII secolo. La villa è stata scelta quale residenza per Kruscev, nelle cinque notti in cui il "leader" russo si tratterrà a Oslo tra il 29 giugno e il 4 luglio, a motivo della relativa facilità con cui può essere circondata e vigilata dai reparti di polizia assegnati alla sicurezza dell'ospite.

La tenuta è proprietà personale di re Olav V il quale ha acconsentito di buon grado a ospitarvi Kruscev, accogliendo una richiesta del governo. Nelle ultime settimane la polizia aveva svolto un normale servizio di pattuglia in tutta la tenuta, ma solo durante le ore del giorno. Per la notte, ci si era affidati a una ditta privata che aveva incaricato un gruppo di guardiani di svolgere a turno due giri di ispezione durante le ore notturne. La settimana scorsa, la tenuta era stata visitata e ispezionata da cima a fondo da due rappresentanti del governo sovietico i quali avevano dato il loro benestare dal punto di vista della sicurezza.

La polizia non ha fatto ipotesi circa i motivi che avrebbero spinto «la persona o le persone» interessate all'attentato. Tutto quanto si può dire è che una certa opposizione alla visita di Kruscev si è notata ultimamente negli ambienti conservatori. Un'organizzazione di intellettuali e un giornale hanno recentemente lanciato appelli per invitare il pubblico a disertare le manifestazioni e le iniziative in programma per la visita. Va notato tuttavia che negli stessi appelli si è chiesto alla popolazione di astenersi da qualsiasi dimostrazione o dal ricorso alla violenza.

a. p.

I preparativi in Svezia per la visita del capo russo

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 19 maggio.

Due altissimi funzionari del servizio di sicurezza sovietico si trovano da ieri a Stoccolma per rendersi conto di persona delle misure che verranno adottate dalla polizia svedese durante la visita del Primo Ministro Kruscev in programma dal 22 al 27 giugno prossimo.

Il castello dove Kruscev risiederà insieme ad un seguito di cento persone, è stato già da tempo isolato completamente e si trova, giorno e notte, sotto la sorveglianza di un reparto speciale della polizia, dotato di armi automatiche e di cani poliziotti; all'interno sono stati compiuti lavori di restauro che sono costati quasi trenta milioni di lire; fra l'altro sono stati rammodernati tutti gli impianti igienici e installate, oltre alle quaranta già esistenti, altre venticinque vasche da bagno.

La polizia svedese è in ogni caso preoccupata per l'insofferenza che è stata manifestata da parte degli esiliati baltici e ungheresi, che sono in Svezia in numero di quasi centomila: da alcune parti è stato chiesto che queste persone vengano, durante la visita di Kruscev, sottoposte a controllo speciale; a parte l'impossibilità materiale di effettuarlo, occorre rilevare che ogni azione del genere è severamente vietata dalla legislazione svedese.

Un rifugiato politico ha iniziato nei giorni scorsi una lettera aperta ai quotidiani di Stoccolma, proponendo una singolare soluzione del problema e scrivendo: «La Svezia, alla quale la visita del Primo ministro sovietico verrà a costare oltre cinquanta milioni (di lire), non dovrebbe avere difficoltà a spendere altrettanto per togliersi ogni fastidio; propongo che venga offerta a tutte le persone in esilio una settimana pagata di vacanze in Italia; in questo modo il governo svedese non avrà preoccupazioni, noi non ci faremo cattivo sangue».

v. r.

L'inchiesta sul duplice delitto di Salerno

«Se lo meritavano!» grida in carcere l'operaio che uccise moglie e amante

Lo sparatore s'era nascosto in solaio per sorprendere gli adulteri mentre dormivano
Ha esploso undici colpi contro la coppia, poi è corso a costituirsi ai carabinieri



Esterina Vivone e Salvatore Russo i due amanti uccisi a Pontecagnano (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 19 maggio.

Nazareno Spinillo, l'operaio di 26 anni che la scorsa notte ha sorpreso nel proprio letto nuziale la moglie e il suo amante e li ha uccisi con undici colpi di pistola, non sa ancora che essi sono morti. Dopo avere trascorso una nottata sul pagliericcio della camera di sicurezza dei carabinieri di Pontecagnano, presso la quale si era costituito verso mezzanotte consegnando la pistola ed i pantaloni dell'uomo, è apparso stamane svuotato della tremenda carica che lo aveva spinto a compiere il duplice omicidio.

L'operaio ha chiesto notizie sulle condizioni della moglie e i carabinieri, per pietà, gli hanno detto una bugia. «*Se lo meritavano!*» ha gridato lo sparatore. «*Tutto il paese sapeva che mia moglie mi tradiva; soltanto io lo ignoravo!*».

Lo Spinillo, cinque anni fa, conobbe Esterina Vivone di 23 anni, mentre la ragazza usciva da una fabbrica di conserve dove lavorava come operaia. Se ne innamorò subito, ma egli era povero e per raggranellare un po' di soldi e sposare la ragazza, emigrò in Germania impiegandosi in una fabbrica di apparecchiature elettriche. Per quattro anni scrisse lettere di amore e di nostalgia alla sua fidanzata. Poi, finalmente, il giorno del ritorno.

Nazareno Spinillo aveva un discreto gruzzolo e con l'aiuto di un suo amico muratore cominciò a costruirsi una casa su un appezzamento di terreno comprato sulla strada che porta a Faiano. Quando la casetta fu pronta, egli sposò Esterina.

Una delusione la ebbe subito dopo il matrimonio, quando si accorse che Esterina, per la quale aveva fatto tanti sogni e tanti progetti, era già stata di un altro uomo, un certo «Mario» del quale la moglie non volle mai rivelare la completa identità.

Da sei mesi, ora, Esterina era in stato interessante. I sospetti che la consorte lo tradisse, Nazareno Spinillo — un giovane bruno, dai tratti aperti e simpatici — li ebbe nel marzo scorso. Comprò la «Beretta» da un armaiuolo di Salerno e chiese alla Questura il permesso di porto d'armi. Dopo due tentativi, risultati vani, di sorprendere la moglie con il suo amante (tentativi compiuti il 15 aprile ed il 7 maggio) ieri sera ha finto di doversi recare a lavorare nei campi. La moglie gli ha preparato la cena e del vino e lo Spinillo è uscito di casa, sbattendo la porta alle sue spalle. Invece di allontanarsi, in punta di piedi è salito in soffitta e il ha atteso che giungesse il rivale.

Due ore e mezzo è durata l'attesa. Alle 22 un colpo di clacson ha richiamato l'attenzione della donna che si è affrettata ad aprire l'uscio. Poi, lo Spinillo ha udito distintamente i passi di un uomo entrare in casa. Con sangue freddo, ha atteso che i due amanti fossero a letto.

Silenziosamente l'operaio è disceso dalla soffitta, ha aperto senza far rumore la porta della cucina ed ha origliato a quella della camera da letto. Infine con un colpo di spalle, ha spalancato la porta. Senza dire una parola ha spianato la rivoltella sui due amanti ed ha sparato otto colpi, l'intero caricatore. Cinque proiettili hanno raggiunto l'uomo alle spalle, al petto, all'addome; tre la donna, al petto ed all'addome.

Esterina Vivone, in un vano tentativo di difesa, ha nascosto il viso sotto il guanciale. Il marito ha ricaricato l'arma con altri tre colpi che aveva in tasca ed ha sparato ancora alla moglie. Poi ha spento la luce, ha raccolto i pantaloni dell'amante e si è recato alla caserma dei carabinieri di Pontecagnano per costituirsi.

Quando i militi sono giunti nella tragica stanza, le vittime erano ancora in vita. Subito sono stati trasportati agli Ospedali Riuniti di Salerno dove la Vivone è giunta cadavere mentre l'amante, identificato per Salvatore Russo di 38 anni, è spirato poco dopo il ricovero.

Il Russo era sposato ad una sorella della Vivone, Iolanda, dalla quale aveva avuto due figli, Pinuccio di 6 anni e Cosimo di 4. Egli esercitava il mestiere di autotrasportatore con un «615» di sua proprietà, a bordo del quale era giunto all'appuntamento con la cognata.

Si è appreso oggi che un vicino di casa, Raffaele De Sica, di 38 anni, avendo udito delle detonazioni d'arma da fuoco provenire dalla casa dello Spinillo era accorso. Aveva intuito che una tragedia aveva messo fine alla relazione tra i due cognati (nota quasi all'intero paese) ed ha suonato a lungo il campanello, tempestando di pugni la porta. Quando lo Spinillo ha aperto, impugnando ancora la pistola, il De Sica intimorito è fuggito.

Una piccola folla ha atteso nel pomeriggio innanzi alla caserma dei carabinieri, fino a quando l'omicida, tra due carabinieri, è apparso per pochi minuti per salire sul «cellulare», che lo ha portato alle carceri.

a. l.



Nazareno Spinillo ha ucciso la moglie e l'amico (Tel.)

Entro 20 giorni la Procura Generale deciderà se ricorrere contro Ferrari

Il P. M. di Imperia ha rinunciato all'appello - Potrebbe invece intervenire la Corte di Genova - Il veterinario, in carcere, attende la visita della madre e del fratello Enzo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 maggio.

Il Pubblico Ministero dottor Antonino Sanzo — che ha sostenuto l'accusa nel processo a carico del dott. Renzo Ferrari chiedendone la condanna all'ergastolo — ha rinunciato ad impugnare la sentenza della Corte d'Assise di Imperia che ha inflitto trent'anni di reclusione al veterinario di Barengo. La notizia della definitiva rinuncia è stata accolta con soddisfazione dai patroni dell'imputato, gli avvocati Luca Ciurlo, Carlo Moreno e Franco Torgano.

Le preoccupazioni, tuttavia, non sono del tutto fugate. Rimane infatti aperta la possibilità che l'ufficio del Procuratore Generale della Corte di Appello di Genova (dal quale dipende la magistratura di Imperia) possa ricorrere contro il verdetto. I termini per la Procura Generale scadono fra venti giorni. Se entro quella data non sarà presa una decisione, la pubblica accusa non potrà più intervenire nel dibattito di secondo grado, che si svolgerà alla Corte d'Appello di Genova, e nel quale il Ferrari tenterà di ottenere l'assoluzione o quanto meno una sensibile diminuzione della condanna.

Nel carcere di Imperia il veterinario Ferrari, secondo quanto hanno narrato alcuni detenuti usciti oggi per avere scontato la loro pena, mantiene il consueto atteggiamento apatico, quasi staccato dall'ambiente che lo circonda. Si era parlato nei giorni scorsi di un'imminente visita di sua madre da Barengo, ma ora pare che questa visita sia stata rimandata di diversi giorni.

E' infatti probabile che stia per rientrare dall'America del Sud il fratello del veterinario, Enzo, colui che avrebbe anticipato notevoli somme per sostenere le spese del processo, scrivendo al veterinario di Barengo una lettera che diceva: «*Se sei innocente difenditi, se sei colpevole difenditi lo stesso*».

La madre del dott. Ferrari dovrebbe venire ad Imperia anche per definire le questioni patrimoniali derivanti dalla condanna del figlio: non si deve dimenticare infatti che il Ferrari è stato condannato a pagare i danni a coloro che si sono costituiti parte civile e cioè ai due figli minori dell'ucciso, Tino Allevi, e ad Arnaldo Pami, socio di Allevi, ai quali la Corte di Assise, nella sentenza, ha concesso una provvisionale. Il resto invece dovrà essere stabilito con procedimento civile.

Per quanto riguarda l'eventuale trasferimento del veterinario in altra località, non è escluso che l'ordine arrivi da un momento all'altro. Ad Imperia si ritiene tuttavia che il Ferrari rimarrà qui fino all'epoca della discussione dell'appello presso la Corte di Assise di Genova.

L'unica eventualità valida per un trasferimento del Ferrari, secondo quanto si dice, si avrebbe nell'ipotesi che egli dovesse essere sottoposto ad una perizia psichiatrica per accertarne le condizioni mentali. In questo caso la sua meta non potrebbe che essere Reggio Emilia, o Montelupo Fiorentino, o Aversa, le tre località sedi di manicomio criminale.

Al Ferrari, in questi giorni, sono arrivate decine di lettere di incitamento e di augurio. Dal canto suo il Procuratore della Repubblica, dott. Sanzo, ritornato da Genova dove ha conferito col Procuratore Generale dott. Nicolardi, ha escluso definitivamente di aver presentato appello contro la sentenza. Circa la possibilità di un ricorso della Procura Generale i pareri sono discordi. Non è escluso, comunque, che prima di prendere una decisione del genere si voglia esaminare attentamente l'esatto dispositivo della sentenza e tutti i documenti del processo.

Il presidente della Corte di Assise, dott. Garavagno, ha iniziato la fatica dell'estensione della motivazione della sentenza: un lavoro lungo e delicato che si prevede richiederà duecento cartelle dattiloscritte.

b. g.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. ALLOGGI tre sani utili, nuova costruzione, pronti subito, liberi, servizi completi, ascensore, termosifone centrale, vista meravigliosa, zona Italia 61, 1.800.000 più mutuo 800.000 a vano vendonsi. Telefono 519-396. O119

A. PINO lotto terreno permesso costruzione 40 camere permutasi con alloggio Torino. Telefonare mattino 881-876. A54679

A. PINO vendesi alloggi soleggiati panoramici pronti. Telefonare mattino 881-876. A54679

A. 85.000 mq. svendiamo negozio nuovissimo mq. 60, 3 vetrine, posizione eccellentissima, esentasse, libero oppure affittato. Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 12 O177

A Cantalupa vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 685-119.

A Grugliasco, 1.600.000 per camera, svendonsi urgentemente bellissimi alloggi quasi sul corso Francia. 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 578-845. O177

A Leinì vendo lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefonare 273-571. O266

A Pino palazzina nuovissima 3 alloggi giardino vendesi anche separati. Telefonare 510-220. O202

A Santa Rita, vendo due negozi affittati, investimento capitale. Telefonare 528-539. O1003

A 6 km. piazza Castello vendo piccoli lotti precollinari impegnandomi costruzione villette. Telef. 510-220.

ABBIAMO da vendere anche negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito: due camere, cucina, servizi 6.000.000 più mutuo, vendo. Telefonare 521-974.

ABITABILE subito zona Francia, salone, due camere, cucina, servizi, 12.500.000 eventualmente permutasi con camera, tinello, Tel. 515-205.

ACQUISTASI villetta zona Pino oppure San Mauro, comodità scuola. Telefonare 559-249. A54707

ACQUISTO alloggetto oppure villetta collinare mezza montagna vicinanze Torino. Telefonare 399-678.

ACQUISTO casetta terreno basso fabbricato strada provinciale Torino dintorni. Telefonare 484-733

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Telef. 323-140.

AFFARE vendo Sanremo 7.300.000 dilazioni incantevole tranquillo attico semicentrale dominante città, golfo. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFITTASI vendesi terreno vicino 3 laghi alta montagna provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A54653

ALLOGGETTO (capolinea 14) camera, cucina, 3.300.000, reddito 8%. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI uno due camere servizi negozio autorimesse vendonsi. Via Mattie 5. A52108

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi, lunghe rateazioni vendonsi. Via Aosta 4. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO centrale soleggiato, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo 33.000.000. Telefonare 553-975. O933

ALLOGGIO «Crocetta» anteguerra signorile 10 camere servizi vendo. Telefonare 521-974. O933

ALLOGGIO esentasse (via Quarti) camera, cucina spaziose 4.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO nuovo Crocetta su corso, mutuo, vendesi. Telefonare 518-224 pomeriggio. A56986

ALLOGGIO (San Salvario) affittato 25.000, 3.850.000. Ottimo affare. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO semicentrale, ultrasignorile 3 camere, salone, cucina, servizi. Zona residenziale. Vendiamo 20.000.000 trattabili. Tel. 40-220.

ALLOGGIO signorile (Verolengo angolo Crimi) camera, tinello, 4.200.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO su corso, quattro camere, cucina, biservizi, vendo. Telefonare 521-974. O933

APPARTAMENTI SIGNORILI SU CORSO, 3-4-5 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, DUE ASCENSORI, DOPPI INGRESSI, GRANDI VETRINE ESPOSIZIONI, NEGOZI, MAGAZZINI VENDIAMO, CORSO SEBASTOPOLI 225, MUTUO, FACILITAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEFONARE 326-532.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Telefonare 323-140.

AUTORIMESSA vendiamo zona San Paolo mq. 1500 unico salone al piano, reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-968 ore pasti.

BARDONECCHIA vendesi alloggio arredato tre camere cucina servizi termosifone terrazzo centrale, sette milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino». A54909

BARRIERA Milano piazza Rebaudengo vendonsi alloggi [illegible] 1-2-3 camere servizi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O12

BORGO San Pietro via Mazzini 7, impresa vende alloggi 2-3 camere servizi, abitabili luglio. Facilitazioni pagamento. A54350

BORINGHIERI 3 camere servizi vendesi privato 11.900.000. Telefonare 369-680. A54490

CAMINO Monferrato casa civile vendesi eventualmente ad alloggi separati (due da quattro camere e ingressi). Telefonare 34-55 Vercelli.

CASA civile paraggi Raffaello camere 130 laboratorio vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

CASA in ultimazione pressi Parco Rignon (corso Orbassano) alloggi economici vendesi in blocco eventualmente con autorimessa funzionante. Buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

CASA nuova Grugliasco signorilissima indipendente 44 camere 4 facciate vista giardini. Reddito 5,50% circa. Mutuo, vendesi blocco 89.000.000 trattabili, contanti. Telefono 40-220. O253

CASA nuova, signorile, periferia Torino, venti camere, quattro autorimesse, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA 60 vani, negozi, inizio corso Francia vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 741-192. A54134

CASCINA 15 giornate 7 camere civile vicina stazione Cocconato, 8 milioni. Telefonare [illegible] O904

CASCINE Vista in nuova costruzione, bellissimo soleggiato posizione, vendonsi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

CASETTA oppure rustica oppure al civili vani comprerei, affitterei. Telefonare 762-965. A54325

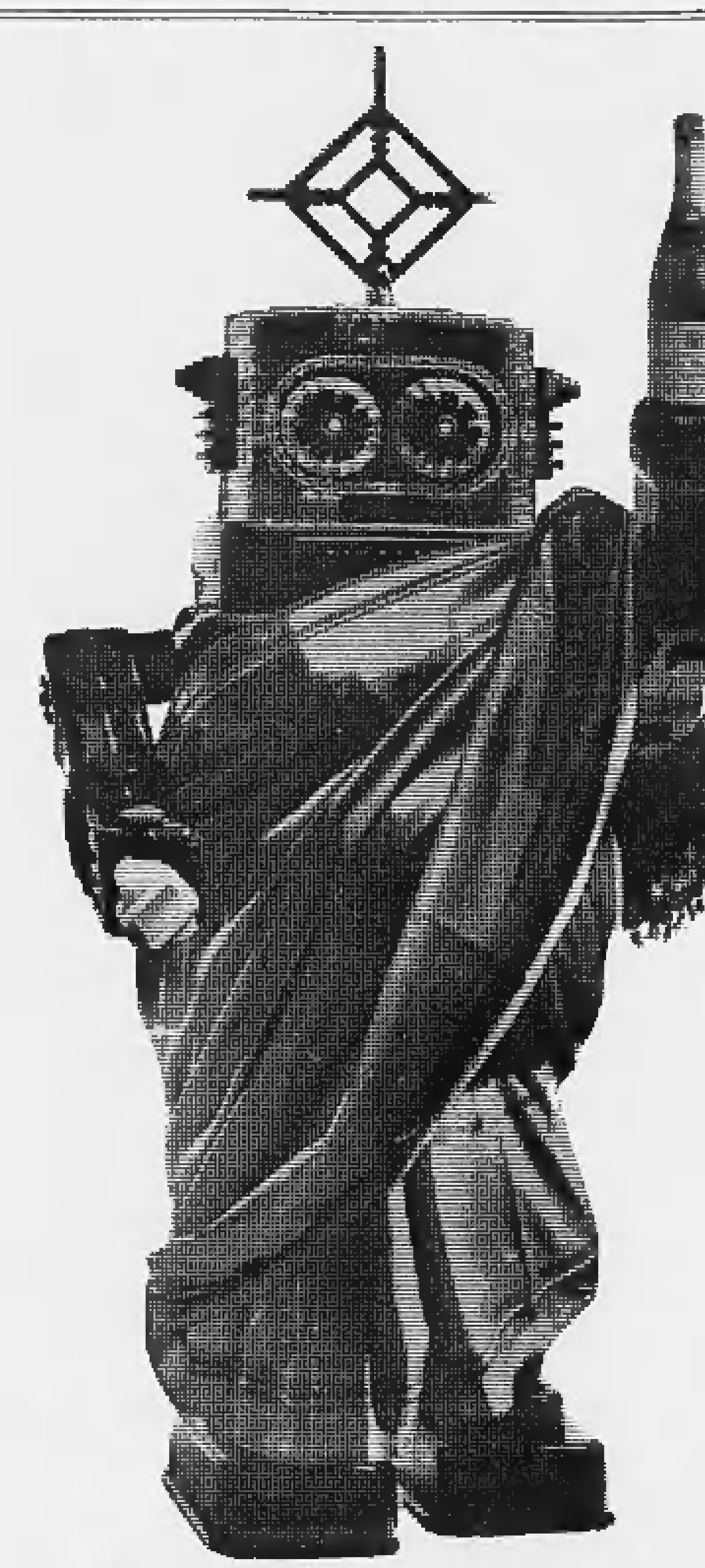
CASETTA 2 alloggetti servizi zona Borgo vendo miglior offerente. Telefonare 885-967. O904

CASETTA 3 vani, orto, giardino, precollinare, km. 10 Torino, vendo. Telef. 685-301. A54367

CASTAGNOLE Lanze, casa civile 7 camere, due cantine, garage, cortile vende 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

CENTRALISSIMO [illegible] vendo locale adatto piccolo laboratorio, magazzino, autorimessa privata, sopraelevabile, [illegible] Telefono 599-407. A54838

CERCASI [illegible] 600 zona via Lessona [illegible] Pellerino. Tel. ore ufficio 393-748.



CEDESI in Rivoli alloggio due camere tinello servizi. Tel. 959-308.

CHESSA, Monginevro 37, svende Collegno Leumann casa recente costruzione 1.500.000 vano.

CHESSA, Monginevro 37, svende Frugliasco terreno progetto approvato 300.000 vano oppure permutasi cambio vani. A54399

CHESSA, Monginevro 37, svende pressi piazza Sabotino vani quattro complessive 4.000.000.

CHIERI vendo terreno 1.800.000 progetto 24 camere approvato garage. Telef. 885-476. A55082

CHIVASSO privato vende posizione centralissima piano 4° alloggio signorile 3 camere cucina salone ampio ingresso, doppi servizi, Tel. 912-354.

CHIVASSO privato vende posizione centralissima piano 4° alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 912-354.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuto con alloggi. Tel. 596-898, 981-612.

CORSO Traiano vendo alloggetto due camere e servizi. Telefonare 341-475, 661-093. 53619

CROCETTA vendo signorilissimo: salone cinque camere cucina tripli servizi. Telefonare 553-975. O933

CUMIANA paese vendo terreno fabbricabile acqua, luce permuto anche con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».

DILAZIONANDO Grugliasco vendo appartamentini spaziosi alto reddito volendo blocco. Telefonare 238-640.

DIRETTAMENTE vendo miglior offerente casetta trentennale 1d camere sbloccate 3 libere senza terreno semicentrale o permuto alloggi. Telefono 251-468. A54858

DUE km. Mirafiori vendo unico stabile 1.750.000 vano. Tel. 93-630.

FIOCCARDO, terreno panoramico progetto approvato palazzina due alloggi vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O140

FOLLONICA, Toscana, incantevole spiaggia internazionale, sempre sereno, vendonsi lotti terreno fronte mare, zona residenziale massimo silenzio, tamente. Casella postale 396. Torino.

IMPERMEABILIZZA tetti e terrazzi al Gas Asfalti. Marocchetti 6, telefono 690-568. O76

IMPERIA Vista mare splendida posizione vendo villetta. Tel. 687-504.

IMPRESA costruisce case ville riparazione alloggi, muraglioni, manutenzione. Telefonare 885-358.

IMPRESA vende Grugliasco alloggi bellissimi 2-3 camere, 1.800.000 camera, Telef. 795-868. A53468

LOANO condominio «4 con...» vende signorili alloggi sul mare. Telefono 375-970. O227

LOCALI varie dimensioni uso laboratori o magazzini, luminosi con passaggio carraio. Impresa vende direttamente corso Vercelli angolo via delle Campagne, Tel. 272-866.

LOTTINI terreno per villette Reaglie vendonsi. Troglia, corso Regina 168.

LOTTINO per villetta Cumiana, fronte strada, servizi, 650.000 vendo. Telefonare 891-892. A54406

LOTTO terreno panoramico 15 km. Torino, tutti servizi, vendo. Telefonare 520-395. O65

MEDIA Valsusa varie altitudini vendonsi lotti residenziali. Tel. 790-689.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi prezzi eccezionali negozi, alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 519-770.

MONCALIERI causa espatrio svendo affitto alloggi veramente signorili centrali adatti abitazioni, studi. Mutuo. Telefonare 885-726. A54533

MONCALIERI collina villa con parco giardino terreno vendesi istituto ente ecclesiastico facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A54557

MURI negozi zona commerciale reddito, ottimo investimento, vendonsi. Telefonare 520-163. O347

NEGOZI ultimi vendonsi corso Regina angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZIO angolare centrale 5 vetrine circa 100 mq. reddito 7% vendesi anche libero. Telefonare 519-770.

NEGOZIO nuovo esentasse affittato bar mq. 140 reddito 7.50% 11 milioni 500.000 annui su corso attraversato passaggio zona commerciale vende 21.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

NICHELINO, terreno progetto approvato quattrocentoquaranta camere, vendesi anche con eventuale camera oppure permuta. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

NERVI San Ilario proprietario vende villa nuovissima due piani 12 vani tripli servizi terrazzi giardino box finiture lusso circondata vegetazione lussureggiante vista incantevole intero golfo, tranquilla zona signorile. Casella 1480 C Sip. Genova.

NICHELINO splendida posizione impresa vende alloggi signorili; prenotazioni. Telef. 667-782, 681-837.

NICHELINO vendo alloggi tinteggiati minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 661-308. A54495

NOLI condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefono 375-970. O227

OCCASIONE, alloggio semicentrale libero, affittato, vende Studio Subalpino. Telefonare 520-163.

PANORAMICO appartamento sei locali doppi servizi in palazzina signorile nuova adiacente corso Moncalieri vendesi. Tel. 552-331, 758-000.

PARADISO (Collegno) privato vende alloggio signorile piano 4° 3 camere cucinino salottino doppi servizi. Telefonare 723-907. A54013

PINO Torinese posizione centrale con antistante giardino vendonsi alloggi nuovi, doppi servizi, 2-3-4 camere. Telefonare 521-302. O961

P. N. vendo direttamente tricamere, cucina, ingresso, ascensore, scala marmo, termocentrale mq. 120, 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A54838

PRIVATO occasionissima vende casetta terreno tra Settimo Brandizzo. Telefonare 526-482. A53631

PRIVATO vende, alloggi panoramici, (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612. A54593

PRIVATO vende ampio alloggio via Verdi, adatto laboratorio, pensione. Telefonare 775-156. A56900

PRIVATO vende terreno fabbricabile mq. 6000 lottizzabile, servizi, posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

PRIVATO vende terreno panoramico collina S. Mauro, cubatura 0,75. Telefonare 290-181. A54480

PRIVATO svende urgente muri negozio alloggio redditizio occasione. Telefonare 732-909. A53423

RIVOLI vendesi alloggio tinello 2 camere servizi, piccolo condominio nuova costruzione. Telefon. 670-723.

PRIVATO vende via Drusacco due camere cucina affittato 25.000 4.700.000 meno mutuo. Telefono 832-430. A54895

SANREMO vendesi villette panoramiche San Martino due alloggi 3 camere cucina bagno giardino autoposteggio, Tel. 682-089. A54549

SANREMO vendo bellissimo attico signorile, panoramico mare-monti, tre camere, cucina, tinello, grandi terrazzi, posteggio macchine. Telefonare 555-349 Torino. 23156

SIGNORA referenziatissima cerca piccolo attico eventualmente compra. Telefonare 390-660. A54743

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

STABILIMENTO divisibile, mq. 1400 vendo affitto paraggi Moretti. Telefonare 592-514. A56990

TERRENO bellissimo, via Genova, tutte permute, ottime percentuale. Telefonare 70-817. A54593

TERRENO con permesso di costruzione 120 camere corso Peschiera centro direzionale vendesi. Telefono 386-276. O167

TERRENO con progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Tel. 31-756. O167

TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO Leumann permesso costruzione, vendo cambio camere, appalterei pagando con camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO Orbassano indesit privato vende magnifici lotti 600 1000 mq. 2700 al mq. Telefonare 708-959.

TERRENO precollinare possibilità costruzione 280 mc. vendo cambio con terreno adiacente provinciale raggio 20 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino». A54747

TERRENO pressi via De Sanctis permesso 31 camere vendesi via Borgone 34. A52108

TERRENO Superga metri 2000 vendesi, progetto villa approvato, telefono acqua luce. Telefonare 80-739, 894-796. A54369

TERRENO zona Rivoli progetto villette mq. 1000, 2.100.000. Telefonare 389-885. A53153

URGE vendere motivi divisione alloggio affittato 3 camere cucina 4° piano senza ascensore, zona Crocetta, 1.500.000 camera, esentasse. Tel. 632-430, 881-378. A54895

VENDESI, affittasi ampio negozio con retro via Valdellatorre con o senza rivestimenti marmo e frigo. Telefonare 240-664 ore pasti.

VENDESI alloggi signorili, con mutuo, zona Lucento. Telefonare ore ufficio 589-520. A54848

VENDESI alloggio camera tinello e servizi vicinanze piazza Pitagora. Telefonare 369-392 ore serali.

VENDESI casa sei vani con 700 metri terreno in Reaglie, Tel. 511-189.

VENDESI costruzione moderna centrale adatta laboratorio magazzino con uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

VENDESI Ivrea zona residenziale pochi minuti dal centro. 8 alloggi signorili in nuova costruzione esentasse mq. 120, biservizi, ascensore, cantina, garage, richiesta 95.000.000 trattabili. Ottimo investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A54527

VENDESI e affittasi negozio nuova costruzione mq. 50 via Principe D'Acaia 55. A54040

VENDESI sulla prov. di Pinerolo, vicino Campo Corse, lotti terreno per costruz. a due piani f. t., comodi, convenienti, tranquilli, 12 km. da Piazza Castello. Accesso da via Nizza e corso Stupinigi. Telefono 962-254. A54332

VENDESI terreno strada statale km. 15 dazio area 25.000 mq. Telefonare 691-374 ore pasti. A54912

VENDESI villa mezza montagna 32 km. Torino 5 camere cucina doppi servizi garage giardino L. 8.500.000. Telefonare 697-214 ore pasti.

VENDESI villa 15 km. Torino, 9 milioni. Telefonare 510-848.

VENDO alta Valle Lanzo (1800) tre casette-rifugio, tutte comodità. Telefono 599-407. A54838

VENDO attico 4 camere salone terrazzo giardino, zona S. Rita. Telefonare 793-223, 324-868.

VENDO casetta 4 camere ripostiglio giardino, richiesta 3.500.000. Tel. 519-734. A54984

VENDO proprietà libera precollinare, garage con soprastante alloggetto, terrazzo, in fondo cortile quattro camere, 10.000.000 trattabili. 742-841.

VENDO ultimo alloggio casa nuova affittato a L. 31.000 mensili. Telefonare 793-223, 324-868.

VIA Lancia 109, alloggi due camere tinello cucinino termo bagno vendo mutuo eventuale dilazione possesso luglio 1964. O207

VIA Lancia 109, negozi seminterrato mutuo et dilazione, pronti subito, adatti supermercato, farmacia, panetteria ristorante, visite cantiere pomeridiane feriali. O207

VIA Santa Giulia 65, vendo alloggio piano rialzato adatto studio medico dentista 5 vani oltre servizi, libero subito, visite lunedì mercoledì venerdì 14,30-17. O207

VIA Santa Giulia 65, vendonsi ultimi alloggi. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 14,30-17. O207

VICINANZE Porta Palazzo vendesi alloggio 3 camere ingresso cantina piano 3°. Telefonare 289-606.

VILLA giardino precollinare S. Mauro nuovissima 9 camere, 28.000.000. Telefonare 885-962. [illegible]

VILLA nuova, lussuosa, precollinare, complessive otto camere, alloggio servitù, eventualmente abbinabile villa vicinìore due alloggi vendesi complessivi 115.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

VILLA nuovo panoramica 200 mq. vicinanze Torino vendo con terreno, Telefonare 520-395. O65

VILLA vera occasione, nuova, mezza montagna, due alloggi, 9 camere, doppi servizi, due garages, grande parco, privato vende direttamente prezzo moderatissimo. Telefonare 769-058.

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta luglio vendo. Telefono 655-782. O1000

VILLETTA 20 km. Torino 3 stanze servizi ampio garage porticato vendesi, Telefonare 736-145, 752-991 dopo ore 15. A54559

VILLETTE costruisco Cumiana, terreno compreso, tutti servizi, 8.000.000. Tel. 598-827. O121

ZONA panoramica Monferrato, vendo casa 6 camere più rustico 2.600.000. A richiesta 1 ettaro terreno adiacente, Telef. 730-665 ore 19 - 21. A54910

7 km. Torino, zona industriale, residenziale, vendonsi piccoli, grandi lotti terreno, limitrofi grandi stabilimenti industriali, progetti approvati, Tel. 664-494. A54592

1900 metri quadrati vendo Orbassano, acqua, luce, telefono. Telefonare 399-117. A54761

7.200.000 via Sacchi tre camere cucina accessori vendo. Tel. 399-117.

17.500.000 alloggio piazza Castello 200 metri doppi servizi vendo. Telefono 579-975. A54761

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 516-738 O974

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 520-539 O455

AFFITTEREI zona collinare preferibilmente Valsalice villa recente costruzione 4-5 camere salone servizi giardino garage oppure attico analogo in palazzina. Telef. 238-123.

BANCARIA cerca alloggio centrale due camere cucina servizi. Telefonare 554-608. A54626

CAMERA tinello cucinino cercano madre e figlia piemontesi. Tel. 488-074 mattino. A54562

CERCASI uso laboratorio sartoria una camera e servizi oppure piccolo locale zona Statuto Bernini. Telefono 211-189. A53084

CERCANSI ampi locali centrali uso circolo. Scrivere: Assoc. Luigi Einaudi, Casella Postale 212, Torino Centro.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano due camere cucina servizi zona San Salvario, Crimea. Telefonare 60-125 ore 11-17.

CONIUGI torinesi affitterebbero 1-2 camere cucina non casa nuova, libero subito. Telefonare 389-185 ore pasti. A54414

FAMIGLIA piemontese 4 persone adulte cerca alloggetto zona Martinetto Campidoglio. Telef. 752-269 ore pasti. A54837

FUNZIONARIO statale cerca piccolo alloggio imminenza matrimonio, prossimo mese. Si garantisce massima garanzia, cauzione e canoni trimestrali anticipati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

IMPIEGATA cerca camera servizi, S. Paolo, Crocetta. Telef. 379-176.

IMPIEGATA nubile cerca camera servizi. Telefonare 9-12 al 232-590.

MADONNA Campagna referenziati cercano moderno alloggetto camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A54762

PROSSIMI sposi cercano alloggio due camere e servizi. Tel. 761-019.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Porta Susa oppure Borgata Vittoria. Telefonare 630-856.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 668-346 ore pomeridiane.

QUARANTACINQUENNE artigiana referenziatissima, vedova custode, con figlia dipendente Riv. offresi pulizie scale, uffici, cambio alloggio, San Paolo, Stadio, Crocetta. Tel. 386-817.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

QUARANTACINQUENNE impiegata piemontese, referenze, affitterebbe bicamere cucina bagno, Statuto, Borinighieri. 337-104 ore pasti.

SOCIETA' ricerca in zona centrale tre locali uso ufficio possibilmente arredati. Telefonare 471-084.

SPOSI cercano camera tinello anche subito zona S. Rita S. Paolo piazza Massaua. Telefonare 525-516.

SPOSI piemontesi cercano camera cucina anche casa vecchia. Telefonare 584-804. A54493

SPOSI piemontesi dipendenti Fiat cercano affitto alloggio due camere servizi zona Nizza. Telef. 555-990.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto Crocetta S. Rita. Telefonare 589-818 ore pasti.

SPOSI settentrionali referenziati cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-862. A54681

SPOSINI, entrambi impiegati, cercano alloggetto. Telefonare 585-142.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI o vendesi nuovo stabilimento Sangillio Torinese mq. 1200. Telefonare 795-963.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI camera cucina 14.000, altro 18.000 centrali. Via Salaberiano 89, Smat. A56901

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo due camere tinello servizi signorile 60.000 mensili. Tratte Angiolo, Nizza 9. O252

A. AFFITTANSI, Pacchiotti 142, nuovi tre camere tinello. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Vignale, tel. 510-220, affitta a referenziato alloggio vuoto.

A Grugliasco affittasi locale mq. 100 volendo anche alloggio. Tel. 290-787.

A. PINO affittasi alloggio 3 locali più servizi garage giardino panoramico nuovo. Telefonare mattino 881-876, ore pasti 594-105.

A 30 km. Torino (valle Lanzo) affittasi 3 camere servizi signorili. Telefonare 290-563. A54967

A 38.000 ammobiliato camera tinello servizi. Periferia San Paolo. Telefonare 734-804. A56677

AFFITTASI alloggi 1 più tinello servizi, Chivasso, pronto subito. Telefonare 527-420, 557-839.

AFFITTASI alloggio due camere cucina corso Vittorio paraggi Boringhieri. Telefonare 772-409. A54594

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo, quattro camere, salone, doppi servizi. Telefonare 776-825.

AFFITTASI alloggio 3 vani con locale mq. 75 unico stabile, zona Moncalieri, pronto subito. Tel. 40-829.

AFFITTASI ampio locale seminterrato, accesso carraio. Rivolgersi portineria via Cibl 4. A53678

AFFITTASI bel negozio casa nuova, Stellone, Nizza 201, telef. 599-547.

AFFITTASI camera tinello salottino 30.000 villetta Lingotto Mirafiori settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A54756

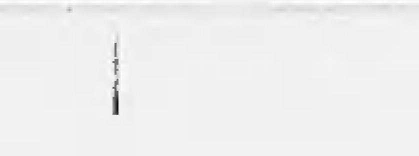
AFFITTASI camera tinello servizi ammobiliato libero subito. Telefonare dalle 7-9, dalle 19-21 al 654-669.

AFFITTASI fine giugno alloggio signorile centralissimo 3 camere cucina bagno, elegantemente ammobiliato, massimo 3 persone referenziatissime. Telefonare 544-904 ore pasti.

AFFITTASI grandioso negozio adatto autoscuola ufficio altre attività. Telefonare 390-728. A54584

AFFITTASI in Moncalieri stabilimento nuovo industriale area coperta completamente libera mq. 450 annessi uffici alloggio grande cortile. Telefonare 683-792 ore ufficio.





AFFITTASI locale industriale mq. 300 borgata Parella. Telefonare ore pasti 798-997. A54063

AFFITTASI locale piazza Rivoli ampio uso box magazzino laboratorio acqua, luce. Tel. 40-220.

AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500. Corso Corsica 11. O908

AFFITTASI negozio nuovo via Filadelfia 109. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Nichelino villetta tre camere cucina servizi termo bagno seminterrato per magazzino lavorazioni silenziose cortile, eventualmente vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A54352

AFFITTASI per decesso titolare zona centralissima avviato ufficio laboratorio chimico. Per informazioni telefonare 516-692 pasti. A54801

AFFITTASI salone unico 2000 mq. deposito, officina. Telef. 697-228.

AFFITTASI, vendesi ampio negozio con retro via Valdellatorre con o senza rivestimenti marmo e frigo. Telefonare 240-664 ore pasti.

AFFITTASI zona Marconi signorili 3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

AFFITTASI zona Parella alloggio tre camere cucinino termo. Telefonare 764-642. A54726

AFFITTASI zona Stadio, signorile salottino, due camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 386-910.

AFFITTASI 3 camere servizi 30.000 mensili. Rive, via Mazzini 1.

AFFITTO a referenziati alloggi 4 vani in palazzina. Telefonare 377-995.

ALLOGGETTO Borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGI panoramici, laboratorio luminosissimo, fronte radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

AMPI locali centralissimi p.p. nobile per uffici o rappresentanze affittasi. Tel. 511-189. A54941

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO locale industriale nuovo indipendente 600 mq. più servizi uffici ed alloggio pronto giugno affittasi. Telefonare 292-939. A54963

CAPANNONE industriale mq. 300, cabina privata, magazzini, uffici, telefono, tettoie, cortile, eventuale alloggetto San Giusto Canavese (zona depressa) casello autostradale. Telefonare 34-75. 23108

CENTRALISSIMO signorile 4 camere doppi servizi affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino». A54759

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. Tel. 518-426, 511-356. O82

COMBA, Sacchi 14, affitta svariati alloggi, modesfina casa. Telef. 528-539.

CORSO Regina Margherita 205 affittasi alloggio tre camere cucina servizi termosifone ascensore. A57070

CORSO Vittorio 65 affittansi sotto portici chioschi interpilastri.

GIAVENO altitudine 510 alloggio panoramico ottavo piano, tre camere anticamera ampi servizi cantina metri quadri 98. Telefonare 937-804 ore 19-20. A54876

INCANTEVOLE posizione zona Cumiana affittasi bellissima nuova villetta indipendente, due camere salone cucina bagno giardino. Seicentomila annue, volendo lungo contratto. Telefonare 885-479. A54896

LOCALE industriale mq. 600 affittasi vendo zona Francia. Tel. 795-868

LOCALE primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industria leggera zona Cibrario affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A51960

LOCALE 600 mq. coperti uso officina magazzino deposito non infiammabili zona San Paolo, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A51961

LOCALI centrali mq. 250 anche divisibili adatti uffici o laboratori silenziosi affittansi, Telefonare ore ufficio 524-440. A46553

LUCENTO affittasi locale industriale con cortile, uffici, complessivi mq. 2000. Telefonare ore pasti 752-551.

MAGAZZINO mq. 50 centrale luminoso, telefono, luce, affittasi subito 35.000. Telefonare 0171-4550.

MAGAZZINO seminterrato S. Paolo 220 mq. ingresso carraio affittasi, Troglia, corso Regina 168.

MIRAFIORI affittasi alloggio tre camere cucina servizi, 50.000 mensili. Tel. 581-694. O927

MONCALIERI affittasi locale mq. 50 uso magazzino o garage. Tel. 642-201

MORGHEN 18 affittasi attico 3 camere servizi magnifico terrazzo. Telefonare 43-906. A54779

NEGOZI nuova costruzione siti in via Borgaro 83 da mq. 100 circa caduno, servizi, cantina, affittasi a referenziati. Telefonare 290-820 ore ufficio. A54510

NEGOZIO angolare grandioso S. Paolo affittasi adatto qualsiasi genere. Troglia, corso Regina 168.

NEGOZIO con sotterraneo affittasi, via Lagrange, Telefonare 553-549.

NEGOZIO mq. 80 nuovissimo, diverse vetrine, zona popolatissima, priva di macelleria equina, lavanderia automatica, affitta convenientemente. Gabetti, XX Settembre 12.

NEGOZIO zona commercialissima, via Barletta angolo Bistagno, quattro vetrine, affittasi. Telefonare 586-897.

ORBASSANO Indesit affittansi laboratori mq. 60; seminterrati 10.000, piano cortile 20.000. Telef. 387-935.

PIAZZA Carlo Felice affittansi vetrine nei pilastri, Telefonare 519-124.

PIED-A-TERRE zona S. Paolo affittasi, Troglia, corso Regina 168.

PROSSIMI sposi affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino. Tel. 693-965.

SEMINTERRATO sano luminoso mq. 60 circa affittasi uso magazzino. Fulcheri, Tassoni 39. A54475

SIGNORILI limiti selezione inquilinato, tre-quattro camere doppi servizi, affittansi via Onorato Vigliani 17. Telefonare 322-327.

TRE chilometri Nichelino affittasi 3 camere bagno giardino. Scaglione, Tetti Borno 3. A54417

UFFICIO 3 vani servizio telefono pianterreno Vittorio Amedeo affittasi primo giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

VIA Gioberti 6 affittasi quarto piano alloggio tre camere cucina termo ascensore bagno. Rivolgersi in loco ore 15-18. A53131

VILLETTA ammobiliata giardino affittasi Superga. Telefonare 80-739, 894-796. A54369

ZONA residenziale alloggi moderni soleggiati, autorimessa affittansi. Telefono ufficio 731-697. 53187

ZONA Statuto Bernini affittasi nuovo locale mq. 250 seminterrato. Telefonare 53-330. A54581

14.000 mensili affitto bella camera indipendente in casa nuovissima signorile Cumiana oppure vendo adeguatamente. Telefonare 518-246.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento nuovo grande moderno ammobiliato, 40.000 mensili. Famiglia Haas, Gleno 29, Montagna (Bolzano). A52509

AFFITTASI Cantoira, stagione estiva, appartamento ammobiliato 4 vani pergolato in giardino. Maestra Teresa Peretto. A54488

AFFITTASI Laigueglia alloggio agosto oppure settembre. Tel. 778-327.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE [redacted]

La lenta, discussa fortuna [redacted] poesia

Shakespeare in Italia

Fu [redacted] Voltaire, con i suoi pregiudizi e le sue intuizioni geniali, [redacted] far sorgere un "problema Shakespeare" anche da noi; ed [redacted] suscitare nel Baretti la prima difesa dello scrittore inglese - Ma solo i settecentisti più coraggiosamente innovatori (come [redacted] ed i Verri) [redacted] poi i romantici (dal Foscolo al Manzoni) ne sentirono fino in fondo l'eccezionale grandezza

Un [redacted] si presenta alla mente di ogni persona, anche di media cultura, appena [redacted] accenni [redacted] tema Shakespeare e l'Italia, il nome di Giuseppe Baretti, del quale, a giudizio dell'autore stesso e dei posteri, [redacted] *Discours sur Shakespeare et M. de Voltaire* (1777) è il capolavoro. Tanto l'avversario e il soggetto hanno ispirato l'anziano polemista.

Se però volessimo attribuire a questa appassionata difesa del tragico inglese [redacted] nella quale confluiscono col calore di una prosa originalissima, di [redacted] francese indiavolato, argomenti per la maggior parte non originali (del Johnson ad esempio, e del Voltaire stesso) un'importanza decisiva nella storia della critica shakespeariana, penso che andremmo fuori di strada.

Non il Baretti (che pur disse cose giuste [redacted] assennate, mettendo in luce fra l'altro, nella più felice pagina del *Discorso*, l'incongruenza dell'imitazione shakespeariana in una scena della *Semiramide* del Voltaire, compromesso mal riuscito fra l'uno e l'altro teatro), noi porremmo come pietra miliare di quella storia, bensì proprio il suo avversario, che fu il primo, tanti anni avanti, nel *Saggio sulla poesia epica* (1727 e 1733) [redacted] far conoscere lo Shakespeare sul continente, [redacted] quel ch'è più, con tutti i limiti del suo gusto e del [redacted] giudizio critico, [redacted] fissare i termini del dibattito che per tutto il secolo XVIII, anche in Italia, si svolse intorno al grande poeta.

Richiamo ad Omero

Troppo facile per noi avvertire le deformazioni, le assurde riserve, l'insufficienza della critica volterriana; ma vi sono del Voltaire due luoghi geniali, [redacted] dimenticabili nella storia della fortuna critica dello Shakespeare. Sono, nel *Saggio*, l'accostamento dello Shakespeare ad Omero per la rivelazione che egli confessa di aver avuto assistendo in Inghilterra a rappresentazioni shakespeariane di un'opera poetica che gli richiamava alla mente la *Querelle* intorno ad Omero fra Antichi e Moderni, e il riconoscimento di una poesia anteriore alle regole, che pur lascia tanto addietro quel che è soltanto regolare, l'opposizione di genio e gusto, l'immagine di un caos che splende di tanta luce da ogni parte, in contrasto con opere regolari e ragionevoli e pur prive della forza di quelle creazioni mostruose e possenti.

Da che parte sta Voltaire? Nonostante l'educazione classicistica, egli è in certa misura attirato verso quell'altra poesia che non può essere disconosciuta né involta in una sommaria condanna. Ce lo conferma un altro luogo, delle *Lettere filosofiche* (1734) questo, sul gusto degli inglesi, ai quali mille volte più che non la «saggezza moderna» piacciono i «mostri brillanti» dello Shakespeare. «*Il genio poetico degl'inglesi*, egli commenta, *rassomiglia sino ad oggi a un albero rigoglioso piantato dalla natura che butta a caso mille rami e cresce ineguale e robusto: se ne volete forzare la natura e acconciarlo in guisa di un albero dei giardini di Marly, muore*».

Il paragone ebbe fortuna: sovente citato rimase in certo qual modo emblematico, ed è, indipendentemente dal problema shakespeariano, importante come [redacted] accenno a una critica organica volta a intendere l'individualità poetica, la sua irriducibile originalità. Perché lo Shakespeare, com'è noto, ebbe una parte essenziale nella trasformazione del gusto e della critica e nell'origine della moderna st[redacted]grafia [redacted] soltanto letteraria, importando il riconoscimento della sua poesia, non riconducibile entro i confini del gusto classicistico, della conchiusa perfezione [redacted] poche opere, una nuova concezione e della poesia e della storia.

Concorreranno nella polemica sempre più accanita del Voltaire contro il «selvaggio ebbro», il barbaro istrione, motivi e risentimenti personali: di fatto era nelle cose stesse l'origine dell'incertezza, anzi della polivalenza dei suoi giudizi, prevalendo ora l'ammirazione per [redacted] genio, ora l'ossequio alla regolarità e al buon gusto. Nasceva così la contrapposizione di regolarità e irregolarità, di arte e di natura, che dominò la critica dello Shakespeare (e [redacted] dello Shakespeare solo) nel Settecento. Essa a noi dice ormai poco, nè vale a farci meglio intendere quella grande poesia: ma non dobbiamo per questo dimenticare quel che significò nell'Europa e in particolare nell'Italia di quel secolo.

Arte e Natura: su questo motivo Lorenzo Pignotti imposta nella sua *Tomba di Shakespeare* (1779) l'esaltazione del «divino poeta»: «*Questi fu grande appunto, perché il freno - servil dell'arte non legò giammai - a lui le infaticabili e ritrose - impazienti penne. Arte infelice - quando a natura contrastare ardisce - e imprigionarla tenta e farla serva...*»; e si può dire che anche presso di [redacted] le non poche testimonianze [redacted] ci sono offerte [redacted] una conoscenza diretta o indiretta dello Shakespeare [redacted] raccolgono sempre o quasi intorno [redacted] quel binomio, antico [redacted] rinnovato, con la conseguente oscillazione dei giudizi fra [redacted] lode e la riprovazione e più spesso la indiscriminata mescolanza dell'una e dell'altra.

S'intende che tanto maggior forza acquistava in quel binomio di oraziana memoria il termine «natura», quanto più nel corso del secolo [redacted] caricava di nuovi sensi ed esigenze, in una sfera extra-letteraria, nella quale pure la poesia insieme con tutta la vita poteva essere inclusa.

Non è stato scritto, e probabilmente non si scriverà mai per l'Italia un libro come quello del Gundolf, *Shakespeare e lo spirito tedesco*, in cui la storia degli incontri con Shakespeare di un Lessing, di uno Herder, di un Goethe, dei romantici, dello Hegel, del Nietzsche, si risolve in tanti capitoli su momenti fondamentali della cultura germanica per l'importanza essenziale che in essa ha lo Shakespeare, mentre al confronto sembra avere una parte marginale o al più episodica nella storia nostra.

Estetica e politica

Ma sono episodi non sen[redacted] significato: non penso soltanto a menzioni, interessanti come curiosità erudita, quella più antica del Magalotti o quella più circonstanziata sul «Cornelio degl'inglesi» del Conti, [redacted] anzitutto al Rolli, il primo italiano forse che lo Shakespeare lesse nell'originale (e non saranno molti anche in seguito) e [redacted] comprese la grandezza poetica, polemizzando col Voltaire (1728 e 1735) e male acconciandosi ad accogliere giudizi vulgati anche in Inghilterra sul «genio rude e indisciplinato»: tanto lo colpiva «*quella forza d'evidenza nel dipingere i caratteri degli Inglesi e dei Romani, grand'uomini sì vivamente rappresentati nelle virtù e difetti*», così singolare per lui il genio dello Shakespeare da fargli scrivere in quelle *Osservazioni* antivolterriane che «*uno Shakespeare e un Molière non sono stati più d'uno al mondo*».

Ma più che questo e quel giudizio (dell'Algarotti e [redacted] Paradisi, del Goldoni e del Calzabigi) e del loro qualsiasi apporto alla critica shakespeariana ci importa avvertire nel loro contrasto l'incontro di diverse mentalità [redacted] l'affermarsi di un nuovo modo di sentire non soltanto estetico.

Così è rivelatore dei limiti di un Bettinelli, spirito vivace e battagliero, ma in fondo retrivo e incapace [redacted] aprirsi al mondo shakespeariano che la nuova sensibilità andava scoprendo, lo sdegnoso epigramma: «*Dirò* [redacted] *voi, signore - che Scespir è un autore - mirabile immortale - divino originale - gran tragico, ma poi - che dir d'un gusto tale, - e che pensar di voi?*»; e per contro, significativo l'entusiasmo di Alessandro e Pietro Verri, la scoperta shakespeariana del primo e i suoi tentativi di versione, e l'ansiosa attesa dei volumi della nuova traduzione francese, [redacted] il consenso di Pietro che nell'ammirazione comune per il poeta inglese riconosce un altro segno della superiorità propria e del fratello sui concittadini, anzi sugli italiani tutti: «*Bisogna dire che noi due abbiamo un modo di sentire differente da quello de' nostri italiani. Essi s'accontentano delle cose anche mediocri, purché non abbiano difetti; noi troviamo piacere ne' tratti grandi, belli, energici, collocati in* [redacted] *anche ai difetti*».



Un'immagine secentesca di William Shakespeare

La «selva incendiata»

E più importante per noi che non le imitazioni del Monti, [redacted] diverse da quelle di altri poeti da lui riecheggiati senza esserne nell'intimo conquistato, è l'adesione appassionata dell'Alfieri, che nel [redacted] noviziato tragico «*lesse con avidità somma e più volte lo Shakespeare, di cui sentiva i difetti, ma ne sentiva ancor più le bellezze ed il machio*», e ne dismise la lettura perché, [redacted] scrisse, «*quanto più gli andava a sangue quell'autore... tanto più se ne volle astenere*».

Non senza ragione, perché abbiamo avuto così non uno dei tanti falsi Shakespeare dell'età romantica, bensì [redacted] poeta che seppe contenere nei severi limiti della tragedia sua un impeto vitale così diverso dagli spiriti della tragedia classicistica.

Se poi nulla [redacted] poco di shakespeariano vi è negli infelici tentativi tragici del Foscolo, è da ricordare che in lui, primo forse tra gli italiani, e più precisamente nell'*Ortis* del 1802, compare la triade romantica dei grandi poeti: «*Omero, Dante* [redacted] *Shakespeare, i tre maestri di tutti gl'ingegni sovrumani...*» (nell'*Ortis* del '98 aveva scritto «Omero, Ossian, Dante»), e su di essi come poeti per eccellenza egli ebbe [redacted] tornare più d'una volta sino ai suoi ultimi anni inglesi, quando a dire del Panizzi «*nulla di più sorprendente era che il sentirlo parlare di Omero, di Dante* [redacted] *di Shakespeare: al loro nome pareva farsi maggiore di se stesso e trovare sempre nuove fonti di dottrina e di eloquenza...*».

Vi è, è vero, il paragone di Didimo Chierico, che sembra rinnovare certe riserve classicistiche, «*una selva incendiata che f*[redacted] *bel vedere di notte,* [redacted] *mandava fumo noioso di giorno*», ma forse gli ha preso la mano l'amore per la definizione immaginosa e il gusto sentenzioso di quel suo personaggio; perché proprio le proclamate colpe o manchevolezze dello Shakespeare e degli altri massimi poeti son da lui considerate in campo estetico al pari delle veementi passioni, «meteore tempestose del genere umano», che possono «agitarlo, scaldarlo e talvolta nobilitarlo» come non fanno i vizi che allignano sotto la calma degli animi gretti e meschini. «*E per applicare questa mia massima alla letteratura, chi non vede le colpe* [redacted] *le stravaganze di Dante e di Shakespeare? Ma chi* [redacted] *si sente magnificarsi ed elevarsi nell'anima alla lettura di que' sublimi scrittori?*».

Siamo nell'età [redacted] romanticismo, oppugnato dal Foscolo eppur presente nell'opera sua, anche nella critica di quegli anni in cui spinto dalla stessa polemica contro i romantici italiani ebbe [redacted] tornare con più di un'osservazione interessante sul poeta sempre ammirato. Ma [redacted] lo Shakespeare [redacted] una scoperta di pochi o un autore ancora controverso, bensì insieme coi suoi critici più recenti apparteneva al comune patrimonio della cultura europea; e più difficile ancora che per [redacted] passato riesce il distinguere in questo periodo critica italiana e critica straniera, che hanno dietro di sé identiche o assai simili esperienze.

Da quella cultura, da quei dibattiti muovono Giuseppe Mazzini e Alessandro Manzoni. Memorabili del primo, le pagine nell'art. *Della fatalità considerata come elemento drammatico*, per le riserve stesse che il critico è portato a fare sul tragico inglese, che lo affascina [redacted] insieme lo sgomenta, poeta dell'individuo isolato e non della società, ignaro del [redacted] del dovere e della responsabilità verso la politica e la storia e perciò non già iniziatore del dramma moderno come l'ammirato Schiller, bensì ultima voce del Medioevo; eppure qual potenza in quegli individui che «hanno [redacted] vita e moto come escissero dalle mani di Dio» e nel loro dramma, che resta puramente individuale, quel [redacted] di un'arcana fatalità, diversa dal fato antico e dalla legge morale dei moderni.

Uomo di religione, il Mazzini potrà indicare quelli che [redacted] lui paiono limiti intrinseci [redacted] tale dramma, a [redacted] tale concezione del mondo: ma rimane in noi, schietta impressione di un animo romantico di fronte al mondo shakespeariano, quel che egli scrive del senso di smarrimento che lasciano [redacted] lui lo Shakespeare e i [redacted] possenti personaggi e il dramma che li travolge.

Altra è la religione del Mazzini, altra la religione del Manzoni: ma per l'uno e per l'altro lo Shakespeare costituisce non un puro problema estetico, ma una questione estetica e morale ad un punto che rientra nel più vasto ambito della loro fede religiosa: e [redacted] medesime sono le premesse, le conclusioni a cui l'uno e l'altro pervengono ci sembrano rampollare dall'intimo fondo della loro personalità, la romantica perplessità del Mazzini, diviso fra l'ammirazione e lo smarrimento, la ferma certezza del Manzoni che senza nulla concedere al moralismo né a interpretazioni tendenziose, viene [redacted] riconoscere l'intima moralità del dramma shakespeariano.

Moralità del teatro

Forse per [redacted] altro poeta egli, così riservato nei suoi giudizi, si espresse, e più d'una volta, con tanto [redacted] e con tanto abbandono: lo Shakespeare, com'è noto, era per lui insieme con Virgilio il maggiore dei poeti: e fra le pagine più notevoli della sua critica ben possiamo ricordare quelle della *Lettre à M. Chauvet* sul *Riccardo II*, non certo una delle tragedie più ovvie, di cui per dimostrare la superiorità sul «sistema classico» del «sistema romantico o storico», svela [redacted] penetrante simpatia l'intima coerenza nel progressivo sviluppo del dramma e del carattere del protagonista.

Ma sopra tutto lo Shakespeare lo soccorre nella questione della moralità delle opere di teatro condannate dal suo Bossuet [redacted] dal [redacted] Nicole. Per lui «*la rappresentazione dei dolori profondi* [redacted] *dei terrori indeterminati è sostanzialmente morale, perché lascia impressioni che ci avvicinano alla virtù*», e per questo appunto lo Shakespeare «sovrasta» gli altri poeti. «*Quando l'uomo, egli scrive, esce coll'immaginazione dal campo battuto delle cose note e degli accidenti coi quali è avvezzo a combattere, e si trova alla regione infinita dei possibili mali, egli sente la sua debolezza, le idee ilari di vigore e di difesa lo abbandonano, e pensa che in quello stato, la sola virtù e la retta coscienza, e l'aiuto di Dio, ponno dar qualche soccorso alla sua mente. Ognuno consulti se stesso dopo la lettura di una tragedia di Shakespeare se non sente un consimile effetto nel* [redacted] *animo*».

Era in certo senso la riscoperta della catarsi aristotelica: non diversamente da Aristotele, che nel difendere la poesia tragica dalla condanna di Platone aveva intuito quella ancora oscura verità, il Manzoni nel discutere con gli scrittori religiosi del Seicento francese e più ancora con la propria coscienza intorno alla moralità del teatro, veniva senza esserne consapevole a riaffermarne la più profonda interpretazione nel punto stesso in cui delineava [redacted] quella che era per lui il carattere essenziale della tragedia shakespeariana l'ideale della tragedia sua propria.

E' questo forse l'episodio più insigne della fortuna italiana dello Shakespeare: della critica posteriore del secolo XIX [redacted] del nostro (per la quale basti [redacted] menzione di Francesco De Sanctis e Benedetto Croce) [redacted] del [redacted] apporto alla interpretazione del tragico inglese potrà discorrere più appropriatamente più d'uno della valorosa schiera dei nostri anglisti considerandola, come si deve, nella storia generale della critica shakespeariana, da cui non può essere separata.

Mario Fubini

Un romanzo importante [redacted] di Carlo Bernari

«Era l'[redacted] quieto» satira [redacted] dramma del Sud italiano

Trent'anni che Bernari scrive romanzi (del '34 è Tre operai, opera allora insolita, che viene oggi schedata tra gl'incunaboli del neorealismo sociologico), ma trent'anni ch'egli è circoscritto nell'area degli scrittori «meridionali», cioè che hanno [redacted] *«colore» di Napoli e non escono di lì. Credo ch'egli debba pensare: a me attribuiscono Napoli, come a Pratolini Firenze.*

Ma Pratolini non è tutto Firenze (come Cecov non è tutto Mosca) e Bernari non è tutto Napoli. Infatti la sua realtà, non [redacted] *ambientale, è più vasta. E questa volta la sua città (dell'ultimo romanzo, Era l'anno del sole quieto, Ed. Mondadori) è e non* [redacted] *Napoli, è tutto il Sud italiano, in un dramma grottesco, spietato, sofferente nel quale è riflessa tutta quanta l'Italia che là vi opera, una certa società che non è poi più meridionale che nazionale, in un giro vischioso di intrallazzi, di omertà, di vuoti spaventevoli, di cadute.*

Bernari ha scritto, nella piena maturità della sua forza letteraria, il romanzo gogoliano di un dato mondo economico di cui i profani ignorano il meccanismo, scontando amaramente quell'ignoranza: una trappola, un labirinto viscido interminabile e senza uscite, i cui soli sfoghi d'aria e di luce [redacted] *una certa umanità verminosa sì, ma almeno calorosa, nutrita delle sue misere passioni.*

E' una satira, e come tale ha un congegno di abili scatti, di precisi incastri, benché felicemente mascherati; perché satira, non ha remissioni, tocca il parossismo, discende alla catastrofe, [redacted] *serrata* [redacted] *assurda,* [redacted] *occasionale, ma tipica, e per questo riesce esemplare.*

Un certo insegnante di ecologia e consulente «in uno dei campi del Centro sperimentale di genetica applicata alle culture industriali», insomma uno studioso di scienze [redacted] *tecniche moderne, un uomo d'oggi, che ha persino viaggiato* [redacted] *Cina (Bernari ci è stato),* [redacted] *professor Orlando Rughi (che riepiloga in persona prima la sua avventura) disponendo di una notevole quantità di da*[redacted] *lo vuole investire in* [redacted] *specialissima impresa, una distilleria molecolare. Cerca e trova il terreno, ingaggia operai, installa le macchine* [redacted] *aspetta, invano, il credito finanziario di banche ad hoc.*

In questo «incanao» è il nodo centrale del meccanismo. Da una Ezvieredim (presidente Farri) a una Banca Meridionale (direttore generale Calacèra), da un dottor Del Bianco, a un dottor Giaiacqua a un architetto Raggio e a un Gargallo, da un trafficante prete don Sandalari a un funzionario di Roma, il grand'ufficiale Pio Sagu, da una mano condotto a un'altra, in uno scivolo lubrico, in un sistema tutto simile di affidamenti e di disinganni, di protezioni lusinghevoli e di sparizioni subitanee: in poche parole [redacted] *tutto un fumo, ma il fumo di un incendio* [redacted] *cui l'avere del professor Rughi vien bruciato insieme con la sua buona fede, le coraggiose speranze e il* [redacted] *animo pulito lievemente messianico.*

Al fondo di questo oscuro sistema c'è un personaggio misterioso, che propriamente [redacted] *può essere che il simbolo di ogni labirinto: un Puntillo, che tutti dicono che c'è, potenza ovunque ubiquata, e il professore non vede mai. «D'altronde — egli conclude — Puntillo poteva essere lo stesso nella corsa ad assomigliargli, a raggiungere quel nome senza volto per dargli la mia stessa consistenza* [redacted] *e le mie stesse ambivalenze morali».*

Da una parte dunque c'è il professore ingenuo (eccessivamente) col suo progressivo «ribollire di odio, di disprezzo, di rabbia» e col suo progressivo cedimento, con la scoperta che «tutto era organizzato perché il credito potesse esercitarsi nei margini predisposti di una frode», dall'altra la grande, indistruttibile cabala. Ma il romanzo di Bernari, con la sua carica di riso aspro (e sempre contenuto) sfugge al rigore dello schematismo, perché la frode stessa è di mille e persuasive invenzioni, ha un suo ritmo, e infine perché rasente a quei personaggi, che [redacted] *un po' appuntati con lo spillo al loro gioco, e in mezzo a quei «non faccio nomi», «ignori chi l'ha detto», «discrezione», c'è la formicolante spontaneità della vita meridionale, le sue superstizioni, le vecchie miserie, i radicati orgogli, rappresentata da figure per così dire minori (nella gerarchia sociale), le due anziane sorelle Mangone, il proprietario di fondi Gervillo e i suoi figli, e Ciro Domenico che sogna di evadere da quella terra di Apragopoli dove il professore costruisce* [redacted] *sua fabbrica, e gli operai che scioperano, che si autolesionano, che muoiono, o che godono di ogni sorpresa come di miracoli (la magnifi*[redacted] *pagina della scoperta di una falda d'acqua), e c'è Elvi, che vive del suo corpo, ma soprattutto c'è l'angoscia e la morte, la rassegnazione disperata e l'offesa urlante, cioè la segretaria dell'Excicredim, che* [redacted] *professore chiama l'Angelo Nero (la quale si uccide, arresa) e l'avvocato Alvarez, con la sua borsa a spall'arm, tramite cosciente e incosciente di tutti quegl'inganni, affamato e vinto, ma con una sua protesta nel fondo dell'animo, la protesta contro una danna*[redacted] *che sembra, nel Sud, nonostante tutto, permanere eterna.*

Macchiettismo? Il pericolo c'è, Alvarez lo supera. E il romanzo (un po' debole a incamminarsi, ma dopo poche pagine subito vivo) sembra più pronto per il [redacted]*, ma solo per evidenza esteriore: in realtà* [redacted] *tutto minuziosamente scritto con un linguaggio così interno da risultare perfettamente adeguato a quei pensieri tutti incompiuti, allusivi. Il romanzo di Bernari interessa anche per questo linguaggio conquistato, che a me pare una sua battaglia vinta.*

E il titolo che cosa significa? Poiché l'autore non mi sembra che lo spieghi, [redacted] *lo sono fatto spiegare* [redacted] *un astronomo: l'espressione di «sole quieto» è, nel mondo geofisico, recente (il '64* [redacted] *l'anno di questo sole quieto, che può durare più a lungo di un anno) e significa che* [redacted] *sole è nella sua minima attività, senza sue esplosioni rilevanti e perturbamenti de*[redacted]*.*

Franco Antonicelli

Segnalazioni

* E' uscito, in occasione del Premio Formentor 1964, il libro [redacted] vinse lo stesso Premio nel 1963: *Il grande viaggio* del giovane spagnolo Jorge Semprun. Il romanzo — viaggio della memoria attraverso i ricordi dell'infanzia, le prove della guerra partigiana in Francia e della prigionia [redacted] Buchenwald — è edito in Italia da Einaudi; ma appare nello stesso momento presso altri dodici editori stranieri.

* Longanesi pubblica la traduzione italiana di un romanzo che fece scandalo: *Il Premio*, [redacted] Irving Wallace. Esso racconta i retroscena del Premio Nobel [redacted] le miserie, le tragedie, le debolezze di alcuni vincitori (nomi di fantasia, con qualche [redacted]cio nella realtà). Il narratore è bravo; [redacted] la storia anche troppo lunga (quasi mille pagine), alquanto fumettistica, e per noi pochissimo scandalosa.

* Per chi ama le letture amene e [redacted] impegnate, la «Medusa» di Mondadori offre un divertente romanzo della popolarissima Daphne du Maurier, *Il calice di Vandea*. La Francia di Maria Antonietta, della rivoluzione e della reazione vandeana è ricostruita nel modo più immediato e fresco attraverso le vicende di una famiglia di mastri vetrai.

* Un'opera che merita di ripetere il [redacted] di alcuni libri recenti, e divulgativi pur nel rigore scientifico: *La grande strada del Sole* di Victor [redacted] Hagen (editore Einaudi). Lo storico americano rievoca la sua lunga spedizione nel Perù sulle tracce degli Incas, e come ne ricostruì sulle [redacted]perte archeologiche il mondo perduto ed affascinante.

[redacted] medico scopre la «vera vita» davanti alla morte

Reverzy racconta, da clinico lucido e grande scrittore, la [redacted] lenta agonia

Jean Reverzy, medico in un quartiere operaio di Lione, morì nel 1959, a quarantacinque anni. Sette anni prima, all'annuncio di una malattia incurabile, s'era imbarcato per la Polinesia; voleva chiudere i suoi giorni in un paradiso che sognava dall'infanzia, ma non gli riuscì di rimanere nelle isole incantate. Rientrò nella sua città e si dispose ad affrontare la morte a viso aperto, senza cercare fuori di sé scampo o consolazione.

Le sue cognizioni gli [redacted]*sentono di seguire il cedimento progressivo dell'organismo, impassibile constata la riduzione del tempo che gli resta da vivere. Di notte scrive, trasponendo la sua esperienza di agonizzante a lunga scadenza* [redacted] *in una vicenda appena romanzata. Le Passage, così si intitola il libro, riceve nel '54 un premio letterario. Due anni dopo esce un secondo romanzo, Place des Angoisses, un anno prima di morire vede la luce un'operetta d'una cinquantina di pagine, Le Corridor. I tre libri editi, due postumi,* [redacted] *scelta di articoli e di saggi, appaiono ora da* [redacted] *raccolti in un volume unico,* [redacted] *il titolo* [redacted] *La vera vita, desunto da una delle opere inedite.*

Qual è la vera vita? Il protagonista del romanzo omonimo crede di saperlo, nel suo letto di morte. La trova nel limbo in cui la malattia scaglia o depone, [redacted] *soavità ignota, l'uomo. Idee, sentimenti, soprattutto i* [redacted] *che li esprimono: gesti e parole sembrano precipitare in un medium che li annulla, restituendo*[redacted] *al loro posto combinazioni sorprendenti.*

Dal momento in cui ha [redacted] *certezza della fine* [redacted] *quello in cui passa nel nulla, il malato dispone di lucidità e chiaroveggenza diverse non per grado ma per qualità da quelle dell'uomo sano: nel disincanto assoluto, nell'abbandono di ogni passione, nella coscienza di quello che Reverzy chiama* [redacted] *passaggio, si può conoscere non il senso, ma il volto autentico* [redacted] *vita. Non diversa* [redacted] *conclusione cui giun*[redacted] *Palabaud, protagonista del romanzo* [redacted] *Passage.*

* *

Un dottore ancora giovane conduce un'esistenza rassegnata nella periferia d'una città di provincia. Fallito un tentativo d'insediamento in un'isola dei Mari del Sud, spento o meglio ucciso il desiderio del mare, venuta meno ogni speranza d'esistenza in armonia con una natura incorrotta, esercita la [redacted] *professione con distacco e stanchezza, consapevole della sua insufficienza quando il male si presenta nel suo vero aspetto... Può solo offrire palliativi, farmaci e consigli inutili a un uomo tornato a morire nella sua città, conosciuto durante il soggiorno a Tahiti, alla fine lo affida al suo vecchio professore, una celebrità locale, preparandogli un passaggio ragionevole in un ospedale.*

Tale lo schema di Le Passage; Palabaud, il reduce morente, è un alter ego del medico, la seconda voce nel dialogo che Reverzy conduce con se stesso. Nel modo in cui quest'esiliato che tutti, a poco a poco, abbandonano, si incammina verso la morte: senza rimpianti nè viltà, con un minimo di cedimento alle illusioni, lo scrittore prefigura la sua fine.

Piazza delle Angosce e La vera vita, che svolgono lo stesso tema senza motivi esotici, aggiungono poco al Passaggio; mentre al livello di tentativi rimangono due brevi prove, Il Silenzio di Cambridge e Il Corridoio. Reverzy resterà, probabilmente, l'autore di [redacted] *solo libro, quello di esordio, condividendo la sorte degli scrittori che derivano immediatamente dall'esistenza la materia del loro racconto; una sorte preferibile a quella di chi, nella varietà apparente di numerose opere, tende a eludere le ragioni di fondo della letteratura, che sono le stesse della vita.*

* *

Maurice Nadeau, cui si deve la scoperta dell'ingegno letterario di Reverzy, nella prefazione scritta per il volume italiano non rileva abbastanza, a mio avviso, l'atteggiamento profondamente cristiano, nonostante apparenze contrarie, dell'autore. Non per nulla Reverzy era stato educato in un collegio di religiosi: la concezione della vita quale transito, il desiderio [redacted] *umiltà e di annullamento di sé, la carità intesa come la più alta, anzi l'unica virtù, l'amore per i derelitti, tutto questo appartiene all'etica cristiana; importanza relativa finiscono con l'assumere dichiarazioni di agnosticismo, il convincimento che la morte conduce nel nulla.*

Posta nel quadro della grande tradizione letteraria della Francia cattolica, l'opera di Reverzy riceve la sua giusta luce, senza nulla perdere in originalità. Nella loro coerenza, nella loro fremente purezza, molte pagine richiamano Pascal; mentre il senso funebre che investe ogni aspetto della natura, ogni attività, pensiero, sentimento umani, evoca le immagini grandiosamente macabre degli oratori religiosi del Gran Secolo. Indimenticabili le descrizioni della Polinesia, della bellezza contaminata, al suo nascere, dall'alito della morte, esaltata, nel suo rigoglio, da una luce funebre: tali da rammentare per precisione di colore, [redacted] *segno, limpidezza di tono, R. L. Stevenson, altro esiliato che cercò e trovò il passaggio nello stesso scenario.*

Giorgio Zampa

LIBRI RICEVUTI

TACITO: *Le Opere* - Salani, Ed., Firenze, I e II volume - *Dizionario letterario delle «Opere» di tutti i tempi e di tutte le letterature* - Bompiani, ed., Milano - 1° vol. dall'A alla M - L. 14 000.

CARLO EMILIO GADDA: *I Luigi di Francia* - Garzanti, ed.

J. NARAYAN: *Verso una nuova Società* - Il Mulino, Ed.

RENÉ JEANNE - CHARLES FORD: *Cinema e stampa* - Edizioni Scientifiche It., Napoli.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI Saint Vincent 1º giugno-15 luglio villetta comodamente arredata giardino garage. Tel. 882-565.

AL [redacted] impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili [redacted] più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

BORDIGHERA affittasi matrimoniale tinello ammobiliato uso cucina primo piano. Telefonare 777-121.

BORDIGHERA Alta affittansi alloggi villetta panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

CEDONSI in affitto case rustiche montagna. Telefonare 790-689.

CERCHERES annualmente due camerette vuote villeggiatura raggio 30-40 km Torino. [redacted] 750-057.

CERES giugno luglio affitto due camere mobiliate cucina ventiduemila mensili. Telefonare 341-342.

CHAMPOLUC appartamento nuovo mq. 105 posizione ottima, garage, ascensori, vendesi. Scrivere, «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

FINALE Ligure occasione vendo [redacted] partamento 6 locali in nuova costruzione doppi servizi più garage. Scrivere: Ceresoli, via Andrea Doria 10, Milano. 23138

LAIGUEGLIA appartamentino vista mare affittasi giugno. Telef. 391-570.

LOANO affittasi giugno luglio alloggetto nuovo ammobiliato. Telefonare 689-253. A54370

LOANO camere cucina panoramici rive mare giugno luglio affittansi. Telefonare 391-178. A54875

MONTAGNA 1000 m. alloggio nuovo due camere cucina servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A54929

NOLI affittasi alloggio panoramico vista mare sette posti letto. Telefonare 632-532. A54758

NOLI, alloggio 7 posti letto, bella posizione, servizi. Telef. 230-022

RAPALLO affittasi due camere letto soggiorno comfort garage. Telefonare 524-223 Torino. A54132

SANREMO a referenziati affitto ammobiliato cinque camere cucina doppi servizi giardinetto frigo telefono garages, luglio agosto, Lire 240.000. Telefonare mattino 585-210 Torino.

SPIAGGIA Noli affittasi per stagione piccolo alloggio moderno arredato con giardino et altro moderno grande vuoto anche per triennio. Telefono 590-798 dopo ore 18.

SPOTORNO alloggio signorile nuovissimo [redacted] affittasi [redacted] agosto oppure separatamente. Telefo[redacted] 599-021. A54698

SPOTORNO, vendo signorili due locali, servizi, giardinetto, vista mare, consegna maggio, mutuo. Marche, corso Italia 2, Savona. Tel. 20-766.

VIU' valle Lanzo affittansi alloggi nuovi [redacted] servizi. Telefonare 296-100.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BOSSEA Grotte, Albergo Mangiaie, telef. 64-929. Trattamento familiare. Prezzi miti. 23228

CATTOLICA, Hotel Negresco, telefono 61-703. Primordine. Direttamente mare. Moderni comforts. Spiaggia privata (ombrelloni, sdrai [redacted] tutti). Signorilità, eleganza, [redacted]mento primordine. 23042

CATTOLICA, Hotel Solmar, 40 metri mare. Tutte camere con servizi, per[redacted], ottima cucina italiana.

LOANO, Pensione Raffaella. Tutti comfort, cucina genuina. Disponibilità giugno. Prenotare. A52522

MIRAMARE, [redacted], Hotel Plaza, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fino 25/6. Interpellateci. 22974

RICCIONE, Pensione Ines, telefono 41.500. Vicina mare. Moderna. Ogni comfort. Giardino. Autoparco. Prezzi modici. 23153

RIMINI, Marebello, Hotel K.2. Bassa stagione 1500-1700. Alta interpellateci. 23042

RIMINI, Pensione Alabama, sul mare, confortevole, giardino, autoparco. Prezzi modici. 23042

RIMINI Rivabella, Villa Tiffany, soggiorno ideale, trattamento familiare. Bassa 1300 complessive.

VARAZZE, Pensione Piccadilly, telef. [redacted] 76-220. Camere: doccia, servizi. M[redacted] 1700. 23093

VISERBA, Albergo Lido. 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazzo. Ottimo trattamento 23093

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapida [redacted] corso [redacted]. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. 0966

PAGHE stipendi contributi esperienza ventennale assume piccole medie in[redacted] Tel. 393-700. A54567

[redacted] tenuta contabilità [redacted]micilio, eventualmente due [redacted] tina. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A55062

RAGIONIERE esperienza campo amministrativo fiscale finanziaria paghe contributi dinamico seriete referenze offre consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

SIGNORA francese cerca traduzioni italiano-francese da eseguire a domicilio. Telefonare 381-983.

STUDENTESSA offresi saltuariamente custodia bambini, ripetizioni. Telefonare 590 455 A54462

STUDIO tecnico esegue preventivi, progettazioni et disegni attrezzature, analisi costi, ricicli ed organizzazione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI bella camera mobiliata escluse donne singola et due letti zona piazza Vittorio Veneto. Telefonare 64-674. A54925

AFFITTASI camera ammobiliata centrale [illegible]. Telef. 589-717.

AFFITTASI [redacted] ammobiliare con uno o più letti [redacted] donne. Telefonare 454-973. A54397

AFFITTASI [illegible] ammobiliata presso [illegible] piazza Vittorio. Telefonare 886-196

AFFITTASI centro elegante matrimoniale anche a persone sole seria distinte referenziate. Non affittacamere. Telefonare 686-240. A55070

AFFITTASI lettini anche volendo pensione. Dompietro Anna, via Juvara [redacted]. Tel. 554-121 A55110

AFFITTO camere 8 letti centrale anche [redacted] [illegible]. Telefonare 677-508.

AFFITTO zona Statuto ammobiliate una due persone impiegati uniti in [illegible] Telefonare 553-792

BAMBINAIA custodisce bambini nel proprio domicilio. Telef. 798-968.

PENSIONE completa ambiente sereno anche solo pasti Porta Nuova. Telefonare 513-546. A54949

PRESSO distinta sola referenziatissima affitterebbe stabilmente ammobiliata [illegible]. Telefonare 501-052.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A STENODATTILOGRAFA 20enne, [illegible] esperienza quin[illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A [illegible] impiegato dinamico organizzatore, amministrazione contabile [illegible] corrispondenza [illegible] responsabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». A55584

A ditta [illegible] luminosi [illegible] Telefonare 251-056 [illegible]

A studio tecnico offre [illegible] anno architettura, dattilografia [illegible] sioni segretaria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

A signorina bella calligrafia interesserebbe lavoro ufficio domicilio. Telefonare 281-017. A56911

ABRASIVI tecnico fortemente referenziato, lunga esperienza acquisita Italia estero, forte entratura grande media industria con trattative alto livello esaminerebbe adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». [redacted]

[redacted] investigatore, informazioni indagini, accertamenti, offresi [redacted] Tel. 342-862. A56651

ASSISTENTE tessitura 30enne espertissimo telai automatici Ruti, Giani, scopo miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

CAPOCENTRO esperto esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A55816

CASSIERA 24 anni referenziata offresi. Telefonare 381-573.

CERCA primo impiego perito [redacted] 23enne, presenza, miti pretese. Telefonare [redacted]. A56839

CERCO domicilio [redacted] lavoro ufficio paghe contributi dattilografia. Telefonare 371-476. A57083

COMMESSA praticissima salsicceria panetteria offresi. Telefon. 381-573.

COMMESSO vetrinista radio elettricità lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 237-529. A56983

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 278-208.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, fatturista, istruzione superiore, 30enne impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 384-679.

DATTILOGRAFA primo impiego nozioni fatture corrispondenza [redacted]ciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino».

DICIANNOVENNE seria dattilografa libera subito offresi. Tel. 257-181.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa offresi seria ditta. Telef. 891-738.

DICIOTTENNE, presenza, impiegato assicurazione, addetto archivio, macchina fotografica trasferimento azienda offresi anche cambio attività. Telefonare 372-472. A57061

DICIOTTENNE 2º impiego referenze pratico segreteria cerca impiego, zona centro. Telefonare 368-747.

DISEGNATORE grafico, organizzatore pubblicità, auto propria, libero mezza giornata, offresi adeguatamente. Telefonare 735-366. A56657

DISPONENDO automezzo ed eventuale cauzione assumerei incarico fiducia presso seria ditta. Tel. 83-690.

ELEMENTO primordine 36enne perito elettrotecnico vasta esperienza tecnico-commerciale contatti alto livello permanenza USA rapporti estero perfetto inglese facilità chiarezza esposizione versatile preciso sano presenza seriela impiegato 1ª importante società internazionale macchine ufficio cerca adeguata sistemazione Torino dintorni. Scrivere «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 23249

ESPERTA paghe contributi tutti settori lavori ufficio in [redacted] offresi. Telefonare 42-889. A56992

ESPERTO attrezzature, stampi, stampaggio, ex capofficina, cinquantacinquenne, occuperebbesi adeguatamente, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino».

ESPERTO segretario d'albergo offresi per stagione estiva o tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A55980

ESTETISTA 20enne diplomata competenza profumeria occuperebbesi anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere esperienza ventennale lavori edili stradali dovendo trasferirsi Piemonte regioni famiglia offresi seria impresa. Postale 2.142.052, Fermo Posta, Napoli.

GEOMETRA esegue lavori domicilio. Telefonare 790-271. A56984

GEOM[redacted] offresi. Telefonare 675-562. A56879

GEOMETRA 23enne militesente, primo impiego offresi. Telef. 367-812.

GIOVANE perito [redacted]nico volenteroso militesente primo impiego desideroso avviarsi carriera industriale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

GIOVANE 25enne, ottima cultura classica, conoscenza lingue francese inglese, disposto viaggiare estero, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, referenziata, libera subito, offresi scopo miglioramento. Telef. 735-366 ore ufficio. A56656

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 876-000.

IMPIEGATO magazziniere pratico contabilità esperienza decennale capacità comando libero subito offresi. Telefonare 752-798 ore 13-14 e dopo le 19. A56898

IMPIEGATO militesente, cultura superiore, offresi lavoro ufficio. Referenze. Telefonare 724-433.

IMPORT export esperto procuratore doganale ragioniere offresi seria ditta. T[redacted] 632-[redacted].

INGEGNERE elettrotecnico ventisettenne, [redacted] Stato, militesente, esaminerebbe proposta seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A56679

INTERPRETE corrispondente inglese, quinquennio Inghilterra, contabile generale industriale paghe bilanci offresi anche saltuariamente. [redacted]ne, Camaiglione 34. A57055

MAGAZZINIERE 31enne decennale esperienza magazzini, pratico ogni tipo movimenti materiali escluso spedizioni, licenza media inferiore, militesente, referenze primordine, offresi scopo miglioramento, libero subito. [redacted] «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A55923

MARESCIALLO carabinieri pensionato, patente auto categoria C, occuperebbesi incarichi fiducia, esattore, magazziniere, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

OFFRESI commessa pasticceria o altri generi. Telefonare 763-817.

OFFRESI 21enne 1º impiego come lavoro merceria alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

OPERATORE meccanografico Olivetti militeresolto primo impiego offresi. Torino, Volturno int. 4, Torino, Regina Margherita. A56781

OPERATORE 30enne macchine utensili capo squadra produzione manutenzione referenze offresi. Telefonare 95-156 ore pasti. A57081

PENSIONATO pratico contabilità offresi lavori ufficio, magazzino, mansioni fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 792-777. A57060

PENSIONATO statale, pratico ufficio, scrupoloso, fidato, preciso, impiegherebbesi. Telefonare 354-145.

PENSIONATO 56enne piemontese, auto, impiegherebbesi esattore lavori fiducia, cauzionando. Scrivere «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

PERITO agrario 19enne, militesente, offresi per impiego. Telefonare dalle 19,15 525-653. A56807

PERITO chimico esperienza pluriennale grassi e derivati, conduzione reparto offresi impiego [illegible] tecnico commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

[redacted] elettrotecnico, diciannovenne, militesente, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare [redacted] chiedendo sig[redacted] Coppola. A56674

PRATICISSIMA paghe e contributi contabilità mano d'opera offresi mezza giornata. Telefonare 323-564.

PRATICO amministrazione aziendale et contabilità paghe contributi offresi [redacted] «Pubblicità Stampa 9264 — Torino». A56738

PRIMANOTISTA, cassiere, operatore su macchine Audit, Ascota, Mercedes Remington offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9238 — Torino».

PROGETTISTA trentennale esperienza officine, ufficio tecnico, abile progettazione costruzione macchine speciali, automazioni meccaniche idropneumatiche elettroniche. Doti organizzative, già capo U.T., libero. Esamina proposte sistemazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A56780

RAGIONIERE pratico revisione amministrazione tenuta qualsiasi contabilità [illegible] offresi anche ditta [illegible] Torino. Telefonare 946-135 [illegible] A56625



RAGIONIERE disponendo ore libere accetterebbe lavoro domicilio contabilità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56802

RAGIONIERE referenziato settennale esperienza imprese costruzione contabilità mano d'opera et amministrazione, dovendo trasferirsi, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino».

RAGIONIERE 30enne pratico lavori ufficio contabilità impiegherebbesi presso importante Industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino».

SEDICENNE volenterosa offresi lavori ufficio. Telef. 260-057.

SEDICENNE 1º impiego, stenodattilo complometer paghe e contributi offresi. Telefonare 320-365.

SIGNORA 20enne offresi come commessa abbigliamento o calzaturificio primo impiego. Telefonare 680-304 dalle 14 alle 20. A56699

SIGNORA 24enne licenza commerciale offresi auto ufficio o simile. Telefonare 379-737. A57163

SIGNORINA massima serietà occuperebbesi custodia bambini giorni festivi e tutte le sere dalle 21. Tel. 297-013 ore studio. A57047

SIGNORINA maturità scientifica, II anno università, dattilografia, presenza, accetterebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A52520

SIGNORINA 22enne 4ª ginnasiale diplomata stenodattilografa operatrice-perforatrice elettrocontabile, referenziata, disposta trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere a: Siri Giuseppina, via Merano n. 37.18 A Genova Sestri

SIGNORINA 25enne insegnante e steno-dattilografa cerca ottima occupazione. Tel. 662-722 A56800

TELEFONISTA offresi stagione riviera referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

TORINESE cerca impiego [redacted] esazioni, cauzione auto. Tel 887-651 mattinata. A56926

TRENTACINQUENNE decennale esperienza commercio, patente C, possessa Volkswagen promiscuo, licenza media inferiore, offresi, scopo miglioramento come autista magazziniere a industria e [redacted] ditte, [illegible] referenze primordine. Telefonare 491-434. A56772

TRENTAQUATTRENNE impiegato tecnico [redacted] 1º biennio ingegneria. Esperienza ufficio produzione, reintegrazione e compilazione relazioni tecniche offresi. Telefonare [redacted] Tonga, 251-149. A56615

[redacted] offresi pratica assicurazione e pratiche auto. [redacted] 665-087.

VENTICINQUENNE colta, [redacted] conoscenze spagnolo francese inglese dattilografia, esperienza public relation, disposta viaggiare trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A55925

[redacted] [illegible] 2º liceo scientifico [illegible] disegno tecnico [illegible] Scrivere precisando [illegible] condizioni economiche a «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». 057151

VENTISETTENNE diplomato offresi per lavori ufficio. Referenze, auto propria, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A56730

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

[redacted] Istituto Editoriale Moderno interessano elementi diffusione organizzatissime opere letterarie. Rimborso spese, provvigioni. Rivoira, Lagrange 7. A56513

AGENZIA Torino primaria Compagnie Assicurazione assume impiegato pratico almeno biennale assunzione Ramo Danni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».

ASSUMESI capo reparto lavorazione avvolgibili legno. Richiedesi capacità, [redacted]. Telefono 51 024.

[redacted] dattilografa e magazziniere ed operaia lavori vari. Telefonare 663-362. A54817

IMPIEGATA contabile veramente capace conduzione amministrativa piccola azienda cerco, libera impegni. Fasano, via Spano 37.

IMPIEGATA giovane, dinamica, buono dattilografia cerco. Presentarsi: [redacted]o, via Scano [redacted]. A54394

INDUSTRIA materie plastiche, zona Madonna di Campagna, cerca abile stenodattilografa esperta paghe [redacted] tributi, e lavori ufficio. Telefonare 297-005. A54638

INDUSTRIA metallurgica piemontese per proprio ufficio commerciale cerca ragioniere 25-30enne con spiccate attitudini a contratti con clientela ad ogni livello. Inviare curriculum, pretese, referenze, fotografia non restituibile a: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 0191

OPERATRICE contabile Audit 502 veramente esperta cercasi anche mezza giornata. Telefonare 520-456.

PICCOLA industria alimentare, cerca capo reparto produzione, dinamico, energico, pratica generica meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 22045

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 23enne, patente B, offresi a ditta anche con auto propria. Telefonare 529-835. A57051

A ditta offresi ragazzo 18enne qualsiasi lavoro possibilmente officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A56564

A [redacted] offresi 24enne apprendista magliarista visnenza barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A56564

AGGIUSTATORE attrezzista stampista 1ª cat. offresi, libero. Tel. 785-047.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisioni macchine utensili offresi mezza giornata. Telefonare 674-394.

AUTISTA tattorino libero dalle 16,30 alle 19, offresi. Telef. 520-743.

AUTISTA tattorino 23enne offresi libero subito. Telefonare 483-509.

AUTISTA offresi mezza giornata patente E praticissimo città. Telefonare 579 161. A57029

AVVOCATO assumerebbe apprendista segretaria dattilografa massimo diciannovenne. Telefonare 41-488.

AZIENDA artigiana Borgo S. Pietro cerca impiegata esperta contabilità, corrispondenza. Telefonare 865-928.

CERCASI signorina 16-19enne [redacted] [redacted]ale stenodattilo. Telefonare ore ufficio 876-773.

CERCO esperto tecnico cronometrista anche ore libere per riorganizzare piccola industria abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A56627

DICIASSETTENNE dattilografa cercasi, pratica lavori ufficio. Referenze: Salit, via Cigna 81. A54445

FARMACISTA cercasi Torino pratica referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A56700

GARAGE [redacted] macchine [redacted] impiegato a [redacted] L. 200.000 cauzione L. 5.000.000 Scrivere. «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

GIORNALE importantissimo cerca [redacted] laboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere Il Meridionale, via Fabio, Salerno.

PICCOLA azienda commerciale [redacted] esperta impiegata capace disimpegnare tutti lavori ufficio, nove ore giornaliere preferibilmente abitante barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». 0503

SIGNORA signorina dinamica cerca studio medico dentista possibilmente pratica. Telefonare 483 498 ore pasti.

SOCIETA' nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola o comuni limitrofi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 450 — Torino». 0156

SPAGNOLI cerca distinta [redacted] 17-20enne. Presentarsi via [redacted] 63.

STIPENDIO provvigioni dopo periodo prova fabbrica prodotti acconciatura [redacted] assume elementi femminili ottima presenza per dimostrazioni vendita per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Savona. Floran's Italiana via Andrea Doria 27 tel. 547-332. 0323

AUTISTA offresi [redacted] giornata. Telefonare 292-396. A56486

AUTISTA patente B, licenza media, con o senza autovettura offresi. Telefonare 545-638. A58025

AUTISTA patente C pubblica offresi anche come garagista lavagista. Telefonare 578-911. A56615

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 256-323.

AUTISTA piemontese [redacted] 615 offresi seria ditta o privato giornata, anche ore. Telefonare 663-313.

AUTISTA piemontese Leoncino [redacted]si mezza giornata a ditta seria. Telefonare 375-248. A56522

AUTISTA praticissimo Leoncino e città libero subito. Telefon. 766-852

AUTISTA pratico città offresi presso ditta con camioncino portate ql. 25. Telefonare 767-911. A56683

AUTISTA [redacted] 22enne militesente patente C pro[redacted] D E libero subito pratico qualunque [redacted] anche ribaltabili cerca sistemazione presso privato massima fiducia o ditta. Telefonare 751-559. A55565

AUTISTA volenteroso pratico città con 615 proprio offresi presso ditta subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4338 — Torino». A55938

AUTISTA 33enne, patente B, lunghi viaggi, offresi a privato o ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino».

AUTOTRENISTA lunga esperienza referenziato offresi subito [redacted] azienda o privato. Tel. 515-931.

BARMAN d'hotel ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A56725

CAMERIERE ristorante 29enne libero subito offresi fisso oppure stagione montagna. Telefonare 676-772 dalle ore 18 30 alle ore 23.15.

CAPACE saldatura elettrica ed acetilene offresi. Telefonare 694-234.

CASALINGA cerco lavoro anche pulizie scale o qualsiasi. Tel. 389-025.

CASSIERA praticissima ristorante bar offresi libera subito. Telef. 686-582.

CERCO lavoro pulizia scale paraggi corso Francia. Telefonare 794-764.

CINQUANTENNE fidato con moglie e bambino piccolo offresi custode pratico giardino e servizio domestico per casa o villa Torino o fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A56305

CINQUANTENNE presenza offresi fattorino interno o maschera cinema. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A56922

CONIUGI piemontesi pensionati con figlia adulta offronsi servizio pulizia scale. Telefonare 756-370.

CONIUGI soli cercano portineria, marito anche autista. Telef. 276-672

CREMONESE mezza età pratica [illegible] cucina lavapiatti offresi albergo mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino».

CUOCA piemontese referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino». A56539

CUOCO offresi solo alle domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A56713

DICIANNOVENNE volenteroso licenza offresi per lavoro qualsiasi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A56946

DISEGNATORE meccanico carpenteria e macchine offresi proprio domicilio. Telefonare 668-718 Torino.

DISPONENDO ore libere offresi fattorino con mezzo proprio anche prime ore mattino. Telefonare 680-810 ore pasti. A57087

DONNA offresi stagione riviera pensione o piccola famiglia, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4430 — Torino». A56986

[redacted] robusta [redacted] pulizia scale o uffici. Calaflore, Balbis 36.

DONNA sola offresi compagnia signora soggiorno al mare agosto. Telefonare 277-744, 14,30-17,30.

FATTORINO referenziato 21enne offresi esclusivamente commissioni [redacted]. Telefonare 891-007. A56929

FRESATORE 2ª cat. militesente offresi libero subito. Telef. 482-806

GIOVANE linotipista offresi. Telefonare 653-506 ore 13.

FUOCHISTA patente 2ª B, 3ª generale, capace aggiustatore. Libero subito. Telefonare 257-951.

GIOVANE aiutante magazzino 23enne militesente offresi, buone referenze. Telefonare 556-985. A56690

GIOVANE saldatore elettrico autogenista militesente offresi a seria Ditta. Tel. 460-461. A56891

INFERMIERA con ottimi requisiti assisterebbe bambino-a in casa signorile ovunque. Telefonare 514-440 dalle 17 alle 20. A56684

INFERMIERA offresi diurna o notturna assistenza ammalati private ospedali. Telefonare 671-235.

MANOVALE volenteroso offresi azienda oppure cantiere in Torino. Soldano, Elva 3. 23242

MILITESENTE 23enne, licenza tecnica offresi come magazziniere, tessuti o mansioni varie. Libero subito. Telefonare 294-572. A56767

MURATORE riquadratore piemontese, capacità, conoscenza disegno, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4384 — Torino».

OFFRESI custode patentato stabilimento o altro incarico di massima fiducia, referenziato. Scrivere Istituto Sant'Anna, Chieri, piazza Mazzini 3, telefono 942-181. A57028

OFFRESI garagista referenziato diurno oppure notturno. Telef. 877-544.

OFFRESI manovale generico volenteroso 24 anni mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A57063

OFFRESI per lavori generici di sbavatura su articoli piccoli a domicilio. Telefonare 363-901. A56902

OFFRESI presso ditta con motocarro portata ql. 5. Telefonare 882-392.

OFFRESI tappezziere o sellaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A56896

OFFRESI tuttofare 3 [redacted] mattino. Telefonare 887-522.

PANTALONISTA uomo quarantenne offresi presso ditta o sartoria. Telefonare 694-254. [redacted]84

PENSIONATO offresi [redacted] fiducia commissioni. Telef. 299-411.

PENSIONATO piemontese [redacted] lavoro leggero, posto fiducia. Telefonare 388-192. A57005

[redacted] 46enne bella [redacted]za ex dipendente Fiat 22 anni anzianità offresi mansione di fiducia oppure esperto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A56648

PENSIONATO 60enne piemontese offresi mezza giornata. Tel. 232-784.

PER pulizia scale offresi. Telefonare 764-475 ore pasti. A57087

PERSONA con auto promiscuo offresi ore pomeridiane e giorni festivi qualsiasi lavoro e autista. Telefonare 238-508. A56775

PIEMONTESE ottima presenza, veramente esperta menage familiare oltre proprie attività riservate a mansioni di fiducia e persone sola o famiglia massimo 2-3 persone e per 6-8 ore giornaliere. Telef. 590-454.

PIEMONTESE 27enne, buona cultura, serio, patente C, magazziniere fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

PRATICISSIMA commessa pelletteria libera subito offresi serio lavoro. Telefonare 330-889. A57159

QUARANTENNE piemontese referenziata offresi mezza giornata commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

RETTIFICATORE lapidellista offresi subito. Telefonare 852-156 ore ufficio. A56720

SERIO falegname tracciatore macchinista o[redacted] Telefonare 518-324.

SESSANTADUENNE pensionato [redacted] giustatore stampista occuperebbesi anche [redacted] a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A56538

SESSANTENNE ottima presenza cultura terza media, grande fiducia occuperebbesi portinaio custode villa magazziniere. Telefonare 365-707.

SIGNORINA bella presenza offresi commessa o cassiera. Telef. 325-292 ore 11-12. A57169

SIGNORINA buona famiglia offresi custode bambino, oppure qualsiasi lavoro, anche a domicilio. Tel. 480-403.

SIGNORINA offresi per pulizie uffici o studio medico. Telefonare dalle 12 alle 15: 240-916.

STAMPISTA attrezzista 1ª categoria offresi. Telefonare 259-775.

TAPPEZZI[redacted] con patente offresi presso seria ditta pratica poltrone per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

TECNICO TV 30enne occuperebbesi presso l[redacted]ratorio anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A56830

TRENTENNE libero ore pomeridiane con autovettura offresi per lavori recapito oppure qualsiasi altra attività. Telefonare 734-442. A56852

TUTTOFARE [redacted] offresi mezza giornata fram 22-4. [redacted] pomeriggio al 763-337. [redacted]

VENTENNE apprendista meccanico offresi oppure fattorino auto o Ape, patente B. Telef. ore pasti 595-207.

VENTENNE magazziniera, lunga pratica offresi. Telefonare 273-017.

VENTIDUENNE tagliatore pelletteria offresi. Telefonare 750-226.

VENTIQUATTRENNE, patente, libera mezza giornata offresi fattorino praticissimo. Tel. ore pasti 231-373.

VERNICIATORE restauratore mobili offresi a ditta o privato. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

[redacted]. **CERCO** tuttofare piemontese a giornata zona Crocetta referenziatissima. Telefonare 564-786 mattino.

A giovane tuttofare fissa volenterosa seria sana offresi, buon trattamento, soggiorno mare montagna. Telefonare 655-036. A55978

A 60.000 mensili cerco signorina tuttofare fissa. Telefonare ore pasti 631-313. 20[redacted]9

ABILE lavorante tintoria ed apprendista cercasi. Telefonare 282-971 mattinate. A54127

ABILE sarta uomo cercasi zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A54552

ABILE tuttofare a giornata età 28-40 Presentarsi: Del Zoppo, via Cassini 68, telefono 591-325

ABILE tuttofare cercasi massimo trentenne robusta esperta stiro referenziata. Orario 8-16; buona retribuzione. Zona Crocetta. Telef. 555-288.

ABILI aiutanti sarta interne ed esterne assumonsi, lavoro sicuro. Tel[redacted]nare 666-893. A54894

AFFIDEREI a disponente sgabuzzino piano terra impacchettamento detersivo 200 [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

AIUTANTE acconciatore ambosesso cercasi. Telefonare 487-721.

APPRENDISTA barista cerca bar centro. Telefonare 546-554.

APPRENDISTA pettinatrice manicure 16-18enne [redacted] presenza cercasi. Rivolgersi [redacted] Vitt. Emanuele 121 bis.

APPRENDISTA volenterosa sedicenne cerca boutique. Telefonare 584-786.

APPRENDISTE, operaie assumiamo. Presentarsi mattino: Emmevi, corso Chieri 38. A56935

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento, minimo un anno pratica, assume stabilimento Rostan, Cascine Vica. Telefonare 950-459.

ASSUMONSI fresatori tornitori 1 cat. buone condizioni trasporto Torino Cascine Vica pagato. Presentarsi Società Corona, via Aosta, Cascine Vica. A54415

AUTISTA PER SERVIZIO FAMIGLIA ABILISSIMO GUIDA VETTURE, REFERENZIATO, STIPENDIO OTTIMO, MUTUA, PREVIDENZA [redacted], CERCASI. TELEFONARE 757-206.

AUTORIMESSA corso Galileo Ferraris 124 cerca 17-19enni pratici.

BORGO S. Pietro officina cerca operaio conoscenza disegno per lavorazione ferro lamiera, paga adeguata capacità. Telefonare 861-681.

CAMERIERA a cuoca tuttofare anche o sorelle cercansi fisse. Telefonare 343-062. 054432

CAMERIERA tuttofare con patente auto cercasi. Telefonare 60-826.

CARPENTIERE saldatore pratico installazioni conoscenza disegno cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

CARROZZERIA cerca abile battilastra. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Via Crevacuore 23, telefono 758-953. A56672

CEDO autotrasporti camioncino con clientela fissa ai Dolci Piemontesi. Telefonare 631-372 ore pasti.

CERCANSI abili macchiniste cottimiste confezioni serie signora. Telefonare 210-584. A56641

CERCANSI apprendisti e aiutanti idraulici. Telef. ore ufficio 753-891.

CERCANSI coniugi per portineria casa vecchia zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».

CERCASI abile pettinatrice capace manicure. Telefonare 679-645.

CERCASI abile stiratrice tintoria abiti. Presentarsi Trombetta, via Di Nanni 102. A57015

CERCASI abile tuttofare a giornata; ottimo trattamento. Telef. 655-456.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice manicure, bella presenza. Telefonare 582-375 Lina.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto tappezziere auto già pratico, 16-20enne. Presentarsi I.T.A.T., corso Cadore 27.

CERCASI apprendista elettrauto 15-16 anni. Telefonare 374-361 dopo ore 19. A54387

CERCASI apprendista pratico montaggio e aggiustatore profili alluminio lavorazione particolare. Telefonare 70-041. A56797

CERCASI autista pratico Leoncino servizio Torino Piemonte. Telefonare 875-477. A54827

CERCASI bambinaia referenziata per bimbo 2 anni. Telefonare 759-913.

CERCASI cameriera fissa referenziata libera subito, famiglia due bambini. Telefonare 584-860. A56258

CERCASI commessa per latteria ore 7-12, 17-21. Telefonare 60-818.

CERCASI commessa pratica negozio oggetti regalo. Telef. 769-813.

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 273-435.

CERCASI domestico tuttofare famiglia due persone. Telef. 519-687 dalle 15 alle 16. A54758

CERCASI d[redacted] anche anziana [redacted] servizio fisso ed assistenza donna sola convalescente. Presentarsi geom. Sirotti, [redacted] Bussoleno 5.

CERCASI donna o coniugi massima fiducia per custodia e andamento casa Torino luglio settembre eventualmente fornendo camera gratuita restanti mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

CERCASI donna ore mattino zona corso Moncalieri, ponte Isabella. Scrivere «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

CERCASI donna pulizie locali. Telefonare 677-686 ore ufficio.

CERCASI donna tuttofare fissa coniugi soli. Presentarsi Bertinetti, via Pio V 31. A56877

[redacted] infermiera fissa per signora sola disposta villeggiatura in albergo. Telefo[redacted] 547-851.

CERCASI lavorante esterno. Telefonare 516-863. A54958

CERCASI [redacted] pettinatrice. Telefonare 273-692. A53174

CERCASI pensionato per leggere pulizie d'ufficio. Telefonare 651-777.

CERCASI per stagione aiutante cuoca-cuoco. Presentarsi: Albergo Valli Lanzo, Ceres, telefono 0123-5197.

CERCASI ragazza aiutante magazziniera con scrittura chiara e veloce. Presentarsi: Trombetta, via Di Nanni 102. A57015

CERCASI stiratrice finita. Presentarsi tintoria via Giacinto Collegno 2.

CERCASI tuttofare fissa adeguata retribuzione. Telefonare 683-825.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 545-567. A54636

CERCASI tuttofare media età pratica cucina per pensione. Tel. 687-508.

CERCASI tuttofare tre ore giornaliere. Telefonare feriali 9-12 et 660-462.

CERCO donna di casa pratica fidata referenziata. Tel. ore ufficio 888-938.

CERCO lavoranti aiutanti sarte signora. Scavera, via Carlo Alberto 31.

CERCO ragazza fissa aiuto casa, ottimo trattamento. Telef. 673-623.

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata disposta assistenza. Stipendio adeguato. Telef. 651-629.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Ferbos, via Garibaldi 4.

CONIUGI soli assumono tuttofare fissa capace direzione casa referenziata, stipendio adeguato. Telef. 772-735 ore ufficio. A54874

CONTADINO pratico libero subito cercasi per lavoro cascina, offrendo paga vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

COSTRUENDO importante stabilimento in Asti cerca operai aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, elettricisti, tubisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

CUSTODI villa in Torino cercansi coniugi 35-45enni senza figli, moglie tuttofare per mezza giornata, marito pratico di giardinaggio con lavoro proprio ad alcune ore disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A54803

FALEGNAMI prima seconda categoria al banco e macchine et abile capo operai assumiamo. Presentarsi Bertello, via S. Secondo 43.

FAMIGLIA commerciante assume tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A54276

FATTORINO Ape, pratico motomeccanica cercasi. Covolo, G. Cesare 157.

FRESATORE [redacted] veramente capace cercasi subito. Tel. 724-797.

FRESATORE tornitore pratico stampi materie plastiche assume stabilimento Rostan, Cascine Vica. Telefonare 950-459. A54294

HOTEL svizzero cerca cameriere conoscenza francese, 140 mila mensili. Scrivere: Gorlero, Buonastella. Laigueglia. A54865

INDUSTRIA importanza internazionale ramo materie plastiche cerca ispettori vendite regolare inquadramento sindacale, ottimo trattamento economico. Possibilità carriera interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino». A53985

INDUSTRIA mobili [redacted] abili verniciatori preparatori, operai addetti cesoie, manovali robusti, ottimo trattamento, Carrera [redacted].

INDUSTRIA vicina piazza Vittorio cerca 50enne adibire imballaggio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino». A56628

LEGATORIA cerca apprendiste 15-17enni. Telefonare 851-471.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee. Presentarsi Mayty, corso Raffaello 11. A54823

MANOVALI edili giovani cerca impresa. Via Po 49. A57001

MECCANICO pratico [redacted] autorimessa. Via Don Bosco [redacted].

MEDIA industria torinese zona Barca cerca giovani operaie. Presentarsi venerdì 22 maggio ore 8,30 in Strada Abbadia di Stura 200.

OFFICINA centralissima cerca fresatore giovane militesente per lavori leggeri su detail. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

OFFICINA dintorni Borgaretto cerca operatori torni automatici tipo Index. Telefonare ore pasti 353-437.

OFFICINA [redacted] operaio e apprendista. Presentarsi via Santhià 94 A56724

OFFRESI portineria stabile nuovo 2 scale a persona attiva con coniuge coadiuvante extra lavoro. Telefonare 751-769. A54848

PARRUCCHIERE signore offre 15.000 settimana lavorante. Telef. 882-223.

PERSONA sola distinta cerca brava domestica fissa o giornata. Ottimo trattamento familiare. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A54907

FETTINATRICE cerca aiutante. Via Rossini angolo via S. Giulia 8.

(Continua a pag. 19)

[redacted] Pechino per il convegno comunista

La Cina accetta il «vertice» se Mosca ammette i suoi «errori»

Il pensiero di Mao riferito da [redacted] giornale albanese - Per discutere il contrasto ideologico, i cinesi esigono inoltre le [redacted] dei partiti comunisti fedeli alla Russia e l'esclusione della Jugoslavia dal convegno

(Nostro servizio particolare) Vienna, 19 maggio.

La Cina di Mao ha finalmente fatto sapere a chiare lettere [redacted] quali sono [redacted] condizioni per accettare di prendere parte ad una conferenza al vertice tra i partiti comunisti per discutere la vertenza ideologica che divide Pechino da Mosca. Non lo ha fatto direttamente, [redacted] tramite il suo «portavoce» europeo, l'unico alleato che essa ha nel vecchio continente, la piccola Albania.

In un articolo pubblicato [redacted] giornale del partito comunista albanese, *Zeri i Popullit*, l'Albania pone in cinque punti le condizioni senza [redacted] quali è impossibile per il campo filocinese del mondo comunista accettare la conferenza proposta dal primo Ministro sovietico, Nikita Krusciov. Ancor prima di terminare la lettura di questi cinque punti, ci si accorge che essi sono formulati in modo tale da rendere assolutamente inaccettabili, anche parzialmente, [redacted] condizioni poste.

Innanzi tutto gli albanesi chiedono che l'Unione Sovietica ammetta pubblicamente «*alcuni dei suoi più scandalosi errori*» di natura ideologica e di interpretazione del marxismo-leninismo, e che Krusciov «*eserciti pubblicamente l'autocritica*» in omaggio alla linea ortodossa del campo filo-cinese.

Come seconda condizione, gli albanesi chiedono che tutti i partiti comunisti che «ingiustamente» si sono scagliati con accuse ed aspri attacchi contro l'Albania (e la Cina) nel [redacted] della disputa ideologica, ritirino [redacted] loro accuse.

Il terzo punto afferma che preparativi lunghi ed accurati devono essere fatti per [redacted]rare che la Conferenza al vertice non serva soltanto a sancire una insanabile frattura del campo comunista, ma serva invece per raggiungere nuovamente quell'unità del mondo comunista compromessa dalla vertenza in atto tra Pechino e Mosca.

A chiusa di questo punto gli albanesi riecheggiano i motivi di accusa dei cino-comunisti contro «il gruppo Krusciov», al quale si fa carico di ricercare un incontro di tutti i comunisti del mondo per precipitare il comunismo in un baratro senza speranza e addossarne quindi [redacted] colpa ai cinesi.

Le condizioni continuano: il partito comunista jugoslavo, reo di essere stato il primo a staccarsi da [redacted] blocco internazionale che fino a pochi anni fa sembrava monolitico, deve essere escluso dalla Conferenza.

Infine gli albanesi propongono che tutte le minoranze filocinesi in seno o ai margini dei vari partiti comunisti devono essere invitate alla Conferenza con le stesse prerogative e gli stessi diritti delle delegazioni dei partiti. *Zeri i Popullit* menziona solo alcuni di questi partiti che ospitano tali minoranze: quelli del Belgio, Austria, Ceylon, Brasile ed Australia.

E' evidente l'impossibilità dei sovietici di accettare tali condizioni. In altre parole, invece di dire «no» alla proposta per la Conferenza al vertice, i cinesi hanno preferito avanzare delle condizioni inaccettabili, se non altro per salvare la faccia di fronte ad una parte dei comunisti.

a. p.

Dopo l'esproprio delle terre

Gli italiani in Tunisia chiedono [redacted] a M[redacted]

Una interpellanza del psdi

Roma, [redacted] maggio.

In relazione alla grave situazione determinatasi presso i cittadini italiani residenti in Tunisia a seguito dei recenti provvedimenti di esproprio di proprietà agricole adottati dal governo di Tunisi, è pervenuto al presidente del Consiglio Moro un telegramma del comitato di coordinamento degli agricoltori italiani in Tunisia con il quale esprimono i loro timori per la sorte delle famiglie e dei beni e «*chiedono immediate e chiare misure atte risolvere angosciosa situazione*».

Il presidente del Consiglio ha risposto che il governo italiano rivolgerà con ogni cura [redacted] dovuta azione a tutela dei loro interessi, e dichiara che la «*costruttiva collaborazione con le nostre autorità diplomatiche e consolari da parte delle collettività che codesto comitato così egregiamente rappresenta renderà certo più efficaci e proficue le iniziative richieste dal momento*».

Questa sera l'on. Crocco (psdi) ha rivolto una interrogazione [redacted] presidente del Consiglio e al ministro degli Affari Esteri «*per conoscere quali provvedimenti il governo italiano abbia deciso di adottare per fronteggiare la situazione degli agricoltori di nazionalità italiana residenti in Tunisia, duramente colpiti dalla legge di nazionalizzazione della proprietà agricola straniera*». L'interrogante chiede di sapere in particolare quali passi diplomatici siano stati intrapresi presso il governo tunisino; se il governo italiano intenda adottare misure di ritorsione o inoltrare sulla questione un ricorso agli organi internazionali di giustizia; se non [redacted] voglia ritenere opportuna la nomina di una commissione interministeriale; quali disposizioni siano state impartite e quali mezzi [redacted] stati assicurati ai consolati italiani in Tunisia per assistere e tutelare i diritti dei nostri connazionali.

Vescovi e cardinali [redacted] al governo della Chiesa francese

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 maggio.

La conferenza episcopale francese, per la prima volta si è data una costituzione. La conferenza, riunita da ieri a Parigi, ha inteso trarre così le prime consegu[redacted] dagli orientamenti scaturiti dal Concilio Vaticano II, e ha risposto ai voti di Papa Paolo VI, il quale chiedeva a ciascun episcopato una «necessaria espressione comune».

L'Arcivescovo di Tolosa, mons. Garrone, il quale era stato incaricato nel novembre scorso di preparare la nuova struttura della conferenza, ha dichiarato, presentando [redacted] suo rapporto: «*Un vescovo non può più rispondere da solo ai problemi della propria diocesi. Tutte le realtà [redacted] collegate l'una all'altra. L'interdipendenza è un fenomeno del nostro tempo, e nessun vescovo può sentirsi estraneo [redacted] bisogni sovradiocesani*».

Mons. Garrone ha sottolineato che la nuova assemblea plenaria è una conseguenza del Concilio Vaticano, il quale — ha detto — «*ha superato [redacted] la sua promessa, in una misura della quale ci si renderà conto a poco a poco*». «*Esso ha creato tra i vescovi condizioni nuove di relazioni profonde e fraterne, estremamente fiduciose. E' il Concilio che ha [redacted] possibile la struttura attuale e che anzi la impone*».

I vescovi ed i cardinali che partecipano all'assemblea hanno aperto i lavori indirizzando a Papa Paolo VI un messaggio, che — rilevano gli osservatori francesi — esprime lo spirito nel quale hanno preso le loro deliberazioni ed affermano «*il loro fedele attaccamento alle direttive della Santa Sede*».

I principali punti del nuovo statuto stabiliscono che «*l'autorità appartiene all'assemblea plenaria dell'episcopato*», e che i vescovi devono «*partecipare il più largamente possibile ai lavori della Chiesa di Francia*». E' questa l'innovazione più importante, sancita dallo scioglimento della «Assemblea dei cardinali e degli arcivescovi» a profitto dell'assemblea della totalità dei vescovi, come in quasi tutti gli altri paesi. Un posto a parte è tuttavia riserbato ai cardinali, in quanto la loro dignità deriva da una scelta speciale del Papa. E, se sarà necessario, potranno fare da «contrappeso» in seno alla assemblea, in ragione della loro esperienza e della loro [redacted]torità morale.

Anche la Chiesa di Francia si è così data le strutture essenziali di un «governo democratico».

l. m.

Un leone difeso in Pretura assieme [redacted] un orso [redacted] 8 cani

Multato il padrone del piccolo zoo del Sestriere perché le gabbie sono troppo scomode - Ma nessuno per paura ha osato misurarle



Il leone berbero rinchiuso nella angusta gabbia del «Piccolo zoo della montagna»

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 19 maggio.

Un leone berbero, un orso malese, otto cani San Bernardo, ospiti del «Piccolo zoo della montagna» del Sestriere, sono stati stamane al centro di un processo penale che si è svolto alla Pretura di Perosa Argentina, dinanzi al pretore dott. Luciano Orusa.

Imputato, il proprietario dello zoo, Bruno Bianchetti, di 42 anni, un fotografo ambulante molto noto a tutti gli sciatori che frequentano i campi di neve del Sestriere. Il Bianchetti, per soddisfare la sua passione di zoofilo, qualche tempo addietro aveva allestito un piccolo zoo, sistemandolo in un baraccamento, lungo la strada statale che da Sestriere scende a Champlas du Col. Non aveva ottenuto alcun sussidio, e manteneva gli animali unicamente con le offerte dei visitatori. Ospite principale dello [redacted] era un magnifico esemplare di leone berbero di circa quattro anni, cosa veramente non comune per una località situata ad oltre duemila metri di altitudine.

Tutto andò bene fino a quando una studentessa torinese scrisse una lettera a «*Specchio dei tempi*», lamentando che gli animali erano custoditi in gabbie talmente strette che impedivano loro il minimo movimento. Di qui ebbero inizio i guai per il fotografo. L'Ente nazionale protezione animali provvide (si era allora nell'agosto dello scorso anno) ad effettuare un sopralluogo, nel corso del quale accertò non solo che gli animali effettivamente erano custoditi in anguste gabbie, ma che al governo di quelle bestie feroci sovente veniva adibito il figlio minorenne dell'imputato.

Ma tutto è relativo. Stamane, alla pubblica udienza, le gabbie, secondo i testi d'accusa, erano di una dimensione tale che il povero leone era costretto a tenere le zampe fuori dalla gabbia per potersi sdraiare, e secondo quelli di difesa, invece, esse erano sufficientemente ampie, e tali comunque da poter alloggiare comodamente lo spodestato re della foresta.

Il verbalizzante che redasse la contravvenzione non provvide all'atto dell'accertamento, a prendere le misure esatte delle gabbie, e, ad [redacted] preci[redacted] contestazione del pretore su questo elemen[redacted], ha fatto presente che quell'operazione poteva mettere in pericolo la sua incolumità personale.

Il pretore, uniformandosi ad un precedente decreto penale, ha condannato il proprietario a 10 mila lire di ammenda per entrambi i reati, concedendogli i benefici di legge. La vicenda avrà un seguito al tribunale di Pinerolo, avendo il difensore interposto appello.

c. f. m.

RAPPORTO DELLE AUTORITA' COMUNISTE DI PANKOW

Studenti e professori nella Germania Est coinvolti in un complotto contro il partito

«Attività controrivoluzionarie» scoperte [redacted] Politecnico di Dresda [redacted] all'Università di Jena - Giovani e docenti chiedono maggiore libertà e distribuiscono opuscoli anti-comunisti - Immediata reazione del governo: chi non seguirà le direttive del partito [redacted] potrà ottenere la laurea

(Nostro servizio particolare) Berlino, 19 maggio.

Stando ad un rapporto del partito comunista tedesco-orientale, «attività controrivoluzionarie di un gruppo antipartito», sono state scoperte nel Politecnico di Dresda. Il rapporto, redatto dal segretario del partito Harry Meissner, afferma che «una piattaforma antipartito è stata elaborata per iscritto e distribuita» fra gli studenti e i docenti della Facoltà di matematica e scienze naturali.

Passi del significativo documento, che confermano ancora una volta lo stato di fermento esistente nei centri culturali della Germania di Pankow, sono stati resi oggi di pubblico dominio dall'Information Bureau West (Iwe), una organizzazione informativa privata operante a Berlino Ovest.

Meissner, secondo l'Iwe, ha aspramente criticato «la ostile teoria sulla libertà» presentata dal prof. Robert Havemann, un comunista della vecchia guardia e chimico di fama internazionale, che nel marzo scorso fu interdetto dall'insegnamento nell'Ateneo Humboldt di Berlino Est. Havemann, che successivamente è stato espulso dal partito comunista, aveva ripetutamente invocato, in conferenze all'Università e ultimamente in una intervista concessa a un quotidiano tedesco occidentale, la concessione di una maggiore libertà politica al popolo della Germania Est.

L'alto funzionario comunista si è ora praticamente posto [redacted] problema di come fronteggiare la crescente opposizione politica in atto nell'Università di Dresda. Egli ha sostenuto la necessità di tenere sotto costante sorveglianza la politica di fondo del partito, l'etica degli studenti, le loro opinioni, le loro domande, le loro critiche. «Inoltre — ha affermato Meissner — l'educazione [redacted] principi del marxismo-leninismo deve essere migliorata e l'amore e la lealtà degli studenti verso lo stato degli operai e dei contadini devono essere approfonditi». *Lasciando poi capire che non tutti i professori seguono la linea del partito, Meissner ha aggiunto che* «l'uniforme conoscenza della educazione socialista [redacted] parte di tutto il corpo insegnante deve essere migliorata».

Il Politecnico di Dresda ha richiamato in più occasioni la preoccupata attenzione dei dirigenti comunisti che lo considerano una specie di focolaio permanente di attività anticomuniste. L'ateneo è stato la più volte teatro di arresti fra gli studenti, specialmente dopo la sfortunata rivolta anticomunista del 1953.

L'Iwe riferisce che Meissner ha «inoltre espresso la sua insoddisfazione per il deludente andamento delle iscrizioni al partito da parte degli universitari, facendo notare che nel primo [redacted] di quest'anno si sono registrati soltanto 23 nuovi tesserati». *L'ateneo ha un corpo insegnante formato da circa 1500 docenti e una popolazione studentesca di 10.000 giovani che frequentano regolarmente i corsi. Altri 7000 studenti frequentano corsi collaterali.*

Dopo aver riferito che Meissner ha minacciato il ricorso a «una più severa disciplina di partito per assicurare la fedele adesione alla linea del partito stesso», l'Iwe dà notizia di un altro rapporto in cui si esprime insoddisfazione per la situazione politica nell'Università «Friedrich Schiller» di Jena. Nel documento si lamenta il fatto che non un solo «eminente studioso di medicina si è meritato [redacted] carica di segretario del partito o di vice presidente del sindacato di facoltà, e altrettanto si può dire dei chimici e dei fisici».

«Si deve [redacted]re di tutto — *dice ancora il rapporto* — per assicurare che gli scienziati siano formati non solo per quanto attiene ai loro particolari settori di studio ma anche per quanto si riferisce alla linea politica e ideologica del partito». *Il problema, a quanto riferisce l'Iwe, è stato risolto in modo draconiano: le lauree in medicina nell'ateneo di Jena possono essere ottenute, d'ora in poi, solo se lo studente ha superato l'esame «filosofico» che dimostri la sua piena familiarità con l'ideologia del partito.*

a. p.

Italiano rapinato [redacted] Parigi dell'incasso [redacted] giornata

Dirige quattro pizzerie nel centro della città - Il bottino è di due milioni e mezzo [redacted] lire

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 maggio.

(l. m.) Tre banditi armati e mascherati hanno aggredito stanotte, poco prima dell'alba, il direttore di un ristorante del quartiere dei Campi Elisi; lo hanno ferito alla testa con il calcio delle pistole derubandolo di circa due milioni e mezzo di lire.

La vittima della rapina è l'italiano Gustavo Della Corte, residente da molti anni a Parigi. Egli dirige, oltre al ristorante *La pizza* della rue Pierre-Charron, dove è avvenuta l'aggressione, tre altre pizzerie situate nel centro della città.

Ogni notte il Della Corte fa il giro dei quattro locali per ritirare il denaro incassato, che deposita regolarmente in banca l'indomani mattina. Alle quattro di stamani i malfattori [redacted] attendevano nascosti nell'ombra del cortile sul quale si apre l'ingresso di servizio del ristorante *La pizza*.

Quando il Della Corte è arrivato, a bordo della sua auto, le luci del ristorante erano ormai spente da molto tempo. I banditi hanno potuto quindi agire indisturbati. Sotto la minaccia delle armi egli ha dovuto aprire la porta del ristorante, e poi la cassaforte dove era depositato l'incasso della giornata.

I malviventi per impedirgli di fuggire lo hanno stordito, colpendolo alla testa con il [redacted]cio delle pistole. Hanno quindi strappato i fili del telefono, servendosene per legare i polsi della loro vittima, e si sono eclissati a bordo di una macchina parcheggiata davanti al locale.

Un ciclista polacco in Svezia chiede «asilo politico» [redacted]

Per anni scrisse ad una giovane svedese - Poi le lettere cessarono «per ordini superiori» - Durante la corsa passa nel paese della ragazza e [redacted] rifugia nella sua casa



Il corridore ciclista polacco Franciszeck Porwels con la giovane fidanzata svedese a Stoccolma (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 19 maggio.

Un giovane ciclista polacco, che si trovava [redacted] Svezia per partecipare ad una gara, [redacted] ritrovato, grazie a un caso fortuito, l'indirizzo [redacted] una persona con la quale era stato in contatto epistolare [redacted] abbandonando di colpo la corsa, si è recato in casa della conoscente chiedendo quindi asilo politico alla polizia svedese.

Il giovane, che si chiama Franciszeck Porwels, aveva cominciato a scrivere cinque anni fa ad una ragazza di nome Birgitte Ohosson, che aveva fatto pubblicare su di un quotidiano polacco [redacted] lettera, con la quale chiedeva uno scambio di corrispondenza; dopo un paio di anni, però, le lettere cessarono improvvisamente di arrivare a Birgitta. Franciszeck, come si è ora saputo, aveva dovuto interrompere, per ordine dei suoi superiori, ogni contatto con il mondo *capitalistico*.

Il [redacted] ha voluto però che il giovane venisse designato a far parte di una squadra di ciclisti dilettanti polacchi che si è trovata impegnata in una gara di quasi [redacted] chilometri che si svolgeva nella Svezia centrale. Porwels, che era stato costretto a distruggere tutte le lettere a suo tempo pervenutegli, si ricordava soltanto del nome della ragazza svedese, ma non riusciva assolutamente, come ha detto poi, a rammentarsi del paese nel quale viveva.

Dato il caldo, la corsa stava proseguendo a velocità piuttosto ridotta; improvvisamente il giovane ha visto su di una indicazione stradale il nome [redacted] paese che fino ad allora gli era sfuggito di mente: Skoghall. Senza perdere tempo Franciszeck ha frenato, poi ha abbandonato la carovana, dirigendosi alla volta di Skoghall. Giunto in paese ha rintracciato in breve tempo la casa di Birgitte Ohosson. Con voce rotta dall'emozione il ciclista polac[redacted] ha spiegato [redacted] tedesco alla ragazza svedese ciò che era accaduto e l'ha pregata di aiutarlo per chiedere asilo politico.

Il Porwels ha raccontato oggi alla polizia di avere a lungo desiderato di fuggire dalla Polonia: alla sua prima gara all'estero è riuscito a realizzare il suo sogno, aiutato da una circostanza davvero [redacted]golare e straordinaria.

Non c'è alcun dubbio che Porwels ottenga in Svezia l'asilo politico; tuttavia i suoi dirigenti non hanno mancato di esprimere vivo disappunto per quanto successo. Il ciclista polacco rimarrà pertanto in Svezia, ove gli sono già state fatte delle offerte di lavoro.

v. r.

Precipita in Inghilterra [redacted] aereo da turismo: 4 morti

Londra, 19 maggio.

Quattro persone sono morte [redacted] in un incidente occorso ad un aereo da turismo, precipitato [redacted] pressi di Chobban. I testimoni hanno riferito che l'[redacted] ha perso improvvisamente quota subito dopo il decollo. I cadaveri del pilota e dei tre passeggeri che egli aveva preso a bordo per un volo privato, sono stati trovati [redacted] i rottami.

Bella ragazza s'alza da letto [redacted] notte [redacted] getta nel fiume

A Romagnano Sesia - Il cadavere ripescato ieri - La giovane aveva diciannove anni - Non esclusa l'ipotesi delittuosa

(Dal nostro corrispondente) Romagnano Sesia, 19 maggio.

Una bella ragazza di Prato Sesia si è tolta la vita annegandosi. La scorsa notte, alzatasi da letto è corsa al fiume e si è gettata in acqua. Il suo cadavere è stato ripescato stamane. Sul suicidio è in corso una inchiesta dei carabinieri: non si esclude infatti che l'episodio abbia avuto una origine delittuosa.

La vittima è Serafina Medina, di 19 anni, di Prato Sesia, una bella ragazza bionda, di carattere allegro. Lavorava in uno stabilimento manifatturiero di Grignasco e viveva con i genitori e coi fratelli in una casa rurale [redacted] periferia del paese. Altre due sue sorelle recentemente avevano lasciato la famiglia dopo essersi sposate.

Le cause che possono aver spinto la Medina [redacted] suicidio sono sconosciute. La ragazza non aveva [redacted] lasciato trasparire sconforto o abbattimento e proprio per questo motivo — anche se fino a questo momento non sono affiorati motivi validi per seguire la pista di un delitto — molte voci sono corse in paese. Si pensa che un aggressore avrebbe potuto disfarsi della ragazza buttandola in acqua.

Ieri la giovane Serafina aveva lavorato regolarmente in fabbrica ma alla sera aveva preferito appartarsi coricandosi presto. La Medina, poi, deve aver atteso che i familiari fossero anche loro a letto per uscire di casa e dirigersi nei boschi in località «Cascina della morte», dove fra Prato e Romagnano scorre il canale «Mora», affluente del Sesia. Il suicidio sarebbe avvenuto verso le due della notte, ma soltanto questa mattina il cadavere è stato ripescato in una griglia della Pettinatura «Botto» di Romagnano. La salma della giovane sarà probabilmente sottoposta ad autopsia.

g. g.

Grave un motociclista che finisce contro un muro

Si recava dalla fidanzata

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, [redacted] maggio.

(n. c.) Al nostro ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della mandibola, sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale, l'imbianchino Bruno Chiaudano, di 21 anno. Il Chiaudano, questa mattina, dopo aver caricato sul suo ciclomotore una latta di vernice è partito verso Almese, sembra per andare dalla fidanzata Elda Poletto, che abita in frazione Olmo. Giunto ad Almese, a circa duecento metri dalla piazza, per cause imprecisate, [redacted] sbandato sulla sinistra andando a schiantarsi violentemente contro il [redacted] di una casa, rimanendo avvenuto dinanzi all'ingresso del cortile.

Borse economia e finanza

Secondo i dati dell'Istituto di statistica

Il commercio con l'estero nel primo trimestre del 1964

Importazioni per 1299 miliardi di lire, con [redacted] aumento del 22,6 per cento sullo stesso periodo del '63 - Esportazioni per 825 miliardi (+12,1 per cento) - Disavanzo 474 miliardi, con un incremento del 46,6 per cento rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso

Andamento [redacted] estero

(variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

MESI E ANNI		Importazioni Miliardi	Importazioni Var. %	Esportazioni Miliardi	Esportazioni Var. %
Gennaio	1963	348	+ 26,4	223	+ 10,4
Febbraio	1963	[redacted]	+ 13,0	243	+ 2,1
Marzo	1963	376	+ 15,7	270	+ 3,8
Aprile	1963	396	+ 33,3	246	+ 9,8
Maggio	1963	432	+ 33,7	275	+ 10,0
Giugno	1963	358	+ 23,9	247	+ 2,9
Luglio	1963	417	+ 18,1	365	+ 7,2
Agosto	1963	380	+ 36,2	245	+ 13,4
Settembre	1963	418	+ 34,7	274	+ 14,2
Ottobre	1963	426	+ 28,4	301	+ 15,8
Novembre	1963	445	+ 27,1	285	+ 8,4
Dicembre	1963	383	+ 6,7	282	+ 1,0
Gennaio	1964	447	+ 29,6	241	+ 17,0
Febbraio	1964	435	+ 28,5	261	+ 15,6
Marzo	[redacted]	417	+ 11,0	283	+ 3,0

Roma, 19 maggio.

Nei primi tre mesi del [redacted] importazioni [redacted] ammontate a 1299,4 miliardi di lire con un aumento del 22,6% rispetto allo stesso periodo del 1963; le esportazioni sono ammontate a 825,4 miliardi di lire con un aumento [redacted] 12,1% rispetto al corrispondente periodo del 1963. In base a questi dati, comunicati dall'Istituto di Statistica, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 474,0 miliardi di lire, [redacted] un aumento del 46,6% rispetto allo stesso periodo del 1963.

Le importazioni dai Paesi della Comunità europea [redacted] ammontate a 436,7 miliardi di lire (pari al 33,6% delle importazioni totali) con [redacted] aumento del 26,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 309,3 miliardi (pari al 37,5% delle esportazioni totali), con un aumento del 18,5%.

La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) con i Paesi Cee ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia —36,7 (—23,7); Belgio-Lussemburgo —5,6 (—5,0); Paesi Bassi —5,0 (—5,8); Germania (Rep. Feder.) —80,1 (—46,6).

Il saldo della bilancia commerciale con i Paesi Efta è stato di —21,5 miliardi (—16,1) e in particolare quello con il Regno Unito è stato di —26,1 miliardi (—26,9) e con [redacted] Svizzera di +23,7 miliardi (+26,0).

Con i Paesi dell'Europa Orientale la bilancia commerciale ha segnato un saldo di —25,3 miliardi (—15,6) e [redacted] particolare con l'Urss di miliardi —13,1 (—5,5).

Tra i Paesi extraeuropei il saldo con gli Stati Uniti è stato di —101,5 miliardi (—76,9); con il Canada di —6,3 miliardi (—6,3) e con il Giappone di —4,3 miliardi (—6,0).

34 Paesi alla Fiera industriale svedese

Ieri la giornata italiana

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 19 maggio.

Il sen. Messeri, sottosegretario di Stato al Commercio estero, ha inaugurato ufficialmente la giornata italiana alla Fiera internazionale di Göteborg. Alla cerimonia era presente anche l'ambasciatore d'Italia in Svezia Benedetto Capomazza. Il padiglione italiano alla Fiera internazionale misura 2000 metri quadrati ed è il più grande dell'intero complesso. Esso è dedicato alla casa e all'arredamento.

La Fiera svedese delle industrie è la più importante manifestazione fieristica di tutta la Scandinavia alla quale partecipano quest'anno oltre duemila espositori in rappresentanza di 34 nazioni.

La presenza italiana ha assunto, in questa 12ª edizione, particolare rilievo: l'Istituto per il commercio estero ha organizzato l'esposizione dei prodotti italiani su di un intero piano di 1500 metri quadrati posto nell'edificio principale: il tema dell'Italia è «Tutto per la casa» e verranno quindi presentati materiali da costruzione, accessori, arredamenti, mobili, tessuti per la casa, tendaggi, elettrodomestici, ceramiche e mosaici; sono inoltre presenti ditte produttrici di paste ed alimentari.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Svezia si sono accresciuti notevolmente negli ultimi anni e gli acquisti svedesi in Italia sono aumentati dal 1953 al 1963 di quasi il 160 per cento.

La bilancia commerciale è stata, lo scorso anno, favorevole alla Svezia che ha esportato in Italia merci per 717 milioni [redacted] corone (100 milioni [redacted] più del 1962) ed importato per 607 milioni (17 milioni di più del 1962); il notevole aumento delle importazioni italiane è [redacted] imputarsi soprattutto ai forti acquisti [redacted] carne (circa 60 milioni di corone) ed all'accresciuto volume delle importazioni di cellulosa, carta, ferro e acciaio. La corona svedese vale 121 lire italiane.

v. r.

L'on. Mattarella [redacted] Budapest per gli scambi italo-ungheresi

Budapest, [redacted] maggio.

Il ministro del Commercio Estero italiano, on. Mattarella si è incontrato questa mattina col ministro [redacted] Commercio Estero ungherese Jozsef Biro, col quale ha avuto [redacted] scambio di idee molto vasto sui rapporti commerciali dei due Paesi, rilevando l'opportunità di renderli più continuativi, più coordinati e più equilibrati.

Da parte ungherese, è stata riconosciuta la fondatezza della proposta italiana e mostrata una disposizione favorevole verso un aumento di forniture dall'Italia principalmente di attrezzature industriali.

Nel 1963, le importazioni italiane dall'Ungheria sono state pari a 30,7 miliardi di lire e le esportazioni dell'Italia sul mercato ungherese pari a 16,6 miliardi.

A Giava e Sumatra

Piantagioni britanniche confiscate in Indonesia

Ai cittadini inglesi 36 ore di tempo per lasciare la regione

Giakarta, 19 maggio.

Il governo indonesiano ha confiscato le piantagioni britanniche di tè e di caucciù situate a Giava e nel Sud di Sumatra.

Un decreto governativo [redacted] nuncia che queste proprietà appartenenti alla «P. and T. Lands Company» [redacted] estendentisi per [redacted] ettari, saranno da ora in poi amministrate dal Ministero indonesiano dell'Agricoltura. La «P. and T. Lands Company» impiegava 38.000 operai [redacted] 300 impiegati, dei quali 17 britannici. I cittadini inglesi hanno [redacted] ore di tempo per lasciare la regione in cui si trovano.

Il decreto governativo precisa che questa misura di confisca è stata presa nel quadro della «politica di opposizione alla Malaysia».

[redacted] osservatori ritengono che le autorità indonesiane annunceranno prossimamente la confisca [redacted] altre proprietà britanniche tra le quali quelle della Shell e dell'Unilever.

Aumentato del 60% in aprile il deficit commerciale inglese

Londra, 19 maggio.

Il ministero del Commercio ha comunicato oggi che il disavanzo della bilancia commerciale inglese nel mese [redacted] aprile è giunto a 107 [redacted] lioni di sterline (187 miliardi di lire) con un aumento di 42 milioni di sterline rispetto [redacted] marzo, pari ad oltre il 60 [redacted] cento.

Le esportazioni e le riesportazioni [redacted] ammontate a 350 milioni [redacted] sterline mentre le importazioni sono [redacted] te di 457 milioni di sterline.

Denaro [redacted] in apertura; qualche realizzo in chiusura

Si è iniziato ieri con diffusi rialzi il nuovo mese di Borsa «a fine giugno»

L'indice generale azionario (tenendo conto dello stacco del dividendo di [redacted] settantina di titoli), è salito da 68,50 [redacted] 69,71, con un progresso dell'1,80 per cento - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 20	—
» » 1 mag	108 10	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3 ½	78 25	+ 0 15
» con	78 15	+ 0 15
Ricostrut. 5 %	92 55	—
» con	92 45	—
RH. Fond. 5%	89 85	+ 0 35
Pr. R. 5% Tr.	90 25	+ 0 50
» '54	88 —	+ 0 35
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 90	—
» » '66	99 —	— 0 40
» » '68	98 825	— 0 175
» » '69	98 90	— 0 20
» » '70	99 175	— 0 225
» » '73	99 45	+ 0 075
B.T.S. 5% '66	97 85	+ 0 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	[redacted] 40	—
» vent. 6%	96 20	— 0 20
» ('56) 6%	96 60	—
» '57 G. 6%	96 55	+ 0 15
» ('58) 6%	96 50	
» ('74) 6%	96 10	
» '59 5½ %	86 85	+ 0 15
» '60 5½ %	86 80	—
» '61 5½ %	86 40	—
» '63 5½ %	86 90	+ 0 40
» Sid 6% 58	—	—
» » 6% opl.	95 10	— 0 45
» Elettr. 5½%	100 25	
» » 5½% opl.	85 50	
» Sider 5½	91 25	— 0 50
Elter (III) 6%	94 —	—
Elter (IV) 5 %	90 [redacted]	— 0 80
FF. SS. 5%	90 —	—
» » '53	90 50	—
» » '55	89 50	+ 1
» » '59	68 [redacted]	+ 0 25
» 5½ '60	82 —	— 0 50
» 3% 61	81 60	— 0 30
P.B.Agr. 5% I	82 45	
» » 5% II	84 —	
OO. PP. 5%	83 70	+ 0 10
» 5½ %	87 40	+ 0 10
» 6 %	96 —	+ 0 20
Ent Petrolio 6%	94 35	
» » 6% '57	94 —	
» » 6% '58	94 —	+ 0 90
» Sp. 6% '58	94 —	— 0 50
» Sud 6%	94 —	+ 0 25
» » 5½ %	[redacted] 90	— 0 10
» » 5½ '61	85 95	—
» » 5½ 61 4ª	[redacted] 10	—
» » 5½ 62 5ª	[redacted] 20	—
» » » 62 6ª	86 —	
» » » 63 7ª	86 —	— 0 10
» Gaia 5½%	86 —	
S. Paolo 5 ½	96 50	
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	19	Variaz.
S.PaoloOP.4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliloram. 5%	82 30	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 90	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	86 50	+ 0 25
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Iredimar 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 —	
» 5½ 62 4ª	84 —	
» » » 5ª	84 —	—
» » » 6ª	84 —	—
» » 63 7ª	83 50	+ 0 50
Cassa RPL 5%	94 80	
OO. PP. » 5%	95 05	—
Ielpat vent. 6%	95 80	— 0 30
» Edison 6% 51	95 25	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	93 —	—
Ielpu Cal. 6%	94 50	
IMI XII 6%	98 50	—
» XV (-2-3)	99 50	—
» XVIII 6%	95 80	—
» XIX 6%	96 20	+ 0 20
» XX 6%	96 —	
» XXI 5%	84 25	—
» XXII 5%	81 90	— 0 20
» XXIII 5%	81 80	— 0 50
» XXIV 5½	86 70	— 0 20
» Cr.N.6% I»	95 80	+ 1
Irlmo '35 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	— 0 50
» AEM 5½ 60	85 55	—
» » » 62	84 75	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	82 —	—
Fiat 6% '49	96 —	—
Fiat 6% '56	96 20	—
Fiat 6% '57	95 80	— 0 20
Fiat 5½% '60	86 90	— 0 10
RIV 5½ %	84 —	+ 0 90
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	86 —	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '55 7%	97 —	
» '55-75 7%	97 50	
» 1958 7%	97 75	+ 0 75
» '59 6½%	92 25	+ 0 45
» 62 5½ %	80 50	
» » » 2ª	80 50	
» Sud 5½%	79 80	—
Magnati 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	102 —	
» 6% 1960	92 —	—
Fiberti 7% '56	96 75	—
» 7% '57	96 25	—
» 7% '59 I	95 —	
» 7% '59 II	95 —	—
Cent-Cem. 7%	104 —	+ 3 50
Westingh. 7%	100 50	—

Titoli	19	Variaz.
SADE 6%	95 20	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 20	—
» » 5½ 62	82 30	—
Catini 6%	94 50	— 0 50
» 6 % '58	94 50	+ 0 50
» 5½% '60	82 70	+ 0 15
» 5½% '61	82 60	
» 5½% '62	82 50	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	
Viscosa 6% 57	94 —	—
Sipel 6%	97 50	—
Tinta 6%	94 50	
Talvo 6%	97 —	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	— 3
Esso 6%	97 50	—
SIP 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	87 75	— 0 50
Medbdina 7%	90 —	—
Fergat 8%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	80 50	—
» 5,50 62	77 50	—
Rumianca 5½	80 70	+ 0 20
» 5,50 62	80 85	—
Lancia 5½% 60	78 —	—
» » 62	80 —	—
Liquigas 6% 59	82 40	—
Cava-Sav. 5½	80 65	—
IBM Italia 5½	81 50	—
It. Gas 5½ '61	85 25	+ 0 25
Tr.O.S.Ber.5½	83 —	—
Autostrade 5,50	84 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7600	+ 300
S.Ass.Tor.priv.	5190	+ 140
Assic. Generali	85100	+ 2210
C. Med. Ass.	645	+ 15
Piem. Finanz.	1890	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1840	— 20
S.A.I.	14000	—
Torino-Nord	24	— 2 50
STET	2560	— 10
Invest	3265	+ 40
Pirelli&Co	1065	+ 45
Mediobanca	64000	+ 1700
La Centrale	9900	+ 100
ELETTRICI		
SIP	1270	— 15
Terni	507	— 15
P.C.E.	725	+ 5
Sell-Valdarno	2550	—
Meridelettrica	2075	+ 55
Unes	[illegible]	—
Sese	1680	— 40
Vizzola	3200	— 20
E. Marelli	725	— 20
SADE	1126	— 29
M. Marelli	1220	+ 20

Titoli	19	Variaz.
MINERARI ESTRA		
Monteponi	75	+ 12
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	7175	— 475
METALMECCANICI		
FIAT	2130	— 12
FIAT privil.	1855	— 50
Nebiolo	715	+ 3
SIAM	6000	— 750
Moncenisio	2320	— 70
Finsider	855	— 14
Italsider	1168	— 52
Westinghouse	1140	— 60
Fornara	475	— 25
[redacted]imine	2000	— 15
[redacted]ivetti priv.	2077	+ 57
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9000	— 475
Viscosa	4218	+ 3
Viscosa privil.	3630	— 20
Châtillon	6000	—
Cotonificio Mer.	170	—
Fisac	260	— 10
Cir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1290	+ 20
Paramatti	1200	— 17
Schiapparelli	5100	—
Mira Lanza	42750	— 750
SAFFA	6200	+ 170
ANIC	1382	+ 42
Rumianca	1962	— 13
Montecatini	1774	+ 49
Liquigas	722	+ 9
Pibigas	92	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	205	+ 3
[redacted]	2025	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3850	+ 50
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	622	+ 27
Giardini	2110	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	930	+ 30
C. Acqua Roma	610	+ 10
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2540	+ 15
Cartiera Burgo	22200	+ 500
Fornaci Rivar.	17800	— 400
Eternit	4800	— 200
Pirelli	4200	+ 50
Gerum. Pozzi	580	+ 10
Rinascente	525	+ 5

Ieri [redacted] Torino il nuovo mese di Borsa a fine giugno ha avuto inizio con una seduta [redacted] tono sostenuto. In apertura lo stacco di numerosi dividendi è stato praticamente riassorbito [redacted] dalla migliore disposizione del mercato, che ha avuto come temi di interessamento la ripresa di Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali. A metà seduta un netto recupero degli immobiliari e di parecchi elettrici, l'elasticità di fondo delle voci-guida, elasticità confermata attraverso frequenti e notevoli oscillazioni, e la buona disposizione di fondo hanno consentito al mercato di toccare notevoli massimi. Il tono generale si è pur lievemente appesantito in chiusura, per la presenza di frequenti realizzi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2110-20; Viscosa 4160-80; Montecatini 1750-60; Assicurazioni Generali 83.100-83.600; Edison 2945-50.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 10.500.000 c.n., obbligazioni per lire 39.500.000 c.n.; azioni n. 135.150.*

Milano, 19 maggio.

Il nuovo ciclo di lavoro a fine giugno ha avuto un inizio molto promettente stamane, rafforzando sensibilmente la quota nella prima parte della seduta, sotto la spinta positiva di ulteriori ricoperture e di consistenti interventi di denaro in alcuni settori.

L'attività è risultata molto intensa in mattinata, con prevalenza di ordini verso il settore immobiliare [redacted] alcuni valori [redacted] elettrici. Gli interventi di denaro si accentravano inoltre sui titoli primari che conseguivano plusvalenze [redacted] rilievo, specie per Fiat, Viscosa, Edison e Pirelli. Migliore anche [redacted] il resto della quota, specie Sade, Olivetti ed altri titoli a largo mercato.

Al listino il tono [redacted] mercato si faceva più calmo e subentrava gradualmente un moderato assestamento delle punte massime, con chiusura [redacted] complesso a livelli intermedi. Molti valori, considerando lo stacco della cedola, chiudevano [redacted] in buon vantaggio.

L'indice generale azionario di «24 Ore» (tenendo conto dello stacco del dividendo [redacted] circa 70 voci) passa da 68,50 di ieri a 69,71, con [redacted] vantaggio dell'1,80%. Ben tenuto il settore dei valori di Stato, con oscillazioni frazionali; calme le obbligazioni industriali.

Prevalenti offerte nel settore dei premi. Prezzi indicativi per fine giugno: Fiat 75-90; Catini 70-85; Edison 75-[redacted]; Viscosa 140-165; Terni 20; Finsider 32-37; Generali 3500-4000; per fine luglio: Fiat 120-130; Catini 110-[redacted]; Edison 145-160; Viscosa 230-255; Terni 30-32; Finsider 50-55; Generali 5500-6000.

Titoli trattati: valori di Stato per 93.500.000 lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.738.685 (per un valore di L. 3371 milioni).

Dopoborsa resistente con affari modesti. Prezzi informativi: Fiat 2112-2118; Catini 1750-1700; Edison 2945-2900; Viscosa 4175-4185; Sade 1095-1110; Generali 83.400-83.800.

Da oggi quotano ex dividendo (importo lordo) i seguenti valori: Distillerie lire 75; Eridania 100; C. Erba ord 185; C. Erba priv. 185; Larderello 224; Mira Lanza 600; Osalgeno 75; Sade 65; Valdarno 160; Emiliana 140; Appennino Centrale 170; Subalpina 140; Magneti Marelli [redacted]; E. Marelli 40; Orobia 160; Romana Elettrica 100; Sip 90; Tetl 140; Terni 22,50; Vizzola 325; Bastogi 85.

Gim 160; Italpi 187,50; Sifir 70; Aedes 60; Beni Stabili 130; Coge 145; Gen. Imm. 28; Iniziativa Edilizia 50; Milano Centrale 500; Sagi 60; Westinghouse 45.

Fiat ord. 95; Fiat priv. 95; Nebiolo 30; Franco Tosi 40; Falck ord. 140; Falck priv. 140; Breda Izar 30; Dalmine 100; Ilssa Viola 30; Italsider 75; Magona 75; Amiata 560; Siele 200; Trafilerie 52; Cantoni 400,50; Cascami 200; Fisac 10; Linificio 40; Rotondi 700; Manifattura Tosi 80; Pacchetti 25; Snia ord. 130; Snia priv. 130; Unione Manifatture 1000; Ausiliarie 110; Ferrari 60; Binda 1000; Cementir 140; Cige 30; Eternit [redacted]; Italcementi 600; Linoleum 40; Terme Acqui 200; Seso 97. La Cucirini quota ex saldo dividendo di L. 100.

Genova, 19 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3880; [redacted] vie Alta Italia 12.850; Colonificio Ligure [redacted]; Oeg 1845; Eridania 2110; Romana Zuccheri 189; Industria Zuccheri 3290; Distillerie italiane 1930; Zuccheri Sarnaldo 1980; Esercizi Molini 1225; Mira Lanza 42.000; Italsider 1170; Aedes 2430.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	63.100	Pirelli C.	4203
Gim	4500 ex	Sifir	1105 ex
Centrale	9860	Sici	2585
Invest	3245	Italpi	2274 ex
Bastogi	1815	Generali	83.900
Sviluppo	1760	Ras	30.099
Finmare	470	Fiorentina	9630
Finelettr.	1088,50	Assicur.	62.000
Finsider	853	Ass. Ass.	7550
Breda	3925	Ass. Milan	18.200
Sateb	410	[redacted] Vita	22.100
TRASPORTI			
I. Milano	790	Veneta	—
Alitali	2250	Ausiliare	3450 ex
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.700ex	Cavardo	2120
Val Ticino	43	Lanerossi	2700
Olcese	725	Tiliana	174
De Angeli	2520	Fisac	253 ex
Cucirini	6740 ex	Cascami	4700 ex
Linificio	695 ex	Venlasc.	1500
Rossari	26.200	Châtillon	6500
Rolandi	26.700ex	Snia Visc.	4195 ex
Tosi	2800 ex	Pacchetti	610 ex
Cot. Mer.	180	Scotti	166
Unione M.	52.500ex	Marzotto	1900
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1147 ex	Dalmine	1960 ex
Magona	1180 ex	Siele	5800 ex
Metallurg.	3960	Breda-Iz.	1069 ex
Amiata	7170	Falck	5150 ex
Montecat.	1763	Trafilerie	1100 ex
Montepont	725	Ilssa-Viola	850 ex
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	80	Fr. Tosi	1000 ex
Fiat	2118 ex	Westingh.	1150 ex
Fiat priv.	1805 ex	Olivetti	2050
Nebiolo	710 ex		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1100 ex	Sip	1270 ex
Cieli	2474	Vizzola	3100 ex
Dinamo	2325	Smie	2110
Edison	2960	Orobia	1988 ex
Edisonvol.	2340	Romana	2465 ex
Bresciana	2340	Terni	497 ex
Campania	1650	Unes	2317
Valdarno	2545 ex	Marelli	715 ex
Sarda	3[illegible]5	Magneti	1190 ex
Emiliana	1880 ex	Tecnom.	1975
Sme	1665 ex	Tetl	2342 ex
App. C.	2010 ex	Alto Ven.	1748
Pugliese	1450	Calabria	1425
Subalpina	2080 ex	Lucana	1980
ALIMENTARI			
Distillati	1900 ex	Cirio	1830
Eridania	2105 ex	Motta	14.900
Gr. Molini	1250	[illegible]	[illegible]86
CHIMICI			
Anic	1368	Mira L.	42.600ex
[redacted]	[redacted]	Ossigeno	355 ex
Italgas	1289,50	Rumianca	1965
Liquigas	770	[redacted]	1100
Mag. Gas	797	C. Erba	7900 ex
Pibigas	[redacted]	[illegible]	10.190
Larderello	2600 ex	Caffaro	160
IMMOBILIARI E AGRICOLA			
Aedes	2460 ex	Milano C.	35.600ex
Iniziative	2800 ex	[redacted]	4150
Sagi	1550 ex	Bonif. Ferr.	555
Beni Stab.	3805 ex	Risan. N.	5560
Gen. Imm.	635 ex		
DIVERSI			
Saroni	34,05	Rajna A.	1750 ex
Binda	46.000ex	Smeriglio	122
Burgo	22.300	Linoleum	2060 ex
Unieri	640	Pir. SpA	4225
Ciga	4600 ex	T. Acqui	7600 ex
Italcem.	16.300ex	Rinasc.	[redacted]
Cementir	5120 ex	C. Acqua	600
Cer. Pozzi	370	De Ferrari	1150 ex
Eternit	6900 ex		

A Wall Street tendenza debole

L'indice Dow Jones degli industriali è passato da 821,31 [redacted] 817,28 — Rialzo a Londra, irregolari Parigi, Zurigo e Francoforte

New York, [redacted]

Malgrado il comportamento resistente di alcuni valori, il mercato [redacted] perso oggi altro terreno, con un quadro di declini per lo più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 817,28 (821,31); 20 Ferroviari 201,90 (201,81); 40 Obbligazioni Interne 89,90 (89,93); 15 Pubbliche Utilità 140,81 (141,32).

Azioni scambiate n. 4.380.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,88 (16); American Cyanamid 67,25 (67,50); American Tel and Tel 139,88 (139,75); Bethlehem Steel 36,50 (37); Dupont de Nemours 250 (250); Ford 53,50 (55); General Electric 82,24 (83,88); General Motors 84,88 (87,25); I.B.M. 478 (473); Kennecott Copper 82 (83,38); Standard Oil of N. J. 85,88 (86,25); U.S. Steel 54 (55); Woolworth 83,12 (83,12).

Londra, 19 maggio.

Il mercato azionario ha conseguito oggi nuovi progressi per effetto di acquisti selettivi.

Indice degli industriali 476,9 (venerdì 475,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 (51 3/4); Snia Viscosa priv. 16 1/4 (16); Montecatini 22 3/4 (22 7/8).

Parigi, 19 maggio.

Nota calante dopo il prolungato week-end.

Indice generale nazionale 89,9 (venerdì 90,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Olivetti 15,90 (15,50); Finsider 6,55 (6,60); Pirelli 22,35 (22,25); Snia Viscosa 32,70 (31,65); Fiat priv. 14,10 ex (14,70); Montecatini 13,35 (13,35).

Francoforte, 19 maggio.

Indice generale industriale 133,72 (venerdì 134,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Montecatini 11,10 (10,85); Fiat 13,25 ex (13,20); Fiat priv. 11,50 ex (11,70); Pirelli 27,20 (27); Edison 18,40 (18,40); Snia Viscosa 30,30 ex (30,50); Finsider 5,40 (5,55); Olivetti 15,90 (12,60).

Zurigo, 19 maggio.

Maggioranza di lievi declini, in mancanza di incentivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di [redacted]dì): Carlo Erba 55,50 ex (56,75); Rumianca 14,05 (13,90); Sade 7,85 ex (7,65); Italcementi 116,50 ex (113); Snia Viscosa [redacted] ex (29,05); Centrale 5,30 (4,15); Fiat 15,10 ex (14,05); Imm. Roma 4,50 ex (4,20); Invest 23,10 (22,70); Ledoga priv. 51,50 (52); Magneti Marelli 8,45 ex (8,20); Pirelli 30,25 (29,75).

Unione Banche Svizzere 3410 (3125); Società di Banca Svizzera 2450 (2455); Credito Svizzero 2715 (2725); Electro-Watt 2075 (2065); Italo-Suisse 501 (510); Aare-Tessin 1370 (1370); Adolph Saurer 1870 (1825); Bally 1850 (1820); Ciba 6600 (6630); Brown Boveri 2300 (2305); Fischer 1650 (1575); Nestlé Alimentana 3315 (3345); Sulzer 3525 (3600).

A Ginevra — Soc. Meridionale Elettr. 13,75 (13,60); Montecatini 12,00 (12); Edison 20,25 (20); Finsider 6,25 (6).

A Lugano — Assic. Torino 53,95 (53,05); Assic. Torino priv. 36,70 (35,65).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 19 maggio

Giornata di ordinaria amministrazione sul mercato libero delle valute; scarsi gli incontri tra operatori, in prevalenza nominali per mancanza di reale interessamento. [redacted] settore dei trasferimenti è apparso il più trascurato, ripetendo in pratica i corsi della vigilia: New York 624-629; Zurigo 144,20-146,20; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Stabile il settore aureo; anche in questo comparto la carenza [redacted] scambi ha limitato ogni possibile oscillazione: oro fino L. 707-717 al grammo; monete quasi trascurate salvo per piccole partite.

Assemblee e dividendi

Rinascente — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Rinascente [redacted] approvato il bilancio chiuso al 31 gennaio 1964 con un utile di L. 1422 milioni contro L. 1416 milioni del precedente esercizio. Dividendo immutato in L. 7 per azione, pagabile dal 25 maggio. [redacted]cante l'esercizio 1963 le vendite si sono incrementate [redacted] 22,11% toccando i 127 miliardi.

La riunione si è iniziata ieri a Bruxelles

I Ministri dell'agricoltura del Mec discutono il prezzo unico dei cereali

Numerose critiche della Germania e dell'Italia al piano Mansholt - Ferrari-Aggradi conferma che per quest'anno nel nostro Paese [redacted] vi saranno variazioni

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 19 maggio.

I Ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec hanno cominciato oggi a Bruxelles l'esame del progetto preparato dalla Commissione per istituire [redacted] prezzo unico del grano e degli altri cereali a partire dalla mietitura 1966. Per l'Italia è a Bruxelles il ministro Ferrari-Aggradi, assistito dal direttore generale, prof. Albertario, e da altri esperti ministeriali. Sono pure presenti tutti i ministri dell'Agricoltura degli altri Paesi.

Il punto controverso — noto come «Piano Mansholt» — prevede, in sostanza, che grano, granturco, orzo, segala e avena debbano avere prezzi unici in tutto [redacted] Mec, mentre ora esistono forti squilibri; il grano, per esempio in Germania e in Italia è più caro che in Francia; il granturco è ad un prezzo più alto in Germania e più basso nel nostro Paese. Per compensare gli agricoltori che nell'allineamento al livello unico dovranno ridurre i loro prezzi e quindi incassare di meno la Commissione ha previsto una serie di «compensazioni in denaro» che raggiungono centinaia di milioni di dollari e che dovranno essere pagate fino a che, con il 1970 avrà termine il cosiddetto periodo transitorio e comincerà il vero Mercato comune europeo.

Germania ed Italia ancora una volta oggi si sono dimostrate le più accanite avversarie del progetto del Mec: sono i due Paesi, infatti, che ne avrebbero i maggiori danni economici. Il ministro tedesco Schwarz ha detto esplicitamente di essere contrario alla fissazione fin da ora di un prezzo unico, ed ha elencato una serie di problemi [redacted] che dovrebbero essere risolti in precedenza; elenco che ha evidentemente lo scopo di ritardare il più possibile la decisione.

Il Ministro italiano, pur dichiarandosi in linea di principio favorevole al sistema e soprattutto convinto dell'urgenza di prendere una decisione per poter dare agli agricoltori un indirizzo preciso di quella che sarà la futura politica cerealicola del Mec, ha sollevato egli pure una serie di obiezioni. Per Ferrari Aggradi, cioè, nel fissare i prezzi dei cereali [redacted] deve anche pensare agli altri prodotti agricoli, ed in particolare alle bietole, ai pomodori, alle patate ed al riso: il tutto dev'essere armonico.

La discussione continuerà domani. Non si prevedono per ora decisioni. Parlando stasera ai giornalisti Ferrari-Aggradi [redacted] lasciato intendere che solo nel corso della riunione prevista per il 2 giugno prossimo l'orizzonte si potrà schiarire per permettere una decisione se non sull'intero problema almeno sui prezzi che avranno quest'anno i cereali, prezzi che, per quanto riguarda l'Italia, il Ministro ha ancora detto che saranno gli stessi [redacted] fissati per la scorsa campagna.

[redacted] d.

Nuove trattative [redacted] Roma per il contratto dei bancari

Roma, 19 maggio.

E' cominciata oggi all'Assicredito una nuova sessione [redacted] trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari dipendenti dagli Istituti di credito.

Le parti hanno ripreso l'esame, già cominciato nel corso della precedente sessione, del problema del personale addetto ai centri meccanografici. La sessione si concluderà giovedì 21 maggio.

Per quanto riguarda il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dalle Casse di Risparmio, le trattative riprenderanno il giorno 26 per proseguire mercoledì 27 maggio.

Alla Commissione speciale del Senato

Il bilancio di previsione delle Partecipazioni statali

Il ministro Bo afferma che sarà portato a termine il programma di investimenti per settecentonove miliardi entro quest'anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

(f. d. l.) La Commissione speciale del Senato, incaricata di esaminare in sede referente il bilancio dello Stato [redacted] il semestre luglio-dicembre 1964 ha concluso oggi il dibattito generale. I relatori parleranno giovedì mattina.

Come ultimo stato di previsione è stato esaminato quello delle Partecipazioni Statali. Il ministro sen. Giorgio Bo ha dichiarato che le imprese pubbliche stanno attuando i loro programmi malgrado le tensioni congiunturali e le difficoltà inerenti nel reperimento del mezzo finanziario necessario. In complesso il 1964 non inciderà sul volume totale degli investimenti (709 miliardi in tutto l'anno), secondo le direttrici esposte nella relazione programmatica.

Per le autostrade subordinatamente al giudizio circa il grado [redacted] priorità attribuibile alle costruzioni autostradali nella presente congiuntura — giudizio che dovrà essere formulato in sede di elaborazione del programma economico nazionale — le Partecipazioni Statali contano di rispettare le scadenze del piano approvato nel 1961 dal Parlamento.

Per il settore telefonico le recenti decisioni riguardanti le tariffe e alcuni provvedimenti in corso di studio concernenti sia l'utilizzazione dei fondi di indennizzo, sia i provvedimenti organizzativi intesi a potenziare la struttura del servizio (tra cui la fusione delle società ora esistenti in un'unica società concessionaria) lasciano prevedere che sarà ulteriormente possibile passare all'applicazione del piano già annunziato. Ciò permetterà nello spazio di alcuni anni di raggiungere livelli non dissimili da quelli che già altri paesi dell'Europa stanno conseguendo.

Notevole aumento in Italia del traffico per via aerea

Nel marzo il movimento di passeggeri nei nostri aeroporti è stato [redacted] 414.448 unità, con un incremento del 18 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

(a. c.) Nel marzo scorso sono arrivati [redacted] partiti dagli aeroporti italiani 414.448 passeggeri e 14.605 velivoli, con un aumento, in rapporto allo stesso mese dell'anno precedente, del 18,3% e del 10,4%. Al primo posto figura come sempre Roma (Fiumicino e Ciampino) con 210.202 viaggiatori, pari al 50,7% del totale, e 6600 aeroplani, il 45,6% del totale. Segue Milano (Linate e Malpensa) con 96.909 passeggeri, il 23,4% del totale, e 2976 velivoli, il 20,3% del totale.

Il bilancio dell'attività nel primo trimestre di quest'anno sugli scali aerei della penisola è altrettanto buono. In tale periodo sono infatti arrivati [redacted] partiti 1.063.238 viaggiatori e 40.643 apparecchi, con un incremento, rispetto al corrispondente trimestre del 1963, [redacted] 23,3% e del 13,4%.

Sempre nel primo trimestre scorso, sono partite e arrivate dagli scali aerei italiani 3951 tonnellate di posta e 17.422 di merci, contro le 3392 e 16.046 del corrispondente periodo dell'anno [redacted]cedente con un aumento rispettivamente del 16,5% e dell'8,5%.

la Rinascente

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER IL 46° [redacted] SOCIALE

Gli Azionisti della Rinascente, riuniti il 19 maggio [redacted] Assemblea Ordinaria con la Presidenza del Dott. Aldo Borletti, hanno approvato [redacted] relazione del Consiglio di Amministrazione, il rapporto del Collegio Sindacale ed [redacted] bilancio al 31 gennaio [redacted] che chiude con un utile netto [redacted] L. 1422 milioni contro L. 1416 milioni dell'Esercizio precedente. Ai 140 milioni [redacted] azioni ordinarie ed ai 40 milioni di azioni privilegiate è stato destinato come per il passato Esercizio un dividendo unitario di L. 7 al lordo della ritenuta cedolare di acconto e pari quindi al 14% del valore nominale delle azioni. L'importo [redacted] dividendo sarà messo in pagamento a partire dal [redacted] maggio presso la Sede Sociale e le Banche delegate.

Soddisfatta la distribuzione dell'utile nella misura indicata e fatti i prelievi statutari l'Assemblea ha deliberato di destinare a conto nuovo l'avanzo di lire 81.605.744. Il Dott. Borletti nell'illustrare le risultanze [redacted] gestione della Società, ha esaminato con le condizioni generali dell'economia [redacted] Paese il quadro evolutivo dei consumi privati commercializzati dal settore distributivo e ha quindi tracciato delle prospettive favorevoli per lo sviluppo dell'Azienda. Le vendite dell'Esercizio 1963-64 hanno infatti segnato [redacted] incremento del 22,11% rispetto al precedente Esercizio essendo passate da 104.377 milioni a 127.458 milioni, con [redacted] aumento di oltre 23 miliardi di lire. A raggiungere questo risultato hanno contribuito [redacted] 7 filiali Rinascente ed i 101 magazzini UPIM; questi ultimi sono aumentati durante l'anno di 6 [redacted]ità, mentre diversi altri sono stati completamente rinnovati nelle loro attrezzature, ampliati o rammodernati.

Agli utili, accertati [redacted] misura di L. 31.911 milioni, si sono contrapposti costi ed oneri [redacted] gestione per L. 30.488 milioni. Nonostante la forte lievitazione di tutti i costi aziendali: [redacted] lavoro; gli affitti, [redacted] imposte e tutti gli altri oneri della gestione aziendale, l'incremento molto elevato dei ricavi ha consentito un loro contenimento e l'utile netto [redacted] così risultato superiore, [redacted] pur lievemente, a quello accertato lo scorso anno.

Per l'Esercizio 1964-65 le cui prospettive sono confermate positivamente dai consuntivi dei primi tre mesi di attività, la Società prevede l'apertura di altre 7 nuove unità di vendita UPIM, il rammodernamento e l'ampliamento di un congruo numero di vecchi magazzini, [redacted] l'inizio dei lavori per l'insediamento a Torino di una nuova grande unità di vendita Rinascente, del tutto adeguata alle necessità, allo sviluppo ed all'importanza della capitale piemontese.

Milano, maggio 1964.

Il processo d'appello alle Assise di Torino non ha risolto il mistero

Assolti per insufficienza di prove i tre giovani accusati del delitto nel negozio di via Berthollet

Accolte le richieste del P. M. - Uno di essi nella sentenza di primo grado aveva ottenuto l'assoluzione completa - Il sanguinoso episodio avvenne la sera del 29 marzo 1962 - Tre individui irruppero nella gioielleria e uccisero la proprietaria, Maria Albera

La Corte d'Assise d'appello di Torino (pres. Ottello, relatore Del Pozzo, P. G. Jannelli, canc. Quaglia) ha riesaminato ieri il misterioso delitto di via Berthollet. La sera del 29 marzo 1962, verso le 20,20, tre banditi, uno dei quali armato di pistola, penetrarono nella gioiel[illegible] Albera, in via Berthollet. La donna, che era con il commesso Bruno Bertulli, si apprestava a chiudere il negozio. Sotto la minaccia dell'arma, la gioielliera sussultò terrorizzata: partirono quattro colpi, in rapida successione, e uno di essi colpì la donna in pieno petto. Il commesso si salvò appiattendosi contro un muro. I malviventi fuggirono senza rubare nulla. Maria Albera si trascinò fin sulla soglia del negozio e poi perse i sensi. Morì mezz'ora dopo all'ospedale.

La sanguinosa e feroce aggressione suscitò allarme in tutta la città. «*Specchio dei tempi*» pose sul capo degli assassini la taglia di un milione. La polizia, e specialmente la squadra mobile, si scatenò alla ricerca dei colpevoli.

Dopo alcuni giorni un piccolo spiraglio di luce. Negli ambienti equivoci di Porta Nuova si apprese che un toscano, Mariano Della Maggiora, 30 anni, da Colognora (Pisa) aveva cercato insistentemente, nei giorni precedenti il delitto, una pistola. Della Maggiora, arrestato, confessò di aver preso parte al colpo di via Berthollet e fece i nomi dei complici: Mario Mighetto, 28 anni, da Refrancore, e Filippo Manicone, 26 anni, da Taranto. Anche il Mighetto e il Manicone, dopo aver negato, confessarono, [illegible]dosi reciprocamente di avere sparato.

In seguito, uno alla volta, i tre ritrattarono le loro confessioni e al processo di primo grado dissero di aver ammesso la loro colpa solo per sfuggire alle pressioni ed ai maltrattamenti subiti dalla polizia. Per la verità, essi confessarono anche in carcere, in presenza del magistrato, senza la minima sollecitazione.

Ma i tre si salvarono da una severa condanna per una insuperabile circostanza di fatto: Mario Mighetto, ex sergente degli alpini, l'uomo che veniva indicato come il cervello della banda e lo sparatore, aveva un alibi. Al momento del delitto si trovava a Pinerolo.

Furono gli stessi magistrati inquirenti ad accertare, attraverso diligenti e minuziose indagini, l'alibi del Mighetto. Furono rintracciati alcuni testimoni che, nel pomeriggio del 29 marzo, videro Mighetto a Pinerolo e, in particolare, si scovò una donna, Margherita Tesio di Airasca, che parlò con il giovane alla stazione pochi minuti prima delle 20. Come poteva il Mighetto essere a Torino, in via Berthollet, venti minuti dopo? Mario Mighetto fu assolto per non aver commesso il fatto e gli altri due per insufficienza di prove.

Contro la sentenza ricorse il rappresentante della pubblica accusa e ieri mattina si è avuto il processo d'appello. Mario Mighetto si è presentato come detenuto. Il 20 marzo scorso fu arrestato a bordo di una macchina rubata sulla quale furono trovati una pistola 7,65 ed un manganello. Filippo Manicone era a piede libero. Egli ha esibito una dichiarazione dalla quale risulta che attualmente svolge un lavoro onesto. Della Maggiora, che in Assise si autodefinì «un tipo da manicomio», non si è nemmeno fatto vedere. Pare che sia partito dal suo paese, ma non è arrivato a Torino, neanche per assistere alle ultime battute del processo. Sedevano alla difesa gli avvocati Andreis, Bedarida, Dal Piaz e Del Vecchio. Erano pure presenti gli altri difensori del giudizio di primo grado: Franco Trebbi, Liliana Longhetto Rigotti, Antonio Forchino.

Il presidente Ottello ha interrogato per primo il Manicone.

Presidente — *Ha preso parte o no alla rapina di via Berthollet?*

Manicone — *No, non ne so nulla.*

Presidente — *E' chiaro, non poteva rispondermi diversamente. Ma allora perché ha confessato, prima alla polizia e poi al giudice?*

Manicone — *Giudici o polizia, per me sono tutti della stessa pasta.*

Presidente — *Lei come viveva a Torino? E' vero che frequentava tipi equivoci?*

Manicone — *Ma questo cosa c'entra con il delitto?*

Anche Mighetto nega. Ma lo fa con tono che indispone e il presidente lo richiama subito all'ordine: «*Lei, Mighetto, non alzi la voce. Qui non impressiona nessuno*».

Il dott. Ottello fa qualche domanda sull'alibi, ma Mario Mighetto è preparatissimo. «*Io dissi subito che quella sera mi trovavo a Pinerolo; non mi credettero*».

Presidente — *E adesso, perché si trova in carcere?*

Mighetto — *Sono accusato di un furto d'auto. Mi stanno prendendo per il naso.*

Insorge il P.G., molto vivacemente: «*Lei è stato trovato su una macchina rubata e sopra l'auto c'era una pistola. E questo due mesi prima di affrontare un processo d'appello per omicidio*».

Gli interrogatori, com'era prevedibile, non hanno recato alcun elemento nuovo. Il procuratore generale dott. Jannelli ha cominciato la sua appassionata requisitoria dicendo: «*Questo processo è il funerale della giustizia. Vediamo l'ombra dei colpevoli, ma non possiamo afferrarli. E così, un altro delitto orrendo dovrà rimanere impunito*». Il P.G. ha concluso chiedendo per tutti e tre gli imputati (compreso il Mighetto che in primo grado aveva ottenuto la formula piena), l'assoluzione per insufficienza di prove. Il dott. Jannelli ha pure proposto la totale rinnovazione del dibattimento, ma la Corte ha sposato la tesi del dubbio: tre assoluzioni per insufficienza di prove. Il presidente Ottello, all'inizio del processo, aveva chiaramente riassunto la situazione: «*Siamo qui per stabilire se l'alibi del Mighetto sia vero e fino a che punto sia vero*». Neanche il giudizio di appello ha smantellato il provvidenziale «viaggio a Pinerolo».

Gino Apostolo



Gli imputati Mario Mighetto, a destra, e Filippo Manicone ieri in aula a Torino

Ergastolo per due chiesto a Napoli

Uccisero due passanti che non li avevano salutati

Napoli, 19 maggio.

(a. l.) Al processo contro Mario Di Tella e Orlando Gagliardi, di Casal di Principe, accusati di aver ucciso Francesco Della Corte e suo nipote Luigi e di aver ferito un loro congiunto, Francesco Della Corte, fu Giovanni, ha parlato stamane il Pubblico Ministero, dott. Sponte, il quale ha chiesto per entrambi la pena dell'ergastolo per duplice omicidio, aggravato dal motivo futile.

La sera del 18 agosto [illegible], in via Roma, a Villa di Briano, Orlando Gagliardi e Mario Di Tella si intrattenevano con un gruppo di amici, quando passò Francesco Della Corte fu Giovanni; il Gagliardi lo insultò perché non lo aveva salutato. Intervenne allora un fratello di Francesco Della Corte, Luigi, il quale rispose al Gagliardi. Quest'ultimo e il Di Tella allora spararono uccidendo Luigi Della Corte e lo zio Francesco intervenuto in loro difesa. L'altro Francesco Della Corte rimase invece ferito da un colpo d'arma da fuoco e dovette rimanere a lungo in ospedale.

Il processo si sta svolgendo dinanzi alla terza sezione della Corte di Assise di Napoli, presieduta dal dott. Morfino.

Cinque imputati a Mantova per lo scandalo delle aree

Conclusa l'istruttoria - Fra gli accusati esponenti di sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 19 maggio.

Oggi è stata depositata, da parte del giudice istruttore del tribunale di Mantova, la sentenza di rinvio a giudizio relativa a quello che circa tre mesi or sono fu definito «lo scandalo delle aree fabbricabili», che suscitò a quel tempo notevole scalpore. Alcune personalità cittadine, fra cui un ex-vicesindaco, componenti il Consiglio comunale di Mantova, un ex-funzionario della segreteria provinciale comunista e un funzionario della prefettura, si sarebbero rese responsabili di corruzione per atti contrari a doveri d'ufficio, accettando, si presume per conto terzi, somme da un noto imprenditore edile mantovano.

L'imprenditore, che nel frattempo è morto, aveva stipulato, nel 1959, con il Comune una convenzione per il risanamento edilizio del vasto quartiere, denominato «ex-ghetto», prossimo al centro della città.

La sentenza del giudice istruttore ha concluso l'indagine con il rinvio a giudizio di cinque persone su sei. Si tratta di Sergio Sedazzari, capo del gruppo comunista al Consiglio comunale di Mantova; Enore Battoni, ex-funzionario amministrativo della federazione provinciale comunista; Mario Zangrossi, attuale vicepresidente della amministrazione provinciale di Mantova; dell'avv. Wando Dallamano, consigliere comunale; del dott. Giovanni Fichera, funzionario di prefettura. Invece l'ing. Francesco Panelli, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Mantova, è stato assolto perché il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Le decisioni del giudice istruttore, che sono state subito rese note in città, hanno suscitato notevole scalpore sia per la notorietà delle persone in causa, sia per le conseguenze che esse potranno avere in sede politica.

p. r.

Terrore in una cascina per un garzone che armato di fucile minaccia tutti

Presso Brescia - Voleva ventimila lire - All'arrivo della polizia ha rivolto l'arma contro le guardie - Ottenuta la somma ha abbassato un attimo la doppietta ed un agente lo ha disarmato

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 19 maggio.

Un giovane armato di doppietta si è presentato la scorsa notte in casa di un agricoltore chiedendogli ventimila lire, minacciando una strage. Infine ha rivolto l'arma contro un agente che però, con un perfetto colpo di judo, è riuscito ad immobilizzarlo. Il fatto è avvenuto alla cascina Cozzo di Rezzato, nei pressi di Brescia.

Erano le 23 circa quando Angelo Franchini di 27 anni, da Castenedolo, si presentava, armato davanti all'ingresso della cascina dichiarando ad alta voce che voleva conferire con l'agricoltore Angelo Scaroni di 47 anni. Conoscendolo gli Scaroni avrebbero voluto non aprire; sennonché, data l'insistenza del giovane, il giovane figlio Andrea, di quindici anni, socchiudeva la porta. Il Franchini allora con uno spintone al battente penetrava nell'appartamento. Voleva ad ogni costo incontrarsi con l'agricoltore e farsi consegnare da lui ventimila lire, quale saldo di un presunto credito.

Infatti nel giugno dello scorso anno l'agricoltore, avendo bisogno di un contadino che lo aiutasse nel lavoro dei campi, aveva assunto il Franchini. La scelta non si mostrò felice: infatti il giorno 27 dello stesso mese il Franchini venne arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. Angelo Scaroni (oltre il vitto e l'alloggio) gli dava 22 mila lire, promettendo di liquidarlo definitivamente più tardi. In aprile il Franchini si ripresentò per saldare il conto in sospeso ed ottenne diecimila lire.

Passava ancora un po' di tempo, ed il Franchini tornò a batter cassa. Questa volta, però, in tono minaccioso, pretendeva una cifra che l'agricoltore giudicava ingiustificata. Tuttavia lo Scaroni gli dava altre cinquemila lire. Il Franchini non si ritenne soddisfatto, ed è per questa ragione che la scorsa notte si è ripresentato alla cascina.

Mentre il figlio dello Scaroni, sotto la minaccia dell'arma, accompagnava il giovane armato per le stanze dell'abitazione, il padre Angelo, saltando da una finestra, raggiungeva un locale pubblico avvertendo telefonicamente la Questura. Dopo una decina di minuti giungevano sul posto un vice brigadiere e due agenti della squadra mobile.

Angelo Franchini però piazzatosi sull'unica scala che porta alle stanze dell'appartamento, tenendo il fucile imbracciato, intimava a tutti di non muoversi. Trascorreva così circa mezz'ora quando un agente visti vani i tentativi di convincere il giovane, annunciava che l'agricoltore era disposto a versare le ventimila lire che egli pretendeva.

Il Franchini, allora, sempre con il fucile tra le mani, proponeva all'agente di gettare a terra il mitra, di salire disarmato i gradini della scala e di dargli la somma. Infine ordinava agli altri di allontanarsi.

Finalmente, quando sembrava che tutto intorno si fosse stabilita una certa tranquillità, il Franchini decideva di abbandonare il suo posto in cima alle scale. La discesa non era facile: per non correre rischi egli obbligava l'agente, che disarmato gli aveva consegnato i soldi, a scendere assieme a lui e con le mani alzate. Giunto al piano terreno, Angelo Franchini, forse ritenendosi sicuro di aver concluso felicemente la sua bravata, aveva un attimo di rilassamento ed abbassava la canna del suo fucile. L'agente, di scatto, gli era addosso e lo disarmava, mentre i colleghi, usciti dai nascondigli, correvano a dargli man forte.

s. m.

Donna paralizzata alle gambe ha dato alla luce tre bimbe

E' un'inglese di 30 anni, già madre di un maschietto

Londra, 19 maggio.

Una donna di 30 anni, paralizzata agli arti inferiori, ha dato alla luce, questa notte, tre bimbe. La signora May Bowles è sposata da cinque anni con un operaio.

Prima del matrimonio la vita della signora Bowles era stata un succedersi, per 15 anni, di delicati interventi operatori presso il centro spastico di Ashton-under-Lyne. Le varie operazioni non erano tuttavia riuscite a restituirle in pieno l'uso delle gambe.

Nonostante la grave menomazione che la costringe a muoversi su una sedia a rotelle, riuscì a farsi assumere in una manifattura di tabacchi dove ha lavorato per una decina d'anni. Qui conobbe l'uomo che avrebbe dovuto divenire suo marito, John Bowles, e lo sposò contro il parere di tutti.

Due anni dopo il matrimonio nacque il primo figlio, fu un maschio, al quale i genitori hanno imposto il nome di Mark William.

Questa notte sono nate Alison, Julie e Melanie. Le tre neonate pesano poco più di 2 chili ciascuna, ma sono vive e vitali. Quando alla signora Bowles è stato riferito che aveva messo al mondo tre belle bambine e gliele hanno mostrate una dopo l'altra, la sua gioia è esplosa senza ritegno. Poi si è preoccupata di sapere se era proprio vero che stavano tutte bene. Subito dopo si è assopita felice.

Rapita e seviziata una ballerina da un cliente del locale notturno

A Milano - L'uomo, ricercato dalla polizia, le offre un passaggio e la costringe a seguirlo in campagna, dove la minaccia di morte - Dopo, la riaccompagna a casa - Arrestato mentre cerca di rivederla

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

La polizia ha arrestato ieri sera un meridionale, sul quale pendevano ben tre denunce per violenza carnale, sequestro di persona e atti osceni in luogo pubblico. L'arrestato è il trentasettenne Carmelo Giangreco da Campobello, in provincia di Agrigento, padre di 4 figli, abitante a Cusano Milanino.

Il Giangreco, secondo le denunce presentate contro di lui l'altro ieri, avrebbe sequestrato e violentato una *entraineuse* di un locale di via S. Giovanni sul Muro, Annamaria Colaci, di ventiquattro anni, da Ortona a Mare, in provincia di Chieti, e alloggiata a Milano in una pensione di via Ponchielli 5.

La giovane e avvenente donna, domenica notte conobbe un tizio che incominciò a corteggiarla. Lo sconosciuto trascorse tutta la serata nel locale, fino a quando la giovane terminò il suo lavoro e si accinse a tornare a casa. Lo «spasimante» l'attendeva, accanto al marciapiede. Spalancando la portiera di una utilitaria il corteggiatore si offrì di accompagnare la ragazza a casa. Annamaria Colaci accettò ma, davanti al portone di via Ponchielli, l'uomo le chiese di salire nel suo appartamento. La ragazza rifiutò. «*Allora* — ha detto la giovane — *mi ha rapito*». Carmelo Giangreco, infatti — sempre secondo il racconto della ragazza — le impedì di scendere dalla macchina e ripartì in direzione di viale Zara e poi si diresse verso le campagne di Bresso, dove in un luogo appartato l'avrebbe seviziata.

L'uomo — afferma la giovane — avrebbe minacciato di spararle con una pistola che egli diceva di avere con sé, ma che la Colaci non ha visto. Lo sconosciuto, quindi, riaccompagnò in città la giovane e si rifece vivo qualche ora dopo per cercare di parlarle, evidentemente temendo le conseguenze del gesto.

Stavolta l'individuo venne fronteggiato dalla proprietaria della casa nella quale abita la Colaci: la signora Grisafi disse all'interlocutore che la signorina era uscita e l'uomo la pregò di riferirle che sarebbe tornato, per vederla, ieri sera alle 22. La Colaci ha fatto in tempo ad avvertire la polizia che ieri sera dopo aver predisposto un appostamento davanti alla casa è riuscita a bloccare il Giangreco.

Stamane, nell'ufficio del funzionario di polizia, è stata invitata la Colaci, per un confronto con l'accusato, dopo di che il giovane è stato arrestato e, nel pomeriggio, trasferito a San Vittore.

g. m.



Annamaria Colaci, la ventiquattrenne «entraineuse» aggredita da un pregiudicato a Milano (Telefoto)

Si apre la porta dell'auto un bimbo vola fuori e muore

Il piccolo, di quattro anni, viaggiava accanto al padre

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 19 maggio.

Verso le 13,30 è accaduta una pietosa sciagura sulla strada che conduce a Boltiere: il quarantatreenne Carlo Carissimi, da Osio Sotto, con accanto il figlioletto Massimo, di quattro anni, viaggiava su un furgoncino in direzione di Treviglio allorché, giunto alla periferia di Boltiere, all'improvviso la portiera si è aperta e il bimbo è volato fuori. Il padre disperato, dopo aver prontamente frenato, ha raccolto il bimbo, che sanguinava abbondantemente, ha fermato un'auto di passaggio, e si è diretto all'ospedale più vicino. Purtroppo, poco dopo, il piccino, all'altezza del paese di Osio, è deceduto ed è stato quindi trasportato direttamente alla sua abitazione. Non si sa ancora con precisione se sia stato il bimbo che, giocherellando accanto al padre, abbia aperto inavvertitamente la portiera o se questa fosse mal chiusa. E' risultato, d'altra parte, che la serratura funzionava regolarmente.

r. p.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso e localmente molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco sulle Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso con annuvolamenti più frequenti su quella del versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da leggermente mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	21	Pescara	[illegible]	24
Bolzano	12	[illegible]	L'Aquila	4	23
Trento	15	27	Roma	7	[illegible]
Verona	13	24	Campob.	12	23
Trieste	15	22	Bari	10	21
Venezia	15	22	Napoli	9	23
Milano	13	25	Potenza	9	20
Genova	15	22	Catanz.	13	20
Bologna	15	[illegible]	Reggio C.	14	23
Firenze	9	23	Messina	17	23
Pisa	10	23	Palermo	14	23
Ancona	13	23	Catania	10	[illegible]
Perugia	12	21	Cagliari	11	24

ULTIME NOTIZIE

Sarebbero corrisposti in due scaglioni

I nuovi assegni famigliari forse dal 1° gennaio 1965

Un secondo aumento dal 1° luglio dello stesso anno - Oggi nuovo incontro tra ministri e sindacati - Un progetto governativo per unificare gli assegni e per migliorare le pensioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 maggio.

Il governo ha presentato alle Confederazioni sindacali dei lavoratori concrete proposte per la graduale soluzione dei due importanti problemi riguardanti gli assegni familiari e le pensioni della previdenza sociale. Nonostante il notevole riserbo mantenuto sugli incontri svoltisi negli ultimi giorni presso il ministero del bilancio e su alcune riunioni tenutesi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro, si è appreso questa sera che in un colloquio fissato per domani fra i ministri Giolitti, Colombo e Bosco ed i rappresentanti delle tre grandi Confederazioni sindacali dei lavoratori (Cisl, Cgil, Uil) sarà approfondito l'esame di un piano di miglioramento che gli stessi ministri avevano comunicato in precedenza ai dirigenti sindacali.

Anzi, sembra che le Confederazioni dovranno precisare al riguardo il loro orientamento di massima, per consentire la definizione dello schema di disegno di legge sugli assegni familiari nel corso di una riunione fissata per giovedì a Palazzo Chigi con l'intervento del presidente del Consiglio e dei ministri Colombo, Giolitti, Tremelloni, Bosco, Medici, Pastore e del governatore della Banca d'Italia Carli. Successivamente i ministri finanziari e del lavoro riceveranno le delegazioni degli imprenditori: se non saranno sollevate obiezioni da questa parte, il Consiglio dei ministri dovrebbe adunarsi entro sabato per approvare il testo definitivo.

Le proposte del governo per gli assegni familiari prevedono anzitutto la proroga dei «massimali» retributivi per un anno: cioè per il periodo dal 1° luglio 1964 al 30 giugno 1965, le aziende continueranno a versare i contributi sulla base dei «massimali» giornalieri di salario e stipendio nella attuale misura di L. 2500 per l'industria e di L. 2000 per il commercio e l'artigianato.

L'aumento degli assegni familiari dovrebbe essere realizzato, poi, in due tempi, così come era stato ieri anticipato: dal 1° gennaio 1965 per una spesa di circa 30 miliardi di lire e dal 1° luglio dello stesso anno per una spesa di circa 50 miliardi. Di conseguenza, i miglioramenti dovrebbero essere corrisposti — salvo qualche lieve modifica — dal 1° gennaio 1965 nella misura di L. 10 al giorno per i genitori, i figli e il coniuge e dal 1° luglio 1965 nelle misure di L. 25 al giorno per i genitori, di L. 12 per il coniuge e di L. [illegible] per i figli.

Inoltre il governo si è impegnato — ed è questa la parte di gran lunga più importante delle sue proposte — a presentare entro il 31 dicembre 1964 al Parlamento due disegni di legge per aumentare ulteriormente gli assegni a partire, con ogni probabilità, dal 1° gennaio 1966, e per procedere ad un efficace riordinamento delle pensioni. Il primo provvedimento dovrebbe unificare nella misura di lire 6000 i diversi importi corrisposti per gli assegni relativi ai figli, ai coniugi e ai genitori: così nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura gli assegni aumenterebbero, rispetto ai livelli attuali, di L. 1550 al mese per i figli, di L. 2912 per i coniugi e di L. 5070 per i genitori. L'onere dell'operazione, per la cui attuazione sarà quasi certamente stabilita una certa gradualità, è stato grosso modo indicato in 300 miliardi annui.

Il secondo provvedimento, quello cioè riguardante le pensioni, comporterebbe una spesa di oltre 500 miliardi annui, con la quale sarebbe possibile maggiorare i «minimi», ma soprattutto rivalutare le pensioni superiori ai «minimi» tenendo conto dell'anzianità di servizio e del volume dei contributi.

Giancarlo Fossi

A Mosca microfoni segreti nell'ambasciata americana

Scoperti in aprile - Energica protesta di Washington

Washington, 19 maggio.

Oltre 40 microfoni segreti sono stati trovati nella ambasciata degli Stati Uniti a Mosca da parte di agenti americani che hanno compiuto un sopralluogo nei muri dell'edificio in aprile. Lo ha annunciato oggi il Dipartimento di Stato.

L'annuncio precisa che una energica protesta diplomatica è stata inviata a Mosca questa mattina.

Funzionari hanno dichiarato che i microfoni erano installati ad una profondità da 20 a 30 centimetri nei muri degli ultimi tre piani dell'edificio, che conta dieci piani.

E' stata iniziata una inchiesta per accertare se i sovietici abbiano tratto informazioni di carattere segreto nei dodici e più anni in cui il sistema di ascolto ha funzionato.

(Associated Press)

Nuovo orario di lavoro per i minatori spagnoli

Le norme emanate dal governo non valgono per le Asturie

Madrid, 19 maggio.

Il governo spagnolo ha pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* la legge che regolerà, d'ora in avanti, il lavoro nelle miniere della penisola.

Con queste nuove norme il governo tenta di risolvere la questione dei minatori delle Asturie. Il nuovo regolamento prevede che le ore lavorative, giornaliere, di un minatore non possono essere più di otto se il lavoro è all'esterno dei pozzi, e più di cinque per *«coloro che devono lavorare continuamente nell'umido e nel buio»*. Inoltre, in speciali condizioni 45 minuti di lavoro devono essere considerati, a tutti gli effetti, come un'ora regolare.

Nelle Asturie la maggior parte delle miniere è paralizzata. Il numero degli scioperanti raggiunge il 67 per cento della mano d'opera totale. Nel settore metallurgico la situazione è stazionaria, se si esclude un accordo che sarebbe stato firmato a Santander tra la direzione della fabbrica *«La Nueva Montaña Quijano»* e i duemila metallurgici entrati in sciopero ieri.

A Gijon, 7000 operai sono sempre sospesi dal lavoro per essere entrati in sciopero, mentre a Bilbao, dove si va profilando un movimento a favore di uno sciopero di solidarietà con i minatori asturiani, l'agitazione è viva.

Dal canto suo, il governo non intende cedere. Infatti il nuovo contratto di lavoro nelle miniere, si applica a tutti i bacini minerari spagnoli eccettuate le Asturie.

Kruscev parla di pace ma offre armi a Nasser

«Voi ci avete chiesto armi — ha detto a Porto Said — e noi ve ne forniremo della migliore qualità» - Il capo russo esalta la «lezione» che l'Egitto (con l'appoggio sovietico) diede a Suez a inglesi, francesi e israeliani - Aspro attacco agli Stati Uniti per i «Polaris» nel Mediterraneo



I poliziotti allontanano uno sconosciuto salito sul predellino dell'automobile sulla quale sono Kruscev e Nasser durante la visita a Porto Said (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale) **Port Said,** 19 maggio.

Kruscev ha «ammonito» l'Occidente a non perseguire la «politica della portaerei»: parlando a Port Said davanti a trentamila persone vocianti, nella solita atmosfera da kermesse nevrotica, il primo ministro sovietico ha detto che gli «imperialisti vogliono portare i loro sottomarini armati di missili Polaris e le loro portaerei» in questa parte del mondo, perché sperano di stroncare ogni anelito di libertà, di «far girare a rovescio la ruota del destino». Ciò creerebbe una zona di grave pericolo.

Secondo Kruscev «gli imperialisti non si rassegnano, non paghi della lezione ricevuta a Port Said grazie al valore dell'eroico popolo egiziano e all'ultimatum dell'Urss agli aggressori francesi, inglesi e israeliani»; essi continuano ad agire sconsideratamente. «Non hanno capito nulla, non vogliono capire che i tempi sono cambiati: oggi accanto ai popoli che hanno conquistato l'indipendenza è schierato il formidabile blocco dei paesi socialisti che fanno capo a Mosca. E Mosca vigila».

Kruscev ha avuto parole dure per «gli imperialisti afflitti dal complesso della estinzione» e ha detto che la presenza di forze dell'Occidente nel Medio e nell'Estremo Oriente mette in pericolo la pace. Quella pace al cui mantenimento — secondo il primo ministro sovietico — contribuiscono, con la Russia, paesi come l'Egitto che costruisce la diga di Assuan.

Kruscev ha più volte pronunciato la parola «mir» (pace) rimproverando, appunto, gli occidentali di turbarla perseguendo la «politica della portaerei». Parlando iersera al Circolo delle Forze armate, egli ha garantito all'Egitto la più ampia assistenza militare: «Voi ci avete dunque chiesto delle armi, ebbene, noi ve le daremo e della migliore qualità. I nemici debbono sapere che noi possediamo armi potenti... e non ci costringano a usarle».

Insomma quando Kruscev parla di pace, intende «pace armata» di sinistra memoria. Il suo è un gioco pericoloso, egli sa benissimo che Nasser vuole le armi in funzione anti-israeliana: il Presidente arabo glielo ha detto ancora ieri, non fa che ripeterglielo: «Il nostro nemico è l'imperialismo, Israele è la piazzaforte dell'imperialismo».

E' vero che Kruscev nei suoi discorsi non ha mai fatto esplicito riferimento a Israele se non nel contesto della rievocazione degli avvenimenti del 1956; è vero che si è limitato a parlare — come ha di nuovo fatto oggi — di «giusta causa araba circa i diritti dei palestinesi»; ma è altrettanto vero che assicurando a Nasser tutte le armi che vuole e della migliore qualità egli contribuisce ad accrescere la tensione in atto nel Medio Oriente; la «pace armata» di Kruscev rischia infatti di dare una bella spinta alla corsa degli armamenti.

Che vale allora ricordare gli accordi per l'abolizione degli esperimenti atomici, il progetto di denuclearizzazione del Mediterraneo? Che vale astenersi dal citare apertamente Israele ripiegando sulla formula generica di imperialismo, quando si sa benissimo che per Nasser Israele è sinonimo di imperialismo?

Alla fin fine il tono del discorso di Port Said è piuttosto moderato. In tutto il suo viaggio Kruscev si è sforzato di dare l'impressione d'essere venuto a spargere acqua fredda sui bollenti spiriti nazionalisti degli arabi e anche oggi si è mantenuto su queste posizioni ma a una più attenta analisi i suoi discorsi, formalmente non inquietanti, si rivelano subdoli e pericolosi.

Igor Man

Parigi invitata dagli arabi ad intervenire presso Israele contro la deviazione del Giordano

Parigi, 19 maggio.

La Francia è stata invitata dai paesi arabi ad intervenire presso Israele affinché rinunci al progetto di deviare le acque del Giordano e accetti il ritorno in Palestina degli arabi che ne sono stati espulsi. Un passo in tal senso è stato fatto al ministero degli Affari Esteri francese dal marocchino Ahmed Balafrej, rappresentante personale di re Hassan, in nome del re e capi di Stato arabi che si sono riuniti di recente al Cairo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Allarmanti rapporti sugli attacchi comunisti

La situazione nel Laos precipita Washington non esclude «azioni militari»

Continue consultazioni tra gli alleati e all'Onu - Londra invita russi e cinesi ad intervenire presso i guerriglieri comunisti per riportare l'ordine nel paese - La Cambogia accusa gli americani di violazioni territoriali



(Dal nostro corrispondente) **New York,** 19 maggio.

Per la terza giornata consecutiva la crisi dell'Asia sud-orientale è stato l'argomento di intense consultazioni diplomatiche tanto a Washington quanto al Palazzo dell'Onu. Nella capitale il segretario di Stato Dean Rusk e i suoi diretti collaboratori sono stati in contatto frequente con l'ambasciata inglese che sta esercitando pressioni su Pechino e con quella russa per cercare di ristabilire al più presto l'ordine nel Laos e per riaffidare il controllo politico del Paese al governo di coalizione presieduto da Souvanna Phouma.

I rapporti ricevuti dall'ambasciata americana a Vientiane continuano ad essere estremamente pessimisti. I partigiani comunisti continuano ad attaccare. Per dare un'idea della situazione nel pomeriggio un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che qualora gli sforzi diplomatici in corso dovessero fallire gli Stati Uniti non escludano l'uso di qualsiasi mezzo, comprese azioni militari, per «mantenere la neutralità ed indipendenza del Laos». Più tardi è stato spiegato privatamente che per il momento il governo americano non pensa tanto all'invio di truppe nel Laos quanto a mandare unità militari nella Thailandia qualora il governo di quel Paese chiedesse l'aiuto degli Stati Uniti come fece in occasione di una crisi simile un paio di anni fa.

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il rappresentante della Cambogia ha accusato il governo americano di aver violato l'integrità territoriale del suo Paese e di aver causato danni alle persone e alle cose in sconfinamenti a cui hanno preso parte «consiglieri americani» e unità armate del Vietnam meridionale. L'ambasciatore americano Post ha ammesso che il 19 marzo un «consigliere americano» e alcuni soldati vietnamesi entrarono in territorio cambogiano, ma tale errore fu causato dalla mancanza di chiare linee di confine.

Altri incidenti fra unità del Vietnam meridionale e truppe della Cambogia erano avvenuti mentre le prime inseguivano partigiani comunisti che di solito trovano rifugio e sicurezza nel territorio della Cambogia. Venendo in difesa del delegato cambogiano l'ambasciatore sovietico Nikolai Federenko ha detto che gli incidenti denunziati fanno parte del piano americano di estendere il conflitto e il versamento di sangue nell'Asia meridionale.

vice

De Gaulle interrompe la vacanza per la crisi nel Sud-Est asiatico

Parigi, 19 maggio.

(l. m.) La situazione nel Sud-Est asiatico è seguita con molta attenzione negli ambienti politici francesi; si mette in evidenza il passo di Washington presso i paesi rappresentati a Pechino, quindi anche a Parigi, affinché invitino il governo della Repubblica popolare cinese ad agire sul Pathet-Lao per fargli cessare la sua azione nel Laos.

Non si crede a Parigi che i passi degli alleati di Washington per far pressione sul governo di Pechino possano modificare oramai la situazione. Il generale De Gaulle, comunque, ha deciso di interrompere la convalescenza a Colombey les Deux Eglises e di venire a Parigi giovedì per presiedervi un Consiglio dei ministri. Poi ritornerà a Colombey les Deux Eglises per ripartirne soltanto martedì.

Sequestrati i libri contabili della Società Finanziaria italiana

Documenti trovati durante le perquisizioni in uffici e case private di Milano e altre città

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 19 maggio.

(g. m.) Questa sera i carabinieri del nucleo investigativo del Palazzo di Giustizia hanno compiuto una serie di visite in uffici e case private di Milano e altre città del Nord Italia. Scopo delle perquisizioni era il sequestro di materiale dei libri contabili della Sfi (Società Finanziaria Italiana) e di diversi documenti consegnati da persone che avevano avuto a che fare con la società.

L'operazione è scattata nel massimo segreto e contemporaneamente nei diversi punti, in modo che la sorpresa ha garantito la raccolta completa del materiale ricercato. Le carte raccolte sono state scrupolosamente inventariate e chiuse in grosse valigie che sono state poi sigillate alla presenza delle persone interessate. Il materiale è stato poi consegnato alla Procura della Repubblica di Milano, che aveva dato ai carabinieri l'autorizzazione a procedere alle perquisizioni e ai sequestri.

I documenti sono ora all'esame della magistratura. Com'è noto, circa quindici giorni or sono venne arrestato il rag. Carlo Baldini, amministratore delegato della società: i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria lo aspettarono all'alba e lo ammanettarono mentre stava uscendo di casa per recarsi in chiesa.

In mano ai ribelli ma incolumi i missionari italiani nel Congo

Léopoldville, 19 maggio.

I missionari cattolici italiani che si trovano nella provincia congolese del Kivu, controllata in gran parte dai ribelli di Gaston Soumyalot, hanno fatto sapere oggi che sono interamente isolati ma incolumi. La missione italiana è situata a Fizi, presso Uvira, una piccola città che si affaccia sul lago Tanganika alla frontiera nord-orientale del Congo. Uvira era stata catturata venerdì notte dai guerriglieri grazie a un attacco di sorpresa.

I ribelli non hanno, almeno finora, usato violenza e danno ai pochi europei residenti nella provincia di Uvira. Oggi, una raffineria di zucchero belga, situata a tre miglia da Uvira, ha ripreso il lavoro su richiesta dell'amministrazione costituita dai ribelli.

Si è appreso, intanto, che il generale Mobutu, comandante dell'esercito centrale congolese, ha ordinato l'immediato invio di parte di un battaglione di fanteria del Katanga nel Kivu.

ULTIME DI CRONACA

Lascia la bicicletta per non cadere va a piedi e viene ucciso dal treno

Un altro episodio: sposa di 27 anni muore per un'eccessiva dose di sonnifero

Un uomo è morto maciullato dal treno, a cento metri da casa. E' il muratore Edmondo Rolle di 55 anni, abitante a Collegno in via Sagra di San Michele 100, attualmente disoccupato. Viveva con la moglie Teresa Brunchello di 50 anni, il figlio Piero, 28 anni, la nuora Iole Mazzucco di 22 anni e la nipotina Elena di 3 anni; un'altra figlia è sposata a Biella. I congiunti hanno detto che egli beveva frequentemente, ma pare che ieri non fosse ubriaco.

Il Rolle voleva andare a Pianezza in bicicletta, ma la moglie, pensando che avrebbe potuto tornare [illegible], non gliel'ha lasciata prendere nel timore che potesse cadere e farsi male. Il Rolle è allora partito a piedi e, anziché prendere la strada, si è diretto per i campi. A cento metri passa la ferrovia per Susa: qui è accaduta la disgrazia. Erano le 17,25. Un minuto prima era partito da Collegno, diretto verso Bussoleno, l'accelerato 3659. Il macchinista si è visto improvvisamente l'uomo tra i binari e ha frenato al massimo, senza poter evitare l'investimento. Lo sventurato è stato dilaniato.

— Una donna di 27 anni è morta ieri all'ospedale Gradenigo per avvelenamento da barbiturici. Si chiamava Carla Biglieri, da quattro anni soffriva di esaurimento. Secondo i familiari, l'altra notte non riuscendo a dormire aveva inghiottito cinque compresse sedative.

Non aveva, infatti, alcun motivo per suicidarsi. Si era sposata otto anni fa con il tipografo Dante Volpone, di 32 anni. Un matrimonio d'amore, allietato dalla nascita di un bimbo, Diego, che ha sette anni. La famigliola era andata ad abitare in via Ottavia 15, in un alloggio moderno e decoroso. Con gli sposi viveva la madre, Rita Grosso. I vicini li descrivono come una coppia unita e affiatata. Uscivano sempre insieme, con il figlio e la nonna.

Negli ultimi tempi la giovane aveva cominciato a dimagrire, era diventata triste, non dormiva più. Un medico aveva consigliato un sonnifero. Lunedì sera, dopo aver guardato la televisione, i due sposi si erano coricati. Il Volpone ha sentito la moglie agitarsi nel letto, poi alzarsi. «Vado a prendere qualcosa — mormorò — non riesco a dormire». Al mattino, alle 5, prima di recarsi al lavoro, l'ha vista riposare tranquilla. Verso le 8 la madre l'ha trovata rantolante. Ha visto sul comodino il tubetto del sonnifero, vuoto. Ha telefonato al medico, poi con l'auto di un vicino l'ha portata all'ospedale, dove è spirata due ore più tardi senza riprendere conoscenza.

— Alle 11 di ieri è deceduto al Martini il contadino Carlo Bologna di 71 anni, abitante a Settimo in frazione Mezzi Po, che ieri l'altro era finito sotto una ruota di un carro carico di fieno.

Stato Civile di Torino

18 maggio 1964

NATI — Comandatore Antonio; Bauducco Gianluca; Picciane Antonio; Mogni Ernesto; Garelli Simonetta; Albertazzi Giovanni; Ligas Elisabetta; Tavilla Erminia; Bruno Vincenzo; Patteri Vincenza; Vurro Cosimo; Pierucci Silvia; Iervasi Massimo; Becchio Ivano; Tarantino Marzia; Tilona Massimiliano; Scalise Filomena; Bassino Roberto; Borrione Marco; Visconti Giorgio; Bossa Giorgio; Gaveglio Vittorio; Vigna Adriana; Cabiddu Mauro; Grassi Otello; Zagami Stefania; Omodeo Silvia; Trani Maria; Avanzato Carla; Bosso Riccardo; Forghieri Roberto; Grasso Giuseppe; Della Casa Marco; Dal Mas Cosetta; Messina Loredana; Mattelni Cinzia; Stradijot Fulvio; Rea Gian-Franco; Menaro Stefania; Pirozzoli Elena; Mazzucco Marco; Massa Tofo Gianpiero; Lotta Patrizia; Cordola Patrizia; Chiosso Patrizia; Battero Patrizia; Pirri Antonio; Stillavato Marianna; Braghero Nadia; Pedrotto Roberto; Massetto Ornella; Tarantino Patrizia; Mastrucchio Laura; Olivero Mario; Muratore Roberto; Falco Sergio; Amaloio Daniela; Becchini Antonio; Mura Cinzia; Biasi Edoardo; Careddu Antonello; Bergini Alessandro; Franco Monica; Fornaro Maria; Calabrese Stefano; Girardi Silvio; Billò Roberta; Debri Alberto; Caravaggi-Mazzanna Patrizia; Ramondo Massimo; Ivaldi Paola; Gens Laura; Fazzi Cristina; Minelli Loretta; Balbiano di Colcavagno Alberico.

MORTI — Piantelli Maria in Manassero, di anni 61, nata a Vicenza, in via Osasco 2; Vagliotti Teresa v. Garella, a. 88, Chivasso, c. Peschiera 232; Damiani Diomira, a. 53, Orsera, v. delle Pervinche 23; Ferrero Giovanni, a. 53, Torino, tranviere, v. Giac. Medici 109; Pescarini Dosolina in Lombardo, a. 71, Boltrighe, v. Taggia 32; Gaffodio Maria in Tugliatti, a. 58, Canelli, c. G. Cesare 173; Canavese Michele, a. 81, Scalenghe, v. Montemagno 29; Bigatti Gemma in Degani, a. 56, Torino, p. Gran Madre 14; Morra Carlo, a. 72, Mango d'Alba, v. Lanzo 115; Spadone Felice, a. 80, Spinazzola, v. Danea 13; Totaro Maria in Cantarale, a. 81, S. Severo, v. Pisa 39; Gastaldo Pietro, a. 83, Castelletto d'Orba, industriale, c. Orbassano 221; Bagliani Ambrogio, a. 72, Cherasco, v. Verzuolo 49; Filippa Giuseppe, a. 63, Castagnole, v. Varazze 14.

Deceduti in ospedale: Cattaneo Giuseppe, a. 80, Monastero Vasco; Marzanti Annunziata v. Nattero, a. 83, Castagneto Carducci; Riva Vittorio, a. 80, Torino, ortolano; Forno Eligio, a. 66, Torino, commerc.; Putero Felice, a. 72, Giaveno; Renchia Francesca v. Cinquatti, a. 80, Torino; Pasquini Mario, a. 73, Rimini; Chiara Giuseppe, a. 47, Buttigliera d'Asti, lattorino; Manfredi dott. Mario, a. 71, Mondovì, rappresentante; Fasano Pietro, a. 52, Lauson (Francia), minatore; Ziccardi Aldo, a. 17, Torremaggiore, fonditore.

Matrimoni 60 - Nati 75 - Morti 25

Dopo lunghe sofferenze che le hanno aperto le vie del Cielo è mancata all'affetto della famiglia l'anima buona di

Clara Montersino nata Battaglino

Desolati l'annunciano il marito Giovanni con i figli: Maria, Beppe con la consorte Mariella Azzolini, Felicina ved. Parini col diletto nipote Sergio, i fratelli Angelo e Sebastiano, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. mese alle ore 16,15 partendo da c.so Re Umberto 140 indi la cara Salma proseguirà per Pralormo per essere tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, il 19 maggio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Tabacchi Torinese con il Collegio dei Sindaci e tutti i Cooperatori prendono parte al lutto che ha colpito l'amico Rag. Giuseppe Montersino membro del Collegio dei Sindaci per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 19 maggio 1964.

I Titolari della Ditta Fratelli Vitaloni con le rispettive famiglie partecipano commossi al lutto della loro collaboratrice signorina Maria Montersino per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 19 maggio 1964.

Impiegati e Operai della Ditta F.lli Vitaloni prendono viva parte al dolore della sig.na Montersino per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 19 maggio 1964.

Altiero e Luciana Valli partecipano al grave lutto della signorina Maria Montersino per la dipartita della

Mamma

— Torino, 19 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Barra
di anni 59
Commissario Imposta Consumo

Costernati l'annunciano: la moglie Vittorina Bonino, la figlia Fiorella, la Mamma Agnese Roy vedova Barra; fratello Giuseppe con la moglie Giorgina, il nipote Giovanni con la moglie Mirella e la piccola Gabriella, madrina e famiglia, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 21 ore 9 da corso Giulio Cesare 69, indi la cara salma proseguirà per Cavour.
— Torino, 19 maggio 1964.

Reverende Suore Domine Parrocchia N. S. della Pace partecipano al lutto di Fiorella per la perdita del

Papà

— Torino, 19 maggio 1964.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari, in Casalbeltrame (Novara), il 16 maggio 1964

Caterina Galli ved. Cavallino
di anni 86

Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti i figli Carolina, Albina, Paolina, Carlo, Gaudenzio, il genero Alfredo Galli, i nipoti Invernizzi, i suoceri e parenti tutti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Casalbeltrame, 20 maggio 1964.

Partecipano al dolore del Sig. Ettore Barabino per la scomparsa del suocero

Pietro Castaldo

I Signori:
Carlo Giglio e famiglia
Giuseppe Morando
Luigi Morando
Carlo Bonino
Bruno Mantovani
Dottor Giorgio Zaccaria
Ragionier Borsini
Fratelli Parola.
— Torino, 19 maggio 1964.

E' spirata l'anima generosa e buona del

RAG.
Piero Bartolomeo Aimone
Maggiore di Artiglieria di complemento - ex combattente

Lo annunciano con dolore la mamma, il fratello Giuseppe, la sorella Maria Domenica e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c. m. alle ore 15,30, partendo dall'Ospedale Civile.
— Saluzzo, 19 maggio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Perotto Mus

Addolorati danno il triste annuncio la figlia Rina col marito Prospero Olivetti, Maria col marito Battista Milone, il genero Giuseppe Buggia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cantoira giovedì 21 ore 10.
— Cantoira, 20 maggio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Anna Salassa ved. Rossotto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giovanni, la nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 20 corr. alle ore 16,15 partendo da via Gabriele Bogetto 8 A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Eugenia Porron ved. Marca

Addolorati ne danno partecipazione i figli: Aldo, Letizia, Eugenia con moglie e figlio; fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente, ore 9 da via Paganini 42.
— Torino, 19 maggio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Angela Beltramo in Sicco

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Irma e Giovanni, genero, nuora, nipotina, parenti tutti e sig.ra Cerini. Funerali giovedì ore 9 via Bibiana 55.
— Torino, 19 maggio 1964.

21-5-1960 21-5-1964

Giancarlo Brunetti

Con amore e dolore di sempre mamma, papà, Laura e suoi cari ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 20 maggio 1964.

Nel 10° triste anniversario della scomparsa di

Edoardo Fantone

i familiari rievocano la sua cara memoria con affettuoso rimpianto.
— Torino, 20 maggio 1964.

1962 1964

Dott. Amilcare Mo

vive nel devoto ricordo e rimpianto dei suoi cari. S. Messa ore 9 Duomo.
— Torino, 21 maggio 1964.

1960 1964

Natale Chiesa

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 20 maggio 1964.

Serenamente è mancato l'

Avv. Paolo Agnesi

Ne danno il triste annuncio la moglie Irene Bruno, i figli Silvio, Angelo e Valerio, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno ad Imperia giovedì 21 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Serrati 21, successivamente in Pontedassio alle ore 10.30. Non si accettano fiori. Si dispensa dalle visite.
— Imperia, 19 maggio 1964.

L'Ispettorato Vendite Piemonte della S.p.A. Paolo Agnesi & Figli di Oneglia, gli Agenti di Zona ed i Concessionari dipendenti esprimono il più profondo cordoglio per la irreparabile perdita del loro amatissimo Presidente

Avv. Paolo Agnesi

— Torino, 20 maggio 1964.

Enrico, Peppino e Filippo Monti et famiglie prendono vivissima parte all'immenso dolore della famiglia Agnesi per la dolorosa scomparsa dell'

Avv. Paolo Agnesi

cui erano legati da sincera stima e profonda amicizia.
— Torino, 20 maggio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Paolo Agnesi e Figli ha il dolore di partecipare la dipartita, avvenuta il 19 corr., dopo una vita lunga ed operosa, dell'

Avv. Paolo Agnesi
Presidente della Società

Il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze si uniscono nel darne l'annuncio.
— Imperia-Oneglia, 19-5-1964.

La S.a.s. Fratelli Bosco, unita ai suoi Agenti di vendita e Dipendenti, prende viva parte al lutto della S.p.a. Paolo Agnesi e Figli per la perdita del suo Presidente

Avv. Paolo Agnesi

inchinandosi riverente alla sua memoria ed al suo esempio di operosità e rettitudine.
— Torino, 19 maggio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cini
anni 52

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Boda, la figlia Marisa, la mamma, fratelli, cognate, nipoti, suoceri e zio. Funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1964.

Gian Carlo Menaio e famiglia partecipano al dolore di Marisa e della mamma per l'immatura scomparsa del caro

Antonio Cini

— Torino, 19 maggio 1964.

Simonetta e Alessandro coi genitori Mirella e Mario Cavazza piangono il caro zio

Antonio Cini

— Torino, 20 maggio 1964.

Le famiglie: Viancino, Gilli, Minozzi, Succa, Miniscalco, Scivini, Beppe Allegranza e Donino Allegranza [illegible] prendono parte al dolore di Lina e Marisa per la scomparsa del caro

Nino

— Torino, 20 maggio 1964.

E' volato al Cielo l'Angioletto

Gianfranco Frand Largio
anni 7

Angosciati danno il doloroso annunzio: papà, mamma, nonne, zii, zie, padrino, madrina, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 20 corr. in Ciriè ore 17, via Vittorio Emanuele, 61. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 19 maggio 1964.

Lucrezia Giorgetti e famiglia si uniscono al dolore di papà e mamma per la perdita del loro adorato bimbo

Gianfranco

— Ciriè, 19 maggio 1964.

La Srl. Bisinter e Dipendenti partecipano al dolore dell'amministratore sig. Francesco Bertone per la perdita della Mamma

Italia Crillai ved. Bertone

— Torino, 18 maggio 1964.

Si uniscono le famiglie Usienghi-Sabatino.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Eraldo Bruschi

Ne danno il triste annuncio: il fratello Pierino (Sud Africa) e famiglia, l'affezionata nipote Velia e famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 16,15 partendo da via Nizza 18, indi la cara Salma proseguirà per Avigliana ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pulimen. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Luigi Capra

Addolorati lo annunciano: la mamma, la moglie Modesta Spina, i figli: Franco, Giorgina, Giuseppina, con rispettive famiglie; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 14,30 da corso Spezia 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Bigatti

Angosciati ne danno partecipazione: la moglie e la figlia Elisabetta; sorelle, fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr. ore 16,15 partendo da via San Secondo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Barberis (Nuciu)
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ansaldo Ansaldi per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 20 ore 14.30 da via Biella 42.
— Torino, 18 maggio 1964.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Perino ved. Castellina

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali, giovedì ore 9, da via Monti 15.
— Torino, 20 maggio 1964.

Cristianamente è mancata

Caterina Raballo
Pensionata Manifatture Tabacchi

Addolorati lo annunciano: fratello, cognata, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1964.

Dirigenti Atleti C.U.S. Torino partecipano al vivo dolore di Piero per l'immatura scomparsa del Babbo

Mario Speziali

— Torino, 19 maggio 1964.

1963 1964

Alberto Crosso

Nel triste anniversario lo ricordano i suoi cari. S. Messa venerdì 22 ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 20 maggio 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Natale Asinardi

la moglie lo ricorda con immutato affetto.
— Luserna S. Giovanni, 20-5-1964.

21-5-56 21-5-64

Carlo Civera

La moglie lo ricorda. Messa giovedì 21, 7,30, Pozzo Strada.
— Torino, 20 maggio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ettore Barabino, commossa ringrazia tutti coloro che con scritti e di persona hanno partecipato al loro lutto ed in particolare ai dipendenti delle Fonderie Limone che hanno accompagnato all'estrema dimora il loro caro

Piero Castaldo

— Torino, 19 maggio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Telefonare 210-428 oppure telef. 254-986. A54542

PETTINATRICE cerca aiutante 16-18 anni, capace manicure. Tel. 760-075.

PICCOLA famiglia cerca giovane ragazza fissa primo servizio. Telefonare 689-676. A54513

PORTINAIA mezza età senza figli cercasi per piccola portineria palazzo nuovo centrale. Telefonare 597-757.

PORTINAIA quarantenne cercasi, 4 scale marmo, preferibilmente marito pratico manutenzione. Referenze, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

RAGAZZA fissa aiuto lavori domestici disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare [illegible].

RAGAZZA o ragazzina referenziate cercasi aiuto domestico. Telefonare 375-960. A56984

RAGAZZE 16-20 anni possibilmente pratiche presse assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

SARTORIA cerca lavoranti sarte donna per lavoro a domicilio zona Santa Rita, corso Sebastopoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

STAGIONE estiva assumiamo aiutante cuoco, facchino, cameriera piani. Hotel Christiania, Bardonecchia.

STIRATRICI e apprendista cercasi paga massima. Presentarsi tintoria Nizza 85. A54403

TAGLIATORE diamanti provetto cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino».

TAGLIATORE sarto abilissimo, lunga pratica primaria sartoria torinese cercasi. Condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista pratico Superbalilla, Superaudax. Via Nizza 177, Torino. A54769

TORNITORE attrezzista 1ª categoria cercasi. Telefonare 795-985.

TORREFAZIONE cerca ragazza 15-16 anni, possibilmente pratica bar, orario ridotto, festivo. Piazza Campanella 15, telef. 794-909.

TUTTOFARE, anche primo servizio, per piccola famiglia, moralità. Telefonare 651-354. A56711

TUTTOFARE assume famiglia Cascine Vica. Ottimo trattamento. Telefonare 950-459, 750-474.

TUTTOFARE cerca famiglia due persone, massimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 519-687 dalle 15 alle 16. A54795

TUTTOFARE disposta villeggiatura mare cerca piccola famiglia. Telefonare 596-596. A57032

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 8-12 al 652-694.

TUTTOFARE pratica fissa o giornata cerco. Telefonare 774-257.

VERNICIATORI, seppiatori, stuccatori cerca importante carrozzeria Monginevro 122 C, Pastorino.

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A.D.E. assume 15 sub-agenti media cultura buona presenza, guadagno superiore alla media lavoro continuativo. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 197. [illegible]

AUTO propria, esperienza commerciale, accetto rappresentanza seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A54868

AZIENDA importanza nazionale assume esperto vendita nastri e decorativi [illegible] massimo 35 anni residente Milano. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Esigesi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

CERCANSI [illegible] e viaggiatori. Provvigione e stipendio. Manifattura Corallo, corso Gesso 30, Cuneo. Telefono 61-457. 23138

CERCANSI VENDITORI, STIPENDIO-PROVVIGIONI. ZONA TORINO CITTA' E PROVINCIA. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO A: E. MAGGIORA, BISCOTTI, FRAZ. REGINA MARGHERITA, TORINO.

CERCANSI volenterosi abili venditori embossati introdotti presso famiglie. Assicuransi minimo centomila mensili et premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». Telef. 793-163, 777-337, ore 19-21. A54529

CERCASI distinta persona esperta traslochi preventivi assistenza propaganda. Referenze. Buona retribuzione. Telefonare 238-148.

DISPONENDO ufficio, automezzo, esperienza quinquennale rappresentanza esaminerei proposte subagenzia. Telefonare 689-362. Todone, Nizza 9, Torino. A54628

FASANO fabbrica articoli pubblicitari auto, cerca venditore abile zona Piemonte-Lombardia, libero impegni, disponga auto. Rimborso spese, provvigione. Fasano, via Spano 37, Torino. A54394

GIOVANE con auto introdotto generi alimentari cerco rappresentanza [illegible] ditta. Telefonare 386-363.

IMPORTANTE fonderia ghisa sferoidale e meccanica cerca rappresentante. Telefonare 290-284.

INDUSTRIA torinese assume rappresentanti introdotti fotografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A54604

ORGANIZZAZIONE lancio prodotti largo consumo assume incarichi conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino». A53960

PRESENZA, macchina, pratico tirature riviste cerco rappresentanza seria od incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

RAPPRESENTANTE Casa dolciaria cerca articoli abbinamento per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A54436

RAPPRESENTANTI mobili interessati abbinare vendita articolo novità cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A54323

SOCIETA' americana cerca alto giovani uomini-donne, ambiziosi, [illegible], bella presenza, buona cultura, per pubbliche relazioni e rappresentanza. Guadagno minimo 250.000 mensili. Telefonare per intervista 510-679; ore 9.30-12.30, 15-19. A54625

VENDITORI qualificati buona esperienza [illegible] istruzione media superiore, età [illegible] 25, curriculum [illegible], cerca [illegible] importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 335 M Sip, Milano.

VIAGGIATORE Veneto, Toscana, Lazio, Puglie, [illegible], Calabria, Sicilia, Sardegna, introdotto casalinghi, ferramenta, mobilieri, elettrodomestici, abbinerebbe articoli preferibilmente posaterie, elettrodomestici, lampadari, articoli regalo, cucine americane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A54465

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

BASSET Hound bianco chiazze nere marrone smarrito pressi Valsalice. Per qualsiasi informazione telefonare Treves 652-545. A56977

LAUTA mancia a chi riconsegnerà spilla stile antico. Telef. 602-527.

MANCIA riportando vecchio Volpino bianco coda mozza, custode via Santa [illegible] 28. A54360

RINVENUTO zona Crocetta orologio. Telefonare 580-245. A54596

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, commerciali, [illegible]. M. Vittoria 18, telefono 41-231. O348

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, H. 41-100, 531-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. telef. 544-176, 528-051. O768

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti, depilazione, raggi. Telefonare 588-549.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O853

A. GIULIETTA spider '62 vendo proprietario unico. Telefonare 688-642, 799-853. A56755

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 60, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE. O8

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. PRIVATO vendo 500 D come nuova 6 mesi. Telefonare 739-362.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO Mercedes 190 1962, 2000 sprint, Giulia T.I., spider, sprint, Giulietta T.I., spider, sprint, 52; Flaminia coupé, altre occasioni. Lagrange 13. Tel. 528-652.

ALFA 2000 spider con tettino, Giulietta '58 320.000. Via Sesia 16 D.

APPIA I serie guida sinistra privato vende ottime condizioni. Rivolgersi Autosalone Selli, telefono 779-480.

APPIA 1ª serie ottima privato vende 250.000. Telefonare 579-103.

ARCIOCCASIONI N.S.U. seminuova Giulia 1963 Giulietta semestrale, 600 semestrale, Volkswagen [illegible] diverse cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ARDEA 5 marce privato vende, ottimo stato. Telefonare 379-147.

ASSORTIMENTO Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchine, Cambi rateazioni. Galliari 11. O141

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. [illegible]

AUTOBUS 1100 T recentissimo, posti 9 vendesi rateando corso Unione Sovietica 81. O126

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500 600 1100 senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI con e senza autista vetture Fiat Simca ultimi modelli. Migliori prezzi, migliori servizi. Via Madama Cristina 55, tel. 651-544

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500 600 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 1100, Appia III, Giulietta. Telefonare 630-796. A54917

AUTOSALONE Rodes, corso Casale 156, corso Palermo 85, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 333-992. O859

BELVEDERE '53 gommato accessoriato 165.000, 500 C bellissimo 95.000. Telefonare 794-517. A54257

BIANCHINA modelli 1964 economica, [illegible] preferitela facilitazioni. Torrelli, Tiziano 30.

BIANCHINA panoramica 1961 bellissima 420.000; Bianchina berlina 1960 pochi km. perfetta meccanica 340.000; 600 1960 [illegible] 420.000; 600 1958 ottimo 390.000; 600 1956 buonissima 250.000; 600 1955 220.000; 500 1963 bellissima 350.000; 600 1958 ottima 220.000; 1400 B 1957 ottimo 280.000, vendo cambio rateizzo, Corso Corsica 6.

CERCO ottima 1300 gas 1961-62. Telefonare 673-402 sabato pomeriggio.

CINQUECENTO sette mesi privato vende. Telefonare 741-853.

CITROEN, esposizione vendita assistenza Borgarello, corso Stati Uniti 7. Tel. 513-447. O42

CITROEN ID 19 1962 [illegible] vendo. Telefonare 0122-9117.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TEL. 593-162, 598-626. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 32, TEL. 594-794.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O33

DAF 750, trasmissione automatica, 4-5 posti, guida facile, confortevole, unica auto adatta patente F. Prova, prenotazioni Interauto, corso Vittorio 125, telefono 547-607. Pronta consegna. O352

DAUPHINE freni disco colore nuova vendesi. Fabro 10 bis, tel. 519-682.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

DKW 150 cc. [illegible] lusso, come nuova, privato vende. Tel. 641-779.

FIAT Osca 1500 coupé unico proprietario [illegible] occasione vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-682.

FIAT 500 semestrale ottima vendo. Telefonare ore pasti [illegible].

FIA 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1100-103 riverniciata a nuovo, motore ottime condizioni, gomme nuove, vendesi. Telef. 520-798, ore ufficio. A54377

FIAT 1500 berlina bleu bellissima semestrale, privato vende. Baretti 7. Telefonare 651-437 mattino.

FIAT 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 851-860 O943

FLORIDE bianca ottime condizioni privato vende. Tel. ufficio 70-716.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefono 500-836. O773

FULVIA mesi otto grigio scuro km. 6000 reali vendo. Tel. 20-680.

FULVIA nuova [illegible] immatricolare esente tassa acquisto cedo contratto. Telefonare ore ufficio 500-147.

FULVIA semestre vende dipendente. Telefonare 741-623 ore 20-21.

FURGONE altezza metri quattro tre assi lunghezza metri dieci come nuovo perfetta efficienza. Overgom, Strada del Pascolo 144.

FURGONE 600 T seminuovo vende privato. Telefonare al 347-386.

FURGONE 1100 T ottimo stato [illegible] vendesi 480.000. Telefonare 60-372.

GIARDINIERA Nuova 500 D perfetta km. 15.000 vende alimentari Gioberti 1. A54172

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Tel. 851-860. O943

GIULIETTA sprint 1961 perfetta, 950.000. Chiariglione, corso Vigevano 4, telef. 273-385. A55335

GIULIETTA TI dicembre '59, Giulietta SS '61 qualsiasi prova vendo cambio garage Chanoux 25, tel. 721-371.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTE sprint '60-'61 altre Giulia '62 [illegible] occasioni vendesi Collino, Fabro 10 bis, telef. 519-682.

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851.

KARMANN Ghia 1200 1958 perfetta gommatissima vendo 620.000. Telefonare 296-348 ore pasti.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1196

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Baretti 35. Telefonare 655-514.

MUTILATI Peugeot 403 perfetta frizione automatica vende privato. Bologna 60. O87

OCCASIONE bellissimo Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860.

OCCASIONI formidabili, Anglia famigliare seminuova, Appia, Dauphine, topolino belvedere, moltissime 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA vendo causa trasferimento Mercedes 190 nuovissima. Telefonare 13-15: 652-829.

OCCASIONISSIME multiple, famigliari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OPEL, Intercar via Ventimiglia 166, prenotazioni, prove, permute, rateazioni, consegne immediate. Telefono 670-100. O866

OVERGOM, Strada del Pascolo 144, telefono 242-408, vende rimorchi per autovettura portata quintali tre et quattro. A54321

PEUGEOT 404 berlina grigia perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATAMENTE vendo a privato 600 '62 pochi km. perfetta. Telefonare 327-832. A54180

PRIVATAMENTE vendo. Nuova 500 berlina - giardiniera. Facilitazioni. Argus, Lagrange 40. O974

PRIVATO a privato vende 600 ottimo stato. Telefonare 364-090 ore 13-14, 19-20. A54805

PRIVATO svende prezzo straoccasione 780.000, valore 1.200.000, Ford Taunus 1962 quasi nuova, tenuta molto bene. Telefonare 769-058.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 fine '62. Telefonare 320-521.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 mesi 12. Telefon. 392-019 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500 sette mesi. Telefonare ore pasti 516-175.

PRIVATO vende a privato 500 D mesi 13. Telefonare 666-021.

PRIVATO vende a privato 1100 D semestrale nuova. Telefonare 294-798 ore serali. A54770

PRIVATO vende bella 500 D 1960. Telefonare 272-176. A56980

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 12. Telefonare 665-457.

PRIVATO vende a privato 600 D. Tel. 395-978. A54163

PRIVATO vende bellissima 1100 '57 faro centrale. Telefonare 327-393 pomeriggio. A56923

PRIVATO vende Bianchina bellissima, ottima occasione. Tel. 687-566.

PRIVATO vende causa espatrio Innocenti A 40 nuova. Telefon. 873-422.

PRIVATO vende Fiat 1500 9 mesi bellissima. Telefonare 325-700.

PRIVATO vende Fiat 1800 bianca come nuova. Telefonare 687-046.

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera mesi 8. Telefonare 784-589.

PRIVATO vende Nuova 500 7 mesi bellissima 415.000. Telef. 877-664.

PRIVATO vende Peugeot 404 ottima km. 7000. Telefonare pasti 544-078. A54533

PRIVATO vende privato 500 D '61 ottima. Telefonare mattino 378-016.

PRIVATO vende privato 1200 spider. Telefonare 357-520. A54749

PRIVATO vende spider 1500 S novembre 1961 km. 26.000 bellissimo. Telefonare 254-162. A53986

PRIVATO vende 500 chiara 11 mesi 8000 km. Telefonare 665-149.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 322-409. A55147

PRIVATO vende 500 10 mesi come nuova. Telefonare 323-410.

PRIVATO vende 600 1958 ottima. Telef. 580-506. A54304

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare 395-968. A55163

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare sera 673-533.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Tel. 558-284. A54266

PRIVATO vende 600 '57, 1400 B '58. Telefonare 633-156.

PRIVATO vende 600 '55 fumo motore nuovo occasione. Tel. 20-092.

PRIVATO vende 600 '59 ottimo stato [illegible]. Telefonare 282-600.

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale ottimo stato. Telefon. 33-94 Asti. A55105

PRIVATO vende 600 D mesi 7 km. 5500. Telefonare pasti 782-913.

PRIVATO vende 600 D multipla 6 posti, 11 mesi. Telefonare 252-084.

PRIVATO vende 600 D perfetta, km. 6000 reali. Telefonare 481-097.

PRIVATO vende 600 D sei mesi km. 4000. Tel. 735-285.

PRIVATO vende 600 D semestrale perfetta, grigio chiaro. Tel. 273-352.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 772-747, 481-545.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 330-202. A54737

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 696-069. A54768

PRIVATO vende 1100, km. 29.000, ottima lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 km. 33.000, ottima, lire 460.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 lusso ottimo stato 520.000, rateizzo. Telefonare 232-540. A57004

PRIVATO vende 1100-103 benzina-gas, anno 1953. Telefonare 480-986.

PRIVATO vende 1100 103 ottime condizioni impianto gas. Tel. 281-186

PRIVATO vende 1100 500 sei mesi. Telefonare [illegible]540 A55137

PRIVATO vende 1100 D, grigio chiaro, semestrale. Telef. 550-494 ore pasti. A54525

PRIVATO vende 1100 D semestrale km. 4300. Telefonare 292-138.

PRIVATO vende 1500 cabriolet 8 mesi. Telefonare 234-067 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 Fiat 6 mesi km. 6000 tinta fumo Londra vera occasione. Telef. ore ufficio 233-814; ore pasti 693-903. A54660

RATEALMENTE vendo 1100 290 mila, 1100 220.000, 600 210.000, 500 240.000. Corso Tassoni 81 F. Telefonare 755-046. A56906

RATEALMENTE 1100 familiare 1962 680.000, 600 230.000, 500 1960 240.000. Telefonare 20-805.

RENAULT 4 R perfetta privato vende. Telef. ore ufficio 393-574.

RENAULT L 4 10 mesi privato vende. Telefonare 579-772.

RENAULT R4 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Cavolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULETTES nuovi modelli tutti conforts prenotazioni da Cavolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

SEICENTO 1958 motore perfetto vende 135.000 contanti rimanente dilazionando. Telefonare 773-161.

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita Autovetture Scofit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis, telefono 515-888. O804

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83. TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA Aronde Monthlery fine '59 perfetta causa spese impreviste privato vende. Telefonare 546-198.

STRADA del Pascolo 144, telefono 242-408, vendesi carrello trasporto [illegible] per Fiat 642, 643 portata netta 100 quintali.

SUPERLINEA offertala [illegible] cilindrata da [illegible]. Noleggio-vendita Cavolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O903

TAUNUS T5 seminuovo con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Alaulo, via Barletta 133, Torino.

UNICO proprietario vende 103 '58 ottime condizioni, via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 600 1956. Telefonare 593-607. A55178

VEDOVA vende 1500 '63 come nuovo qualunque prova. Telef. 676-244.

VENDESI Esatau B tre assi bellissimo motore cambio revisionati. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDESI Fiat 682 3 asse ribaltabile Agagliate corso Traiano 165, telefono 693-112. [illegible]

VENDESI giardiniera 7 mesi privato. Telefonare 320-540. A55061

VENDESI Jeep funzionanti ottimo stato. Overgom, Strada del Pascolo 144. Telefono 242-408.

VENDESI 500, 10 mesi. Telefonare 377-579, dopo ore 19.

VENDO a privato 600 D dieci mesi. Telefonare 325-195. [illegible]

VENDO a privato 600 D grigio [illegible], mesi 6. Tel. 758-566.

VENDO Giulietta TI line '61, km. 47.000, occasione. Telef. 774-655.

VENDO O.M. Leoncino ('54). Telefonare 252-116. A55356

VENDO 500 semestrale. Telefonare n. 988-600 ore 8-12. A57232

VENDO 500 6 mesi chiara. Telefonare 663-453. A54589

VENDO 600 D 7 mesi L. 565.000 ottimo stato. Tel. 368-613.

VENDO [illegible] elaborata o cambio con 500. Telefonare 210-768 ore pasti.

VENDO 1100 lusso e 500 D ottime. Telefonare 756-904. A54564

VENDO 1100 D, 900.000. Telefonare 360-505. A54730

VENDO 1300 gran luce ottimo stato. Telefonare 677-659. A55184

VOLKSWAGEN 1200, ottobre 1963, perfetta condizioni, vendo, cambio con N 500. Telefonare ore pasti 790-162. A54780

500 semestrale ottimo stato come nuova vende privato. Tel. 589-554.

500 C buone condizioni vendo permuto facilito pagamento. Telefonare 390-403 ufficio. O906

500 D, mesi 7, km. 4300, vendo 390.000. Telef. ore pasti 397-488.

500 D mesi 12 perfetta km. 8000 vendo. Telefonare 275-727 ore pasti.

500 D mesi 13 come nuova privato vende. Telefonare 755-698 pasti.

500 mesi 8 vendesi. Tel. 261-095 dopo le 18. A54715

600 mesi 6 vendo km. 1300 perfetta. Telefonare 398-825.

600 ottima '57 privato vende privato facilitando. Tel. pomeriggio 886-551.

600 ottimo stato 185.000, 500 C ottimo 85.000 vendo. Tel. 790-851.

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefono 851-860. O943

600 D mesi sei privato vende privato. Tel. 693-830 ore 15-19.

600 D semestrale grigio chiaro interno rosso finta pelle. Tel. 691-771.

600 D 6 mesi perfetta km. 3600 reali. Telefonare 373-265.

600 D 7 mesi colore fumo vendesi. Telefonare ore pasti 652-471.

600 D 8 mesi bianca privato vende. Telefonare 41-523 Ponza.

1100 D annuale celeste privato vende 600.000. Telefonare 662-958 pasti. A54265

1100 D grigio topo 11 mesi 9500 km. 825.000. Telefonare 650-448.

1100 D semestrale grigio scuro, km. 5800, perfetta vendesi. Tel. 20-823.

1100 D semestrale, perfette condizioni, ogni garanzia vendo. Telefonare 590-614. A54950

1100 D, 13 mesi, grigio medio, vendo a privato. Telefonare 285-197 (ore pasti). A54302

1100 TV come nuovo privato vende. Telefonare 790-891. A57007

1500 L antracite 5 mesi perfetta 7000 km. vende privato. Telefonare 527-327. A54727

600.000 vendo 1200 Volkswagen chiara, meccanica carrozzeria [illegible] con garanzia. Telefonare 584-691.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO Guzzi 250, 175, Gilera, Morini, Lambretta, motocarri Guzzi, Gina, Cavalli 57, tel. 279-951.

HARLEY Davidson 1000 accessoriatissima vendo eventuale permuta 280.000. Telefonare 364-485.

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, anche 28 mesi, permute, occasionissime, Piazza Vigliardi Paravia 3, Torino.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MV 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. Telefono 652-202. O19

OCCASIONI [illegible] Vivi NSU 125 Ferrari Gabbiano Gilera Maserati 150 Vespa, Gilera, Lambretta 175 NSU Motobi Bernog 200 DKW Mondial 250 NSU 500 BSA. Facilitazioni. [illegible] 2. O199

PRIVATO acquisterebbe Arley Davidson 750 o 1200 veramente in buon stato pagamento contanti. Telefonare 380-015. A54739

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni: Cavolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

AMPLIFICATORE 15 W, chitarra elettrica Framus recentissimi svendo facilitando. Telefonare 590-118.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Tel. 882-398, 293-350. O861

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bo-

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE causa partenza vendo camera letto sala pranzo scrivania libreria ecc. Telefonare 395-735.

OCCASIONE svendesi arredamento panetteria, banchi bar e latteria. Telefonare 484-020. A54631

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti [illegible] mobili, salotti. Tel. 210-715.

TAVOLO tecnigrafo, scrivania barocco, ingresso, cassettone Seicento. Portineria Sacchi 36. A54830

TECNIGRAFO professionale vendesi. Ottima occasione. Telef. 652-602.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible].

VENDO cucciolo barboncino marron femmina. Telefonare 80-903.

VENDONSI cuccioli barboncini purissima razza. Telefonare 753-036.